CDU 050:01 (497.4 Isola) "1965-1999"

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

CATALOGHI DI FONTI PER LA STORIA DELL'ISTRIA E DI FIUME

VOL. IV

FERRUCCIO DELISE

ISOLA NOSTRA

INDICI: 1965-1999

UNIONE ITALIANA - FIUME   UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

ROVIGNO - TRIESTE 2002

CATALOGHI DI FONTI, Centro di Ricerche Storiche - Rovigno, vol. IV, p. 272, Rovigno-Trieste, 2002

CATALOGHI DI FONTI
PER LA STORIA DELL'ISTRIA E DI FIUME

VOL. IV

INDICE

Presentazione

Il fiorire, subito dopo l'Esodo, di una ricchissima pubblicistica autogestita ed autofinanziata testimonia la grande volontà di riaggregazione delle singole comunità istriane, fiumane e dalmate sparpagliatesi ai quattro venti dopo la seconda guerra mondiale. Non ultima quella di Isola d'Istria, che ha avuto ed ha tutt'oggi come punto di riferimento il periodico *Isola Nostra*, iniziato a Trieste nel 1965, voluto dall'isolano mons. Attilio Delise (1914-1992) grazie alla sua passione, tenacia e preparazione ed all'aiuto avuto dai suoi collaboratori.

La ricchezza dei contributi, in particolare delle testimonianze storiche, che essi raccolgono, rappresenta un bene d'inestimabile valore, che non deve rimanere limitato all'utenza della comunità, cui è rivolto. Ma per renderlo accessibile e facilmente utilizzabile da tutti, in particolare dagli studiosi, la compilazione degli *indici* diventa di fondamentale importanza. Per i primi 35 anni di *Isola Nostra* ci ha pensato l'isolano Ferruccio Delise (del ramo dei *Tremami*) appartenente ad una delle più numerose e rappresentative famiglie della cittadina istriana. Qui nato nel 1939, egli è esodato con la famiglia a Trieste nell'aprile del 1955. Dopo più di un anno di precaria sopravvivenza nelle baracche è emigrato, nell'agosto del 1956, in Australia assieme ai genitori e fratelli. Nel 1962 si è coniugato con la dalmata Mila Novak di Lesina/Hvar. Nell'aprile del 1967 è ritornato con la sua famiglia a Trieste, in seguito raggiunto dai genitori e fratelli. Egli ha trovato lavoro nella ditta di riparazioni navali *Saldanavi* poi, dal 1969, alla *Fabbrica Macchine Sant'Andrea* con conseguente passaggio al nuovo stabilimento della *Grandi Motori Trieste* (con funzione di istruttore per due anni e di capo tecnico per ventidue) fino al maggio del 1996, anno del suo pensionamento.

Già da tempo interessato alla storia istriana ed in particolare a quella della sua Isola, alla quale è sempre rimasto orgogliosamente affezionato, Ferruccio Delise entra nell'Associazione *Isola Nostra* dando un fattivo contributo organizzativo in particolare nella redazione dell'omonimo periodico. Grazie al suo disinteressato impegno ed alla sua perseveranza, egli ha portato a compimento quest'opera con puntuale precisione e lungimiranza, dopo anni d'intenso lavoro. Questi indici, i primi per quanto riguarda la stampa periodica del postesodo, siano da esempio per le altre testate affinché il materiale raccolto con l'appassionata collaborazione di centinaia di persone non vada disperso ma rimanga accessibile e facilmente consultabile come importante documentazione di studio per le generazioni future.

Ma questi *indici*, che da un primo impatto possono sembrare un arido prontuario per una veloce consultazione della rivista *Isola Nostra*, possono diventare, anche per un semplice ed attento lettore, un mezzo per rivivere Isola non solo leggendo le migliaia di titoli ma pure seguendo gli elenchi dei defunti che, riaccendendo il ricordo di persone care e conosciute, ci permette di ricostruire lontane parentele.

Il tutto arricchito da una scelta di fotografie in bianco e nero eseguite nell'anno 1966 da Giovanni Russignan, altro isolano ben conosciuto nell'ambito degli appassionati di Storia Patria per aver scritto molteplici volumi sulla storia di Isola. Abbandonata la cittadina nel dicembre del 1948, egli si è stabilito a Muggia, coltivando nel tempo libero la sua passione artistica e l'interesse per la Storia Patria. In anni ancora difficili e controversi, egli ha fissato con coraggio, capacità e professionalità in più di 400 fotografie tutta la sua cittadina; scorci, prospettive, particolari di un paese, che gradualmente si stava ripopolando ma che dava ancora una sensazione d'abbandono; essa viene mitigata dalla presenza di persone, in particolare bambini, i quali, più della luce stessa, testimoniano una vita che continua. Sentimenti che traspaiono dalla "lettura" di

queste immagini. Fotografie, queste, scattate per sé dal Russignan e gelosamente custodite in modo da poterle rivedere in qualsiasi momento, come provvidenziale medicina da tener sempre sottomano, per ripercorrere i più bei momenti della sua vita, dalla fanciullezza all'età adulta, inserendosi mentalmente in esse. Nel loro insieme rappresentano un eccezionale documento storico. Infatti da allora molte prospettive sono cambiate; anche Isola, in quarant'anni, ha modificato il suo volto. E queste immagini importantissime rimangono un mezzo insostituibile per rivivere o, semplicemente, per ricordare.

MARINO BUDICIN

Prefazione

È indubbio che Gutenberg, inventando la stampa nella prima metà del sec. XV, diede un impulso fondamentale nella diffusione delle notizie.

Per quanto concerne l'espandersi di quest'arte lungo l'arco dell'Adriatico nord-orientale non possiamo prendere in considerazione settorialmente singole regioni o zone ma dobbiamo sempre considerare nel suo complesso un territorio che va perlomeno da Venezia a Fiume ed il suo entroterra tenendo presenti gli avvenimenti, le problematiche e le appartenenze delle singole realtà nel corso dei secoli.

L'Istria centro-costiera gravitava su Venezia non solo perché vi apparteneva in maniera completa dopo la caduta del potere temporale dei patriarchi di Aquileia nel 1420, ma per il fatto che la città lagunare rappresentava il punto di riferimento dell'Adriatico settentrionale. Le navi, che risalivano lungo la costa orientale di questo mare, imbarcavano i piloti a Rovigno d'Istria per poi continuare verso Venezia o, piegando a sinistra, verso le foci del fiume Po, punto privilegiato per la penetrazione della Pianura Padana già dall'epoca preromana. Solo dopo la proclamazione del portofranco di Trieste e di Fiume (1719) da parte dell'Imperatore Carlo VI e la realizzazione del Borgo Teresiano, sulle saline dismesse a levante della città medievale, il flusso del commercio marittimo cominciò a deviare sempre più verso il nascente emporio, che dal 1382 apparteneva alla Casa d'Austria, interrompendo i territori veneti nella parte nord-orientale dell'Adriatico.

Ricorda Cesare Pagnini (1899-1989) nel suo prezioso volume: *I giornali di Trieste dalle origini al 1959* (Milano 1960) come già alla metà del sec. XV si attesterebbe la presenza d'una attività editoriale a Capodistria per la passione del medico feltrino Panfilo Castaldi qui giunto nel 1456 portandosi appresso il necessario per stampare; una produzione libraria a Cividale nel 1480 testimonia una presenza del settore anche in Friuli nello stesso periodo. Giorgio E. Ferrari, parlando del volume *L'arte della stampa nel Friuli Venezia Giulia*, ne ha fatto un'ampia ed approfondita presentazione (*Per la storiografia della stampa e degli studi tipografici riguardo all'Istria*) in AMSIASP (v. LXXXI - LXXXII, 1981-82, Trieste).

Poche e saltuarie sono le notizie sull'argomento riferite alla nostra zona. Nel giugno dell'anno 1624 il comune di Trieste prese in esame la domanda dello stampatore Antonio Turrini presente a Capodistria negli anni precedenti, che voleva trasferire questa attività in ambito cittadino. Poi un silenzio di quasi un secolo ma vien da supporre la presenza d'altre realtà, anche se tenui e saltuarie, nel campo specifico.

Però, se la "periferia" per la sua utenza non motivava la presenza d'una stabile bottega artigiana nel settore della stampa, ben provvedeva il "centro" cioè Venezia, anche per le regioni vicine, con i suoi 493 fra stampatori ed editori librari su un migliaio o poco più presenti sulla penisola italiana nel sec. XVI (Enea Marin, *Giovanni Antonio Pantera, parentino del cinquecento*, in Strada Granda n. 38, Trieste 1991).

All'epoca sembra che la città di San Marco sia stata la prima in Italia ad avere un giornale considerando le *Gazzette* che vennero pubblicate tra il 1620 ed il 1630.

Tra le tante, che si susseguirono più o meno virulente, non possiamo scordare l'epidemia di peste del 1630-31, che ridusse drasticamente le popolazioni di Muggia, Capodistria, Umago, Cittanova, Parenzo e Pola, già provate da guerre e carestie, risparmiando quelle di Trieste, Isola, Pirano e Rovigno. Ma ci siamo mai chiesti con profondo spirito critico cosa significasse per l'epoca un'epidemia capace di decimare in maniera così drastica la popolazione di una cittadina? Lasciamo da parte la sfera affettiva ed analizziamo solo un settore della vita pubblica, quello dei mestieri.

Pur prendendo in considerazione "l'arte dell'arrangiarsi", fonte prima di sopravvivenza, la repentina scomparsa di artigiani qualificati, il cui impegno era fondamentale nell'economia d'una cittadina di quattro secoli fa come il fabbro, il bottaio, il falegname, il muratore, il carpentiere costruttore di barche, il calzolaio, il macellaio, il fornaio ed il pescatore creava dei pericolosi vuoti nel complesso dell'attività produttiva difficilmente colmabili in tempi brevi, con evidenti ripercussioni sulla ripresa d'una vita normale dopo l'ondata epidemica. Anche una devastazione bellica o più devastazioni consecutive, come furono ad esempio le invasioni barbariche, ebbero lo stesso effetto e con conseguenze ben peggiori, che dipendevano dalla vastità del territorio interessato e dalla loro frequenza nell'unità di tempo. In pratica veniva a mancare la tranquillità ed il tempo per tramandare i mestieri essenziali con conseguente impoverimento della loro qualità, figuriamoci se c'era il tempo per pensare alla Cultura in generale ed all'Arte, in particolare, sacrificate ai fini della sopravvivenza a favore delle attività fondamentali.

Una carica pubblica poteva essere rimpiazzata in tempi relativamente brevi; di un commerciante o di un artigiano non essenziale come poteva essere un sarto, un orafo, un fonditore, un pittore, un liutaio non c'era un bisogno immediato. La scomparsa d'una percentuale di contadini equivaleva ad un certo numero di campagne destinate all'abbandono, sulla qual cosa potremmo fare ulteriori considerazioni, non ultima quella che il contadino, pur con approssimazione, è capace di destreggiarsi in vari settori collaterali, connessi alla sua attività. Sentimenti a parte, questa era la realtà con la quale ci si veniva a scontrare. Un'idea in merito ce la possiamo fare leggendo la cronaca di Fabio Fini, uno dei sindaci di Capodistria tra il 1630 ed il 1631, pubblicata da R. M. Cossàr in Archeografo Triestino (v. XLII, 1927-28, Trieste).

Coloro che esercitavano i vari mestieri si tutelavano costituendo le confraternite, regolamentate da precisi statuti, cui partecipavano gli artigiani della specifica professione.

L'arte dello stampare non era certo un mestiere da annoverare tra quelli di prima necessità per cui, ad un certo momento, la sua scomparsa o la sua mancata presenza in centri come Capodistria, dove maggiore si concentrava l'utenza istriana e dove si potevano trovare all'epoca i pochi rappresentanti di questo mestiere, possiamo imputarla anche all'epidemia di peste del 1630-31 (Egidio Ivetic, *La peste del 1630 in Istria, alcune osservazioni sulla sua diffusione*, in AMSIASP, v. XCVI, 1996, Trieste).

Ridotta la popolazione e tenendo presente l'alta percentuale d'analfabetismo, possiamo considerare la produzione a stampa proveniente da Venezia come sufficiente al fabbisogno della regione istriana. Dopo più di un secolo, grazie anche all'istituzione del Porto Franco ed all'ampliamento della città, Trieste acquistò nuovo interesse e quindi non a caso si ebbe un risveglio dell'attività tipografica nel nascente emporio con la chiamata da parte di Nicolò Hamilton, presidente della Suprema Intendenza Commerciale, di artigiani tedeschi per la stampa bilingue di regolamenti, ordinanze ecc. a partire dal 1755. Anche a Gorizia si sviluppò, alla metà del sec. XVIII, una feconda attività culturale che si ridusse dopo il 1792 quando la città venne aggregata al Governatorato di Trieste perdendo l'autonomia provinciale. Lo stampatore Valerio de Valerj, trasferitosi da Cividale nel capoluogo isontino, s'impegnò anche nella pubblicazione della *Gazzetta Goriziana* tra il 1774 ed il 1776.

I giornali possedevano fondamentalmente dei contenuti letterari con piccole rubriche basate sull'occasionalità dei collaboratori e sulla necessità comunicativa di notizie locali riguardanti la zona come nel caso dell'emporio triestino.

Va ricordato il bisettimanale di notizie commerciali e cronaca *Triester Welt-Korrespondent* iniziato il 28 febbraio 1781 dal viennese C.G. Moll e sospeso alla fine del 1782 per il suo trasferimento dalla città. Il 5 gennaio 1784 la tipografia Trattner presentò il *Triester politische und*

Handlungszeitung rivolto, negli intendimenti, anche al pubblico della costa istriana, forse soppiantato, anche a causa della scarsa comprensibilità della lingua in loco, dall'*Osservatore Triestino* iniziato il 3 luglio 1784 (terminò le pubblicazioni dopo più di un secolo il 2 dicembre 1933).

Fu abile Giuseppe de'Coletti a far sopravvivere l'*Osservatore Triestino* cambiandogli via, via nome e tentando di non compromettersi più di quel tanto con le tre presenze francesi a Trieste, che si alternarono tra il marzo del 1797 e l'ottobre del 1813.

Nel 1790 il medico Benedetto Frizzi, giunto a Trieste da Ostiano di Mantova, iniziò e curò per più di un anno il *Giornale medico letterario di Trieste*, interessante per i contenuti e l'originalità degli argomenti ma forse troppo specialistico per l'utenza d'allora.

Dalla tipografia di Gasparo Weis uscì a Trieste il 1 febbraio 1810 di *Corriere Illirico* per un periodo limitato a pochi mesi come accadde ad altre testate in quegli anni di alterne amministrazioni. Ritornando all'Istria ricordiamo la presenza del *Foglio Periodico Istriano* uscito l'11 settembre 1807 a Capodistria, la "capitale" della regione avente la massima concentrazione di uffici pubblici e scuole e di conseguenza punto di riferimento per la cultura istriana e per la pubblica amministrazione.

Questa prima iniziativa editoriale per la regione istriana venne trasferita a Trieste nel 1810 e cambiò il nome in *Foglio Periodico Triestino.*

Con il fiorire dell'attività pubblicistica alla fine del sec. XVIII nell'emporio triestino, è da supporre che essa supplisse anche alle necessità dell'Istria veneta perlomeno di quella centro-settentrionale, non solo per una questione di distanze ma anche di interessi, che lentamente iniziavano a spostarsi verso il capoluogo giuliano.

Non possiamo trascurare la continua osmosi massonica, ricca del suo bagaglio di idee, interessi, programmi e perché no anche di testi e giornali, tra la Trieste asburgica e l'Istria e Dalmazia venete agli inizi del sec. XIX. La massoneria fu tollerata nei domini asburgici come nella Repubblica di Venezia. Nell'impero austriaco venne ammessa ufficialmente nel 1785 ma poi vietata dall'imperatore Francesco II nel 1795 (rimase vietata fino alla caduta della monarchia nel 1918) impaurito dagli avvenimenti, che seguirono alla rivoluzione francese. La presenza massonica ebbe una notevole diffusione con la venuta delle truppe francesi al seguito di Napoleone Buonaparte. Se con il trattato di Campoformido (17 ottobre 1797) venne sanzionata la fine della repubblica veneta con conseguente passaggio del Veneto, Istria e Dalmazia all'Austria, con la sconfitta degli austro-russi ad Austerlitz (2 dicembre 1805) e la conseguente pace di Presburgo tra Francia ed Austria (26 dicembre 1805), Veneto, Istria e Dalmazia vennero ceduti alla Francia e poi al Regno d'Italia mentre Trieste rimase agli Asburgo dopo una breve occupazione francese dalla fine del 1805 al marzo del 1806. È in questo periodo che a Capodistria venne fondata la loggia *Dell'Ulivo del Levante*, che creò forte preoccupazione tra la polizia austriaca perché, secondo i suoi informatori, molti triestini passavano il confine per recarsi a Capodistra ove essere iniziati alla massoneria. La loggia capodistriana fu per quasi quattro anni il più importante centro massonico della regione (Lodovico Tomaseo, *Massoni a Rovigno*, in Rovigno d'Istria, v. I. Trieste, 1997).

Non a caso venne qui fondato dal prefetto Angelo Calafati il *Foglio Periodico Istriano* stampato dalla Tipografia Prefettizia.

Ricorda il Cherini come alla fine del sec. XVIII, a Capodistria, tentasse l'attività Giovanni Majoli, ma per poco; emigrò presto a Karlstadt, dov'era attivo ancora nel 1809.

Parlando di questi incerti periodi storici dobbiamo tenere conto che, tra il 9 ed il 10 aprile 1809, ripresero le ostilità tra francesi ed austriaci e quindi Trieste venne occupata per la terza volta dalle truppe napoleoniche, che rimasero in città fino all'ottobre del 1813.

Conclusa la parentesi napoleonica, l'Austria si trovò a dominare sui territori della scomparsa Repubblica di Venezia, in pratica su di un arco territoriale continuo lungo l'alto Adriatico che andava dal Lombardo - Veneto all'Istria e Dalmazia.

La riscoperta del classicismo, anche attraverso gli stimolanti rinvenimenti archeologici del tempo, ebbe all'inizio nello storico dell'arte tedesco J.J. Winckelmann, tragicamente scomparso a Trieste nel 1768 mentre si recava a Roma, un fondamentale punto di riferimento.

La rivalutazione dell'arte classica già dalla fine del sec. XVIII trovò validi estimatori nella Trieste dell'epoca, in continua espansione, grazie a capaci professionisti come l'architetto Pietro Nobile (AA.VV., *L'architetto Pietro Nobile (1776-1854) e il suo tempo*, in Archeografo Triestino, v. CVII, 1999, Trieste).

Trieste diventò per la regione istriana il nuovo polo amministrativo, commerciale e culturale.

Nel 1810 venne fondato a Trieste il circolo culturale *Società di Minerva*, tuttora esistente che, grazie alla passione dell'avvocato Domenico Rossetti (1764-1842), iniziò a pubblicare nel 1829 la rivista storica *Archeografo Triestino* (interrotta al quarto volume e poi ripresa una trentina d'anni dopo) mentre l'avvocato Pietro Kandler (1804-1872), mosso dalla stessa passione per gli studi patrii del Rossetti, di cui frequentò lo studio da giovane come praticante, preferì iniziare nel gennaio del 1846 *L'Istria*, una rivista storica più agile nella consultazione e meno approfondita nei contenuti e quindi con maggior possibilità di divulgazione ma che comunque venne interrotta il 25 dicembre 1852 per sopraggiunte difficoltà economiche di gestione.

Cesare Pagnini dedica un capitolo (*La stampa Triestina del 1848*, in "Risorgimento ed Irredentismo nella Venezia Giulia", Gorizia 1994) alla ricca pubblicistica triestina, seppur limitata nel tempo, che apparve tra il 1848 ed il 1849 sull'onda dell'entusiasmo, che caratterizzò, un po' in tutta Europa, i moti e le insurrezioni alla metà del sec. XIX.

Iniziarono, a metà del sec. XIX, regolari linee di comunicazione marittima fra la costa istriana e Trieste; ciò favorì sempre più la divulgazione della carta stampata proveniente dal capoluogo giuliano in particolare dei quotidiani come *Il Piccolo*, fondato nel 1881 da Teodoro Mayer. Importante la data del 1866, terza guerra d'Indipendenza, che segna un vero e proprio spartiacque storico per la Terra istriana; assegnato il Veneto e gran parte del Friuli al Regno d'Italia, l'Istria venne a gravitare in modo completo e definitivo verso Trieste. Non va sottovalutata la spinta del movimento irredentista, con la rivalutazione dei valori nazionali, nel sorgere in loco di numerose pubblicazioni in particolare alla fine del sec. XIX, che stimolarono spesso la contrapposta presenza di quelle in lingua tedesca, slovena e croata o semplicemente, di tendenze politiche diverse. Si sofferma sull'argomento Silvana Monti Orel nel suo interessante volume *I giornali triestini dal 1863 al 1902* (Ed. Lint, Trieste 1976).

In Istria, per la presenza di artigiani tipografi in comunità più numerose e culturalmente più attive come Capodistria, Parenzo, Rovigno e Pola dove ci poteva essere un'utenza sufficiente, ma delle volte anche in quelle più ristrette e decentrate, ci fu un continuo apparire di periodici, limitati purtroppo nel tempo, che si protraette fino alla seconda guerra mondiale, testimoniando nella regione istriana un'inveterata tradizione nel campo della stampa periodica. Tra tutti ricordo per la sua longevità *La Provincia dell'Istria* edito a Capodistria dal 1867 al 1894. Ce ne dà ampia conferma il polese Marcello Bogneri (1923-1994) nel suo volume *La stampa periodica in Istria (1807-1947)* (Ed. "I. Svevo", Trieste 1986).

A questo punto, per meglio comprendere lo sviluppo dell'editoria in Istria, va ricordata la venuta a Rovigno nel 1859 dei fratelli veneziani Antonio e Gaspare Coana, che si portarono appresso una propria tipografia, cui fu dato il nome sintomatico di *Prima Tipografia Istriana*; essa venne situata in Piazza Valdibora al pianoterra della casa n.5.

Nel 1875 Gaetano, primogenito di Antonio, si trasferì a Parenzo, dopo aver ottenuto l'apposito permesso e colà aprì una nuova tipografia (Marcello Bogneri - Marino Budicin, *La tipografia Coana e la stampa periodica,* in Rovigno d'Istria, v.I., Trieste, 1997).

Rovigno non fu scelta a caso. Infatti un po' per la sua posizione strategica, un po' per tutta una serie di fortunate coincidenze, che non la interessarono più di quel tanto durante le maggiori epidemie, cui l'Istria fu sottoposta, la città poteva contare 14.000 abitanti nel 1755 e mantenersi su alti livelli con dei picchi di 10.950 nel 1850 e 12.323 nel 1910, intervallati a lievi flessioni.

Non volle essere di meno Capodistria, che indusse il tipografo veneziano Giuseppe Tondelli a trasferirsi nella città istriana nel 1860, dove iniziò il suo lavoro in alcuni locali di Casa Basadonna, nell'angiporto di S. Cristoforo. Già da prima della metà del sec. XIX, Capodistria aspirava ad avere una tipografia ma, secondo i nuovi ordinamenti d'allora, ciò era concesso solo alle città sede di capitanato che, per l'Istria, era Pisino.

L'aumentata richiesta di carta stampata, in particolare dalla metà del sec. XIX in avanti, va considerata con il progredire parallelo della scolarizzazione in Istria che, pur ostacolata da mille difficoltà (reperimento d'un locale adatto all'istruzione, distanze tra le dimore degli alunni e scuola, difficile reperimento dei mal pagati maestri, povertà dei giovani alunni impiegati spessissimo nei lavori domestici e lingua d'uso da addottare) riuscì ad innalzare il grado culturale degli abitanti della regione dando loro le nozioni pratiche di base per saper leggere, scrivere e far di conto.

Ne parla ampiamente con autorità Diana De Rosa nel suo volume *Maestri, scolari e bandiere* (Ed. Del Bianco, 1998). In breve, alla fine delle alterne vicissitudini napoleoniche il barone Paul von Lederer, Intendente per l'Istria, comandò con proclama del 20 marzo 1814, che l'istruzione doveva essere regolata dalle leggi austriache.

Nell'Istria ex veneta le scuole pubbliche, in pratica, non esistevano. Con le nuove disposizioni una scuola di base ci doveva essere in ogni luogo dov'era tenuto un registro parrocchiale ed i bambini poveri (in alcuni luoghi essi rappresentavano la quasi totalità degli iscritti!) avrebbero dovuto ricevere gratuitamente i libri di testo con l'obbligo, però, di lasciarli a scuola.

L'ordinamento scolastico austriaco venne via, via migliorato per venire incontro all'utenza, che ne segnalava le difficoltà applicative attraverso suggerimenti ma, più spesso, con motivate lamentele, che evidenziavano quanto fosse difficile trovare un'unica soluzione oggettiva, che potesse accontentare tante piccole realtà.

Con la legge del 25 maggio 1868 lo Stato toglieva alla Chiesa la sorveglianza delle scuole ed accollava ai Comuni le spese di quelle elementari. La legge del 10 febbraio 1869 stabiliva le norme e quella del 14 maggio 1869 (modificata il 2 maggio 1883) metteva a punto l'organizzazione della scuola popolare, il cui regolamento provvisorio entrava in vigore il 20 agosto 1870.

Nonostante le sollecitazioni e le multe previste per quelle famiglie, che non si curavano di mandare i figli a scuola, la percentuale delle assenza era alta: essa oscillava nel 1869, a seconda delle zone, dal 30% al 60% circa. Per quell'anno, nelle 18 scuole con lingua d'insegnamento italiana situate nel distretto capitanale di Capodistria, i frequentatori erano 1645 su 2691 iscritti.

Con la legge del 30 marzo 1870 si indicavano le norme e regole delle scuole pubbliche popolari, con quella del 21 luglio 1875 venivano date nuove disposizioni sulla sorveglianza scolastica e solamente il 29 settembre 1905 il Ministero del Culto e dell'Istruzione emanava il definitivo regolamento per le scuole popolari e per quelle civiche.

Non va trascurato a proposito di scolarizzazione quanto riferitomi qualche anno fa dal muggesano Romiro Crisman (classe 1902) il quale faceva parte dei primi scaglioni di giovani istriani chiamati a prestare il servizio militare sotto il Regno d'Italia dopo la prima guerra mondiale.

Nei primi giorni di servizio, prestato in marina, durante il disbrigo delle pratiche burocratiche, il graduato di turno gli chiese se sapeva leggere e scrivere. Alla risposta affermativa, gli chiese da dove veniva e saputolo, commentò: "Voi siete tutti dottori!" Ciò sta a dimostrare, che il lavoro svolto dalle scuole di base austroungariche nella regione aveva dato i suoi frutti. In precedenza, nei comuni di Capodistria, Isola, Lussingrande e Pisino esisteva una "scuola latina" retta dai frati francescani, che venne chiusa nel 1815.

Se le difficoltà d'impianto per la scuola di base erano tante sin dall'inizio, figuriamoci per quelle superiori! Chiudendo il ginnasio di Isola, per motivi economici, con comunicazione del 30 ottobre 1814, il Governo decideva di mantenere solamente quello di Capodistria per tutta la regione istriana.

La perdita che Isola subiva non era solo di cultura e di prestigio ma pure materiale in quanto veniva trasferita a Capodistria anche la biblioteca, che il parroco, don Antonio Pesaro, aveva lasciato a pubblico beneficio dei suoi concittadini.

Alla fine di questa stringatissima panoramica sul tema specifico, pur con qualche divagazione, nella quale ho menzionato solo alcune realtà, lasciando al lettore le indispensabili chiavi di lettura per uno specifico approfondimento e cercando nello stesso tempo di ambientare ognuna nelle più vaste problematiche storico-politiche e sociali, che caratterizzarono i vari momenti della loro presenza, non bisogna scordare l'evoluzione dei mezzi di comunicazione e delle tecniche di stampa, avvenute in questo ultimo secolo per ben capire la diffusione e l'espandersi delle pubblicazioni. Ben ci illumina, a questo punto, il testo di Ezio Lipott, *Da Gutenberg alla fotocomposizione* (1983) pur tenendo ben presenti i progressi fatti in quest'ultimo ventennio nell'arte tipografica con l'inserimento dei sistemi computerizzati.

Tra le due guerre mondiali, con l'Istria inserita nel contesto nazionale italiano e la diversificazione della stampa periodica per settori d'interesse e per orientamento politico, va fatta una separazione tra quotidiani locali e d'appartenenza nazionale e periodici di cui alcuni prodotti in campo regionale con consolidata tradizione come gli *Atti e Memorie* della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria ed altri a carattere localistico di breve durata.

Reputo interessante segnalare l'articolo di Giovanni Russignan *Per un museo archeologico ad Isola d'Istria* (in Borgolauro n. 35, Muggia 1999) in cui, parlando di questa iniziativa, peraltro rimasta irrealizzata, ricorda come l'illustre prof. Attilio Degrassi (1887-1969), che ne fu promotore, nell'ufficializzarla alla stampa nel settembre del 1921, utilizzasse le testate de *Il Piccolo, L'Era Nuova, Il Popolo di Trieste, La Nazione, Il Lavoratore Socialista, Il Lavoratore Comunista, L'Emancipazione.*

Questo ci può dare un'idea di che cosa si leggesse prevalentemente a Isola d'Istria e quindi nella regione in quel periodo. Gran parte di queste testate scomparve subito dopo con l'avvento del fascismo lasciando il posto a quelle che si uniformarono con le direttive del partito. Mi ricordava il Russignan come alla fine degli anni Trenta era molto attesa a Isola *La Domenica del Corriere*, fondata a Milano nel 1899, con le affascinanti copertine illustrate da Achille Beltrame. Per cui vien logico pensare che allora, come succede oggigiorno, alla pubblicistica regionale più attenta alle notizie locali si affiancasse anche quella nazionale a più larga distribuzione, anche se in percentuale minore.

Quindi in base alle notizie finora in nostro possesso, fin alla seconda guerra mondiale Isola d'Istria non ebbe una propria produzione editoriale, in particolare per quanto concerne la stampa di periodici o quotidiani, ma si avvalse della produzione regionale con la quale aveva stretti rapporti di collaborazione attraverso l'uso di comunicati stampa o la presenza di collaboratori periferici come si può rilevare dalla lettura delle maggiori testate locali già dalla fine del sec. XIX.

La stampa a Isola in epoca contemporanea

Per parlare della stampa presente ad Isola d'Istria in epoca contemporanea è necessario fare un'ampia premessa per poi analizzare criticamente singoli periodi di tempo, delle volte anche molto ristretti.

Sui benefici della scolarizzazione iniziata in Istria nei primi decenni del sec. XIX dal governo austriaco mi sono soffermato nel paragrafo precedente anche se brevemente. Paralellamente si ebbe, nella regione, un miglioramento delle condizioni economiche a partire dalla metà del sec. XIX sia per l'apertura di numerosi stabilimenti industriali, che per lo sviluppo dell'artigianato locale proiettato verso Trieste, il nascente polo economico-commerciale dell'Alto Adriatico, inserito in un più ampio tentativo di trasformazione dell'Impero austroungarico da potenza continentale a potenza marittima.

La possibilità di entrate regolari, che non sottostassero alle bizzarrie metereologiche, che mettevano a dura prova chi traeva sostentamento dal lavoro in campagna o sul mare, in pratica la quasi totalità degli abitanti della regione, permisero questa sensibile miglioria.

Ciò non significa che, di punto in bianco, tutti iniziarono a girare con un giornale sotto braccio, anzi! L'avere un soldino in più in tasca stimolava il suo investimento in settori, tra cui non va annoverata certamente la carta stampata. La proverbiale tirchieria, un tempo appioppata agli ebrei, poi ai genovesi, poi ai friulani ed ora agli istriani in maniera eccessivamente ostinata, seguendo una moda consolidata di denigrazione collettiva, non è sinonimo di povertà ma di relativo benessere. Infatti, solo chi è stato povero può capire i sacrifici, che si son fatti per passare ad una situazione più agiata, che può essere mantenuta solamente con una occulata ed intelligente amministrazione senza sperperi di quanto si possiede. Il saper leggere e scrivere, comunque, rappresentava una base di partenza non indifferente per un potenziale lettore o acquirente di giornali in particolare se questi portavano notizie della cittadina, arricchite magari con qualche nome e cognome. I notabili del posto e qualche commerciante erano quelli, che ostentavano il possesso di un quotidiano, le condizioni economiche glielo permettevano. Ma la lettura del giornale non era per tutti una mera dimostrazione del rango sociale raggiunto, c'era un fattivo interesse per tutto ciò che accadeva in regioni e paesi più o meno lontani, per le informazioni culturali, di spettacolo e poi sempre più spesso sportive, che completavano la cronaca.

Chi possedeva una certa sensibilità e preparazione culturale o un solido orientamento politico e riusciva a stornare dal bilancio familiare il costo per un giornale, acquistava al sabato o alla domenica un settimanale solitamente orientato secondo le proprie convinzioni ideologiche. Agli altri non rimaneva, che sperare nella benevolenza del barbiere o nell'amicizia con qualche proprietario di bar.

Le osterie non tenevano giornali, la cronaca giornaliera del paese, frammista ai piccoli interessi, era qui tramandata oralmente e spesso condita con dei commenti personali, che avevano la pretesa di sentenze salomoniche; tutto ciò che accadeva fuori dai confini comunali non apparteneva agli interessi immediati del popolo! Anche il libro era un bene raro anche se spesso desiderato; alla sua diffusione provvedevano, nei limiti del possibile, le biblioteche scolastiche, comunali o quelle dei numerosi circoli politico-culturali presenti un po' in ogni luogo.

Anche Isola d'Istria ebbe il suo momento fortunato alla metà del sec. XIX con l'arrivo del francese Emil Roullet che, con l'introduzione del sistema d'inscatolamento delle sardine detto "uso Nantes", aprì le porte alla gloriosa presenza industriale in loco, la quale risollevò la cittadina da una profonda crisi economica dovuta ad anni di magri raccolti.

Riporto qui un aneddoto inedito a riguardo raccontatomi da Emilio Delise (Isola 1902 - Muggia 1995). Il Roullet aveva fatto un giro nei dintorni di Trieste per cercare un sito favorevole dove mettere le basi del nuovo stabilimento. Provò a vedere a Barcola, che è da considerare un po' come la prima zona industriale di Trieste, ma gli spazi erano limitati e così pure la possibilità di reperire una quantità di manodopera sufficiente. Muggia era limitata negli spazi e priva di manodopera ormai da vent'anni impegnata nel Cantiere Navale S. Rocco. Capodistria rifiutò forse, penso io, per non alterare un suo particolare equilibrio economico-politico. Isola tergiversò. Il podestà con un gruppo di consiglieri si recò dal parroco don Giovanni Zamarin (Capodistria 1821-Isola 1895), esempio di pastore d'anime intelligente e lungimirante e gli espose il caso. Don Zamarin ascoltò attentamente la delegazione e propose al podestà di radunare il consiglio e di far partecipare il signor Roullet affinché esponesse dettagliatamente il suo progetto. *Io sarò là*, disse, *voi guardatemi, se con il capo faccio un cenno positivo approvate il progetto, altrimenti no!* Evidentemente il parroco diede parere favorevole considerando il fatto che, lo stabilimento industriale (in seguito *Ampelea*) del 1879, venne subito affiancato dalla ditta Warhanek (1881) in seguito *Arrigoni* e da quella di Giovanni Degrassi (1882) in seguito *Torrigiani* e da quella dei F.lli Noerdlinger (1884) (Luigi Morteani, *Isola*, Parenzo 1888 e AA. VV., *Isola d'Istria*, Trieste 2000).

L'industria portò un beneficio economico per Isola, che determinò un miglioramento delle condizioni abitative, un ridisegnamento urbanistico in particolare della periferia e delle rive con la costruzione del molo, che permise l'attracco di navigli di un certo pescaggio per lo scarico di materie prime e materiali vari necessari alle fabbriche. I bovini, che giungevano di notte da Trieste via terra in lunghe file, venivano così sbarcati direttamente in paese (Franco Stener, *Notizie sul pontile (poi diga) d'Isola d'Istria*, in Borgolauro n. 19, Muggia 1991). Questo quadro d'insieme lo possiamo tener buono per la fine del sec. XIX ed inizi sec. XX. Esso non migliorò senz'altro durante la prima guerra mondiale, che mobilitò i giovani istriani richiamati nell'esercito austroungarico già nel 1914. Anzi le cose peggiorarono dopo l'entrata in guerra dell'Italia (24 maggio 1915) contro la Germania e l'Austro-Ungheria, gli ex alleati della Triplice Alleanza. Dalla parte più alta della cittadina a fianco del Duomo, i giovani isolani vedevano esplodere le granate sul fronte dell'Isonzo e percepivano il rumore delle esplosioni durante le calde notti estive. La città di Trieste e le cittadine vicine erano considerate ufficialmente come retrovie con tutte le limitazioni ed obblighi, che tale condizione comportava.

I giovani erano partiti per il fronte ed i meno giovani, in particolare il personale specializzato, erano stati militarizzati e mandati presso varie fabbriche e stabilimenti industriali all'interno dell'Impero. Il denaro valeva sempre meno ed anche avendolo non avevi niente da comperare perché i beni di consumo erano razionati e scarseggiarono sempre più fino ad arrivare, dopo tre anni di guerra, alla fatidica e storica "fame del diciasette" (1917) ricordata senza rimpianto dai nostri nonni.

Alla vigilia delle ostilità, nella notte tra il 23 ed il 24 maggio 1915, un gruppo di facinorosi appiccò il fuoco alla sede del giornale *Il Piccolo*, in via S. Pellico a Trieste, bloccando così, per tutto il periodo bellico, la voce più autorevole in lingua italiana della regione. L'utenza del quotidiano si orientò temporaneamente su *Il Lavoratore*, che spostò la sua uscita da serale a mattutina. La censura era già stata introdotta il 26 luglio 1914, all'inizio del conflitto. Terminato questi, nonostante la crisi post bellica politico-istituzionale e conseguentemente economica, ci fu un gran fermento per una pronta ripresa, che riscattasse i patimenti e le privazioni subìte durante il conflitto (Adolfo Leghissa, *La Stampa* in "Trieste che passa" 1884-1914, Ed. "I. Svevo", Trieste 1971 e Guido Botteri, *Trieste 1868-1918 in cento pagine di quotidiani*, Ed. Lint, Trieste 1968).

La stampa riprese la sua puntuale presenza nella nuova situazione politica e quella locale, sorretta dall'inveterata tradizione, non tardò a proporsi attraverso un variegato numero di testate

giornalistiche per gran parte orientata su decise posizioni politiche. La difficile situazione, che bloccava una sicura ripresa economica dell'Italia, lasciò dei pericolosi vuoti di potere, che diedero modo al crescente fascismo di trovare spazi ove mettere radici e quindi attecchire ed affermarsi. Così, in pochi anni, la stampa non allineata con il nuovo regime venne progressivamente enucleata dal contesto informativo da leggi sempre più restrittive e soppressa (Almerigo Apollonio, *Dagli Asburgo a Mussolini, Venezia Giulia 1918-1922*, Ed. LEG, 2001).

Prima di passare alle memorie degli attuali ottantenni, nati tra la fine del primo conflitto mondiale ed i primi anni Venti (sec. XX), desidero segnalare un elenco delle pubblicazioni periodiche di varia estrazione ed argomento pubblicate a Trieste nel 1932 (AST, Prefettura/Gabinetto b. 246) anche se un analogo e coevo per l'Istria e quindi per Isola andrebbe ricercato tra le carte della Prefettura di Pola conservate presso l'Archivio di Pisino d'Istria / Državni Arhiv Pazin.

Per quanto concerne quello, che noi abbiamo visionato, veniamo a sapere che in data 25 gennaio 1933, il questore G. Laino inviava all'On.le Regia Prefettura - Gabinetto di Trieste*l'elenco completo ed aggiornato al 31 dicembre u.s. di tutta la stampa periodica edita nella provincia* Si tratta di una lista, che comprende una cinquantina di testate affiancate dal nome delle tipografie, dal nome del direttore responsabile e dall'argomento trattato. Ritengo che poche di queste arrivarono ad Isola con regolarità perché molto specialistiche o legate a settori lavorativi o ad albi professionali ben precisi. Al primo posto dell'elenco troviamo *Il Piccolo* nelle sue varie edizioni che, tra tutte, possiamo considerare come l'unica testata giornalistica presente a Isola con regolarità.

Arriviamo così alla metà degli anni Trenta e qui do la parola all'isolano Giovanni Russignan (classe 1921): *Prima del 1935 era poca la diffusione dei giornali in particolare perché non c'erano soldi. Pescatori e contadini certamente non ne acquistavano, così pure gli operai: forse di seconda mano! Forse qualche capo operaio, ma se questo aveva dei figli che studiavano, anche l'acquisto d'un giornale pesava sull'economia familiare. Li acquistavano gli impiegati ed insegnanti e ce n'erano, ma pure questi non è che avessero chissà quali stipendi! Maggiori possibilità le avevano i pochi professionisti. Forse in qualche raro caffè essi erano a disposizione del pubblico; sicuramente non nelle osterie. E forse l'unico che poteva offrire questo servizio era quello dei Menis.*

Prima della seconda guerra mondiale il padre del Russignan comperava *La Domenica del Corriere* (settimanale), portava a casa *La Voce di Arrigo*, dalla Fabbrica Arrigoni dov'era impiegato con la funzione di messo e *La Vittoria* diretto dal Presidente dell'Associazione dei Mutilati di Guerra, Carlo Delcroix; forse lo aveva in omaggio essendo lui pure mutilato di guerra. Giovanni Russignan con i pochi risparmi comperava i fumetti *Gordon Flash* e quelli de *L'Uomo Mascherato*.

Sottopongo di seguito al lettore un elenco sufficientemente nutrito ma non completo di testate nazionali e locali presenti a Isola in quel periodo tratto dai ricordi di più persone, le quali rammentano l'arrivo de: *Il Piccolo, Il Piccolo della Sera, Il Corriere della Sera, La Stampa, Il Popolo d'Italia, Le Ultime Notizie, La Domenica del Corriere, La Tribuna Illustrata, Il Corriere dei Piccoli, La Settimana Enigmistica* (che ha celebrato nel 2001 il suo settantesimo compleanno), *La Gazzetta dello Sport, Topolino, Cino e Franco, L'Avventuroso, Jumbo, Primarosa, L'Intrepido*, le avventure di Salgari a fascicoli ed i polizieschi di Petrosino e Sherlock Holmes. Non va trascurata la stampa cattolica con *Famiglia Cristiana, Il Vittorioso, Vita Nuova* e *La Fiamma* anche se a diffusione parrocchiale.

In una recente e piacevole chiacchierata, l'isolano on. dott. Giacomo Bologna mi ha narrato i suoi ricordi in merito, in parte già editi nei primi capitoli del suo libro *A salvare la Patria c'ero anch'io. Forse* (Ed. "I. Svevo", Trieste 2001). A casa sua non giravano giornali, arrivarono in

abbonamento gratuito, per un periodo limitato di tempo, quelli legati al regime come *Il Popolo d'Italia, Il Popolo di Trieste, Il Lavoro Fascista.* Un suo vero e proprio interessamento per i giornali iniziò attorno al 1938 quando, sedicenne studente al Liceo Ginnasio *Carlo Combi* di Capodistria, cominciò a leggere su *Il Corriere della Sera* la corrispondenza degli inviati, che seguivano gli esiti della Guerra di Spagna e del conflitto nippo-cinese.

A Isola arrivavano un po' tutti i giornali nazionali e regionali allora in circolazione in particolare quelli editi a Trieste, nella cui orbita la cittadina gravitava, per una questione di distanze ed interessi. Da Pola, capoluogo della regione istriana, arrivava la stampa colà prodotta anche se, più seguita, era sempre quella proveniente da Trieste. In particolare dopo la promulgazione delle leggi razziali, alla fine degli anni Trenta, chi voleva avere notizie attendibili seguiva *L'Osservatore Romano*, che si poteva reperire in sacrestia, su cui apparivano i corsivi di spalla sui temi del giorno firmati G.G. (Guido Gonnella) nella rubrica *Acta diurna.*

Dopo l'armistizio dell'Italia (8 settembre 1943) e la quasi contemporanea discesa delle truppe naziste nella Venezia Giulia e Istria con l'istituzione dell'Adriatische Küstenland le cose cambiarono sostanzialmente sia per le difficoltà di reperire la carta necessaria a far uscire i giornali, che per la stretta sorveglianza su tutto ciò che veniva pubblicato. *Il Piccolo*, ricomparso dopo il primo conflitto mondiale ad iniziare dal 20 novembre 1919, si ridusse ad una pagina a causa dello stretto controllo tedesco e cessò le pubblicazioni il 29 aprile 1945.

Il 14 gennaio 1944 iniziò le pubblicazioni il *Deutsche Adria Zeitung* seguito quasi esclusivamente dai militari tedeschi e dai funzionari presenti in zona.

Negli ultimissimi giorni dell'aprile del 1945, gli aderenti al C.L.N. ed in generale all'antifascismo giuliano inziarono ad uscire dalla clandestinità mentre l'esercito tedesco si stava ritirando. Cessarono le pubblicazioni di regime come il quotidiano *Il Popolo di Trieste* (presente dal 1920) ed iniziarono, dopo pochi giorni con un rinnovato pluralismo, molte nuove testate particolarmente legate al movimento di liberazione. Il 4 maggio 1945 apparve *Il nostro avvenire*, che propagandava l'annessione di Trieste alla Jugoslavia (sostituito da *Il Corriere di Trieste* dal 9 giugno 1945, cessò le pubblicazioni il 15 novembre 1959); sulla stessa linea *Il Lavoratore*, che ricomparve il 25 maggio 1945 dopo quasi vent'anni d'assenza, avendo sospeso le pubblicazioni nel gennaio del 1927.

L'Ufficio Informazioni del G.M.A. (Governo Militare Alleato) promosse l'uscita di un quotidiano anazionale *Il Giornale Alleato* sostituito dal 6 marzo 1947 con *Il Giornale di Trieste* per la cui stampa la carta la si andava a prendere a Moggio Udinese e l'inchiostro a Milano, così ricorda il Russignan. A favore della causa italiana *La Voce Libera* (dal 25 luglio 1945) pur con evidenti condizionamenti da parte del G.M.A.. *Il Messaggero Veneto*, stampato a Udine dal 24 maggio 1946, si occupava del Friuli ed usciva con un'edizione per Trieste; esso rappresentava una voce autorevole e più libera sulle problematiche nazionali. Promotore dell'iniziativa editoriale fu l'imprenditore triestino dott. Dario Doria (Franco Stener, *L'ex Amideria "Chiozza" di Ruda. L'imprenditoria Triestina nella Bassa Friulana*, in Borgolauro n. 29, Muggia 1996).

Un'esigua parte della Provincia di Trieste, da Duino a Muggia e l'angolo nord-occidentale dell'Istria fino al fiume Quieto, vennero assegnati rispettivamente all'amministrazione militare angloamericana (Zona A) ed a quella jugoslava (Zona B). Le truppe jugoslave, presenti a Trieste sin dal I maggio 1945, si ritirarono dalla città dopo quaranta giorni in seguito agli Accordi di Belgrado del 9 giugno 1945. Tale situazione rimase inalterata fino al 25 ottobre 1954 quando, in seguito al Memorandum di Intesa (Londra 5 ottobre 1954), cessarono i governi militari nelle zone A e B del Territorio libero di Trieste, di fatto mai esistito, con il passaggio della prima dell'amministrazione italiana e della seconda a quella jugoslava. Tutti questi diaframmi tracciati per separare piccoli territori con-

tigui in brevi spazi di tempo vennero amministrati da regimi di differente indirizzo politico mossi da proprie e soggettive interpretazioni del concetto di pluralismo e democrazia. Si ebbe di conseguenza una selezione nella diffusione della carta stampata e quindi dei giornali.

Il 25 giugno 1945 nella Zona B si insediò la V.U.I.A. (*Vojna Uprava Jugoslovenske Armije*/ Amministrazione Militare dell'Armata Jugoslava) ed il 14 ottobre 1945 iniziò ad uscire a Capodistria il giornale *Istria nuova* a cura dell'UAIS del distretto (Unione Antifascista Italo-Slava).

Con ordinanza della V.U.I.A. n. 26 del 18 ottobre 1945 venne decisa l'introduzione nella Zona B della *jugolira* a partire dal 1 gennaio 1946 (*"La nostra storia", Calendario storico di Isola fino al 1954*, Ed. Il Mandracchio, *Comunità autogestita della nazionalità italiana*, Isola 1997). Ciò provocò un diffuso malcontento tra la popolazione, che portò ad uno sciopero generale a Capodistria (30-31 ottobre 1945) tragicamente conclusosi nel sangue (Francesco Venturini, *Capodistria Città Martire* (1943-1950), Trieste 1999). Le *jugolire* erano soprannominate popolarmente come *soldi in pigiama* in quanto non potevano uscire "di casa", cioè dal territorio della Zona B, fuori dal quale non avevano nessun valore, in quanto non erano riconosciute.

Se a Trieste la stampa italiana arrivava senza grosse difficoltà, nel passare in Istria essa subiva una drastica selezione.

Dal capoluogo giuliano giungeva a Isola *Il Giornale di Trieste* all'inizio tollerato e poi proibito, *Il Corriere di Trieste, Il Lavoratore* (proibito dal 18 luglio 1948), *L'Unità* (organo del P.C.I.) arrivò fino al giugno del 1948, momento della rottura della Jugoslavia con il Cominform (L'Ufficio d'informazione dei partiti comunisti venne istituito il 5 ottobre 1947 a Varsavia; aveva sede a Belgrado e dopo il 1948 a Bucarest). La frattura all'interno del Partito Comunista portò gli aderenti su contrapposte posizioni in netto contrasto che, nella Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia e nei territori da essa amministrati, portarono alla serrata persecuzione dell'ala cominformista (G.A., *Potevamo restare? No, non potevamo*, in La Voce della Famia Ruvignisa n. 111 (novembre-dicembre 2001), n. 112 (gennaio-febbraio 2002), Trieste, *continua*).

Il settimanale diocesano *Vita Nuova* giungeva di nascosto come, all'inizio, altri periodici tra cui quelli editi dal C.L.N.. Non veniva ostacolato l'arrivo dall'Italia, attraverso Trieste, di certa stampa priva di connotati politici come fotoromanzi o fumetti tra cui si ricordano *Grand Hotel, Bolero, Sogno, Il Corriere dei Piccoli, Il piccolo sceriffo*. L'on. Bologna di ritorno da Trieste con un bragozzo, unico mezzo di comunicazione veloce e sicuro con la città nei primi anni del dopoguerra, portò con se una ventina di copie della rivista *La Prora*, edita dalla neonata Democrazia Cristiana triestina, da distribuire a Isola. Ma venne puntualmente perquisito, le copie furono sequestrate e passò un brutto quarto d'ora per fortuna senza conseguenze; i suoi ricordi sull'argomento specifico terminano qui: il I febbraio 1946 se ne andò da Isola. Da Pola arrivava la pubblicazione *Il nostro giornale*, da Capodistria *La nostra lotta* (4 settembre 1948-26giugno 1956) e da Fiume *La Voce del Popolo* (58° anno nel 2002), che peroravano le rivendicazioni jugoslave.

Il 10 febbraio 1947 a Parigi era stato firmato il Trattato di Pace (entrò in vigore il 15 settembre 1947); Giovanni Russignan tornò dalla prigionia negli USA il 18 febbraio 1946 ed il 26 marzo dello stesso anno venne assunto come autista dal Governo Militare Alleato a Trieste dove giornalmente si recava a lavorare partendo da Isola con il peschereccio *Rapido* dei fratelli Virgilio ed Ezio Degrassi (*sòrvoli*), che portava una trentina di persone. Esso faceva due corse al giorno, mattino e sera ed impiegava un'ora per compiere il tragitto. Vennero utilizzate anche imbarcazioni ad uso promiscuo come il motoveliero *Arce* di Domenico Degrassi e la *Nuova Vittoria* dei fratelli Giuseppe, Luigi e Concetto Viezzoli fino al maggio del 1950, quando le autorità jugoslave bloccarono gli approdi marittimi della Zona B, tenendo aperto solo quello di Capodistria e creando così ulteriori disagi alla popolazione residente.

Agli infoibamenti, alle deportazioni arbitrarie, alle vendette personali, che caratterizzarono i primi anni dell'amministrazione jugoslava, seguirono numerose disposizioni, che limitarono pesantemente l'autonomia degli autoctoni fino a portarli con lucida e calcolata progressività a quella situazione di esasperazione, che non poteva concludersi in altro modo che con l'Esodo, per altro abbondantemente iniziato in altre zone dell'Istria già chiaramente segnate dal cambio di amministrazione, non solo della quasi totalità degli istriani di lingua italiana ma pure di parte di quelli bilingui o di lingua madre slovena e croata.

Fin per una o due generazioni prima, a dir il vero, si dovrebbe parlare, posto per posto, più che di lingua, di dialetti "venetizzanti" o di dialetti "slavizzanti", dai substrati di eccezionale valore storico-scientifico, ormai completamente perduti di cui, qualche particolarità ancora rilevabile tra le Comunità degli esodati o dei rimasti, è da considerare come una vera e propria reliquia glottologica.

Il Comitato Esecutivo del Comitato Distrettuale di Capodistria con ordinanza n. 1527 del 30 aprile 1948 obbligava i residenti nella Zona B, che lavoravano a Trieste, a cambiare ogni 15 giorni 5000 lire in *jugolire*; un provvedimento, che non contribuì certamente alla distensione. Dopo alcuni mesi, svanita ogni speranza, che tale disposizione venisse abrogata, il Russignan raccolse le sue cose, come tanti altri e si trasferì a Muggia il 18 dicembre 1948 assieme alla moglie Maria Stradi.

A seguito del Memorandum di Londra del 1954, che definì i destini delle zone A e B, si completò, tra il 1955 e 1956, l'Esodo della quasi totalità degli autoctoni già iniziato negli anni precedenti con le categorie più esposte degli amministratori, funzionari, impiegati, professionisti, insegnanti e parte del clero. Dico ciò per far capire come i ricordi e le testimonianze risentono in modo determinante da questa situazione e si interrompono al momento dell'Esodo di ogni singola persona. Oltre a ciò è importante segnare l'età di chi ricorda perché, anche differenze di pochi anni tra gli intervistati, ci possono fornire notizie diverse per singole realtà.

Dopo il 1958 le cose lentamente cambiarono nella nuova situazione politica ormai in fase di stabilizzazione. E gli istriani, per buona parte stabilitisi a Trieste, iniziarono a ritornare come turisti muniti di un documento ufficiale di transito seguendo varie motivazioni: per salutare qualche parente rimasto, per ricordare i propri defunti, per una escursione turistica giornaliera in particolare durante l'estate o per trascorrere le ferie, contribuendo così al rilancio economico della Terra d'origine.

Anche i controlli, nel tempo, si son ridotti alle verifiche doganali di norma e la stampa italiana (sia la nazionale che la locale triestina) come quella slovena e croata circolano oggigiorno normalmente attraverso il confine.

Va ricordato che il 15 gennaio 1992 l'Italia riconosceva le Repubbliche di Slovenia e Croazia come Stati indipendenti dopo la disgregazione della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia avvenuta l'anno precedente; ciò ha portato ad una ulteriore intesa tra le nazioni confinanti anche nell'ottica di una loro futura integrazione europea. Il quotidiano triestino *Il Piccolo* che, dopo il secondo conflitto mondiale riprese le sue pubblicazioni il 26 ottobre 1954 con il ritorno dell'amministrazione italiana a Trieste, ha aperto un ufficio redazionale a Capodistria, ora in via Marušič 5, diretto all'inizio dal giornalista Pierluigi Sabatti. Così il 21 febbraio 1992 *Il Piccolo* usciva con quattro pagine dedicate all'*Istria, Litorale e Quarnero* inserite nel suo interno. Dopo circa sei mesi, lo spazio veniva ridotto ad una pagina.

Continua la sua presenza in lingua italiana il quotidiano *La Voce del Popolo* edito dall'Edit Fiume (Tipografia: *Tisak Štamparija "Novi List"-Rijeka*), che in Croazia e Slovenia si vende in abbinamento con *Il Piccolo*.

Con una carrellata sulla stampa eseguita nell'estate dell'anno 2000, convergente sulla cittadina di Isola, desidero completare il capitolo ricordando anche le maggiori testate in lingua slovena presenti nel litorale come il trisettimanale *Primorske Novice* con una redazione a Capodistria e stampato a Lubiana ed i quotidiani a tiratura nazionale *Delo, Dnevnik, Slovenske Novice* stampati a Lubiana ed il *Večer* edito a Maribor. Il *Delo* è maggiormente presente, dedicando una o più pagine alla regione costiera.

I giornalai

Non possiamo dimenticare in questo contesto di dedicare due parole all'importante categoria, che svolge l'insostituibile ruolo di collegamento tra la produzione e l'utenza della stampa periodica, cioè quella dei giornalai.

Dopo una ricerca capillare, pur basandomi sui ricordi di chi visse ad Isola dalla fine degli anni Trenta all'Esodo, posso dire che la più fornita era la rivendita degli Opasich di rimpetto al fianco del Municipio, lungo la via G. Verdi. Potevi trovare pure giornali a diffusione nazionale e comunque le testate più richieste, in particolare i settimanali a fumetti per i ragazzi. Va detto che l'utenza di Isola non era quella di Capodistria, dove era possibile reperire una gamma più ampia di pubblicazioni. Gli Opasich (poi Opassi) avevano già ottenuta la licenza nel periodo antecedente alla prima guerra mondiale. Alla fine del conflitto la rivendita venne presa d'assalto, saccheggiata e chiusa.

Dalla fine del secondo conflitto mondiale al 1948, ebbe in gestione un chiosco-edicola in Largo C. Cavour (davanti alla farmacia) Caterina Gruber.

Maria Parma Drioli (*patachìna*) aveva un tabacchino e merceria nella zona detta *àle porte* nei pressi di Piazza G. Mazzini. Non si ricorda se avesse pure giornali, forse solo *Il Piccolo*. Anche la figlia Carmela Drioli Degrassi possedeva una rivendita di tabacchi con giornali e cartoleria *àla GriSa*, verso *fontana fòra* (Viale XX Settembre); là si potevano trovare solo le testate, che erano più richieste.

Giuseppe Vascotto aveva dal 1921 una rivendita in Via P. Coppo, vicino a Piazza D. Lovisato, con banco lotto; già prima della guerra l'attività era limitata alla sola merceria e cartoleria fino al 1948, quando gli venne ritirata la licenza, come a tanti altri, perché non era in sintonia con le nuove direttive politiche dell'amministrazione jugoslava.

Pina Moscolin Dudine possedeva una cartoleria - tabacchi in via P. Besenghi, di fronte alla Scuola Elementare "Dante Alighieri" tra il 1932 ed il 1949 circa; si ricorda la presenza di poche testate, forse solo alla domenica come *Il Piccolo, Il Sole, 24 Ore*.

Giovanni Panjek aveva un *appalto* cioè una rivendita di generi di monopolio già in un periodo antecedente alla prima guerra mondiale con ampia licenza, che gli permetteva di vendere anche prodotti alimentari e frutta. Egli era aiutato dai numerosi figli, tra cui la Matilde che, subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale, ottenne il permesso di vendere giornali come *Il Giornale Alleato, La Voce Libera, Il Lavoratore, Il Corriere di Trieste*.

La presenza dei primi due si limitò a pochi mesi, in quanto non allineati con le direttive dell'amministrazione jugoslava. Il negozio si trovava in località: *vier*, all'angolo tra Via A. Volta e Via della Fabbrica, nei pressi dello stabilimento dell'*Ampelea*.

Periodici "isolani"

Per parlare di periodici definibili tecnicamente come "isolani", cioè sia concepiti che stampati ad Isola d'Istria, bisogna arrivare ai giorni nostri e mi riferisco a *Il Mandracchio/Mandrač*, *La Colomba* e *Svetilnik*.

Ma qui desidero fare un passo indietro e soffermarmi nella Isola della fine degli anni Trenta (sec. XX) e parlare di due periodici definiti sconsideratamente come "minori": *La Fiamma* e *La Voce di Arrigo*, che possono essere visti come "isolani" per i motivi, che vado a spiegare. Qui, da bravo "manovale" della storia (ricordo che l'attività d'un abile muratore si esalta se egli ha come compagno un bravo manovale!) desidero difendere a spada tratta tutte quelle pubblicazioni, spesso localistiche, portate avanti con passione e stenti e perciò limitate nel tempo, presenti a fianco di quelle a maggior diffusione un po' in tutte le regioni.

Da una loro lettura attenta e critica esse risultano essere una fonte eccezionale e spesso unica di notizie utilissime per redigere quella che, comunemente, viene definita come "microstoria".

La Fiamma

Usciva un tempo ormai molto lontano nella nostra Isola a cura del parroco don Giuseppe Dagri un bollettino mensile d'intonazione parrocchiale "La Fiamma" giornaletto d'informazio-

Foto ricordo, nel cortile dell'asilo di Isola, dopo la celebrazione della prima messa di don Libero Colomban (31 maggio 1942). Da sinistra: don Giuseppe Dagri (parroco), i cugini giunti da Venezia, Giuseppe Colomban, vicino al figlio don Libero, con la moglie Antonia Bologna e la figlia Maria. Seguono i sacerdoti Mario Cociancich, Emilio Stolfa, Antonio Dubaz e Giuseppe Carniel.

ni su quanto riguardava la parrocchia di S. Mauro (...) così esordisce l'isolano don Attilio Delise (1914-1992) sul primo numero del periodico *Isola Nostra* (Trieste, novembre 1965), stimolando in me una irrefrenabile curiosità. Purtroppo, dopo estenuanti e capillari ricerche in Italia centro-settentrionale a Trieste ed in Istria, non sono riuscito a trovarne una copia intera: solo una pagina in originale viene conservata dal sacerdote isolano don Libero Colomban (classe 1918) residente a Trieste, perché in essa si ricorda la sua consacrazione sacerdotale per mano di mons. Antonio Santin, vescovo, nella basilica di S. Giusto a Trieste il 30 maggio 1942; la prima messa venne celebrata il giorno seguente nel Duomo di Isola (Don Libero Colomban, *In odium fidei*, in Isola Nostra n. 347, Trieste dicembre 2001). Sembra strano, comunque, che non se ne conservi da qualche parte neanche una copia. A Isola esso ebbe una certa diffusione però, come mi è stato fatto notare, mancava un'educazione ed una cultura nell'ottica della conservazione, a lettura finita la carta veniva riciclata per usi domestici. Negli anni dell'Esodo, più di una persona se ne sbarazzò per non avere ritardi o problemi al momento della partenza durante i severi e capillari controlli da parte degli incaricati, jugoslavi e locali, tra le poche masserizie, che ognuno cercava di portare con se.

Nell'immediato dopoguerra, anche la casa parrocchiale di Isola fu fatta segno di varie incursioni da parte di energumeni esagitati motivati da vari fini, che approfittarono della situazione politica del momento. La biblioteca parrocchiale venne confusa con la Biblioteca Besenghi, peraltro già smembrata e dispersa negli ultimi anni del sec. XIX e quindi asportata arbitrariamente e collocata nel vicino Palazzo Besenghi. Negli anni 1953-54 vennero inventariati 3523 volumi, di cui oggi reperibili sono solo 2968 (Ivan Marković, *La biblioteca Besenghi*, Ed. "Il Mandracchio", Isola 1999).

Certo che, essendo pubblicato a Milano, ci dovrebbe essere perlomeno una menzione del bollettino *La Fiamma* nella *Rubrica delle pubblicazioni periodiche* facente capo alla locale Procura Generale del Re della cui conservazione dovrebbe farsi carico l'Archivio di Stato di Milano, da cui non ho avuto risposta.

La mia ricerca in merito si è sviluppata su due linee di indagine, che desidero qui descrivere per la ricchezza dei dati emersi. Su una si ricercano gli intenti e le premesse, nell'altra la realizzazione e l'impostazione tecnica.

Gli intenti e le premesse

In una *Lettera dell'Em.mo Card. Pacelli Segretario di Stato di S.S. al Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana* (1935) diffusa a stampa per essera affissa all'interno delle porte delle chiese si sottolineava come Sua Santità, considerando la *grande efficacia* esercitata dalla stampa e *la necessità che i cattolici italiani volgano maggiori cure e sollecitudini al giornale quotidiano*, approvava l'estensione a tutta l'Italia di una giornata celebrativa del quotidiano cattolico in data da stabilirsi, considerando anche lo sforzo già compiuto in parecchie Diocesi nell'organizzare le *Giornate della buona stampa*.

Già da alcuni anni ferveva in Italia, per l'interessamento di sacerdoti appassionati ed intraprendenti, una intensa attività pubblicistica nel campo della stampa cattolica localistica con la pubblicazione di bollettini periodici. Ad esempio, *La Voce del Pastore* (anno I, n. I - 1934) (cm. 23x16,5) *ossequente alle norme emanate dalla S. Sede che in nessuna Parrocchia debba mancare il Bollettino Parrocchiale* pubblicizzava l'attività della *Casa Editrice Bollettini Parroc-*

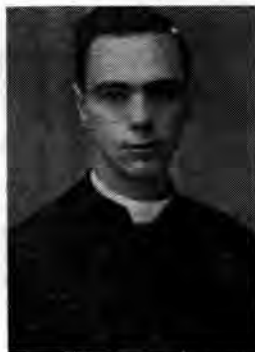
GIUGNO 1942 NUMERO 6

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi nel Signore.

Venite, exultemus Domino. L'animo nostro è colmo di gioia santa e indescrivibile. Un figlio della nostra parrocchia è stato consacrato sacerdote del Signore, e Gesù, Ostia di propiziazione e di pace, chiamato dalla sua parola taumaturga, è sceso fra le sue mani ancora fragranti dell'Unzione sacra! E' doverosa e legittima la gioia nostra per questo avvenimento che ci onora e che ci canta a gran voce la predilezione del Signore. Vera predilezione che non compiutamente da molti viene compresa, ma che tutti dovrebbe chiamarci a raccolta e farci inginocchiare e far uscire dalle nostre labbra e dal nostro cuore il *Te Deum* della gratitudine.

Il Signore buono ha posato il Suo Occhio sulla nostra parrocchia e fra i nostri figli uno ne ha scelto per dirgli: « Sarai mio sacerdote, continuatore della mia opera di redenzione, luce del mondo, sale della terra ». La voce di Dio è stata accolta con riconoscenza ed amore. E con una corrispondenza, che sempre dev'essere corrispondenza di fedeltà e di generosità, il lungo cammino — lungo di 12 anni — è stato compiuto verso la pietà, verso la scienza, verso la meta eccelsa. Lungo cammino per le nostre deboli forze umane e per la nostra corta umana veduta; sempre troppo breve però per una meta tanto elevata. E questa meta tanto elevata — tanto che è irraggiungibile dagli angeli! — è stata raggiunta. Il nostro *Don Libero Colomban*, fra il giubilo di commozione dei suoi familiari e il plauso di ammirazione dei parrocchiani tutti, ha toccato la cima: è sacerdote!

Comprendiamo noi questa parola? Comprendiamo noi questa dignità che di colui che ne è investito fa un altro Cristo. E' semplicemente impossibile alla nostra mente così illimitata abbracciare un concetto così vasto: la dignità del sacerdote non è una dignità della terra, è una dignità celeste; nulla ha di umano, tutto in essa è divino. Divina la vocazione perchè soltanto Dio può chiamare un uomo ad un compito tanto formidabile da costituirlo intermediario tra Dio e gli uomini. Divino è il sacerdozio che ripete e continua quello di Cristo, Sacerdote in eterno. Divina è la missione di dare Dio alle anime e le anime a Dio.

Se noi conmprendessimo questa dignità, se comprendessimo che ombra in confronto di questa sono tutte le dignità della terra, con maggior entusiasmo ci stringeremmo attorno al novello sacerdote a baciargli le mani che possono benedire e consacrare e risuscitare, a congratularci con lui, a dirgli: « Benedetto colui che viene nel Nome del Signore! Osanna al sacerdote di Cristo! »,

La Fiamma, mensile della parrocchia d'Isola d'Istria. La prima pagina del n.6 (giugno 1942).

ad augurargli: « Fa della tua vita un canto incessante di gloria a Dio, fa della tua vita una passione insopprimibile di salvezza delle anime ».

Ma è proprio questa la nostra felicitazione, è proprio questo il nostro augurio in questo giorno di paradiso, in questo giorno nel quale un sorriso di compiacenza e di congratulazione ci piove dal Cielo. Ed io, a nome vostro, lo presento a lui assieme alla preghiera a Dio che per molti, per moltissimi anni possa lavorare, raccogliendo frutti copiosi, nella vigna del Signore dove la messe è molta, ma gli operai son tanto pochi.

E a nome vostro, oltre che a nome mio, presento felicitazioni vivissime anche alla famiglia fortunata per l'onore che le ridonda. E' un onore vero ed un vero vanto l'aver dato un figlio a Dio e alla Chiesa: un onore ed un vanto grande come grande è stata la predilezione dimostrata dal Signore posando lo sguardo di scelta sulla famiglia, come grande è la dignità del figlio. E' un onore ed è un vanto che possono richiedere dei sacrifici. Ma qualsiasi sacrificio è pagato sovrabbondantemente dalla soddisfazione sovrumana che inonda il cuore e che cinge la fronte di un'aureola di rispetto e di venerazione.

La prima S. Messa di un novello sacerdote non è un avvenimento di tutti i giorni. E' un avvenimento troppo raro e che perciò, anche per la rarità con la quale si presenta, è degno di essere festeggiato con solennità. Veramente di rarità si può parlare anche se la nostra parrocchia, rispetto a tante altre, può vantare una tradizione di superiorità. Infatti soltanto negli ultimi tredici anni ha potuto salutare la consacrazione sacerdotale di cinque suoi figli. Bella tradizione per la quale con una santa invidia parecchie altre parrocchie finora hanno guardato a noi.

Ma adesso? E' una domanda alla quale non si può rispondere che dolorosamente. Adesso sembra che non si potrà parlare più di tale tradizione, perchè, assieme al novello nostro sacerdote, è uscito dal Seminario l'unico rappresentante della nostra parrocchia! Siamo senza seminaristi, senza aspiranti a raggiungere quella meta divinamente eccelsa raggiunta in questi giorni da Don Colomban. E' una situazione questa alla quale mai si sarebbe voluto arrivare, alla quale purtroppo siamo arrivati. E sono tanti i bisogni delle anime! E sono tanto pochi i sacerdoti!

Perchè siamo arrivati a questo punto?

Non fermiamoci ad indagarne le cause: limitiamoci a constare il fatto. E limitandoci a ciò diciamo che le vocazioni al sacerdozio sono grazie del Signore che le parrocchie devono meritarsi. Se dobbiamo lamentare questa situazione dolorosa vuol dire che dobbiamo fare in modo che essa sia annullata dalla Bontà di Dio. E dobbiamo specialmente pregare: pregare e scongiurare il Padrone della messe perchè mandi operai nella Sua messe, perchè qualcuno ne susciti anche in mezzo a noi. Pregare dobbiamo perchè questa nostra terra non sia arida e sconsolata, ma feconda come un tempo. Pregare perchè la Voce di Dio che chiama si faccia ancora sentire e ancora possiamo seguire passo passo l'ascesa di qualcuno dei nostri verso il monte del Signore ed attendere l'arrivo di un giorno, di molti giorni simili a quello che abbiamo avuto la gioia e la fortuna di vivere e che vivere non abbiamo potuto senza una commozione profonda.

Non accettiamo indifefrenti ed insensibili questa situazione. Comprendiamone la gravità, comprendiamone la necessità di un risanamento. Preghiamo, fervorosamente preghiamo e che il Signore si degni di ascoltare la nostra preghiera.

Il PARROCO

Nella Parrocchia

Giubileo episcopale di S. Santità. — Anche la nostra parrocchia, umilmente ma fervorosamente, s'è unita al plebiscito di devozione e di amore di tutto il mondo cattolico verso il Santo Padre nella fausta ricorrenza del XXV anniversario della Sua consacrazione episcopale. Il giorno della Ascensione è stato ricordato solennemente l'avvenimento con la preghiera, resa più bella dalle numerose Comunioni, e con l'offerta per il Tempio che, a ricordo della data giubilare, sorgerà a Roma in onore di S. Eugenio Papa. Prepariamoci a celebrare degnamente nel mese di giugno la festa del Papa.

Albo della gloria. — Il glorioso e doloroso elenco dei parrocchiani che hanno offerto il sacrificio della loro vita alla grande causa conta un altro nome. Il giorno 12 aprile decedeva nell'adempimento del suo dovere di soldato il S. Ten. *Ranieri Mario*. Alla famiglia duramente provata vada l'assicurazione di tutta la nostra commossa partecipazione al suo dolore e delle nostre preghiere di cristiano suffragio per l'anima dello Scomparso.

(Segue a pag. III)

La Fiamma, mensile della parrocchia d'Isola d'Istria. La seconda pagina del n.6 (giugno 1942).

chiali di Chieri (Torino), che aveva P. Enrico Ibertis come direttore responsabile (Stab. Lino - tipografico Chierese di G. Martano in piazza Trento 6) (Isola, Atti parrocchiali 1933-43). Purtroppo non sappiamo quale fu la motivazione o più di esse a sollecitare don Giuseppe Dagri (Isola 1906 - Trieste 1964) ad intraprendere questa iniziativa.

Le norme della S. Sede prima menzionate? Quanto da anni si stava facendo in altre parrocchie come in quella confinante di Pirano (parroco don Egidio Malusà) con il bollettino *La Voce di San Giorgio*? Il particolare momento storico, che consigliava di prendere delle posizioni ancor più staccate sia dal regime fascista al culmine della sua reggenza totalitaria, che dal sentore di un progressivo affermarsi dell'ideologia marxista ancora latente in loco? Forse un insieme di queste tre ipotesi o qualche altra ancòra, che ora non riesco ad individuare. Don Giuseppe Dagri, parroco ad Isola dal 1 luglio 1936, esprimeva con lettera datata 11 dicembre 1938 al podestà Giuseppe Pacher *l'intenzione di iniziare col prossimo mese di gennaio la pubblicazione di un Bollettino parrocchiale mensile. Sono spinto a ciò dal desiderio di penetrare in tutte le famiglie a dire la parola buona e di soddisfare al mio dovere di tenermi in comunicazione con tutti i miei parrocchiani (...)* (Archivio Regionale di Capodistria - Comune di Isola, b. 238).

Il Vescovo della Diocesi di Trieste e Capodistria, mons. Antonio Santin (Rovigno d'Istria 1895 - Trieste 1981), trasferito da Fiume con Bolla Pontificia del 16 maggio 1938, si premurava affinché *Tutte le parrocchie, le case religiose maschili e femminili e gli altri enti diocesani che pubblicano bollettini o periodici di qualsiasi specie informino subito questo Ordinario e ne inviino d'ora innanzi copia (...)* con un comunicato da lui firmato e datato Trieste 1 febbraio 1939 apparso sul numero del febbraio 1939 del *Bollettino delle Diocesi unite di Trieste e Capodistria (Folium ecclesiasticum)*. Don Dagri da Isola scriveva alla Curia Vescovile di Trieste-Capodistria in Trieste in data 24 febbraio 1939: *Con riferimento alla disposizione relativa alle "pubblicazioni periodiche" apparsa sul numero di febbraio 1939 pag. 46, il sottoscritto informa Codesta Rev.ma Curia Vescovile d'aver iniziato col gennaio di quest'anno la pubblicazione di un bollettino mensile per la sua parrocchia.*

Dei due numeri del bollettino (edito dall'Opera Cardinal Ferrari di Milano) usciti finora ha avuto cura di inviare copia al Rev.mo Ordinariato (Isola, Atti parrocchiali 1933-43).

La Curia rispondeva al parroco di Isola in data 1 marzo 1939 sollecitandolo ad inviare i numeri di gennaio e febbraio, non ancora pervenuti e di continuare con regolarità la spedizione del mensile (Isola, Atti parrocchiali 1933-43).

Nel numero seguente del Bollettino (p. 80) venne edito l'elenco delle testate periodiche pubblicate nella Diocesi dagli enti ecclesiastici, che avevano risposto all'invito del vescovo. Su dodici, al decimo posto si legge: *La Fiamma (Isola)*.

Li 11 luglio 1940, don Dagri scriveva *Allo Spett. Municipio - Isola d'Istria* ringraziando l'ente per avergli erogato L. 1500 per i lavori di restauro della chiesa della B.V. d'Alieto e concludeva dicendo *d'aver già segnalato alla pubblica riconoscenza questo atto di generosità, avendo già pubblicato il contributo sul bollettino parrocchiale "La Fiamma" del mese di luglio* (Archivio Regionale di Capodistria, Comune di Isola, b. 256).

Da questa serie di documenti ricaviamo la conferma dell'esistenza del bollettino parrocchiale *La Fiamma* d'Isola d'Istria, da affiancare ai ricordi in merito.

Sappiamo così che iniziò nel gennaio 1939 e che era edito a Milano dall'*Opera Cardinal Ferrari*.

Dall'unica pagina in nostro possesso ne conosciamo le misure: cm 29x20,5. Si tratta di una prima pagina, una fascia di un terzo della superficie in alto porta a sinistra un'immagi-

ne della facciata del Duomo di Isola. Al centro uno spazio con la scritta su sei righe: *Cronache/della/parrocchia/di/Isola/d'Istria* ed a destra un emblema pastorale con in alto una croce a braccia uguali inscritta in una circonferenza e sotto, sovrapposte, due colombe per parte. Sotto la fascia a sinistra: *giugno 1942* ed a destra: *numero 6*. Al centro il titolo: *La parola del parroco*, che forse era una rubrica fissa in tutti i numeri. In questo si parla dell'ordinazione sacerdotale del concittadino don Libero Colomban, di cui una foto appare sulla destra. La rubrica continuava nella seconda pagina. Sul fondo di essa, separato dalla prima, un altro argomento: *Nella Parrocchia* che, con apposito riferimento, si fa seguire a pagina tre.

Si parla in breve del *Giubileo episcopale di S. Santità* e del concittadino S. Ten. Mario Ranieri, di cui si affianca la foto, deceduto in guerra il 12 aprile 1942. Il testo era sistemato su due colonne. Essa finì a causa della guerra, per tutte le problematiche ad essa connesse, forse già prima dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Don Dagri continuò la sua opera pastorale per qualche anno in condizioni a dir poco difficili nella mutata realtà politica postbellica finché il vescovo, mons. Santin, lo obbligò a lasciare Isola il 18 luglio 1952 per preservarlo da una morte violenta, quasi certa (Luigi Damiani, *Giuseppe Dagri ultimo parroco italiano a Isola*, in Vita Nuova, Trieste 9 luglio 1965).

Val la pena aggiungere alcune note, per chi vorrà approfondire l'argomento sulle problematiche, che attanagliavano contemporaneamente la stampa periodica diocesana ed in particolare il settimanale *Vita Nuova* (fondato da mons. Ugo Mioni, Trieste 1870 - Montepulciano 1935); esso continua dal 1920 con questo nome la presenza della stampa cattolica in lingua italiana nel Litorale) (Paolo Blasi, *Ugo Mioni a cinquant'anni dalla morte*, in Borgolauro n. 10, Muggia 1986) e che forse toccarono la sensibilità di don Dagri. In una ciclostilato fatto inviare ai suoi parroci, il vescovo Santin ricordava con decisione come *Vita Nuova* era da considerare *il "primo" giornale da accettare e diffondere in parrocchia* e dava precise disposizioni sulla sua pubblicizzazione e distribuzione. Così si può leggere nella prima parte: *(...) In diocesi abbiamo un modesto settimanale "Vita Nuova". È piccolo, ma potrà ingrandirsi. Si è migliorato, ma potrà diventare ancor più adatto e interessante. Vi fu qualche intemperanza, che non si ripeterà. Ha una tiratura di 4500 copie. È troppo poco. In un anno deve arrivare a 8000 copie. Non è difficile (...).*

In un dattiloscritto sempre firmato da mons. Santin datato Trieste 31 gennaio 1940 ed inviato *A tutti gli uffici per l'Azione Cattolica della Diocesi di Trieste e Capodistria* in cui si fissavano *schematicamente i punti ampiamente svolti nell'Assemblea diocesana dell'A.C. tenuta domenica, 28 gennaio a.p.*, il punto 4) era dedicato al settimanale *Vita Nuova. Se non aumenta di 3000 copie quest'anno muore. Ognuno deve capire l'irreparabile perdita e la non cancellabile vergogna che questa morte significherebbe. (...)*

Subito dopo, la direzione di *Vita Nuova* contattava direttamente i parroci della Diocesi con un comunicato in ciclostile, il quale ci dà delle interessanti informazioni a più vasto raggio sui problemi della stampa cattolica in quel particolare momento: *"VITA NUOVA" DIREZIONE TRIESTE, 10 febbraio 1940. (Via Cesare Battisti, 17) MOLTO REVERENDO SIGNOR PARROCO, in seguito a recenti difficoltà sopravvenute da parte governativa molte parrocchie si trovano attualmente nell'impossibilità di far uscire i loro BOLLETTINI PARROCCHIALI.*

Vi comunichiamo pertanto che il nostro giornale è in grado di uscire in edizione speciale riserbando tutta la quarta pagina per la Vostra parrocchia con un minimo di mille copie.

Per quantitativi minori lo spazio messo a disposizione verrebbe ridotto con una determinata proporzione.

In settimana già due parrocchie sono spontaneamente ricorse alla nostra opera.

Con gli sviluppi già annunciati e con quelli che immediatamente il nostro giornale potrebbe assumere qualora tali iniziative si moltiplicassero, non dubitiamo che i Vostri parrocchiani sarebbero assai contenti del cambio. In tal modo sarebbe inoltre brillantemente risolto il tanto assillante problema della stampa cattolica diocesana o regionale.

Vogliate quindi seriamente riflettere sulla nostra proposta e abbiate la cortesia di esporci liberamente tutte le Vostre eventuali difficoltà in merito.

Al piacere di leggerVi, Con ogni ossequio Vostri nel Signore pp. LA DIREZIONE, (Isola, Atti parrocchiali 1933-43).

N°85/1939

Alla Rev.ma Curia Vescovile di Trieste-Capodistria

T R I E S T E

Con riferimento alla disposizione relativa alle"pubblicazioni periodiche"apparsa sul numero di febbraio 1939 pag.46,il sottoscritto informa Codesta Rev.ma Curia Vescovile d'aver iniziato col gennaio di quest'anno la pubblicazione di un bollettino mensile per la sua parrocchia.

Dei due numeri del bollettino(edito dall'Opera Cardinal Ferrari di Milano)usciti finora ha avuto cura di inviare copia al Rev.mo Ordinariato.

Dall'Ufficio Parrocchiale di S.Mauro Martire

Isola d'Istria,24 febbraio 1939

Il Parroco

Lettera inviata da don Giuseppe Dagri, parroco d'Isola, alla Curia Vescovile di Trieste e Capodistria in Trieste, li 24 febbraio 1939, con cui comunica l'inizio della pubblicazione del bollettino parrocchiale *La Fiamma*, edito a Milano dall'*Opera Cardinal Ferrari*.

La realizzazione e l'impostazione tecnica

Saputo che un tempo esisteva a Isola d'Istra un bollettino parrocchiale dal nome *La Fiamma* mi misi prontamente alla ricerca di sue notizie. Con fatica ed un po' di fortuna sono riuscito a recuperare i documenti prima menzionati. Solo alla fine ho rinvenuto la lettera che ricorda come esso fosse curato dall'*Opera Cardinal Ferrari* di Milano, per cui ho aperto una nuova via di ricerca, che però si deve interrompere, almeno momentaneamente, in quanto l'archivio di tale congregazione si trova imballato a Villa Clerici (via Terruggia 14, Milano) dopo il suo trasferimento avvenuto nel 2001; spero che, in futuro, esso sia consultabile.

Per tutta una ricca serie di notizie, che ho raccolto strada facendo, val la pena che io qui ricordi questo percorso di ricerca.

All'inizio pensai, che il bollettino venisse stampato a Isola, in particolare dopo aver appurato che in loco esisteva una tipografia nel periodo interessato. Ma saputo che essa non aveva un'attrezzatura per questo tipo di lavoro pensai a dei laboratori analoghi e più attrezzati presenti nelle vicine Capodistria e Trieste. Ma i ricordi raccolti in merito parlavano della distribuzione del bollettino (con in copertina il nome ben evidente ed una foto del Duomo di Isola) associata al settimanale *Famiglia Cristiana* e di una sua provenienza "da fuori" cioè da lidi più lontani. All'inizio la cosa mi sembrava assurda ma, con il passare del tempo, cominciai a crederci; in particolare dopo il rinvenimento di quella stampa periodica cattolica prima menzionata, che in quel momento, forse stimolata dalle direttive del Vaticano in merito e grazie all'opera di intraprendenti sacerdoti, prolificò copiosa fino all'inizio della seconda guerra mondiale.

Anche una ricerca specifica in merito, svolta presso l'Archivio di Stato di Trieste, mi fece supporre, che il bollettino isolano doveva essere pubblicato fuori dalla regione. Infatti, in base alle leggi allora vigenti, sempre più restrittive ed attente considerando il periodo storico, una copia doveva essere recapitata alla Procura Generale del Re dall'editore o dal tipografo.

Siccome ad essa, che aveva sede a Trieste, facevano capo le Corti di Appello di Trieste (per i tribunali di Capodistria, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine) e di Fiume (per i tribunali di Fiume, Pola e Zara) (*Calendario Giudiziario 1939* - AST Per 29) perlomeno una copia del bollettino *La Fiamma* sarebbe stata senz'altro registrata in quattro anni di regolare pubblicazione, se fosse stata edita in una delle zone appartenenti alla sua giurisdizione. Ma di essa non c'è traccia nell'apposita *Rubrica delle pubblicazioni periodiche* come non c'è traccia logicamente de *La Voce di San Giorgio* di Pirano in quanto, come diremo, era pubblicata a Milano; mentre vengono registrati altri bollettini, ad esempio quello della parrocchia di San Giorgio di Nogaro (UD).

Il piranese mons. Piero Fonda, che a Trieste ha continuato a curare la pubblicazione del bollettino *La Voce di S. Giorgio*, mi ha prestato una copia di quel giornale datata giugno 1939, in cui si ricorda la sua ordinazione sacerdotale. Altre ho consultato alla Bibilioteca Centrale *Srećko Vilhar* di Capodistria (codice: PD 85). Il n. 8 (anno XVII, agosto 1938 - cm. 27,5 x 19) porta nella parte centro-alta della copertina un insieme di scorci di Pirano, disegno del locale artista m° Pietro Coelli (Cornelia Dolce Fabbro, *Piero Coelli, artista piranese*, in Borgolauro n. 18, Muggia 1990). A pagina 5 troviamo scritto: *Ediz. De "L'Amico" sped. in abb. post.* (mensile). In altra pagina: *BORATTO d. Enrico - Direttore Respons. Scuola Tipografica S. Giuseppe-ASTI.* Ma con l'anno 1939 (sicuramente dal numero di giugno prestatomi da don Fonda ed i seguenti presenti a Capodistria) il bollettino cambia aspetto e dimensioni (cm 29,5 x 20,7). Le copertine portano delle riproduzioni di quadri celebri a tema sacro, che sono stampate, come i testi, in color verde bottiglia scuro (il disegno del Coelli passa sulla prima pagina). Sul fondo dell'ultima pagina su tre righe: *Nihil Obstat - Sac. G. Fusi, Delegato - 21 maggio 1939/Pubblicato a cura del Segretariato*

Buona Stampa - Milano (103) - Via A. Catena 4 - Tel. 85-616-C.C. Postale 3/19218/ Sac. Dott. Giovanni Castoldi, Direttore responsabile - Collettiva Tipografica - Milano - Via Pietro Calvi, 36. Sul fondo della quarta di copertina: *Stabilimento Rotocalcografico Vitagliano - Via Serio, 1 - Milano - 16-5-1939 XVII.* Il bollettino, che si presenta in 24 pagine (copertine comprese), comprende facciate con argomenti religiosi a carattere generale alternate con altre d'interesse locale e due, nel finale, riservate alla pubblicità (Il numero del febbraio 1941 porta una pagina riservata alla neocostituita Parrocchia di S. Martino di Sicciole, con sottonumero: anno I, n. 2, già annunciata nell'edizione del novembre 1940; essa ebbe don Guido Brazzoduro come primo parroco).

Le copie del novembre e dicembre 1951 e gennaio 1952 (anno XXX) (cm 35,5 x 25), edite sotto l'amministrazione jugoslava, portano rispettivamente i numeri 1, 2 e 3. Direttore è il sac. Piero Fonda (Pirano); autorizzazione: *Vojna uprava - Capodistria, novembre 1947, con Approvazione Ecclesiastica - Stab. Tip. Giuliano* di Capodistria.

Fu così che con le indicazioni raccolte, iniziai le ricerche su Isola presso l'Archivio Storico Diocesano di Milano, avendo avuto assicurazione che, in quello di Trieste, non c'erano notizie in merito.

Per quanto concerne il *Segretariato Diocesano Buona Stampa* le indagini si sono concluse ben presto, in quanto si trattava di strutture diocesane sufficientemente autonome. Quello di Milano aveva sede presso la fabbriceria di S. Fedele in Via A. Catena nn. 2-4 (già via S. Fedele) come risulta dalla *Guida Savallo* per gli anni 1939-40. La parrocchia di S. Maria della Scala in S. Fedele, retta da mons. Lovati, venne bombardata alla fine della seconda guerra mondiale, in seguito fu affidata ai Padri Gesuiti che provvidero alla sua ricostruzione. E qui con "il bombardamento" si sono interrotte le tracce, che ho seguito con certosina pazienza.

Allora intrapresi con grandi speranze la via, che mi portava al sacerdote ambrosiano dott. Giovanni Castoldi (S. Giovanni in Croce/CR 1889-Roma 1961), ordinato sacerdote nel 1913, dottore in Sacra Teologia e in Sacre Scritture nel 1916, illuminato interprete dei testi sacri, in particolare della S. Bibbia. La sua proficua ed intensa attività pubblicistica lo portò infine ad Alba a fianco di don Giacomo Alberione (S. Lorenzo di Fossano 1884 - Roma 1971, fondatore del settimanale *Famiglia Cristiana* nel 1931), per poi entrare nella *Pia Società San Paolo* il 24 novembre 1941 (Bollettino *San Paolo*, Casa Generalizia in Roma, n. 3, febbraio 1962). Tra i suoi innumerevoli impegni ricordiamo pure la direzione del mensile *Gli annali del Santuario della Madonna della Navicella* dal 1926 al 1931 (Diocesi di Chioggia, parrocchia di S. Giacomo, http/ /www.clodianet.it/diocesi inz D Chio Giac. html).

Non va dimenticato, che la *Pia Società S. Paolo*, impegnata nel settore della stampa cattolica, era presente in quel periodo con il quindicinale *Vita Pastorale* (15 maggio 1934, anno XIX, n. 5, cm 21 x 14,5) che pubblicizzava un numero notevole di opere di cultura religiosa tra cui i periodici *Bollettino parrocchiale liturgico* (mensile), *Il Giornalino* (unico periodico illustrato per i fanciulli cattolici d'Italia), *Il divin Maestro nella famiglia cristiana* (settimanale), *La domenica illustrata* e *La Madre di Dio* (quindicinale) (Isola, Atti parrocchiali 1933-43).

A questo punto il percorso intrapreso terminava per l'impossibilità di intravedere delle ulteriori e chiare vie di ricerca. Anzi, il fatto che don Castoldi avesse lasciato Milano per Alba già nel 1941, perlomeno un anno prima della presunta cessazione del bollettino *La Fiamma* di Isola, fulcro della mia ricerca, mi fece presagire, che la strada percorsa non era quella giusta. Anche la ricerca per titolo non mi ha portato a grandi risultati, in quanto con il nome di *La Fiamma* sono stati editi, con un'ottica sia sacra che profana, numerosi periodici un po' in tutta Italia, nel corso dei decenni. L'unico esempio di nostro interesse può essere il bollettino parrocchiale mensile *La Fiamma* (cm. 23 x 12) conservato in buon numero di copie alla Biblioteca Braidense di Milano, edito per conto della locale parrocchia di S. Simpliciano. Ho avuto modo di consultare il numero

Anno I - N. 1 *Conto Corrente Postale* (Mensile)

I Bollettini sono forniti piegati e cuciti con Copertina comune GRATIS

Col Gennaio 1934

la Casa Ed. Bollettini Parrocchiali, incoraggiata dal sempre crescente successo de **L'Apostolo in Famiglia** che oggi corre per mille Parrocchie d'Italia disseminando ovunque larga opera di bene, ed ossequente alle norme emanate dalla S. Sede che in nessuna Parrocchia debba mancare il Bollettino Parrocchiale, ha pensato di dare al nominato Periodico un fratello minore a prezzi veramente economici, col titolo

La Voce del Pastore

Come il preesistente **Apostolo, La Voce del Pastore,** pur essendo di minor mole e più modesto di forma, avrà in ogni numero il **PENSIERO EVANGELICO,** con una interessante **PAGINA CATECHISTICA** e qualche **NOTA LITURGICA** in forma di dialogo che tanto è gradita ai Parrocchiani.

Non mancherà la pagina di **AZIONE CATTOLICA** e **MISSIONARIA,** l'**ILLUSTRAZIONE** di qualche Santo del mese e di avvenimenti di attualità.

La Voce del Pastore si studierà di essere semplice e alla portata di tutti per far del bene a tutti.

Per le Parrocchie di campagna non mancherà una **NOTA AGRICOLA** e qualche buon suggerimento di vita pratica.

Vedere nella 3ª e 4ª pagina di Copertina i nostri mitissimi prezzi

Scrivere esclusivamente alla:

Casa Editrice Bollettini Parrocchiali
Casella Postale, 61 - CHIERI - Piazza Trento, 6

M. Rev. Sig. Parroco
di S. Mauro
Isola
(Pola)

Il bollettino *La Voce del Pastore* (anno I, n.1, 1934) pubblicizzava l'attività editoriale della *Casa Editrice Bollettini Parrocchiali* di Chieri (TO).

del dicembre 1923 (n. 12 - anno V) che, a pagina 12, porta i seguenti riferimenti: *Giuseppe Bosetti - Gerente Responsabile / Ex delegazione E.mi Card. Arch. Imprimatur Sac. Adolphus Rivolta/Premiata Scuola Tipografica Artigianelli - MILANO Via Alfieri 2-4.*

Non sono in grado di sapere se il bollettino *La Fiamma* della parrocchia di S. Simpliciano era curato dall'*Opera Cardinal Ferrari* e se venne inglobato da essa in un secondo tempo o si trattava d'una iniziativa a sé stante, in quanto la *Comunità S. Paolo* di Milano (da non confondersi con l'attuale congregazione *Società S. Paolo*, fondata ad Alba da don Alberione il 20 agosto 1914) venne costituita nel novembre del 1920 per divenire nel 1924 *Compagnia S. Paolo*, dalla quale si staccò in seguito la sezione di assistenza ai poveri che, con gestione giuridicamente separata, venne dedicata al Cardinale Enea Ferrari per interessamento del suo segretario mons. Giovanni Orsi. Così ricorda il celebre predicatore don Pasquale Magni appartenente all'*Opera Cardinal Ferrari.*

Confrontando la prima pagina del bollettino milanese con quello isolano (unica in nostro possesso) balza all'occhio la loro evidente diversità d'impostazione, di caratteri utilizzati e di dimensioni, però non dobbiamo scordare, che tra le due esiste un intervallo di tempo di quasi vent'anni! E qui s'interrompe nuovamente la ricerca; speriamo che l'archivio dell'*Opera Cardinal Ferrari* non vada disperso, per poterla completare.

La Voce di Arrigo

Uscì a Trieste alla fine degli anni Trenta (sec. XX) un mensile d'alto livello per contenuti e per resa grafica, che portava questo nome. Edito dalla Società Arrigoni, esso era dedicato ai suoi dopolavoristi.

Il comm. Giorgio Sanguinetti.

Questa rivista, che sin dal primo impatto ho considerato subito come "isolana", in effetti è "triestina". Io, comunque, la continuo a considerare seguendo le prime sensazioni avute sfogliandola, in quanto una buona parte di essa parla di Isola.

L'industriale triestino comm. Giorgio Sanguinetti (nato a Padova, li 21 dicembre 1881 da famiglia triestina e deceduto il 9 maggio 1943) rilevò al 1 gennaio 1920 lo stabilimento Warhaneck di Isola, cui diede il suo nome, mantenuto fino al 1926 per continuare con il marchio ligure dell'Arrigoni S.A., presente nel settore alimentare italiano sin dal 1855. La sede era ubicata in Via Scala dei lauri 2; essa venne trasferita alla metà degli anni Trenta in via Giorgio Galatti e qui rimase fino al trasferimento da Trieste. L'edificio di Via Scala dei lauri 2, donato nel 1961 alla *Fondazione culto e religione piccolo rifugio* per persone disabili, porta il nome di *Domus Lucis, Gina e Giorgio Sanguinetti.*

Il comm. Sanguinetti, che fu pure presidente dell'Unione Industriale e Fascista della Venezia Giulia (così veniva chiamata allora l'Associazione degli In-

La Voce di Arrigo (supplemento n.5 - 20 novembre 1940) dedica la copertina ad una giovane operaia dello stabilimento *Arrigoni* d'Isola d'Istria.

„STAMPE PROPAGANDISTICHE ARRIGONI"

PUBBL. SEM. - SUPPL. N. 8 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

LA VOCE DI ARRIGO

DEDICATA AI DOPOLAVORISTI DELLA SOCIETÀ ARRIGONI DI TRIESTE

(Foto Jaiani)

Dodici giocondi sorrisi femminili portano ai camerati della grande Famiglia Arrigoni il saluto della primavera - Aria luce e sole, nei piazzali della palestra dello stabilimento in mezzo alla pineta, rinsaldano i cuori e le membra delle nostre operaie dopo il lungo lavoro - Facciamo un evviva alla giovinezza!

La Voce di Arrigo (suppl. n.8 – 10 aprile 1941) dedica la prima pagina alla squadra femminile del Dopolavoro Arrigoni di Isola d'Istria, fotografata nella sua sede in località Porto Apollo. Le atlete isolane, seguite da Emilio Marussi e dalla maestra Alceste Stefanutti, si classificarono al quinto posto, su 500 squadre nazionali, al concorso ginnico di Roma nel 1938. Da sinistra: Nerina Ferfoglia, Libera Ulcigrai, Jole Zuliani, Dorina Benvenuti, prof. Malvino Stolfa, Nerina Zaro, Pierina Ramani, Isolina Dagri, Nerea Degrassi. Sotto: Carmen Benvenuto con Vilma Gaspard e Omera Colocci con Assunta Vascotto.

dustriali) era affiancato dai fratelli Merk (in seguito Ricordi); il cognato ing. Giorgio, direttore a Cesena (padre del cantante Teddy Reno) ed il cav. Gastone, dal 1928 direttore dello stabilimento di Isola. La ditta possedette nel corso degli anni numerose agenzie e succursali, grandi e piccole, alcune delle quali con attività stagionale; a Cattolica, Piacenza, Venturina, Orbetello, Scafati, Pescia, Sesto Fiorentino, Grado ed a Umago, Fasana, Unie, Sansego oggi in Croazia. Ma lo stabilimento principale, fino alla seconda guerra mondiale, motivo di grande soddisfazione per il comm. Sanguinetti, fu sempre quello di Isola d'Istria, per la collaudata dedizione e per la capacità delle maestranze assimilata e tramandata in decenni di lavoro nello specifico settore.

Alla fabbrica di Isola si affiancò, già prima della guerra, il vasto stabilimento di Cesena, che costituì l'anima gemella del precedente e ne prese il posto a conflitto concluso (oggi la piazza della stazione di Cesena è intitolata a G. Sanguinetti) (*Giorgio Sanguinetti* in "Creatori di lavoro", edizione speciale della *Gazzetta per i lavoratori*, Roma 1954 con prefazione di Angelo Costa).

La direzione di Isola comprendeva gli uffici tecnici, movimento entrate-uscite, contabilità, cassa, spedizioni e reparti di produzione con relativi capi responsabili, che controllavano i settori del pesce fresco, pesce salato, antipasto, estratto di carne affiancati dalla sala macchine, officina meccanica, falegnameria, arrivi merci, spedizioni con vari sottoreparti, depositi, un attrezzato laboratorio chimico, una infermieria con sala maternità, una mensa, spaccio viveri ed un attrezzatissimo dopolavoro per le attività ricreative comprendente pure una sala teatrale (A. Colocci, *Origini, inquadramento e attività dello stabilimento Arrigoni*, in Isola Nostra n. 31, Trieste 1968).

Caricatura di Manlio Cappellato, responsabile dell'Ufficio Propaganda dell'*Arrigoni* a Trieste, eseguito dalla prof. Renata Piccolo (Trieste, 10 giugno 1939).

L'opera del comm. Sanguinetti venne continuata per pochi mesi dal figlio Bruno (coniugatosi con l'on. Teresa Mattei), ma già alla fine del secondo conflitto mondiale la società subì un sostanziale cambiamento gestionale. La direzione generale rimase a Trieste fino al 25 aprile 1961 con Direttore Generale il comm. Carlo Padoa, genero del comm. Sanguinetti, per poi essere trasferita a Cesena nonostante l'occupazione degli uffici fino al 15 settembre 1961 da parte del personale che, solo parzialmente, accettò di trasferirsi nella città romagnola. Il 29 settembre 1967, alla presenza dell'on. Giulio Andreotti, venne inaugurato a Cesena il nuovo stabilimento (il più moderno d'Europa) che occupò 235.000 m² di cui 80.000 m² coperti, comprendenti i reparti di lavorazione ed i servizi generali (10.000 m²) ed i rimanenti destinati a campi sperimentali per ricerche agrarie. Nel 1969 venne trasfe-

rita a Milano la Direzione Generale. In seguito alla nazionalizzazione del settore dell'energia elettrica da parte dell'ENEL (legge 6 dicembre 1962, n. 1643), la finanziaria *La Centrale* acquistò vari marchi tra cui l'*Arrigoni* (che fu la prima ad introdurre la badgettatura, bilancio di previsione mensile con stato d'avanzamento lavori).

In seguito, una parte dello stabilimento di Cesena passò sotto le *Italcoop* (oggi *Orogel* surgelati) ed il resto fu venduto a lotti.

Il periodico *(...) "La Voce di Arrigo" non può essere che quella che è, vale a dire una indovinatissima rivista che corrisponde pienamente allo scopo per cui è stata ideata. Difatti tale risulta veramente dalla lettura di queste pagine che vado scorrendo via via con sempre crescente curiosità.*

Non vi manca proprio nulla di quanto può interessare i bravi Arrigoniani del nostro dinamico tempo fascista (...).

Così fu scritto sul numero del 1 marzo 1941 e senza dubbio così è stato. Ma rileggendolo dopo sessant'anni e toltagli la nera ed epidermica pellicola di retorica del Ventennio, che l'avvolge e senza la quale, dobbiamo ammetterlo obiettivamente, non sarebbe uscito, non possiamo che rimanere colpiti di fronte a tante modernità d'impostazione e ricchezza di contenuti. Fu una rivista riservata ai dipendenti degli stabilimenti della società *Arrigoni* e quindi in essa distribuita gratuitamente. Ad Isola aveva una diffusione limitata ai dipendenti ed ai frequentatori del dopolavoro diretto da Francesco Ravalico d'origine piranese; sovrintendeva l'attività della sezione filodrammatica il triestino Enrico Grandi (capo del locale *Ufficio costi e statistica*).

Fu una rivista pensata con largo respiro e di raffinata signorilità che, pur toccando, coinvolgendo e premiando le fasce più basse dell'utenza, non dimenticava argomenti d'alto livello, scritti con capacità critica e chiarezza espositiva da nomi autorevoli, sì da accontentare anche il lettore più esigente, facendosi comunque capire da tutti.

Alle lettere dei lettori seguivano pagine educative di cultura varia (arredamento, critica d'arte, ambiente, attualità, economia domestica, moda, puericoltura, storia, cinema), brevi racconti, la cronaca dell'attività svolta dai vari dopolavori (quella di Isola appare sempre nutrita e fotograficamente ben documentata), brevi comunicati; non mancano gli spazi dedicati ai giochi-concorso (ai vincitori veniva regalata una macchina fotografica Box 45 Agfa), ai fumetti, alle foto dei giovanissimi figli dei dipendenti, alle foto hobbistiche d'ambiente inviate dai lettori.

Non posso tralasciare il ricordo delle qualificate recensioni di Umbro Apollonio, vice capo dell'Ufficio Pubblicità ed in seguito docente all'Università di Padova e la preziosa collaborazione grafica della prof. Renata Piccolo Sofianopulo.

Sull'ultima pagina del numero uno, il primo di quelli in mio possesso, edito forse senza copertina (in seguito sulla terza di copertina) in basso su due righe, sta scritto: *Stampe Propagandistiche Arrigoni - Direttore respons.: Manlio Cappellato - Coi tipi de "La Modernografica" / a cura dell'Ufficio Propaganda Arrigoni - Trieste, via Giorgio Galatti, N. 24-21 maggio 1940 - XVIII.*

Nei seguenti cambia solamente la data: 10 luglio 1940 - 24 agosto 1940 - 10 ottobre 1940 - 20 novembre 1940 - 23 dicembre 1940 - 1 marzo 1941 - 10 aprile 1941 - 31 maggio 1941. Le dimensioni sono di cm. 29,5 x 21,5 mentre le pagine (copertine escluse) da dodici passano a ventotto con il numero sei. Il numero nove ne ha trentadue. In copertina sopra il titolo, ad esempio per il numero del 20 novembre 1940, sta scritto su una riga: *"STAMPE PROPAGANDISTICHE ARRIGONI" PUBBL. SEM. - SUPPL. N. 5 - DISTRIBUZIONE GRATUITA SPEDIZ. IN ABBONAM. POSTALE - IV° GRUPPO.*

Con il 1942 le cose cambiano. In copertina appaiono in fascia alta il solito titolo (*LA VOCE*

DI ARRIGO) ed il sottotitolo in cornice con caratteri più piccoli (*DEDICATA AI DOPOLAVORISTI DELLA SOCIETÀ ARRIGONI DI TRIESTE*) affiancato dal numero uno.

La gran parte della copertina, tranne una stretta fascia in basso, è occupata da una foto tagliata al vivo sui lati; nel complesso essa ripropone l'impronta grafica dei numeri precedenti: variano le dimensioni (cm 26 x 20,5). In alto manca tutta la riga che, negli altri collegava la pubblicazione alle *Stampe Propagandistiche Arrigoni*. Le pagine sono trentasei, copertine escluse.

Nella seconda di copertina nel basso ed in cornice su tre righe: *ESTRATTO DALLA RIVISTA "LE TRE VENEZIE" - NUMERI DI GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 1942 - XX - A CURA DI MANLIO CAPPELLATO. / Finito di stampare dalla Tipografia Antoniana di Padova, il 14 marzo 1942 - XX.*

Le prime tre pagine e le ultime undici riprendono l'impostazione e le rubriche dei numeri dell'anno prima. Al centro buoni articoli d'argomento storico artistico supportati da un'abbondante documentazione fotografica d'ottimo livello (*Incanto di San Zeno* di Giuseppe Silvestri, *Il colore, mezzo di espressione* di Vittorio Bergagna, *L'altra Venezia* di Diego Valeri, *Il Canal di Leme* di Euclide Milano). Si ha la chiara impressione, che si tratti di una bilanciata e ben riuscita ricomposizione di due riviste, curata da Manlio Cappellato (per quanto riguarda la parte riservata all'*Arrigoni*), che conserva la struttura del periodico *Le Tre Venezie*, come d'altronde viene indicato con onestà nella seconda di copertina. Ormai si era in pieno conflitto mondiale e le molteplici difficoltà organizzative si facevano sentire anche se venivano mimetizzate con signorilità.

In finale val la pena dedicare ancora un commento a questa bella pubblicazione, che inizia ufficialmente con il numero uno al 21 maggio 1940 come supplemento mensile delle *Stampe Propagandistiche Arrigoni* ma che forse era iniziato in maniera dimessa e senza pretese qualche tempo prima a livello di semplice ciclostilato informativo a distribuzione interna del quale però, per il momento, non ho conferma. L'artefice era il cav. Manlio Cappellato, buon artista dilettante e convinto pubblicista, che dirigeva in via G. Galatti a Trieste l'*Ufficio Propaganda Arrigoni*.

All'Archivio di Stato di Trieste (AST) ho trovato la chiave di lettura, che conferma quanto detto e che lega con logica il discorso fatto.

Nel *Registro delle pubblicazioni periodiche* (1930-1945) (registro secondo 71 R) Procura Generale del Re-Trieste troviamo scritto al numero d'ordine *262: Stampe Propagandistiche Arrigone, data d'inizio 1934, d.r. Cappellato Manlio di Fausto, Trieste, Corso Garibaldi 34, Officine Grafiche della S.A. Editoriale Libraria Trieste, Via S. Francesco 62, semestrale, Editore e proprietario Soc. An. Prodotti Alimentari G. Arrigoni et. C.o Trieste* (sulla sinistra in matita: *sospeso*). A destra, inoltre, un appunto a penna cassato in matita: *18/12-36 trasferito nel distretto di Milano e la pratica viene inviata alla Proc. Gen. di Milano*.

Al numero d'ordine *278: La casa contenta*, data d'inizio *1938*, d.r. *Manlio Cappellato di Fausto, Trieste, V. dei Girardi n. 1/A, Officine Grafiche della Editoriale Libraria S.A. Trieste, bimensile, Propa. Soc. An. Prodotti Alimentari G. Arrigoni Trieste* (sulla destra in matita: *cessato*).

Al numero d'ordine *291: La Rivista - Le Tre Venezie, data d'inizio 1940, d.r. Gioacchino Ermacora fu Luigi, Udine, Via Missionari 4, S.A. Artigrafiche Pordenone, mensile, Editore e proprietario: Rag. Giuseppe Chizzoni, S.A. Casa Editrice Rivista "Le Tre Venezie"*. A destra a penna: *Trasferito a Venezia.*

Da questi dati possiamo intravedere una certa interazione tra le riviste menzionate dovuta all'attività del Cappellato. Esse nascono in regione per poi trasferirsi a Milano ed a Padova.

La Voce di Arrigo si mimetizza nel più vasto intento delle *Stampe Propagandistiche Arrigoni* per poi associarsi, con una parziale autonomia, alla rivista *Le Tre Venezie* e continuare così, forse, per qualche numero ancora oltre a quello in nostro possesso. E qui, con la fine della seconda guerra mondiale, si ferma la nostra ricerca in merito.

Un'attività tipografica ad Isola d'Istria negli anni Trenta

Nonostante che Isola d'Istria nel corso dei secoli avesse dato i natali o semplicemente ospitato personaggi illustri come il cartografo Pietro Coppo ed il letterato Francesco Egidio tra il sec. XV e XVI, la famiglia Besenghi di cui ricordo il poeta Pasquale (1797-1849), Padre Chiaro Vascotti (1799-1860), Antonio Pesaro j. (1832-1853) e Domenico Lovisato (1842-1916) solo per menzionare alcuni, che senza dubbio ebbero modo di prendere contatto con la stampa periodica del loro tempo, se non altro saltuariamente o per curiosità culturale, non è motivata in loco, come già accennato, la presenza d'una bottega tipografica. A memoria d'uomo, all'occorrenza, si andava a Trieste od a Capodistria.

Da un'indagine a campione sulla *Guida di Trieste e della Venezia Giulia* edita a Trieste dallo Stabilimento Tipografico Nazionale (Bibl. Civica "A. Hortis" - Trieste) ed in particolare per gli anni 1939-42 non troviamo nessuna presenza specifica ad Isola mentre noi sappiamo, che in quegli anni esisteva in loco una tipografia artigianale.

Vien da pensare, quindi, che la parte riservata dalla guida alle attività commerciali sia stata a pagamento. Per quel periodo la Guida segnala a Capodistria la tipografia di *Pecchiari Renato e Comp.* in Via G. Verdi e lo *Stabilimento Tipografico Giuliano* in Via della Madonnetta mentre sappiamo, che era presente presso la Casa di pena di Capodistria anche la *Scuola Tip. Edit. V. FOCARDI*, che stampava il periodico trimestrale *La Voce del Sordomuto* (Organo Ufficiale dei Sordomuti d'Italia) con sede a Trieste in via G. Vasari 5. La medesima Scuola pubblicò nel 1936 XIV per conto dell'*Associazione Arma d'Artiglieria* il volume *L'Italia Guerriera* compilato da Eligio Klein.

Emilio Zhiuk, tipografo
(Trieste 1883, Capodistria 1952).

Il numero del bollettino dai noi visionato al Državni Arhiv Pazin / Pisino d'Istria è quello del gennaio-febbraio 1938 XVI, anno XV, n. 1 (Prefektura Istre 347-1939 god.) (Aldo Cherini, *Le arti grafiche a Capodistria*, in Borgolauro n. 42, Muggia 2002).

Del fatto che ad Isola esisteva un'attività tipografica ci indirizza un documento inviato selettivamente dal prefetto di Pola, Cimoroni, in data 8 marzo 1939 ai Podestà di Capodistria, Isola, Lussinpiccolo, Parenzo, Pola, Pirano, Pisino e Rovigno ed alle altre autorità interessate riguardo alle *Norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni* in cui si diceva testualmente: *Vi prego di richiamare l'attenzione dei tipografi ed editori locali sulla Legge 2 febbraio 1939 XVII, n. 347, che detta norma per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni, pubblicata nella G.U. n. 54 del*

6 marzo corrente. Prego assicurare. - (Državni Arhiv Pazin/Pisino d'Istria - Prefektura Istre 347-1939 god.).

La conferma, in attesa di una ricerca archivistica più approfondita sul tema, ci viene dallo scritto del Cherini e dai ricordi incrociati di più persone ad iniziare da Mario Zhiuk, che il 26 dicembre 2001 ha compiuto novant'anni a Milano dove risiede. Egli, tipografo di professione, dopo l'Esodo da Capodistria dov'era direttore dello *Stabilimento Tipografico Giuliano*, guidò nel capoluogo lombardo un'altra grande tipografia, che poi rilevò in società con un certo Pomicino, fondando la *ZIPO* (dalle iniziali dei cognomi dei due soci), che seguì fino al dicembre del 1991, data del pensionamento. Egli ricorda che la bottega tipografica del fratello Emilio aperta a Capodistria nella zona di Porta Isolana agli inizi degli anni Venti aveva molta concorrenza. Per un periodo Emilio lavorò anche al quotidiano *Il Piccolo* a Trieste. Egli venne consigliato di trasferirsi ad Isola, sprovvista di tipografie, dove iniziò a lavorare intorno all'anno 1933 prendendo con se il fratello Giusto; all'occorrenza lo stesso Mario, a fine settimana, gli andava a dare una mano. Figlio di prime nozze di Francesco che, contitolare a Trieste assieme al cognato dell'avviata Tipografia Zhiuk e Saxida, dopo la morte di quest'ultimo liquidò la ditta e si trasferì a Capodistria tra gli anni 1910-11, dove continuò l'attività come dipendente presso le locali tipografie. Qui morì nel 1932. Emilio Zhiuk nacque a Trieste il 23 novembre 1883. Morì celibe a Capodistria (abitava in Calle Tarsia 4) il 31 gennaio 1952 per *paralysis cordis*. Il lavoro non gli doveva mancare se nel tempo si servì della collaborazione di alcune giovani isolane come Costanza Costanzo, Nerina Moscolin, Gisella Perentin, Ederina Degrassi e Guglielma (Elma) Degrassi. Si servivano da lui le fabbriche presenti ad Isola, il locale Consorzio Agrario, il Comune di Isola ed altri vicini, come pure i privati per le partecipazioni di matrimonio ed altri avvisi. Il lavoro principale consisteva nella stampa di etichette, tabulati, fogli e buste paga, buste intestate, moduli prestampati e piccole fascette correttive per le fabbriche locali da incollare su etichette o scatole già pronte. Di Emilio Zhiuk fa un breve cenno anche l'on. Bologna a pagina 59 del suo recente libro di memorie già citato: *(...) egli faceva ogni giorno a cavallo di un'antiquata enorme bicicletta la strada da Capodistria ad Isola (...).*

Prima sede della tipografia fu un locale al pianterreno della casa acquistata nel 1940 da Antonio Degrassi (*sòrvoli*) (in *riva de porta*), all'epoca Riva N. Sauro, prima di arrivare al mandracchio. Sembra che essa venne trasferita per un breve periodo di un ambiente situato nel complesso del Consorzio Agrario e quindi sicuramente al pianoterra del Comune lungo la Via G. Verdi (con l'entrata sulla facciata) dove, perlomeno fino all'anno 1937-38, era situata una classe della locale Scuola di Avviamento professionale.

Il trasferimento della tipografia, che viene ricordata con il nome di *Tipografia Cittadina*, sotto al municipio, rammenta un'altro fratello, il maestro Tullio ora ottantacinquenne residente a Udine, avvenne in seguito ai danni subiti alla fine della guerra, quando le truppe tedesche in ritirata fecero saltare la vicina diga di Isola nelle prime ore del mattino del 22 aprile 1945.

Ricorda Nerina Moscolin Delise, che la tipografia, ove lavorò per un periodo in cui essa era posta sotto al municipio, era provvista di tre macchine a pedale (tipo *Liberty*, Hermann Hänisch, *Lo stampatore alla platina*, Centro Arti e Mestieri, Fondazione Giorgio Cini, Istituto Salesiano, Venezia, s.d.), di una taglierina e di una pinzettatrice, non aveva macchine piane per cui, per certi lavori come ad esempio le locandine per le partite di calcio, si appoggiava ad un'altra ditta di Capodistria. Da quanto si sa l'attività tipografica a Isola si concluse con la morte del signor Emilio nel 1952.

La stampa nel postesodo

Con la conclusione dell'Esodo dall'Istria tra il 1955 ed il 1956 di un numero di autoctoni stimabile in media tra l'80% ed il 90% a seconda dei luoghi, la neonata Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia considerò chiuso questo capitolo di storia locale, lasciando alla neonata Repubblica Italiana, almeno così sembra, tutti gli strascici e le pendenze ad esso connessi.

L'on. dott. Giacomo Bologna ha continuato l'opera di don Attilio come direttore responsabile di *Isola Nostra*.

Infatti il governo italiano, intervenendo il 18 marzo 1958 con la legge n. 269 per la *Concessione di indennizzi per beni, diritti e interessi situati nella zona B dell'ex Territorio libero di Trieste*, avvallava lo stato di fatto. Una buona parte degli esodati trovò sistemazione in Canada, negli USA, in Sud America, in Australia come in Europa e nelle varie regioni italiane. Un nucleo consistente rimase a Trieste dove, nell'ambito di ogni comunità, si ricostruirono i legami di parentela e le vecchie amicizie paesane interrotte forzatamente. I primi gruppi di esodati istriani e dalmati, già alla fine del 1944, diedero vita al bisettimanale *Il Problema Giuliano* (a cura del Comitato Giuliano di Roma) ed a Venezia ai quindicinali *Sangue Giuliano*, *Terra Nostra* e *La Giovane Italia*. Non appena si ebbe la possibilità di riorganizzarsi, le comunità di profughi iniziarono a stampare i loro bollettini come han fatto le sezioni dell'A.N.V.G.D..

Molte testate sparirono, altre vennero modificate, ne sorsero delle nuove. A Gorizia dal 1947 si riprese a pubblicare *L'Arena di Pola*, ricomparvero gli *Atti e Memorie* della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, le *Pagine Istriane, Fiume* e *La Rivista Dalmatica*. Alla fine vinse la formula del "campanilismo" non sovvenzionato ed ogni comunità riuscì a comunicare attraverso una propria testata giornalistica autogestita (Marcello Bogneri, *La stampa giuliano-dalmata in esilio*, Ed. Lint, Trieste 1992). Da Ancona iniziavano i zaratini nel 1953 a diffondere per primi la loro voce con la testata *Zara* per la passione di Nerino Rismondo mai venuta meno nel corso dei decenni. L'anziano Rismondo, dopo anni di gloriosa presenza, ha dovuto sospendere la pubblicazione *Zara* per raggiunti limiti di età; ha preso prontamente il suo posto la testata *Il Dalmata*, edita a Trieste, che nel 2002 è entrata nel suo sesto anno di vita.

Iniziava a Trieste nel novembre del 1965 la pubblicazione *Isola Nostra* per interessamento diretto di don Attilio Delise anticipando un'analoga iniziativa, che si sarebbe potuta sviluppare a seguito del ciclostilato in numero unico *Alieto, bollettino della "Fameia Isolana"*, uscito in sette pagine a Trieste il 3-4 novembre 1964 in occasione del Primo Raduno Nazionale degli Istriani.

Don Attilio ritornò nella sua Isola nel novembre del 1947 come cooperatore e ci rimase fino al 24 dicembre 1955 con funzioni di parroco dopo l'allontanamento di don Giuseppe Dagri nel 1952 (Jolanda Pozzetto, *Doverosa riconoscenza nel ricordo dei trapassati*, in Isola Nostra n. 179, Trieste 1980). Trovo conferma di un nesso affettivo ed una continuazione ideale tra *La Fiamma* e *Isola Nostra* nel volume *Isola d'Istria* (Trieste 2000) quando a pagina 150 si dice testualmente: *(...) Nel 1938 iniziò la pubblicazione del mensile "La Fiamma" per far giungere a tutte le famiglie isolane la parola del parroco. Purtroppo la pubblicazione fu sospesa per*

difficoltà belliche ma è resuscitata dopo 27 anni a Trieste, per merito di don Attilio come "Isola Nostra" (...) (Don Attilio Delise, *Sulle orme del passato continuiamo il cammino*, in Isola Nostra n. 218, Trieste 1984). Don Attilio ebbe modo di comunicare ampiamente con don Dagri non solo perché concittadini ed impegnati entrambi nell'opera sacerdotale, ma anche per il fatto, che ebbero modo di vivere assieme nella loro cittadina di Isola i momenti più tristi e forse nello stesso tempo più esaltanti della loro missione pastorale. Quindi *Isola Nostra* non nasce a caso a poco più d'un anno dalla morte di don Dagri che, ricordiamolo, a Trieste fu pure direttore del settimanale diocesano *Vita Nuova* (dal n. 1953 del 19 luglio 1958 al n. 2257 del 4 luglio 1964); all'esigenza di una comunità, che si stava ricomponendo con nuovi parametri, don Attilio volle dare una sicura guida continuando idealmente il suo impegno pastorale, che dovette interrompere a Isola (D.A., *Come e perché nacque il mensile*, in Isola Nostra n. 291, Trieste 1990). *Isola Nostra* era un periodico come si suol dire "fatto in casa", in quanto la redazione corrispondeva all'abitazione di don Attilio Delise, suo direttore responsabile, che si avvaleva dell'aiuto di un'altra isolana, Jolanda Pozzetto (1926-1997); la Pozzetto aveva acquisito una certa pratica redazionale presso il settimanale *Vita Nuova* ed era affiancata da collaboratori esterni mentre una serie di amici interveniva gratuitamente a dare un aiuto manuale al momento della spedizione (etichettatura, trasporto alla posta, ecc.) tra cui Giovanni, fratello di don Attilio, con la moglie ed i figli, di cui Attilio, che porta il nome dello zio, continua tuttora l'impegno redazionale e non ultimi la maestra Anita Vascotto e Mario Dandri (J.P. *Un mensile fatto tutto in casa*, in Isola Nostra n. 291, Trieste 1990 e *Una voce gettata al vento*, in Isola Nostra n. 292, Trieste 1990).

Il giornalista Marcello Lorenzini ha proseguito l'opera dell'on. Bologna alla direzione del periodico *Isola Nostra*.

L'attuale direttore responsabile di *Isola Nostra*, dott. Franco Stener, assieme al presidente dell'omonima associazione dott. Emilio Felluga.

Dopo la morte del suo fondatore, *Isola Nostra*, ha subìto dei sostanziali cambiamenti gestionali e d'immagine, che rispecchiano gli intendimenti della nuova redazione, pur mantenendo nelle linee generali l'impostazione data dal suo fondatore.

Dai dati aggiornati al 31 agosto 2001, il periodico *Isola Nostra* viene inviato a 1496 famiglie di Trieste e provincia,

a 414 famiglie nel resto d'Italia: prov.e di Gorizia, Udine e Pordenone 132, Veneto 60, Trentino 5, Lombardia 77, Piemonte 25, Liguria 13, Toscana 10, Emilia 31, Marche 4, Abruzzo 2, Umbria 1, Lazio 44, Campania 3, Lucania 1, Sicilia 5, Sardegna 1); a 173 famiglie all'estero (Francia 2, Svizzera 3, Germania 3, Austria 3, Croazia 2, Slovenia 29, Finlandia 1, Canada 23, USA 64, Colombia 1, Venezuela 1, Costarica 3, Brasile 3, Sud Africa 4, Australia 61; a 24 tra biblioteche, associazioni e riviste consorelle, per un totale di 2137 copie. Ciò dimostra, che le nuove generazioni nate lontane da Isola vogliono mantenere ancora un legame con la Terra d'origine (Jolanda, *Situazione demografica al tempo dell'esodo*, in Isola Nostra n. 291, Trieste 1990).

A Isola d'Istria, viene pubblicato il foglio quindicinale *Il Mandracchio*, oggi al suo dodicesimo anno di vita.

Il 15 agosto si formò il nucleo redazionale per la pubblicazione di un giornale in otto pagine che rappresentasse la Comunità locale di Isola - città vecchia. Il foglio uscì nell'ottobre del 1990 con il numero uno e testata bilingue: *Mandrać - Mandracchio*; bilingui sono pure gli articoli (cioè scritti in italiano e sloveno su temi diversi: non tradotti!). Il redattore responsabile per la parte slovena è Drago Mislej; redattore responsabile per la parte italiana è Andrea Sumenjak. Ben presto la redazione si ampliò. Nel 1991, con la disgregazione della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, anche la testata subì dei mutamenti: Drago Mislej diventò proprietario e direttore. La testata da mensile diventò quindicinale per poi passare settimanale come lo è oggigiorno. Nel 1993 il gruppo italiano formò una propria redazione a sé stante conservando lo spazio autogestito di due facciate all'interno del giornale *Mandrać*, portanti la testata di *Il Mandracchio* e sottotitolo: *Foglio della comunità italiana di Isola*. Redattore responsabile è Claudio Moscarda; la sede si trova in via S. Gregorcic 76 (Palazzo Besenghi). Il primo numero (con il numero 0) uscì il 28 ottobre 1993; la pagina appare ogni 15 giorni (mentre il *Mandrać*, con redazione in Piazza Grande 1, è settimanale). In seguito diventa redattore responsabile de *Il Mandracchio* Andrea Sumenjak. Le dimensioni del giornale sono cambiate nel corso degli anni; da un formato A4 si è passati alle grandi dimensioni per arrivare all'attuale Tabloid. Sin dall'inizio esso viene stampato ad Isola d'Istria nella filiale della Tipografia Bori di Lubiana situata nell'edificio dell'ex ospedale. *Il Mandracchio* si è fatto promotore, in questi ultimi anni, di interessanti pubblicazioni in lingua italiana riguardanti la storia di Isola. *Il Mandracchio* non è presente con le sue due facciate nei mesi di luglio-agosto mentre il *Mandrać* viene edito tutto l'anno senza soluzione di continuità.

Dalla *Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi"* si staccava alla fine del 1997 un gruppo di persone, che formava la *Comunità degli Italiani "Dante Alighieri"* di Isola con presidente Dario Scher. Essa ha iniziato la pubblicazione del periodico *La Colomba* (cm 30 x 21,5) di 16 pagine con riferimento all'emblema, che appare nello stemma cittadino di Isola (visionato n. 6, anno II, ottobre 2001); esso ha come redattore responsabile Amina Dudine e recapito a Isola in via Brigate d'Oltremare 8 (Tipografia: *Birografika Bori, Izola*).

Dal 1992 è parroco a Isola don Andrej Sedej, egli si occupa da circa due anni anche e della limitrofa parrocchia di Corte d'Isola.

Ad uso di entrambe viene pubblicato il notiziario *Svetilnik (Glasilo vernih iz Kort in Izole)* di cm 21 x 15 in quattro pagine (visionato: leto IX., štev. 30 - nedelja, 29.7.2001).

Esso viene stampato nella tipografia: *Birografika Bori Izola*. Anche in questo paragrafo siamo passati dal generale al particolare per non dimenticare il nostro obiettivo, che ha pur sempre Isola come punto di arrivo.

Le leggi

Mi sono imbattuto nel corso di questa ricerca in decreti e leggi riguardanti la stampa di cui desidero qui lasciare una breve traccia per chi se ne dovrà occupare in seguito perché si tratta di una fonte autorevole di notizie, che spesso ci permettono di capire, inquadrare, ambientare ed interpretare con cognizione di causa l'argomento specifico.

Pur limitandomi al periodo inerente la mia ricerca, cioè quello compreso tra le due guerre mondiali e quindi da considerare per le nostre Terre come il "periodo italiano", inizio da lontano citando l'editto n. 695 (*Raccolta degli Atti del Governo di Sua maestà il Re di Sardegna, v. XVI, Stamperia Reale, Torino 1848*) con cui *Carlo Alberto, per la grazia di Dio, Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, Duca di Savoia e di Genova, ecc., Principe di Piemonte, ecc. ecc. ecc.* dava disposizioni in materia di stampa.

Riporto la prima parte dell'introduzione di per se molto chiara per quanto concerne gli intendimenti in merito che, nella stesura, si specificano ed approfondiscono nei rispettivi capitoli: *La libertà della stampa che è necessaria guarentigia delle istituzioni d'ogni ben ordinato Governo rappresentativo, non meno che precipuo istromento d'ogni estesa comunicazione di utili pensieri, vuol essere mantenuta e protetta in quel modo che meglio valga ad assicurarne i salutari effetti. E siccome l'uso della libertà cessa dall'essere propizio allorché degenera in licenza, quando invece di servire ad un generoso svolgimento d'idee, si assoggetta all'impero di malaugurate passioni, così la correzione degli eccessi debba essere diretta e praticata in guisa che si abbia sempre per tutela ragionata del bene, non mai per restrizione arbitraria (...).*

Parla di stampa la legge 7 luglio 1910, n. 432, che riguarda l'obbligo per lo stampatore od editore di consegnare al procuratore del Re del circondario o distretto tre copie di ogni pubblicazione prima di porla in commercio.

Nel 1929 s'inserisce in questo contesto il *Concordato fra la Santa Sede e l'Italia*, il quale all'Art. 2 fa specifico riferimento ai bollettini diocesiani: *(...) Tanto la Santa Sede quanto i Vescovi possono pubblicare liberamente ed anche affiggere nell'interno ed alle porte esterne degli edifici destinati al culto o ad uffici del loro ministero le istruzioni, ordinanze, lettere pastorali, bollettini diocesani ed altri atti riguardanti il governo spirituale dei fedeli, che crederanno di emanare nell'ambito della loro competenza. Tali pubblicazioni ed affissioni ed in genere tutti gli atti e documenti relativi al governo spirituale dei fedeli non sono soggetti ad oneri fiscali. (...)* (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1934, II edizione).

Segue un riferimento sull'argomento negli articoli 112-113 delle leggi di pubblica sicurezza: Relazione e R.D. 18 giugno *1931, n. 773* (LEX, anno XVII, v. I., Ed. U.T.E.T., Torino 1931). Di nostro interesse *l'art. 113 (art. 114 T.U. 1926) (Salvo quanto è disposto per la stampa periodica e per la materia ecclesiastica, è vietato, senza licenza dell'autorità locale di pubblica sicurezza, distribuire o mettere in circolazione, in luogo pubblico o aperto al pubblico, scritti o disegni. (...)* perché sembra lasciare alla stampa periodica ed a quella ecclesiastica una velata autonomia. Non si specifica se le pubblicazioni religiose devono sottostare alla legislazione italiana, in particolare per quanto concerne il loro invio d'obbligo alle autorità preposte per legge. Lo si deve intendere in senso affermativo se esse erano stampate in Italia in quanto per legge, se non lo faceva l'editore, lo doveva fare lo stampatore. Lo confermerebbero gli elenchi della Procura Generale di Trieste (*Registro delle Pubblicazioni Periodiche 1930-1945/71R*) presente all'Archivio di Stato di Trieste in cui appaiono registrati numerosi bollettini parrocchiali. Non dobbiamo dimenticare che il fascismo aveva ormai confermato il suo potere con la trasformazione in regime a partito

unico iniziata nel 1925 ed attuata attraverso tutta una serie di leggi varate tra il 1925 ed il 1929 tra cui va ricordata quella del 26 novembre 1925 (n. 2029) che aboliva la libertà di organizzazione e disciplinava le associazioni. Di conseguenza anche la stampa veniva fascistizzata ed i giornali allineati alle nuove direttive o soppressi. *La legge 26 maggio 1932, n. 654, Deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni* (Gazzetta Ufficiale 22 giugno, n. 143) esordisce all'ART. I dicendo che: *Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare alla procura del re presso il tribunale nella cui circoscrizione ha sede l'officina grafica, tre esemplari perfetti di qualsivoglia suo stampato o pubblicazione*; in particolare ne regolamenta l'invio; essa si conclude con l'Art. 16, che abroga le precedenti disposizioni in materia dettate dalla legge 7 luglio 1910, n. 432.

Il *R.D. - L. 16 dicembre 1938 - XVII, n. 1949 stabilisce le Norme per la disciplina del mestiere di collocatore di pubblicazioni e di altre simili attività* (LEX, 1939). La legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129 stabilisce l'*Istituzione della Camera dei fasci e delle corporazioni* con la seguente dinamica e particolarità: *ART. 1. La camera dei deputati è soppressa con la fine della XXIX legislatura. È istituita, in sua vece la camera dei fasci e delle corporazioni.*

Art. 2 - Il senato del regno e la camera dei fasci e delle corporazioni collaborano col governo per la formazione delle leggi.

Art. 3 - La camera dei fasci e delle corporazioni è formata dai componenti del consiglio nazionale del P.N.F. e dai componenti del consiglio nazionale delle corporazioni, salve le incompatibilità di cui all'art. 9. (...)

Segue la legge n. 374 del 2 febbraio 1939 (*Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 1939*), che detta nuove norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni da parte degli editori e dei tipografi locali; al Ministero della cultura popolare (una copia), alla Prefettura (tre copie), alla Procura del Re (una copia), al Provveditorato agli studi (tre copie). Con l'Art. 13 la legge abrogava le disposizioni di quella del 20 maggio 1932, n. 654. Il Prefetto di Pola, dott. Cimoroni, ne dava comunicazione, in data 8 marzo, ai Podestà di Capodistria, Isola, Lussinpiccolo, Parenzo, Pola, Pirano, Pisino e Rovigno (Državni Arhiv, Pazin/Pisino d'Istria (HR), Prefettura Pola, scatola 347, XVIII/6, 1939). L'invio mirato ci orienta con buona precisione verso quei centri della regione istriana in cui era presente, a quel tempo, un'attività tipografico-editoriale, che rientrava nei dettami di legge. Non si fa più nessun distinguo *per la stampa periodica e per la materia ecclesiastica* ed anche *le immagini religiose*, anche se in sole cinque copie, devono essere consegnate agli organismi preposti.

Il *Regio Decreto-Legge 30 ottobre 1943, n. 2-B* riguardante la *Sospensione delle norme relative all'emanazione, promulgazione, registrazione e pubblicazione dei Regi decreti e d'altri provvedimenti* (LEX, 8 settembre 1943-31dicembre 1944) tocca marginalmente il nostro campo specifico di ricerca.

Di sicuro interesse il *Regio Decreto-Legge 14 gennaio 1944, n. 13* che *Disciplina della stampa durante l'attuale stato di guerra.* In particolare l'*Art. 3, r (precisazione del quantitativo di carta che si presume doversi usare e del luogo ove la stessa trovasi)* e l'*Art. 4 (La richiesta di autorizzazione di cui all'art. 1 deve essere rinnovata ogni tre mesi)* ed il seguente *Regio Decreto-Legge 14 gennaio 1944, n. 14* sull'*Obbligo di denunziare le scorte di carta e di materiali da stampa* (LEX, 8 settembre 1943 - 31 dicembre 1944). Ma ormai siano alla fine, con l'Italia invasa, che diventa uno dei teatri per l'epilogo della guerra. L'attività editoriale è parzialmente sospesa o incanalata in settori specifici e comunque risente e dipende dalla precaria situazione del momento. La pubblicazione de *La Voce di Arrigo* e de *La Fiamma*, i periodici, che io seguo particolarmente in questo scritto, credo sia stata sospesa già da qualche tempo.

Con la legge *8 febbraio 1948, n. 47: Disposizioni sulla stampa (Gazzetta Ufficiale 20 febbra-*

io 1948, n. 43) e seguenti specifiche negli articoli 46 e 47 della *legge 3 febbraio 1963, n. 69,* l'Italia postbellica rivedeva le normative nel campo della stampa facendo registrare con precisione nelle cancellerie dei tribunali i giornali o periodici pubblicati nella loro circoscrizione. Con la stessa veniva abrogato il regio decreto-legge n. 13 del 14 gennaio 1944 ed ogni altra disposizione contraria o incompatibile con quelle della presente legge.

FRANCO STENER

Un ringraziamento vada a tutte quelle persone o enti che, con documenti e notizie, hanno collaborato alla stesura di questo intervento (F.S.)

XVII

N. 1690 Gab. 6 · 8 MAR. 1939 Anno XVII

Oggetto: Norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni

Ai Podestà di Capodistria, Isola, Lussinpiccolo, Parenzo, Pola, Pirano, Pisino e Rovigno

e per conoscenza:

Ai Procuratori del Re di Pola e Capodistria

Al R. Provveditore agli Studi di Pola

Al R. Questore di Pola

Vi prego di richiamare l'attenzione dei tipografi ed editori locali sulla Legge 2 febbraio 1939. XVII, n. 374, che detta norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni, pubblicata nella G.U. n. 54 del 6 marzo corrente. —

Prego assicurare. —

Il Prefetto

Cimoroni

Il prefetto di Pola, Cimoroni, invia alle autorità interessate le norme per la consegna obbligatoria degli stampati.

Introduzione agli indici

Il periodico "Isola Nostra", nasce per volontà di don Attilio Delise (Isola d'Istria 1914 - Trieste 1992) nel novembre dell'anno 1965. Il sacerdote isolano, (amministratore parrocchiale ad Isola dal novembre del 1947 al 24 dicembre 1955) volle con questo "bollettino" (termine usato nei primi numeri) tenere unita ed informata la Comunità degli Esuli di Isola d'Istria sparsi in ogni angolo della Terra. La timida iniziativa venne proposta a 300 famiglie isolane, per lo più residenti a Trieste, i cui indirizzi vennero tratti dall'elenco telefonico.

Già dall'inizio, la voce si propagò per tutto il pianeta, tramite parenti, amici e conoscenti ed in breve quasi tutte le famiglie di origine isolana ricevettero a domicilio un giornale che rappresentava il "faro" della loro perduta cittadina.

Nelle sue pagine, quattro all'inizio per arrivare alle 44 di oggi, si possono trovare informazioni di ogni genere sulla storia di Isola d'Istria, la sua gente, la cultura, la fede, le tradizioni, i mestieri, la toponomastica, i defunti, i lieti eventi ecc., senza trascurare commenti di interesse generale, a livello nazionale ed internazionale, e notizie riguardanti le genti dell'Istria, Fiume e Dalmazia, i loro problemi, i loro raduni e le loro iniziative.

Il "faro" trasmette la sua luce tutt'oggi, a trentacinque anni compiuti, grazie alla tenace volontà dei suoi primi artefici, con in testa i compianti don Attilio (direttore responsabile per 27 anni) e la signorina Jolanda Pozzetto (Isola 1926 – Trieste 1997; segretaria per 32 anni), nonché degli attuali, ultime generazioni dei nati ad Isola che vogliono continuare ad alimentarlo, sperando poi nella continuità dei loro figli.

Oggi si può dire senza timore di smentite, che la raccolta delle annate di "Isola Nostra" rappresenta la più completa fonte di informazione sulla storia di Isola e della sua gente, frutto di ricerche di illustri personaggi, nonché di testimonianze vive e vissute dei suoi cittadini.

Il suo fondatore, sarebbe orgoglioso di sapere che il "seme", la *semensa* detto all'isolana, posto da Lui sta dando ancora i suoi frutti. La rivista "Isola Nostra" viene inviata anche a biblioteche, ad associazioni, a giornali e riviste, nonché a non isolani.

Ecco il perché di questi indici: dare la possibilità allo studioso, allo studente, al ricercatore ed al semplice cittadino di accedere ad un particolare argomento con specifica rapidità.

FERRUCCIO DELISE

Cronistoria del periodico

variazioni – errori - chiavi di lettura

Novembre 1965, n. 1. A cura di don Attilio Delise, esce a Trieste il primo numero del fascicolo mensile "Isola Nostra", *(Gratuito. Sarà bene accetta un'offerta)*. La testata rappresenta un panorama di Isola vista da sud ovest, tratto da una cartolina d'epoca, con sovrapposti sui lati superiori: a sinistra la colomba, stemma comunale ed alla destra la scritta ISOLA/ NOSTRA su due righe. *Recapito: via S.Giorgio* 5 (abitazione di don Attilio). *Tipografia Villaggio del Fanciullo*; dimensioni cm 25 x 35, quattro pagine, quattro colonne. In seguito il periodico presenterà un aumento variabile delle pagine che raggiungono anche il numero di otto e più in particolari occasioni (n. 100 – febbraio 1974). La precisazione: *Con approvazione ecclesiastica* non appare più dal n. [6].

Don Attilio Delise (1914-1992), fondatore e primo direttore responsabile di *Isola Nostra*, mentre controlla in tipografia le bozze del giornale.

Dicembre 1965, n. 2. La scritta ISOLA/NOSTRA, viene spostata sotto il panorama di Isola, su unica riga.

Gennaio 1966, n. 3. Nel sottotitolo appare la precisazione: *Responsabile: don Attilio Delise*. Così fino al n. 12.

Marzo 1966, [n. 5]. Il giornale ripete erroneamente il n. 4.

Aprile 1966, [n. 6]. Esce con il n. 5.

Luglio 1966, n. 9-10. Porta i nn. 9-10 ed i mesi di luglio agosto.

Agosto 1966, n. 9-10 [bis]. Esce come supplemento di agosto e porta i numeri 9-10.

Novembre 1966, n. 13. Cambia la testata: il panorama di Isola è tratto da un'altra foto; sul lato superiore, al centro vi è sovrapposto lo stemma comunale, alla sua sinistra la scritta *Isola*, alla sua destra *Nostra* (in caratteri gotici), sottotitolo: *mensile di informazione*, dimensioni cm 30 x 43, cinque colonne. Nell'ultima pagina si precisa: *Direttore responsabile/don Attilio Delise/Autorizz. del Trib. n. 322 dd. 2.7.66.*

Aprile 1967, [n. 18]. Il giornale porta erroneamente il n. 17 per la seconda volta ed il mese di marzo anzichè aprile.

Maggio 1967, [n. 19]. Porta il n. 18 anziché il 19.

Giugno 1967, n. 20. Esce con il suo numero regolare.

Novembre 1967, [n. 25]. Esce con il n. 52.

Settembre 1969, n. 47. Viene stampato su carta lucida per la prima volta; così fino al n. 213 e nei nn. 292-294.

Giugno 1970, [n. 56]. Viene stampato nuovamente con il n. 55 ed il mese di maggio anziché giugno.

Settembre 1970, n. 59. Erroneamente viene stampato l'anno 1979.

Maggio 1971, n. 67. Sopra la data ed il numero, porta la dicitura NUMERO SPECIALE, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Pasquale Besenghi degli Ughi.

Febbraio 1974, n. 100. Il periodico festeggia il suo centesimo numero con un'uscita a 16 pagine. Cambia la testata con un'altro panorama di Isola (stessa prospettiva ma più ravvicinata); nella parte superiore il nome ISOLA NOSTRA in stampatello con a sinistra lo stemma cittadino. Finiscono così i caratteri gotici ed il sottotitolo rimane come prima: *mensile di informazione.*

Ottobre 1975, n. 120. Il giornale festeggia i suoi dieci anni (erroneamente, essendo nato nel novembre 1965), solo questa testata è priva del panorama di Isola; la prima pagina è occupata (tranne la colonna di sinistra) da una composizione in colore seppia di titoli apparsi nei numeri precedenti.

Maggio 1977, [n. 139]. Esce nuovamente con il n. 138 ed il mese di aprile anziché maggio.

Agosto 1978, n. 154. Questo numero esce stampato in color seppia.

Aprile 1979, n. 162. Da questo numero, il periodico esce con una stampa in leggero color seppia.

Settembre 1979, n. 166. Da questo numero e fino al n. 168 del novembre, il giornale non porta l'anno.

Marzo 1980, n. 172. Con questo numero finisce la stampa in color seppia.

Novembre 1983, [n. 213]. Esce nuovamente con il n. 212 e con il mese di ottobre anziché novembre. Cambia la testata: il panorama di Isola a maggiore distanza è tratto da un'immagine a più ampia prospettiva che comprende sulla sinistra una pianta di pino marittimo. Il titolo ISOLA NOSTRA è posto in alto su due righe leggermente sfasate. In alto a destra sta lo stemma cittadino (una colomba rivolta verso il basso che porta un ramoscello d'olivo nel becco). Cambia la veste grafica, vengono abbandonati i tipi in piombo. Finisce di essere stampato al *Villaggio del Fanciullo* (Opicina/TS). Subentra la tipografia "grafiche noghere" di Muggia (TS).

Dicembre 1983, n. 214. Da questo numero la carta non è lucida.

Luglio 1984, n. 221-222. Il periodico porta i mesi abbinati di luglio e agosto con i nn. 221-222.

Settembre 1984, [n. 223]. Porta erroneamente il n. 220.

Settembre 1985, n. 235. Non ha stampato l'anno e porta i mesi di settembre e ottobre.

Novembre 1985, n. 235/NUMERO SPECIALE. Questo numero esce nuovamente con il n. 235 in occasione dei vent'anni di vita del giornale. Alcuni titoli e sfondi sono in color verde oliva chiaro.

Aprile 1987, n. 251. In occasione del 50° di sacerdozio di don Attilio Delise, a destra del numero 251 porta la dicitura NUMERO SPECIALE, la testata presenta due modifiche: il panorama di Isola con la stessa prospettiva è tratto da un disegno a colori. Lo stemma comunale, le fotografie in prima pagina e alcuni titoli interni sono a colori.

Giugno 1987, n. 253. Ha le stesse caratteristiche del n. 251, che continuano fino al n. 256.

Novembre 1987, n. 257. Questo numero ha solo la testata a colori come quella del n. 251.

Dicembre 1987, n. 258. Come il n. 257.

Aprile 1988, n. 262. Come il n. 257.

Maggio 1989, n. 274. La tipografia "grafiche noghere", Muggia (TS), cambia denominazione in "arti grafiche noghere" Muggia (TS).

Agosto 1989, [n. 277]. Porta erroneamente il n. 278.

Settembre 1989, [n. 278-279]. Porta i mesi di settembre e ottobre ma il solo n. 278 anziché [278-279]. Continua regolarmente a novembre con il n. 280.

Febbraio 1990, n. 283. Il mensile porta indicato erroneamente il mese di gennaio al posto di febbraio.

Ottobre 1990. Non esce il mensile.

Novembre 1990, n. 291. Il numero è regolarmente progressivo, cui segue la dicitura NUMERO SPECIALE, nella ricorrenza del 25° del periodico. La testata è a colori come il n. 257. All'interno c'è un supplemento con le pagine segnate con i numeri romani da I a VI.

Aprile 1991, n. 296. La testata è a colori come il n. 257.

Gennaio 1992, n. 304. Questo è l'ultimo numero che porta la firma del direttore don Attilio Delise. Il 25 gennaio Egli lascia la vita terrena.

Febbraio 1992. Esce un *numero unico commemorativo di don Attilio in sostituzione di "Isola Nostra"*; la testata è come le precedenti, in bianco e nero; il titolo ISOLA NOSTRA viene sostituito da COMUNITA' ISOLA NOSTRA; stesse dimensioni, 8 pagine, redazione in via Baiamonti n. 32, Trieste, (abitazione di Mario Dandri, deceduto nel 1999).

Maggio 1992, n. 305. Riprende a vivere "Isola Nostra". Direttore responsabile è l'on. dott. Giacomo Bologna; redazione in via dei Rettori n. 1, Trieste. Questo numero ha la testata a colori come il n. 257, 8 pagine, stesse dimensioni e tipografia dei precedenti; viene omesso il sottotitolo: *mensile di informazione*. Autorizz. del Trib. n. 843 d.d. 4.5.1992.

Ottobre 1992, n. 307. Il periodico diventa trimestrale con formato cm 21,5 x 30,5, pagine 24, 4 colonne, medesima testata dei precedenti in bianco e nero e sottotitolo: *periodico della comunità degli isolani*, anno XXVIII (per la prima volta viene stampata l'annata del periodico). *Direzione, Redazione, Amministrazione presso Ente Rinascita Istriana, piazza Sant'Antonio Nuovo, n. 2, Trieste. Grafica: Studio 92 ro-ma, v. Settefontane 99, Trieste; stampa: Villaggio del Fanciullo, Opicina.*

Aprile 1993, n. 309. Ha le copertine a due colori; la prima porta sei titoli di argomenti presenti all'interno. La testata rimane la medesima in bianco e nero, incastonata nella tonalità blu del fondo (che verrà sostituito di volta in volta con altri colori nei numeri successivi).

Luglio 1993, n. 310. Da questo numero, anche le pagine interne saranno a due colori, che varieranno da numero a numero; pagine variabili da 16 a 32.

Dicembre 1993, n. 312. Questo numero ha la testata diversa, il panorama di Isola è a colori, tratto da un dipinto dell'artista d'origine rovignese Nicolò Sponza (1914-1996). Lo stemma comunale è posto sul lato destro superiore; ISOLA NOSTRA dal lato opposto su due righe leggermente sfalsate.

Gennaio 1994, n. 313. Ritorna la testata in bianco e nero, la scritta ISOLA NOSTRA è con lo stesso colore di fondo; cambia la tipografia: *Tipografia Miani – Udine.*

Aprile 1994, n. 314. Cambia nuovamente la tipografia: *Villaggio del Fanciullo, Opicina (TS).*

Luglio 1994, n. 315. Per dimissioni dell'on. G. Bologna, subentra come direttore responsabile, il giornalista sig. Marcello Lorenzini ed appare per la prima volta come segretaria Jolanda Pozzetto. Cambia la testata; il panorama di Isola è tratto dal dipinto che già appare nel n. 312, ma questa volta in bianco e nero. Lo stemma comunale a colori è sovrapposto sul lato superiore destro; il titolo ISOLA (sul lato opposto) e NOSTRA (subito sotto spostato un po' a destra) è stampato con il colore della copertina. Il rimanente è come il n. 314.

Jolanda Pozzetto (1926-1997) punto di riferimento nell'organizzazione redazionale di *Isola Nostra*.

Dicembre 1994, n. 317. Da p. 5 a p. 32 è inserito il Calendario 1995:"Isola e il suo mare", a cura del direttore Marcello Lorenzini, con riproduzioni di cartoline di Isola con fondo in color giallo paglierino, proverbi isolani e sentenze bibliche.

Ottobre 1995, n. 321. Cambia la tipografia: *Stan Moda (UD).*

Dicembre 1995, n. 322. Vi è inserito il Calendario 1996: "C'era una volta Isola", a cura del direttore Marcello Lorenzini, con riproduzioni di cartoline di Isola con fondo in color giallo paglierino, proverbi isolani e sentenze bibliche. Cambia la tipografia: *Litografia Ricci (TS).*

Dicembre 1996, n. 327. Per dimissioni del direttore responsabile e della segretaria, si forma una redazione così composta: direttore responsabile dott. Franco Stener, segretari di redazione: Anita Vascotto e Ferruccio Delise, assistenti di redazione: Attilio Delise e Umberto Parma. Vi è incorporato il Calendario 1997 da p. 11 a p. 24, con foto-

grafie recenti e cartoline d'epoca tutte a colori; titolo "Isola nostra di oggi e di ieri" a cura del dott. Emilio Felluga. Aumenta il numero delle pagine (variabili in seguito da 28 a 44). *Grafica: STUDIO 92 RO-MA (TS). Stampa Litografia Ricci (TS).* La veste del giornale rimane uguale.

Marzo 1997 n. 328. Nella testata, sul lato inferiore del panorama d'Isola, viene aggiunta la scritta:" *...e là fantasticando coi miei pensieri, ai miei occhi s'apria, la giacente città, e l'alpi e il mare e la seminascosta, Isola mia". Pasquale Besenghi.* Le pagine 9-24 sono a colori.

Settembre 1997, n. 330. Scompare il recapito *presso Ente Rinascita Istriana,* mentre l'indirizzo rimane uguale: piazza Sant'Antonio Nuovo 2, Trieste.

Dicembre 1997, n. 331. Nel giornale è incorporato il calendario a colori per il 1998, dal titolo: "La veneta Isola d'Istria" a cura di Ferruccio Delise, con foto di stemmi e lapidi e didascalie storiche e toponomastiche. Cambia la tipografia: *Riva Artigrafiche (TS).* Cambia il panorama di Isola nella testata: esso è come nel n. 1 ed in bianco e nero.

Marzo 1998, n. 332. Le pagine 15-30, sono a colori.

Dicembre 1998, n. 335. Nel periodico è incorporato il calendario a colori per il 1999, dal titolo: "Le nostre contrade", con foto di vie isolane e didascalie con i nomi dei loro abitanti, a cura di Ferruccio Delise.

Marzo 1999, n. 336. Erroneamente in copertina viene stampato l'anno XXXIV al posto di XXXV. Le pagine 15-30 sono a colori.

Giugno 1999, n. 337. Le pagine 15-22 sono a colori.

Settembre 1999, n. 338. Le pagine 15-22 sono a colori, le due centrali riportano una cartina pubblicitaria di Isola degli anni Trenta del secolo XX.

Dicembre 1999, n. 339. Le pagine 11-18, sono a colori; vi è incorporato il calendario per l'anno 2000 a colori dal titolo: "Le nostre contrade", con foto di vie isolane e didascalie con i nomi dei loro abitanti, a cura di Ferruccio Delise. Con questo numero si conclude il 35° anno di vita del periodico.

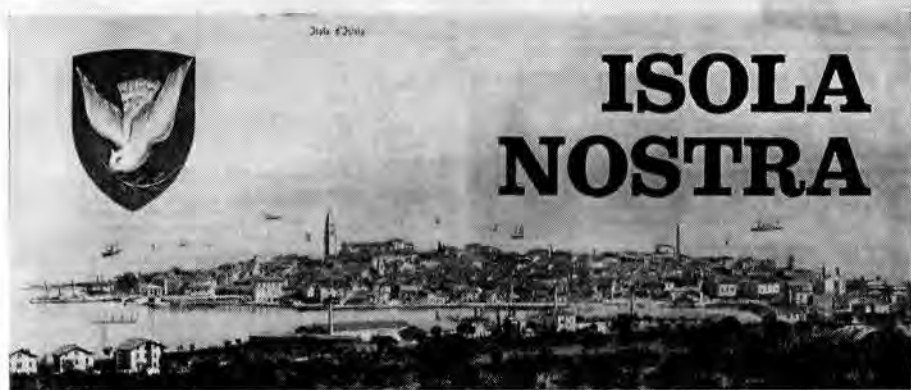
Alcuni numeri progressivi del periodico sono stati numerati con lo stesso numero per una seconda volta, oppure con numeri errati; in questi casi negli indici, a fianco del numero che porta il periodico, tra parentesi viene indicato quello che dovrebbe essere il numero reale.

E' logico pensare che, nel caso di pubblicazioni affidate al lavoro volontario di pochi entusiasti come nel nostro caso, molti articoli siano frutto della stessa mano per cui molti non venivano firmati per non appesantire la presenza redazionale sullo stesso numero della rivista. Per quanto accertabile con sicurezza ho sciolto quegli interventi siglati con le sole iniziali o con i soprannomi, spesso più utili per una pubblicazione come *Isola Nostra* diffusa capillarmente nel tessuto cittadino di Isola d'Istria anche se frammentato e sparpagliato per l'Italia ed il mondo dopo l'Esodo conseguente alla seconda guerra mondiale. In alcuni casi, se strettamente necessario, bisognerà ricorrere ad una scomposizione semantica critica del testo analizzato da parte di specialisti, ma tale intervento va oltre i limiti della nostra possibilità. Troveremo certamente un valido aiuto negli elenchi dei defunti per scartare alcuni possibili nominativi degli articolisti in

base alla loro data di morte, anche se nel paese esistevano numerosi omonimi per cui spesso ci viene in aiuto il soprannome. Con l'aiuto di Jolanda Pozzetto (Isola d'Istria 1926 – Trieste 1997), alcune sigle dei firmatari dei testi sono state sciolte in nome e cognome. Abbiamo convenuto assieme, che le sigle D.A. e A.D. sono tutte di don Attilio Delise ma, per non incorrere in eventuali errori, visto che altri autori di articoli portano le stesse iniziali, si è ritenuto di lasciarle tali e quali. La sigla M.L. è del giornalista e direttore responsabile di "Isola Nostra" (dal n. 315 al 326) Marcello Lorenzini (compagno di studi di Don Attilio al Liceo Ginnasio *C. Combi* di Capodistria; M.L., *Un'amicizia nata 76 anni or sono*, in Isola Nostra n. 348, Trieste 15 marzo 2002) è stata sciolta in nome e cognome dal n. 323, non conoscendolo io precedentemente ed essendo già stato eseguito il lavoro di sistemazione degli autori fino a quel numero. Le sigle B.D. e D.B. potrebbero essere attribuite a Bortolino Delise che ha scritto diversi articoli e così D.M., M.D. a Mario Dandri; P.S.,S.P. e Perentin S. a Salvatore Perentin. Molti sono gli articoli senza firma contraddistinti con [N.N.]. Anche qui è facile intuire che la stragrande maggioranza appartiene ai collaboratori più vicini al giornale; buona parte a don Attilio Delise e Jolanda Pozzetto dal n. 1 al 304; dal n. 305 al n. 314 all'on. Giacomo Bologna, al giornalista Marcello Lorenzini e Jolanda Pozzetto; dal n. 315 al n. 326 al giornalista Marcello Lorenzini e Jolanda Pozzetto; nei successivi numeri, fino al n. 339, i pochi N.N. sono attribuibili al dott. Emilio Felluga, alla redazione e altri autori.

In conclusione desidero ricordare che, dove è stato possibile, vicino al nome dell'autore, è stato segnalato con abbreviazione il suo titolo professionale, anche questo per aiutare il ricercatore; mi scuso sin d'ora per eventuali dimenticanze.

A fianco di alcuni autori, è stato aggiunto anche il soprannome, se questo figura una o più volte nel periodico.

F. D.

NOVEMBRE 1965 - N. 1

GRATUITO - Sarà bene accetta un'offerta

Si riaccende LA FIAMMA

Usciva un tempo ormai molto lontano, nella nostra Isola, a cura del Parroco don Giuseppe Dagri, un bollettino mensile d'intonazione parrocchiale «La Fiamma», un piccolo giornaletto d'informazioni su quanto riguardava la parrocchia di S. Mauro. Era la voce del parroco che così doveva arrivare ai parrocchiani tutti, anche agli assenti dalla vita parrocchiale, che si svolgeva attorno al nostro campanile, come era la voce dei parrocchiani al loro pastore in quanto conteneva tutte quelle notizie, lieti e tristi che sono le notizie di una comunità civile con un buon fondo religioso.

E' venuta poi la guerra che fra le tante iniziative buone ha fatto sospendere anche il bollettino che voleva essere un centro di calore spirituale irradiante su Isola; per questo lo si aveva voluto chiamare la Fiamma: la risultante di un fuoco vivo e continuo. E' passata anche la guerra ma, per tanti motivi ben noti a tutti la Fiamma non è più uscita, questo fuoco simbolico è rimasto vivo però sotto la cenere fino a quando il doloroso esodo l'ha quasi spento; non spento del tutto, perchè questo fuoco nascosto è stato portato via con noi, questo calore religioso è venuto con noi, non si è mai spento, ma non è stato nemmeno ravvivato fino ad oggi.

E' vero che le nostre belle tradizioni sono continuate, ed infatti noi per più volte all'anno, ricorrendo certe solennità tanto care, ci uniamo ci sentiamo parte viva di quella che fu la nostra comunità; ma noi oggi vivendo in una grande città, con le nostre occupazioni il più delle volte del tutto differenti di quelle di un tempo, troviamo tanti ostacoli e così questi nostri incontri diventano sempre meno numerosi e se andremo avanti di questo passo diventeranno purtroppo un simbolo. Dobbiamo lodare la buona volontà e lo spirito di abnegazione di quanti questi incontri organizzano; cercano in tutti i modi di far continuare le nostre belle tradizioni, cercano di far recapitare a tutti, in tempo, il programma di queste ricorrenze, ma ciò che manca è la corrispondenza nostra a questi caldi appelli. Tanti non li accolgono più, tanti non sentono il bisogno di questi brevi ed unici incontri. tanti si sono dimenticati che anche in una grande città, una non piccola comunità, come la nostra, anche se ormai amalgamata nella vita di essa, può e deve sentirsi sempre quella che in realtà è, per le sue antiche tradizioni, che non sono quelle dei triestini ai quali siamo sempre grati, per l'ospitalità che ci hanno voluto dare nei momenti tristi. Immersi nella vita cittadina non dobbiamo dimenticare la nostra origine d'istriani e di isolani in specie.

Ci sono poi i tanti nostri concittadini lontani che si sentono così distaccati da noi e che desidererebbero sentirsi almeno spiritualmente uniti a noi.

Ed è per questo che mi è sembrato ormai maturo il tempo di trarre da sotto le ceneri quel fuoco che da anni non fa brillare più la sua fiamma, ravvivarla perchè possa ancora divampare e con la sua fiamma riscaldare e illuminare noi tutti isolani, che mai come oggi dobbiamo sentirci uniti, come uniti e compatti devono sentirsi i fratelli allontanati dall'ombra del loro campanile ma con il cuore sempre attaccato ad esso.

Per questi motivi è che vi presento questo piccolo opuscoletto, questo piccolo nostro bollettino che ha lo scopo di tenerci in continuo contatto. Però non basta l'iniziativa e la buona volontà di uno solo, ci vuole la cooperazione di tutti, solo così questo bollettino sarà la voce degli amici di Isola che vivono lontani da essa ma, si sentono ancora fieri della loro terra che se anche perduta per il momento, non è dimenticata.

E' così che la Fiamma nascosta tanti anni ma non spenta si ripresenta a voi cari concittadini nella speranza che voi tutti l'abbiate ad accoglere con amore ed entusiasmo e abbiate a tenerla viva perchè vi possa illuminare e riscaldare: Il suo nome, come vi sarete accorti, sarà ISOLA NOSTRA, infatti per noi Isola è una Fiamma che non si deve spegnere.

Don Attilio Delise

Recapito:

sac. Attilio Delise
Via S. Giorgio 5
telefono 64217

21 NOVEMBRE

SAN MAURO

proteggi gli isolani

AVVISO

La Fiamma arriverà a portare un po' di calore in tutte le case degli isolani, però non di tutti conosciamo gli indirizzi esatti che vorremmo avere al più presto da voi come pure quelli dei vostri cari fuori Trieste. Uscirà una volta al mese e come sta scritto sulla sua intestazione sarà gratuita, quantunque sarà bene accetta l'offerta di quanti la riceveranno per venirci incontro alle spese di stampa alle quali bisogna far fronte. La Fiamma sarà il mezzo per sentirci uniti, quindi saremo grati a quanti con scritti e fotografie vorranno aiutarci in questo lavoro. Come un tempo, riporteremo notizie buone e tristi, quindi sarete voi a volerne informare su questi avvenimenti: nascite, matrimoni e decessi perchè pubblicandole tutti possano congratularsi per la gioia che voi provate, come partecipare ai vostri dolori. Nella speranza che a questa «Fiamma» voi tutti vogliate accostarvi vi salutiamo.

Concittadini carissimi il giorno 21 novembre con una S. Messa celebrata nella chiesa della B.V. del Rosario alle ore 16.30, ricorderemo il nostro patrono S. Mauro. Più tardi in un Ristorante della città ci sarà un Incontro conviviale. Il programma più dettagliato arriverà in tempo a domicilio.

La testata del primo numero di *Isola Nostra* (novembre 1965).

GRATUITO · Sarà bene accetta un'offerta
SPEDIZ. IN ABB. POSTALE · GRUPPO III

MAGGIO 1972 · N. 79

Redazione: via S. Giorgio 5 · 34123 MENSILE DI INFORMAZIONE Tel. 64217 c.c. 11 2905

Imponente nelle sue tre navate il nostro Duomo

Numerosi altari e dipinti di valore abbelliscono la chiesa circondata a sua volta da un costo sagrato

Illustrata la parte superiore del nostro Duomo, cioè il coro e il presbiterio, passiamo all'illustrazione del corpo di esso, le tre belle navate, la centrale più alta e le due laterali che sono state costruite nel 1553 su quella che era stata la vecchia chiesa parrocchiale della nostra cittadina.

La navata centrale è divisa dalle due laterali da dodici bellissimi archi sostenuti da 14 colonne in pietra, molto snelle. E' illuminata da finestroni semicircolari, portanti al di sotto dei quadri che, se anche non hanno firma, sono belli se non altro perchè raffigurano delle scene del vecchio testamento, sulla destra di chi entra in chiesa, e del nuovo testamento sulla parte opposta, disposte con indovinata scelta, trattandosi di scene che trovano un legame logico fra loro essendo stato il Vecchio Testamento la figura di quello Nuovo.

Così abbiamo per esempio la scacciata dei progenitori dal paradiso terrestre e di fronte la nascita di Gesù: l'inizio della nostra rovina e il principio della nostra salvezza così di seguito fino al profeta Giona vomitato dal pesce e la resurrezione di Cristo.

Nello spazio ove si incontrano i due archi, cioè sopra il capitello della colonna, in un triangolo quindi, ci sono dei piccoli dipinti, sempre su tela, raffiguranti santi o angeli. Sembra che uno di questi, cioè la testa di San Gerolamo, sia del Carpaccio, come qualche altro di Gerolamo di S. Croce. Sono certamente questi particolari di alcune pale d'altare ritagliate e messi lì per abbellimento della parte superiore della navata.

Sul plafone di questa navata abbiamo 3 quadri: uno raffigurante gli apostoli Pietro e Paolo, le colonne della chiesa, un secondo coi santi Marco, patrono della repubblica veneta di cui Isola faceva parte e Giuseppe protettore della chiesa, il terzo col miracolo di S. Mauro, cioè l'allontanamento della flotta genovese pronta ad occupare la nostra cittadina.

Sulla colonna fra il secondo e terzo arco c'è il pulpito in legno al quale si accede per una scala a chiocciola e dal quale predicatori di una certa fama hanno parlato durante le varie quaresime che riempivano il nostro Duomo.

Lungo le pareti delle navate laterali illuminate da grandi finestre, in piccole cappelle si trovano sei altari, i tre a sinistra sempre di chi entra, dedicati a S. Anna, alla Madonna del Carmine e alla Madonna (?) tonio abate, di Padova, Santo Agostino e Santa Monica, quelli a destra dedicati a S. Giuseppe, a S. Sebastiano e alla Madonna del Rosario.

I due primi e cioè quelli di S. Anna e S. Giuseppe furono innalzati nel 1888 quando la chiesa fu prolungata, mentre gli altri erano stati consacrati nel 1813, quando cioè furono fatti sparire alcuni altari posti fra una cappella e l'altra e sostituiti alcuni già esistenti con gli attuali come dalla relazione della visita pastorale del 1731 che riporterò alla fine.

Delle pale che si trovano su questi altari sono pregiate quelle di S. Sebastiano e del Redentore attribuite ad Irene da Spilimbergo, alunna del Tiziano, del Rosario di Palma il Vecchio e quella di Gerolamo di Santa Croce raffigurante la Madonna in trono fra i santi Giuseppe e Nicolò. Infatti si legge su questo quadro: Jeronimo da Santa Croce MDXXXVII.

La parte che comprende la cantoria è stata aggiunta al corpo della chiesa nel 1888 e le colonne che sostengono la cantoria non sono di pietra ma di mattoni. Fu in questo

A. D.

(Segue a pag. 2)

Doneremo al Tempio mariano il nuovo battistero

Carissimi concittadini

come a molti sarà noto certamente, negli anni in cui sono rimasto fra voi a Isola, grazie alla generosità delle vostre offerte, ho potuto far dipingere il Duomo, riparare la chiesetta di S. Pietro e quella di S. Rocco, chiesette queste che purtroppo poi sono andate in rovina come ci si può accorgere. Però se non avessimo fatto certe riparazioni, ora nemmeno esisterebbero.

Quanto sto scrivendo non lo faccio per vantarmi di quanto ho fatto finora, quando, torno a ripetere, ciò è stato possibile solo grazie alla vostra generosità. Qualunque altro al mio posto l'avrebbe potuto effettuare, con i mezzi che mi avete messo a disposizione. Nessun merito quindi è da attribuirsi a me, non avendo mai badato (?) sa con insistenza anche se amante del bello.

Il frutto della vostra generosità fu sempre impiegato bene e tutti hanno potuto vedere come le loro offerte venivano impiegate.

E venne il terribile momento dell'esodo, quando fra le altre cose a mi contrarie si aggiunse lo scarso valore del denaro e la difficoltà di portarlo a Trieste. In quella occasione triste, molti di voi mi hanno fatto delle offerte che poi all'ultimo momento ho potuto far pervenire qui tramite il nostro parroco di allora, Mons. Dagri, denaro che fu depositato presso la Curia. Fatto questo mio dovere, della cosa non mi sono occupato più. La mia responsabilità cessava, senonchè tempo fa la Curia mi ha avvertito di questo fatto, che mi era sfuggito.

In un colloquio avuto ultimamente in Curia, si portò il discorso su questo denaro che era sempre degli Isolani. Si accennò alla necessità di un battistero nel Tempio di Monte Grisa e fu apprezzata la mia idea di impegnare questo denaro concorrendo alla effettuazione del battistero. Sono sicuro che di tutto ciò nessuno più ricordava niente, ma il denaro c'è ed è degli Isolani che l'hanno offerto.

Visto il rifiuto avuto quando abbiamo chiesto di riparare la chiesetta di Loreto a Isola e dal momento che a Monte Grisa abbiamo il nostro altare che ci tiene spiritualmente uniti nel professare la nostra fede e nel manifestare la nostra devozione ai Santi Patroni, sarei contento se tutti voi aveste ad apprezzare questa nuova iniziativa che andrà certamente ad onore di tutti noi Isolani.

don Attilio

Una visuale delle tre navate del Duomo

Con il n.13 (novembre 1966) il periodico modifica la testata originaria ed il formato.

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE GRUPPO III GENNAIO 1975 - N. 111

Redazione: via S. Giorgio 5 - 34123 MENSILE DI INFORMAZIONE Tel. 35773 c/c 11/2905

Buon Principio...

era, con queste parole, accompagnate da una stretta di mano, che si era soliti scambiarsi l'augurio di Capodanno, quando in questo atto tradizionale si credeva realmente, e l'inizio di un nuovo anno faceva pensare a quanto si lasciava dietro le spalle nell'incognita del futuro che si affacciava.

Oggi ancora questa tradizione continua, quantunque come tutto ciò che è tradizionale, per le generazioni nuove, non abbia più significato o meglio diritto di esistere in un modo di vivere così movimentato, in un clima di tale sfiducia ed insoddisfazione che al futuro non fa nemmeno pensare. Oggi, per moltissimi il passato è tutto uno sbaglio, il presente una delusione e il futuro non qualche cosa che bisogna ricostruire, ma che si deve subire.

Ma nonostante tutto ciò la realtà continua e un altro anno che ci lasciamo alle spalle, dovrebbe essere un avvenimento a spingerci a riflettere serenamente, anche semmai come oggi siamo invitati a pensare col poeta gaudente: «Godi che del domani non c'è certezza»

Eppure insoddisfatti come siamo, diffidenti di tutto ciò

(Segue in 2a pagina)

Come un ingenuo e candido angioletto, attorniato da spartiti di musica che, incantandolo, lo hanno salutato al suo arrivo, si è presentato il Nuovo Anno. Avrà poi tempo di sfogliare ad uno ad uno i petali delle margherite che lo circondano e che certamente simboleggiano i giorni dei dodici mesi, giorni che dopo giorni, si chiederà se saranno felici o tristi per noi, che, con lui faremo il lungo cammino di un altro anno.

Dal febbraio 1974, il periodico modifica la testata.

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

DICEMBRE 1985 - N. 236

Redazione via S. Giorgio 5 - 34123 M E N S I L E D I I N F O R M A Z I O N E Tel. 81532 c/c 12338349

FEDE - AMOR DI PATRIA - DESIDERIO DI UNIONE PORTANO I PROFUGHI A ROMA

Ricorrevano quest'anno quarant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale e quindi dall'inizio dell'esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati, che avrebbe avuto termine nel marzo del 1956.

Una tristissima ricorrenza questa che non bisognava dimenticare e che alla fine dell'ottobre scorso, è stata ricordata a Roma, con un incontro di diverse migliaia di profughi, provenienti da tutta Italia, in gran parte da Trieste, dove risiedono numerosi.

L'incontro ha avuto luogo con una solenne udienza del Papa, a dimostrazione che l'esodo della nostra gente era stato anche la conseguenza delle difficoltà nel professare quella fede, che era stata considerata un bene da difendere. All'udienza era stata premessa la sera prima, la deposizione di una corona al milite ignoto, simbolo riconoscente di tutto quel sacrificio di sangue versato per liberare le nostre terre, veramente italiane, terre dovute abbandonare in mano straniera. (Peccato che a questa cerimonia, che ha sempre del commovente, non si sia pensato di far partecipare tutti i profughi convenuti a Roma. Quali sono stati i motivi di una tale omissione?)

Alla deposizione al milite ignoto aveva fatto seguito un incontro di dirigenti le varie associazioni di profughi col Presidente della Repubblica al Quirinale.

Purtroppo nessuno ci ha inviato il resoconto di quelle giornate; dal fatto che per motivi da non sottovalutare, a Roma non sono stato e neppure so quanti siano stati i nostri concittadini che hanno preso parte a quell'incontro, conosciuti alcuni particolari di esso solamente da quel poco che la RAI (Gazzettino Giuliano e Notiziario Regionale) mi sono deciso di ripiegare su quanto è apparso in quei giorni sul "Piccolo".

Ecco quindi attese invano notizie più dettagliate considerata l'importanza di quell'incontro, voglio riportare quanto l'inviato speciale del Piccolo del 26 e 27 ottobre scorso scriveva a proposito. Ciò perchè lo abbiano a conoscere quanti e sono molti, coloro che a Roma non sono stati presenti volendo nello stesso tempo far capire che quanto è stato detto dall'on. Barbi al Presidente della Repubblica corrispondeva a tutto ciò che su "Isola Nostra" in questi vent'anni di sua vita, era stato scritto su un argomento così delicato.

A dieci anni da Osimo il ricordo dell'Esodo rimane sempre più vivo.

Ecco quanto ha riportato sul "Piccolo" del 26 e 27 ottobre l'inviato speciale Carlo Giovanella.

La ferma volontà di conservare e, se possibile, tramandare alle nuove generazioni tradizioni e cultura; le insormontabili difficoltà per ricevere dal governo italiano i mezzi finanziari per tutelare la comunità giuliano-dalmata in Italia; il pericolo rappresentato dalla "poderosa e caparbia spinta slava", soprattutto verso la città di Trieste: sono questi i temi che l'on. Paolo Barbi, presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, anche a nome dell'Associazione delle comunità istriane, dell'Unione degli istriani e dei liberi comuni di Fiume, Zara e Pola, ha illustrato nel tardo pomeriggio di ieri al Capo dello Stato Francesco Cossiga nel corso di un incontro svoltosi al Quirinale.

Barbi, dopo aver sottolineato che proprio quarant'anni fa decine di migliaia di persone furono costrette ad abbandonare la terra su cui da sempre erano vissute, ha detto a Cossiga che *"noi non siamo rassegnati a questa nostra malasorte perchè siamo convinti che le decisioni dei vincitori sul destino della nostra terra sono state prese contro la verità e contro la giustizia"*.

Il presidente dell'Anvgd ha subito aggiunto che i profughi istriani, giuliani e dalmati non sono violenti, fanatici e irrazionali: "*Sappiamo* – ha precisato – *per tristissima diretta esperienza che con la violenza non si risolve nessun problema, ma anzi lo si complica e lo si aggrava*".

Oggi – nella mutata situazione politica e culturale – le richieste dei profughi sono precise: "*Miriamo* – ha detto Barbi – a *una comune patria europea nella quale l'iniqua frontiera che divide Trieste da Fiume e da Pola, Muggia da Capodistria, sia ridotta a una qualunque delimitazione amministrativa e ai nostri figli e nipoti sia agevole tornare nelle nostre terre senza sentirsi all'estero, fra gente diffidente e ostile*".

Sottolineando di avere titolo – proprio per la serietà e la dignità di comportamento dei profughi durante e dopo l'esodo – per non essere considerati "*come una pagina, come una foglia secca ormai portata dal vento della storia, come un problema superato e inesistente*", Barbi ha concluso dicendo che quando quel giorno verrà "*noi vogliamo che esista ancora una comunità giuliano-dalmata, un popolo dotato di quelle tradizioni civili e di quei valori culturali che ne hanno fatto e ne fanno una parte integrante della nazione italiana*".

"*Sono sufficientemente vecchio e sufficientemente non più giovane* – ha risposto il Presidente Cossiga – *per ricordare le pagine di storia delle vostre genti. Ho conosciuto a Fertiglia, in Sardegna, una comunità giuliano-dalmata e posso dire che la vostra parlata non si è perduta e non si sono perse le vostre costumanze. Addirittura a Fertiglia possiamo parlare di bilinguismo dialettale perché si comunica in istriano e in sardo*".

Cossiga ha quindi ricordato che la nostra nazione ha una storia molto variegata e che proprio per questo motivo non c'è bisogno di ridurre il concetto di nazionalità italiana espellendo quelle comunità che potrebbero essere "noiose". "*Io non so* – ha subito aggiunto – *quali potrebbero essere le soluzioni politiche dei vostri problemi per il semplice motivo che non ho il dono della profezia e non perchè non*

(Continua in 2.a pagina)

Nuovi cambiamenti nella testata appaiono dal numero di novembre 1983.

Spediz. in abb. postale gruppo IV/70   TRIESTE, OTTOBRE 1992   Conto corrente postale n. 11256344

PERIODICO DELLA COMUNITÀ DEGLI ISOLANI - ANNO XXVIII - N. 307

"ISOLA NOSTRA" TRA LIBERTÀ E FEDELTÀ

Qualunque giornale, senza eccezioni o sconti per il nostro, che rispetti se stesso e i suoi lettori, deve muoversi tra questi due principi: fedeltà alle sue origini, cioè alle ragioni che l'hanno fatto nascere, e libertà d'opinione. Non è sempre facile mantenere l'equilibrio tra questi due principi. Ma occorre sforzarsi di riuscirci, secondo coscienza e con intelligenza, facendo il debito posto alla ragione e al sentimento.

Ora, qual'è il principio di fedeltà alle sue origini cui "Isola Nostra" deve obbedire? È semplice: quello che, fin dai primi numeri e per tutta questa lunga serie di anni, la ha contraddistinta e fatta essere quella che è; che il suo pubblico sente d'istinto come l'espressione dei propri ideali, dei propri pensieri, delle proprie speranze (o delle proprie illusioni, se volete), ma sicura, amica e lontana dagli accomodamenti facili e dai compromessi suggeriti o indotti dall'evoluzione storica, che è, si, ma che molto spesso serve da comodo pretesto per giustificare vecchi subdoli disegni e farci mutare la rotta di 180 gradi. Isola Nostra, per fortuna, non si è mai trovata in simili situazioni da mancar fede ai suoi propositi iniziali e alla sua originaria impostazione o "linea politica".

Ma oggi si pone al giornale e a chi lo dirige, tra gli altri, il problema dell'atteggiamento da assumere verso il nostro paese natio, i suoi attuali abitatori e, tra costoro, quelli che sono rimasti, i nostri antichi concittadini o i loro di-

continua a pag. 17

PROFANATE LE FOIBE

Inqualificabili individui si sono nuovamente accaniti contro le vittime delle foibe, profanando i Sacrari di Basovizza e di Opicina (Foiba 149, detta anche di Monrupino). Sul pilo di Basovizza è stato issato l'aborrito vessilo jugoslavo con la stella rossa. Ben peggiore l'insulto ai Caduti giacenti nella Foiba 149. Con i segni maledetti del comunismo sono stati lordati la stele commemorativa degli infoibati istriani, giuliani e dalmati; l'iscrizione a lettere in bronzo sul frontale della tomba, epigrafe dettata dall'arcivescovo mons. Santin; e la grande pietra tombale. I profanatori sono e resteranno ignoti, ma hanno lasciato una firma: "Smrt fazismu!".

TRECENTO PERSONE IL 19 LUGLIO AL SANTUARIO DI MONTE GRISA

La Festa del Carmine

Don Attilio aveva presagito pochi mesi prima l'avvicinarsi della sua repentina fine lanciando il pressante monito a tener vive le nostre tradizioni.

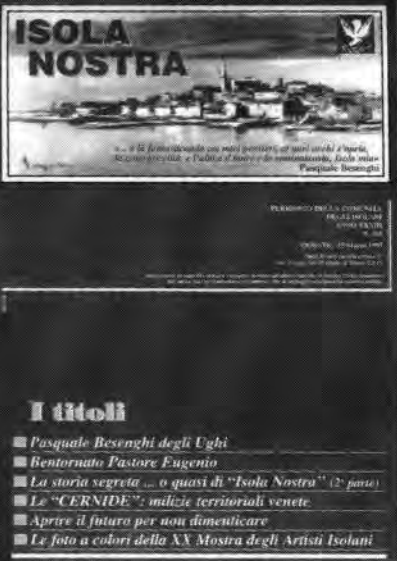
Appare opportuno dar inizio a questa cronaca della festa del Carmine, celebrata il 19 luglio, riportando una parte di quanto don Attilio aveva detto nell'agosto del 1991, durante l'omelia tenuta in occasione della festa di San Donato, appena quattro mesi prima della sua inaspettata morte. Appare opportuno riproporre quelle parole dall'accento profetico, considerandole un monito per noi tutti, dal quale discende l'impegno a farne tesoro.

"È vero - così don Attilio - il numero degli anziani è grande tra di noi come penso per tutte le comunità. Quelli che sono venuti dopo, ricordano, se ricordano, qualche cosa, e pertanto da loro non sarà troppo d'aspettarsi, se avendo qualche sentore di queste tradizioni, si limiteranno a dire: "Noi dobbiamo continuare, dobbiamo insistere, dobbiamo portare avanti queste tradizioni. Attenzione! Non bisogna però riposare sugli allori degli altri, non dobbiamo fidarci dicendo: "Son quei tre-quattro che fanno, portino avanti loro". Queste forze possono mancare da un momento all'altro e allora tutto sarà perduto.

Direte che è un discorso, il mio, negativo, disfattista; invece è un discorso reale. Quanti anni potrò ancora io fare S. Donato in mezzo a voi? Potrebbe darsi che questo sia anche l'ultimo. Purtroppo, noi sacerdoti isolani siamo uno più anziano dell'altro, e allora per questo mi rivolgo ai presenti, perchè possano farlo notare agli altri, agli assenti, cercare di non perdere quello che ad ogni costo occorre salvare; far continuare queste tradizioni insomma.

Anche se non sarà un sacerdote isolano a commemorare la Madonna del Carmine e i santi patroni, a tenervi uniti in queste giornate, non ha importanza - ha concluso don Attilio - quasi presentisse la sua fine non lontana - qualunque sacerdote, se richiesto, potrà farlo, purchè abbiate ad essere voi a non dimenticare, con la vostra presenza, questi avvenimenti".

continua a pag. 2

Con il mese di ottobre 1992, il periodico diventa trimestrale e cambia formato.

Dall'aprile 1993, le copertine si presentano in due colori; negli anni vengono modificate pure le testate.

INDICE GENERALE 1965-1999

Gli autori

1 "A", Tipica espressione nostrana (*TONCO*), 1973, n. 89, p. 4.

2 A.C., *Assistenza alle madri operaie dell'"Arrigoni"*, 1977, n. 138, p. 5.
3 A.C., *Casa Istriana*, 1989, n. 274, p. 2.
4 A.C., *Vari aspetti d'Isola*, 1989, n. 276, p. 5.
5 A.C., *Ricordi per chi ricorda Isola*, 1990, n. 285, p. 4.

6 A.D., *La nostra spiaggia balneare*, 1966, n. 9-10, p. 6.
7 A.D., *"Fontana fora"*, 1966, n. 11, p. 3.
8 A.D., *Ottobre, il mese del S.Rosario*, 1966, n. 12, p. 1.
9 A.D., *Odoravano di mosto e di vino le nostre contrade*, 1966, n. 12, p. 3.
10 A.D., *Ricordi degli anni Venti: La nostra scuola elementare*, 1966, n. 14, p. 3.
11 A.D., *A cent'anni dalla fondazione della banda cittadina*, 1967, n. 15, p. 2.
12 A.D., *Isola dalle origini all'avvento del cristianesimo*, 1967, n. 18[19], p. 1.
13 A.D., *Devota ad Aquileia, libero Comune poi, Isola diventa suddita fedele di Venezia*, 1967, n. 20, pp. 1/3.
14 A.D., *Altri quattro casati isolani da tempo estinti*, 1967, n. 21, p. 4.
15 A.D., *Isola sotto la dominazione austriaca*, 1967, n. 22, p. 3.
16 A.D., *ITALIA – ITALIA – ITALIA*, 1967, n. 23, p. 1.
17 A.D., *Altri casati isolani*, 1967, n. 23, p. 2.
18 A.D., *Isola come la vedeva Piero Coppo ai suoi tempi*, 1967, n. 24, p. 2.
19 A.D., *Ancora altri casati isolani*, 1967, n. 52 [25], p. 4.
20 A.D., *1900: Isola cambia volto e trasforma la sua economia*, 1967, n. 26, pp. 1/3.
21 A.D., *Altri casati isolani*, 1968, n. 28, p. 2.
22 A.D., *Altri casati isolani*. 1968, n. 30. p. 2.
23 A.D., *Altri casati isolani*, 1968, n. 31, p. 2.
24 A.D., *Da quando gli slavi sono ad Isola*, 1968, n. 34, p. 6.
25 A.D., *Il trenino della TRIESTE-PARENZO*, 1968, n. 35, p. 2.
26 A.D., *I nostri sarti*, 1969, n. 39, p. 4.
27 A.D., *I nostri calzolai*, 1969, n. 40, p. 2.
28 A.D., *Barba Toni dei orologi*, 1969, n. 44, p. 2
29 A.D., *I giochi che hanno fatto parte viva della nostra vita, (prima puntata)* 1969, n. 46, p. 3.

Punta del Gallo *(su scoio)* con la lanterna.

Via Gioberti *(so par i morti)* verso "campo Silvestri".

30 A.D., *I giochi che hanno fatto parte viva della nostra vita, (seconda puntata)* 1969, n. 49, p. 3.
31 A.D., *Gennaio ci portava tanti cari ricordi,* 1969, n. 51, pp. 1/5.
32 A.D., *L'umile e tanto utile asinello,* 1970, n. 51, p. 4.
33 A.D., *APPALTI e TABACCHINI tanto cari ai nostri fumatori,* 1970, n. 54, p. 3.
34 A.D., *"RIVA DE PORTA". Dove un tempo si ergevano le mura a difesa dell'abitato, oggi c'è una strada che ha avuto tante trasformazioni,* 1970, n. 57, p. 2.
35 A.D., *Le nostre linee marittime di ieri,* 1971, n. 74, p. 7.
36 A.D., *Vendarigoli Pescivendoli,* 1972, n. 80, p. 5.
37 A.D., *La chiesetta di S. Giovanni,* 1972, n. 85, p. 2.
38 A.D., *"FIENAGIONE E MEDE",* 1974, n. 106, p. 3.
39 A.D., *Giorni "de FELE",* 1976, n.130, p. 5.
40 A.D., [Né Dio né Stato], 1978, n.150, p. 3.
41 A.D., *Congresso – bivacco,* 1979, n. 169, p. 4.
42 A.D., *Da secoli a Isola ci si sposava così,* 1985, n. 227, p.5.
43 A.D., *Situazione cambiata,* 1990, supplemento al n. 291, p. V.
44 A.D., *Riunione confidenziale degli Onorevoli Rappresentanti Comunali in Isola, addì 18 ottobre 1901 N. 3004,* [I puntata] 1991, n. 294, p. 3.
45 A.D., *Riunione confidenziale degli Onorevoli Rappresentanti Comunali di Isola, addì 18 ottobre 1901, (II puntata)* 1991, n. 295, p. 5.
46 A.D., *Possibile incontrarsi a settantasette anni,* 1991, n. 295, p. 6.

47 A.F., *Isola vista dal Bressanutti in "Istria Pittoresca",* 1979, n. 160, p. 3.
48 A.F., *Il libro Santo* [poesia], 1983, n. 204, p. 4.

49 "AGRICOLTORE (UN)", *Ottobre ci parla di uva e di vino,* 1970, n. 60, p. 4.

50 ALBANESE MARI, *Una miniera di ricordi con la prof. Albanese,* 1982, n. 201, pp. 3-4.

51 "ALDO", *Inconsueto incontro a Strugnano,* 1969, n. 49, p. 3.

Via Puglia *(so par la puia)* dal Duomo.

Via Sant'Andrea *(so par la pèna)*.

52 ALLIBRANTE WILMA (prof.ssa), *Sempre bravi i nostri artisti,*
1996, n. 323, pp. 6-8.

53 ALLIBRANTE WILMA, *La 20ª Edizione della Mostra degli Artisti Isolani,*
1997, n. 328, pp. 9-17.

54 ALLIBRANTE WILMA, *La XXI Mostra degli Artisti Isolani,*
1998, n. 332, pp. 16-23.

55 ALMERIGOGNA PIETRO, *Domenico Lovisato insigne geologo,*
1974, n. 110, p. 3.

56 "AMICHE DI AZIONE CATTOLICA (LE)", *Il commosso ricordo delle amiche di Azione Cattolica* [scomparsa di Jolanda Pozzetto],
1997, n. 331, p. 6.

57 "AMICI (GLI)", *Duilio Lorenzutti: Esemplare figura di uomo e di cristiano nel ricordo degli amici,*
1999, n. 338, p. 27.

58 "AMICI ORGANIZZATORI (GLI)", *Nati a Isola d'Istria nel 1941,*
1997, n. 328, p. 8.

59 "AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE (L')", *Don ATTILIO cavaliere al Merito della REPUBBLICA ITALIANA,*
1971, n.70, p. 1.

60 APOLLONIO GIORGIO (mons.), *In occasione del centesimo numero del nostro giornale, Mons. Arcivescovo ed alcuni parroci ai fedeli isolani,*
1974, n. 100, p. 1.

61 A.R., *Nasce la nuova Comunità Italiana,*
1997, n. 331, p. 18.

62 B.A., *Nella gioia pasquale,*
1988, n. 262, p. 1.

63 B.D., *Detti popolari,*
1981, n. 182, p. 3.

64 BACCI FRANCA, *Isola, di te non mi posso scordar,*
1982, n. 195, p. 4.

65 BACCI FRANCA, *Una miniera di ricordi con la prof. Albanese,*
1982, n. 201, p. 3.

66 BACCI FRANCA, *A tutte le mamme* [poesia],
1985, n. 231, p. 4.

67 BACCI FRANCA, *Uniti la comunità continuerà, divisi spariremo,*
1986, n. 237, p. 1.

68 BACCI FRANCA, *Forse tutto non è perduto,*
1987, n. 257, p. 3.

Strada per San Pietro, sullo sfondo l'omonima chiesa.

Via Contesini *(so par Zanon)* verso Piazza G. Garibaldi; sulla destra alla seconda porta, il Palazzo Zanon.

Via Padre Chiaro Vascotti vista dal Duomo di San Mauro; a sinistra, alla prima e seconda porta, l'Asilo Infantile.

88 BENASSI SALVATORE, *Bimbi gettati nelle immondizie*, 1996, n. 323, p. 21.

89 BENVENUTI NINO, *"Io, i miei 60 anni e Trieste"*, 1998, n. 333, p. 18.

90 BENVENUTI SALVATORE, *Il mio paese* [poesia], 1983, n. 206, p. 3.

91 BENVENUTI SALVATORE, *Il mio paese perduto* [poesia], 1983, n. 209, p. 4.

92 BENVENUTI SALVATORE, *Il mio paese* [poesia], 1984, n. 225, p. 3.

93 BENVENUTI VITTORIA, *Isola burlesca e cantarina*, 1971, n. 63, p. 4.

94 BERGAMASCO GIORDANO, *Contributi ignorati*, 1983, n. 211, p. 3.

95 BESENGHI PASQUALE, *A don Domenico Brovedani eletto a parroco di Bagnarola* [poesia], 1971, n. 65, p. 3.

96 BETTIZA ENZO, *"Esilio"*, 1998, n. 333, p. 13.

97 BLASI PAOLO (dott. prof.), *Riminiscenze di giorni lontani*, 1973, n. 94, p. 4.

98 BLASI PAOLO, *"MUSSI E COMATI"*, 1974, n. 106, p. 3.

99 BLASI PAOLO, *"Isola Nostra", la foto della testata*, 1980, n. 176, p. 7.

100 BLASI PAOLO, *A 160 anni della scoperta "de l'acqua de ovi"*, 1983, n. 212, p. 3.

101 BLASI PAOLO, *La romantica vita di Besenghi degli Ughi (I puntata)*, 1986, n. 238, p. 4.

102 BLASI PAOLO, *La romantica vita di Besenghi degli Ughi (II puntata)*, 1986, n. 240, p. 5.

103 BLASI PAOLO, *La romantica vita di Besenghi degli Ughi (III puntata)*, 1986, n. 241, p. 3.

104 BLASI PAOLO, *Alla scoperta dell'acqua minerale*, 1999, n. 338, p. 4.

105 BOLOGNA FABBRI ANNAMARIA, *Ricordi che il tempo non cancella* [poesie], 1989, n. 274, p. 2.

106 BOLOGNA FABBRI ANNAMARIA, *All'on. Giacomo Bologna la nomina a Cavaliere di Gran Croce*, 1999, n. 337, pp. 1-2.

107 BOLOGNA GIACOMO (on. dott.), *A dodici anni dal Memorandum*, 1966, n. 12, p. 2.

108 BOLOGNA GIACOMO, *10 Febbraio 1947, un'altra data tristissima per noi istriani*, 1967, n. 17 [18], p. 1.

109 BOLOGNA GIACOMO, *Il sapore di Isola d'Istria (visitando BRUGES)* 1968, n. 27, p. 3.

110 BOLOGNA GIACOMO, *Panorama legislativo. Beni abbandonati – Assunzione al lavoro – Assistenza e qualifica*, 1968, n. 28, p. 2.

111 BOLOGNA GIACOMO, *Al Cairo il refosco d'Istria*, 1968, n. 29, p. 2.

Il campanile del Duomo visto da Via Leonardo da Vinci, angolo Via del Duomo.

Via G. Zamarin verso il Duomo.

112 BOLOGNA GIACOMO, *La nuova legge sui beni abbandonati*, 1968, n. 30, p. 5.
113 BOLOGNA GIACOMO, *Problemi dei profughi*, 1968, n. 31, p. 5.
114 BOLOGNA GIACOMO, *La quinta legislatura*, 1968, n. 35, p. 3.
115 BOLOGNA GIACOMO, *Supplemento di indennizzo per i beni abbandonati*, 1969, n. 42, p. 2.
116 BOLOGNA GIACOMO, *Con i nostri cari connazionali all'estero fraterni incontri*, 1971, n. 67, p. 5.
117 BOLOGNA GIACOMO, *I fatti del Cile insegnano*, 1974, n. 99, p. 4.
118 BOLOGNA GIACOMO, *Cento candeline per "ISOLA NOSTRA"*, 1974, n. 100, p. 6.
119 BOLOGNA GIACOMO, *Una rinuncia gratuita*, 1975, n. 121, p. 3.
120 BOLOGNA GIACOMO, *Le elezioni del 20 giugno. La libertà è nelle nostre mani*, 1976, n. 128, pp. 1-2.
121 BOLOGNA GIACOMO, *Duplice vittoria*, 1976, n. 129, p. 4.
122 BOLOGNA GIACOMO, *Osimo: perché no?*, 1976, n. 134, pp. 2/4.
123 BOLOGNA GIACOMO, *Riconoscenza a quegli Istriani e Triestini che hanno operato a favore del trattato di Osimo*, 1977, n. 137, p. 4.
124 BOLOGNA GIACOMO, *Don Attilio, prete e cittadino*, 1977, n.138, p. 7.
125 BOLOGNA GIACOMO, *Tra due voti*, 1978, n. 152, p. 2.
126 BOLOGNA GIACOMO, *La "novità antica" di Paolo VI nella continuità di Giovanni Paolo I*, 1978, n. 155, pp. 1-2.
127 BOLOGNA GIACOMO, *Tre anni dopo Osimo*, 1978, n. 158, p. 2.
128 BOLOGNA GIACOMO, *Bilinguismo a Trieste*, 1979, n. 160, p. 4.
129 BOLOGNA GIACOMO, *Quando un giusto indennizzo dei beni abbandonati nella ex Zona B?*, 1979, n. 161, p. 3.
130 BOLOGNA GIACOMO, *Alle elezioni tutti insieme insofferentemente*, 1979, n. 163, p. 3.
131 BOLOGNA GIACOMO, *Gli isolani e la Madonna del Carmine. Un giorno di luglio a Monte Grisa*, 1979, n. 166, p. 2.
132 BOLOGNA GIACOMO, *L'università degli asini ed il carico delle responsabilità*, 1979, n. 167, p. 4.
133 BOLOGNA GIACOMO, *Pertini-Tito. Un incontro senza danni*, 1979, n. 168, p. 4.
134 BOLOGNA GIACOMO, *Come a Praga così a Kabul. Fraterna protezione*, 1980, n. 171, pp. 2-3.
135 BOLOGNA GIACOMO, *Si faranno le Olimpiadi?*, 1980, n. 172, p. 3.
136 BOLOGNA GIACOMO, *Alla "Provincia" rinasce il compromesso storico*, 1980, n. 178, p. 2.
137 BOLOGNA GIACOMO, *La grande lezione polacca*, 1980, n. 178, p. 2.
138 BOLOGNA GIACOMO, *Le "cantonate" di Montanelli*, 1980, n. 178, pp. 2-3.
139 BOLOGNA GIACOMO, *Trieste exit; un libro di storia!*, 1980, n. 179, p. 3.
140 BOLOGNA GIACOMO, *L'on. Bologna risponde ad un simpatizzante D.C.*, 1980, n. 180, p. 2.

176 BOLOGNA GIACOMO, *Dopo le elezioni del 6 maggio l'Italia è cambiata?*
1990, n. 287, p. 1.
177 BOLOGNA GIACOMO, *Per il venticinquesimo,*
1990, n. 291, p. 2.
178 BOLOGNA GIACOMO, *La guerra dell'ONU contro l'Iraq. Cause ed effetti,*
1991, n. 294, pp. 1-2.
179 BOLOGNA GIACOMO, *Da cosa nasce cosa. Dal P.C.I. nasce il P.D.S.. La guerra continua anche fuori del Golfo,*
1991, n. 295, p. 1.
180 BOLOGNA GIACOMO, *Nell'URSS e nella Jugoslavia sotto accusa il centralismo statale,*
1991, n. 296, p. 1.
181 BOLOGNA GIACOMO, *Quindicimila a difesa dell'Italianità,*
1991, n. 297, p. 1.
182 BOLOGNA GIACOMO, *Sfascio della Jugoslavia e Osimo in discussione?,*
1991, n. 298, pp. 2-3.
183 BOLOGNA GIACOMO, *Le telenovelas infuriano,*
1991, n. 299, p. 3.
184 BOLOGNA GIACOMO, *Se Cossiga per noi chi contro di noi?,*
1991, n. 300, p. 6.
185 BOLOGNA GIACOMO, *Un problema scottante,*
1991, n. 301, pp. 2-3.
186 BOLOGNA GIACOMO, *Una nuova Europa: considerazioni attuali,*
1991, n. 302, pp. 1-2.
187 BOLOGNA GIACOMO, *Gli incompiuti,*
1991, n. 303, pp. 1-2.
188 BOLOGNA GIACOMO, *Il futuro – prolungamento del passato,*
1992, n. 304, pp. 1-2.
189 BOLOGNA GIACOMO, *Guida di un popolo costretto all'esilio,*
febbraio 1992, [numero unico], pp. 4-5.
190 BOLOGNA GIACOMO, *Continuità nella fedeltà,*
1992, n. 305 p. 1.
191 BOLOGNA GIACOMO, *Sollevato gagliardo dai risultati delle elezioni politiche. Il vento del nord,*
1992, n. 305, p. 2.
192 BOLOGNA GIACOMO, *E' nata l'8 maggio con grande impegno morale e politico. La federazione Giuliano-Dalmata degli amici Canadesi a Toronto,*
1992, n. 305, p. 2.

Via G. Zamarin verso Piazza dell'Annessione *(el vier)*.

193 BOLOGNA GIACOMO, *Salutare il vento del nord su Roma. Giuste sferzate di bora su Trieste,*
1992, n. 306, p. 2.
194 BOLOGNA GIACOMO, *"Isola Nostra" tra libertà e fedeltà,*
1992, n. 307, pp. 1/17.
195 BOLOGNA GIACOMO, *Un anno "interessante",*
1992, n. 307, pp. 1/6.
196 BOLOGNA GIACOMO, *Festoso raduno a Marano delle comunità isolane,*
1992, n. 307, pp. 3/5.
197 BOLOGNA GIACOMO, *La politica sussultoria dell' "Azienda Trieste",*
1992, n. 307, p. 4.
198 BOLOGNA GIACOMO, *Grazie degli slavi (Jugo) alla generosità Italiana. C'è chi piange e chi non ride,*
1992, n. 307, pp. 4-5.
199 BOLOGNA GIACOMO, *S.Donà senza... "fraschi",*
1992, n. 307, p. 5.
200 BOLOGNA GIACOMO, *Pio X un Santo sbagliato?,*
1992, n. 307, pp. 18-19.
201 BOLOGNA GIACOMO, *Osimo e no: Richiamo alla ragione. Si deve rinegoziare tutto, anche i confini che non sono affatto intangibili,*
1992, n. 308, pp. 7-8.
202 BOLOGNA GIACOMO, *Scalfaro ricorda l'Istria,*
1993, n. 309, p. 3.

203 BOLOGNA GIACOMO, *La ribellione dell'Istria e la vendetta di Tudjman*, 1993, n. 309, p. 4.
204 BOLOGNA GIACOMO, *Bosnia: impotenza dell'Occidente*, 1993, n. 309 p. 6.
205 BOLOGNA GIACOMO, *"Dio vardi un mal de note"* [è uscito il libro del dott. Degrassi], 1993, n. 309, pp. 8-9.
206 BOLOGNA GIACOMO, *Paolo Sardos presidente nonostante il "pugno di voti"*, 1993, n. 310, p. 3.
207 BOLOGNA GIACOMO, *Don Edoardo Marzari è anche degli isolani*, 1993, n. 310, p. 4.
208 BOLOGNA GIACOMO, *La caduta degli dei*, 1993, n. 310, p. 5.
209 BOLOGNA GIACOMO, *Coro ai danni di Trieste*, 1993, n. 311, p. 2.
210 BOLOGNA GIACOMO, *E' sorto il Partito Popolare: partito nuovo o nuovo partito?*, 1993, n. 311, p. 4.
211 BOLOGNA GIACOMO, *Al lavoro in duomo per il presepio*, 1993, n. 312, p. 7.
212 BOLOGNA GIACOMO, *Congedo*, 1994, n. 314, p. 3.
213 BOLOGNA GIACOMO, *Ma dove sono i cambiamenti? ...seconda repubblica Italiana*, 1994, n. 314, pp. 4-5.
214 BOLOGNA GIACOMO, *Voci dalle nostre terre: il cantiere d'Isola. Una pagina per A.Bressan. I diritti storici dell'Italia nell'Istria*, 1994, n. 314, p. 6.
215 BOLOGNA GIACOMO, *Voci dalle nostre terre: Freni da Lubiana a Isola per il porto nautico "Giochi delle Nazioni" con regia austriaca. Zelo sospetto dei Comunisti verso gli italiani*, 1994, n. 315, p. 6.
216 BOLOGNA GIACOMO, *Strugnano: una piccola opera dedicata alla memoria di don Attilio. Storia e colori del Santuario*, 1994, n. 315, p. 17.
217 BOLOGNA GIACOMO, *La dolorosa perdita di un amico, Gabriele Delise un uomo esemplare*, 1994, n. 316, p. 19.
218 BOLOGNA GIACOMO, *Idealmente a Sydney*, 1997, n. 331, p. 17.
219 BOLOGNA GIACOMO, *Scalfaro a Isola*, 1997, n. 332, p. 2.
220 BOLOGNA GIACOMO, *Il tormentone dell'ombelico*, 1999, n. 338, p. 8.

221 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: CARLIN* [I parte], 1989, n. 273, p. 3.
222 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: CARLIN (II parte)*, 1989, n. 274, pp. 3-4.
223 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE* [I parte], 1989, n. 275, pp. 2-3.
224 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (II parte)*, 1989, n. 276, p. 3.
225 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: CARLIN (III parte)*, 1989, n. 278 [277], p. 2.
226 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: CARLIN (IV parte)*, 1989, n. 278 [278-279], p. 3.
227 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (III parte)*, 1989, n. 278 [278-279], p. 5.
228 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (IV parte)*, 1989, n. 280, p. 3.
229 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (V parte)*, 1990, n. 283, p. 6.
230 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (VI parte)*, 1990, n. 285, p. 6.
231 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (VII parte)*, 1990, n. 289, p. 4.
232 BONIFACIO MARINO, *Cognomi isolani: DELISE (VIII parte)*, 1990, supplemento al n. 291, p. V.
233 BONIFACIO MARINO, *Un cognome che affonda le sue radici nell'oro. "Belli e splendenti" i DELLORE*, 1993, n. 311, pp.15-16.
234 BONIFACIO MARINO, *...DEPASE o di buon auspicio. Questo il significato intrinseco del cognome giunto a Isola da Pirano nel 1500*, 1994, n. 313, pp. 8-9.

Via della Fabbrica verso il "primo ponte". A sinistra lo stabilimento "Conservifici Ampelea" e sullo sfondo la curva del cimitero.

265 CARMINATI EVELINA, *La bimba sullo scoglio* [poesia],
1998, n. 332, p. 35.

266 CARLIN ORBANI ADA, *Ricordi di una lontana fanciullezza*,
1967, n. 16, p. 6.

267 CARLIN ORBANI ADA, *Ricordo di "Spadusse"*,
1978, n. 151, p. 4.

268 CARLIN ORBANI ADA, *Ricordi di famiglia*,
1979, n. 160, p. 4.

269 CARLIN ORBANI ADA, *Primo tuffo in mare*,
1980, n. 176, p. 4.

270 CARLINI AMOS, *Profili di isolani*,
1968, n. 30 p. 5.

271 CARLINI ARNALDO, *Un illustre triestino prevede l'importanza di Isola d'Istria*,
1974, n. 101, p. 4.

272 CARLINI ARNALDO, *Leggi e disposizioni di Isola antica nel codice del 1360*,
1974, n. 104 p. 4.

273 CARLINI ARNALDO, *Gli scalini della farmacia. Osservatorio isolano*,
1974, n. 107, p. 3.

274 CARLINI ARNALDO, *Le panchine del giardino pubblico*.
1975, n. 112, p. 2.

275 CARLINI ARNALDO, *Trofei di pesca*,
1976, n. 134, p. 2.

276 CARLINI ARNALDO, *Una festa delle matricole*,
1981, n. 183, p. 2.

277 CARLINI ARNALDO, *Morteani, un isolano onorario*,
1994, n. 316, p. 15.

278 CARLINI ARNALDO, *"Tiepolo" di passaggio per Isola*,
1995, n. 318, p. 7.

279 CARLINI ARNALDO, *Isola vista da Gianni Stuparich*,
1995, n. 320, p. 12.

280 CAVALIERI ERNA ved. BRESSAN, *Simpatica leggenda*,
1988, n. 260, p. 4.

281 C.C., *Una chiesa che diventa palestra*,
1969, n. 40, p. 1.

282 C.C., *8 novembre 1857, Mons. Zamarin parroco ad Isola*,
1985, n. 235 numero speciale, p. 4.

283 C.E., *Aborto: strage degli innocenti*,
1979, n. 160, p. 2.

284 CELLA SERGIO, *La liberazione negata. L'azione del CNL dell'Istria*,
1990, n. 288, p. 4.

285 CENATI PIERO (don), *In occasione del centesimo numero del nostro giornale, Mons. Arcivescovo ed alcuni parroci ai fedeli isolani*,
1974, n. 100, p.2.

286 "CENSORE", *Libertà vilipesa*,
1975, n. 121, pp. 4/8.

287 "CENSORE", *Buon servizio propinato dalla TV*,
1975, n. 122, p. 4.

288 CHICCO ERMIDA E GIANNA, *Il 24 giugno scorso ci ha purtroppo lasciato Giuseppe Chicco (Pino)*,
1998, n. 334, p. 28.

289 "CIVIPI", *Non dimentichiamo gli animatori della festosa accoglienza fatta ai soldati d'Italia il 7 novembre 1918,*
1968, n. 38, p. 2.

290 C.L., *C'è ancora chi digiuna,*
1980, n. 174, p. 2.

291 COCCI LINO (don), *Don Cocci ricorda don Attilio nel suo ministero a Pisino,*
1977, n. 139, p. 3.

292 COGLIATI ALDO, *Don Attilio a Pisino, 1939-1943,*
1987, n. 251, p. 4.

293 COLI OTELLO, *Favola d'amore,*
1999, n. 338, p. 10.

294 COLOCCI ALDO, *Un lustro di vita a Isola, 1924-1928,*
1968, n. 29, p. 3.

295 COLOCCI ALDO, *Nino Benvenuti strappa per la seconda volta ad Emile Griffith il titolo di campione del mondo,*
1968, n. 30, p. 3.

296 COLOCCI ALDO, *Origini, inquadramento e attività dello stabilimento Arrigoni,*
1968, n. 31, p. 3.

297 COLOCCI ALDO, *Un asciugamano bianco ha posto fine ad un'intensa carriera pugilistica,*
1971, n. 68, p. 7.

Piazza G. Garibaldi *(piassa granda)*; in primo piano il "Caffè Centrale" *(el cafè de Mauro faral)*.

298 COLOCCI ALDO, *El zogo del balon a Isola,*
1974, n. 102, p. 4.

299 COLOCCI OMERA, *Con la "Monferina" a Pola nel 1934,*
1974, n. 100, p. 6.

300 COLOCCI OMERA, *Spirito agonistico di casa nostra. Le brave ragazze di ieri,*
1974, n. 100, p. 9.

301 COLOCCI OMERA, *Lo sport femminile,*
1979, n. 167, p. 3.

302 COLOCCI OMERA, *Parliamo un po'...,*
1981, n. 190, pp.2-3.

303 COLOCCI OMERA, *Omera ricorda,*
1985, n. 231, pp. 5-6.

304 COLOCCI OMERA, *Ai tuoi vent'anni "Isola Nostra"* [poesia],
1986, n. 238, p. 5.

305 COLOCCI OMERA, *Con la "Pullino" si balla alla "Ginnastica",*
1986, n. 242, p. 4.

306 COLOCCI OMERA, *Ricordiamo l'insegnante Alceste Stefanutti,*
1986, n. 246, p. 6.

307 COLOCCI OMERA, *Ricordando suor Angioletta,*
1987, n. 252, p. 5.

308 COLOCCI OMERA, *Povera di mezzi ricca di virtù,*
1988, n. 262, p. 2.

309 COLOCCI OMERA, *"Al nostro mare"* [poesia],
1989, n. 275, p. 5.

310 COLOCCI OMERA, *Al mensile "Isola Nostra"* [poesia],
1991, n. 294, p. 4.

311 COLOCCI OMERA, *Qui Pullino,*
1991, n. 294, p. 6.

312 COLOCCI OMERA, *Quella giornata dell'agosto 1928,*
1995, n. 321, p. 19.

313 COLOCCI OMERA, *Ricordiamo insieme... Dorina e Malvino* [poesia],
1997, n. 329, p. 16.

314 COLOCCI OMERA, *Nozze isolane,*
1997, n. 330, p. 25.

315 COLOCCI OMERA, *Omaggio alla S.N."Pullino"* [poesia],
1998, n. 333. p. 5.

316 COLOCCI OMERA, *Bozzetto in tre scene di Antonio Vascotto,*
1998, n. 333, p. 22.

420 D.A., *Si chiamava veramente S.Lorenzo, ma per noi la zona industriale d'Isola era S.Rocco,*
1968, n. 28, p. 1.
421 D.A., *Altri casati isolani,*
1968, n. 29, p. 2.
422 D.A., *Saleto, un balcone sempre aperto su Isola,*
1968, n. 32, p. 1.
423 D.A., *Altri casati isolani,*
1968, n. 32, p. 3.
424 D.A., *Da Ronco ad Aguavia le campagne delle nostre primizie,*
1968, n. 33, p. 2.
425 D.A., *Una scuola superiore a Isola alla fine del 1700,*
1968, n. 33, p. 3.
426 D.A., *Costerlago e Monte Calvo due frazioni fertili ricavate da terreni un tempo boscosi,*
1968, n. 34, p. 2.
427 D.A., *Nostre relazioni con gli slavi,*
1968, n. 35, p. 3.
428 D.A., *Casanova, Canola e Busomè tre altre nostre frazioni,*
1968, n. 35, p. 4.
429 D.A., *Saredo e Ricorvo nomi a noi cari,*
1968, n. 36, p. 2.
430 D.A., *I barbieri isolani,*
1968, n. 37, p. 5.
431 D.A., *Altre pittoresche frazioni del nostro territorio,*
1969, n. 39, pp. 1/5.

Piazza G. Garibaldi *(piassa granda)*; con sullo sfondo il campanile del Duomo.

432 D.A., *Proverbi e detti nostrani,*
1969, n. 39, p. 2.
433 D.A., *Le nostre frazioni: Morer, Servignan e Casadievolo,*
1969, n. 40, pp. 1/5.
434 D.A., *Proverbi e detti nostrani,*
1969, n. 40, p. 2.
435 D.A., *Un facile appiglio per trasformare una chiesa in palestra,*
1969, n. 41, pp. 1-2.
436 D.A., *Proverbi e detti nostrani,*
1969, n. 41, p. 2.
437 D.A., *Osterie e osti isolani,*
1969, n. 41, p. 3.
438 D.A., *Come si curavano i nostri vecchi.* (I puntata),
1969, n. 42, p. 4.
439 D.A., *Da Barè a Malio un susseguirsi di caratteristiche frazioni,*
1969, n. 43, pp. 1-2.
440 D.A., *La via Dante, un tempo "su per S.Rocco",*
1969, n. 44, pp. 1/4.
441 D.A., *Via San Simon,*
1969, n. 45, p. 1.
442 D.A., *In luglio quando si batteva il grano "Le solere",*
1969, n. 45, p. 3.
443 D.A., *Forni e fornere di ieri,*
1969, n. 45, p. 5.
444 D.A., *Via Acquedotto già "su per fontana",*
1969, n. 46, pp. 1-2.
445 D.A., *Agosto con il suo caldo, maturava bene "el formenton",*
1969, n. 46, p. 2.
446 D.A., *Su per "Pregavor" e per "S. Giacomo",*
1969, n. 47, p. 1.
447 D.A., *Settembre mese di transizione,*
1969, n. 47, p. 5.
448 D.A., *Nelle ex saline sorsero le vie dell'Industria, Rossini e Balbo,*
1969, n. 48, p. 1.
449 D.A., *I "Commestibilisti" di ieri,*
1969, n. 49, p. 2.
450 D.A., *I nostri "Becheri",*
1970, n. 51, p. 2.
451 D.A., *I mezzi di comunicazione di ieri e di oggi,*
1970, n. 51, p. 3.
452 D.A., *El campo "de balon",*
1970, n. 52, p. 4.
453 D.A., *"El paron de casa",*
1970, n. 53, p. 4.

454 D.A., *La sagra di S. Piero. Momenti di folclore paesano che non rivivremo mai più*, 1970, n. 55 [56] p. 1.
455 D.A., *Origine e sviluppo della Parrocchia di Isola* [I parroci di Isola] [I puntata], 1970, n. 57, p. 2.
456 D.A., *"Su per S.Caterina ieri", via Pasquale Besenghi oggi*, 1970, n. 60, pp. 2-3.
457 D.A., *Altre tre vie del pomerio d'Isola*, 1971, n. 64, p. 2.
458 D.A., *I parroci di Isola dal 1581 al 1750 (II puntata)*, 1971, n. 66, p. 2.
459 D.A., *I parroci di Isola dal 1754 al 1797 (III puntata)*, 1971, n. 67, p. 2.
460 D.A., *I parroci di Isola dal 1797 al 1952 (IV puntata)*, 1971, n. 68, p. 6.
461 D.A., *Brassere e bragossi tradizionali mezzi marittimi di trasporto*, 1972, n. 75, p. 3.
462 D.A., *Santa Maria d'Alieto* [I parte], 1972, n. 81, p. 4.
463 D.A., *Santa Maria d'Alieto* [II parte], 1972, n. 82, p. 3.
464 D.A., *Santa Caterina una chiesa palestra dello spirito trasformata in palestra per il corpo*, 1972, n. 84, pp. 2-3.
465 D.A., *S.Domenico o meglio la chiesa della Madonna della Neve*, 1972, n. 86, p. 2.
466 D.A., *La chiesetta di San Pietro*, 1973, n. 90, p. 3.
467 D.A., *Una delle caratteristiche delle nostre donne ieri. Col "pianer" sulla testa portavano il pranzo ai loro uomini in campagna*, 1973, n. 90, p. 3.
468 D.A., *La chiesetta campestre di San Giacomo*, 1973, n. 93, p. 2.
469 D.A., *Continuerà tra breve l'illustrazione delle vie d'Isola*, 1973, n. 93, p. 4.
470 D.A., *Così doveva presentarsi Isola fino al 1800*, 1973, n. 96, p. 3.
471 D.A., *Le donne dei pescatori non erano inferiori di quelle degli agricoltori*, 1973, n. 96, p. 3.
472 D.A., *Collaboratori scomparsi*, 1974, n. 100, p. 13.
473 D.A., *La chiesa di S.Andrea*, 1974, n. 100, p. 15.
474 D.A., *Sopra la porta maggiore c'era la chiesa di S.Andrea*, 1974, n. 103, p. 2.
475 D.A., *"Come iera boni i nostri fighi"*, 1974, n. 106, pp. 3-4.
476 D.A., *Conventi esistenti un tempo a Isola*, 1974, n. 108, p. 4.
477 D.A., *La chiesetta di S.Simone*, 1974, n. 109, p. 2.
478 D.A., *Fruto de stagion: La castagna*, 1974, n. 110, p. 3.
479 D.A., *Il gioco delle palline*, 1975, n. 116, p. 2.
480 D.A., *Ragazzi di ieri*, 1976, n. 129, p. 3.
481 D.A., *Giochi di un tempo*, 1977, n. 142, p. 4.
482 D.A., *Qui allegramente si giocava un tempo*, 1978, n. 151, p. 4.
483 D.A., *1929: l'anno del freddo*, 1979, n. 161, pp.1-2.
484 D.A., *Tre attività tre esperienze* [Maria Delise Degrassi, Rosanna Dudine, Mariuccia Ragaù], 1979, n. 164, p. 4.
485 D.A., *Le nozze e le loro tradizioni*, 1979, n. 167, pp. 3-4.
486 D.A., *Il Papa all'O.N.U.*, 1979, n. 168, p. 3.
487 D.A., *Ai margini della mostra*, 1980, n. 170, p. 2.
488 D.A., *Dite si alla vita!*, 1981, n. 185, p. 2.
489 D.A., *Considerazioni sui referendum*, 1981, n. 186, p. 2.
490 D.A., *"Ancora un boio"*, 1982, n. 197, p. 2.
491 D.A., *Ricordando un territorio perduto*, 1983, n. 207, p. 3.
492 D.A., *Malio, frazione del territorio d'Isola*, 1983, n. 207, p. 4.
493 D.A., *A chi da fastidio Besenghi?*, 1983, n. 212, p. 5.
494 D.A., *La sera dei Santi*, 1983, n. 212 [213], p. 2.
495 D.A., *Un'eroina senza medaglie. Suor Passiflora Bressan*, 1984, n. 219, p. 5.
496 D.A., *Una persona da non dimenticare* [Antonio Chicco], 1984, n. 220, p. 5.

536 DAMIANI LUIGI (maestro), *Un anno dalla morte di Mons, Giuseppe Dagri*, 1965, n. 1, p. 3.
537 DAMIANI LUIGI, *Riandando negli anni...1913-1923* [vedi n. 1490], 1966, n. 4, p. 3.
538 DAMIANI LUIGI, *Riandando negli anni ... 1913-1923*, 1966, n. 4 [5], p. 3.
539 DAMIANI LUIGI, *La settimana Santa nella nostra Isola*, 1966, n. 5 [6], pp. 2-3.
540 DAMIANI LUIGI, *Ricordo di un tempo passato*, 1966, n. 13, p. 3.
541 DAMIANI LUIGI, *Il consorzio agricolo di "Riva de Porta"*, 1966, n. 14, p. 2.
542 DAMIANI LUIGI, *Lo spirito di Federico Ozanam portato dalla "San Vincenzo" tra le tortuose canisele della nostra cittadina*, 1967, n. 16, p. 2.
543 DAMIANI LUIGI, *Cittadino battagliero, fervido credente e saggio amministratore della cosa pubblica: Giovanni Ulcigrai*, 1967, n. 20, p. 2.
544 DAMIANI LUIGI, *Nell'augusto e fatidico nome di Maria "Decor Carmeli" la comunità isolana a Trieste salirà sul Monte Grisa nel Tempio Mariano per un atto di profonda devozione*, 1967, n. 21, p. 3.
545 DAMIANI LUIGI, *L'Arcivescovo benedice il nuovo altare che gli isolani hanno dedicato alla Madonna e ai Santi Patroni Mauro e Donato*, 1967, n. 22, pp. 1-2.
546 DAMIANI LUIGI, *Un riverente e doveroso pensiero alla memoria di Monsignor Emilio Stolfa nel XVIII anniversario della sua morte*, 1967, n. 23, p. 2.
547 DAMIANI LUIGI, *Vive ancora nei nostri cuori per debito di riconoscenza la memoria di Mons. Francesco Muiesan*, 1967, n. 26, p. 2.
548 DAMIANI LUIGI, *Virtù canore della nostra gente*, 1968, n. 30, p. 2.
549 DAMIANI LUIGI, *Virtù canore della nostra gente*, 1968, n. 31, p. 2.

Piazza G. Garibaldi *(piassa granda)*; il porto e sullo sfondo la pescheria.

550 DAMIANI LUIGI, *Sulla scia dei ricordi, gli isolani riuniti nel Tempio Mariano di Monte Grisa, hanno celebrato la festività della Madonna del Carmine*, 1968, n. 34, p. 3.
551 DAMIANI LUIGI, *Ricordando con memore gratitudine la bontà d'animo di Mons. Vascotto*, 1968, n. 36, p. 3.
552 DAMIANI LUIGI, *Rievocato "El rebalton" nel cinquantennario di Vittorio Veneto*, 1968, n. 37, p. 1.
553 DAMIANI LUIGI, *Isola nelle sue burlesche trovate di ieri, ossia il riso fa buon sangue*, 1969, n. 39, p. 3.
554 DAMIANI LUIGI, *La scomparsa della maestra Fannj Smayla*, 1969, n. 40, p. 2.
555 DAMIANI LUIGI, *Polemica costruttiva amici sempre anche se dissenzienti*, 1969, n. 44, p. 6.
556 DAMIANI LUIGI, *Vendemmia isolana*, 1969, n. 48, pp. 3-4.
557 DAMIANI LUIGI, *Novembre, mese sacro al culto dei Morti*, 1969, n. 49, p. 1.
558 DAMIANI LUIGI, *Natale festa di gioia e di cari ricordi*, 1969, n. 50, pp. 1-2.
559 DAMIANI LUIGI, *Il carnevale nostrano. Divertimento per tutti e gioia dei bambini*, 1970, n. 52, pp. 1-2.

560 DAMIANI LUIGI, *Una piccola luce. A ricordo di Luisa Bruschweiler nel X anniversario della morte,* 1970, n. 53, p. 2.
561 DAMIANI LUIGI, *La seconda festa di Pasqua al Frassino,* 1970, n. 55, p. 2.
562 DAMIANI LUIGI, *Nel quarantesimo anniversario della morte ci è pure doveroso il ricordo di Domenico Dudine, zelante sagrestano del Duomo di Isola,* 1970, n. 58, p. 2.
563 DAMIANI LUIGI, *Festeggiato solennemente il Carmine e San Donato,* 1970, n. 59, p. 4.
564 DAMIANI LUIGI, *Una doverosa attestazione di affetto alla memoria del prof. avv. Amatore Degrassi, nel decimo anniversario della morte,* 1970, n. 59, p. 7.
565 [Vedi dopo autore n. 2143]
566 DAMIANI LUIGI, *Ricordi di una fanciullezza non invidiabile,* 1971, n. 65, pp. 2-3.
567 DAMIANI LUIGI, *Le tradizioni pasquali a noi tanto care,* 1971, n. 66, p. 1.
568 DAMIANI LUIGI, *A Praglia, Vicenza e Padova, ricordando Strugnano,* 1971, n. 67, pp. 4-5.
569 DAMIANI LUIGI, *Solenne manifestazione mariana a Monte Grisa. Processione, concelebrazione e battesimo di una bambina nella festività del Carmine,* 1971, n. 70, pp.3-6.
570 DAMIANI LUIGI, *Festeggiato il compatrono S.Donato a Opicina e Trieste,* 1971, n. 71, pp. 2-3.
571 DAMIANI LUIGI, *"EL NOSTRO ITALA",* 1971, n. 73, pp. 4/7.
572 DAMIANI LUIGI, *Il santo Natale ricordato nelle nostre belle tradizioni,* 1971, n. 74, pp. 1/3.
573 DAMIANI LUIGI, *Commenti sull'articolo: "Giudizi troppo spinti" pubblicato nel settembre 1971 da un anonimo isolano,* 1972, n. 77, p. 3.
574 DAMIANI LUIGI, *Maria Bologna ved. Mondo. A memoria e riconoscenza della "comare e santola di molti isolani",* 1972, n. 79, p. 3.
575 DAMIANI LUIGI, *Nostalgicamente a zonzo per il contado il 10 agosto 1971,* 1972, n. 81, pp. 2-3.
576 DAMIANI LUIGI, *Il 16 luglio abbiamo onorato la Madonna del Carmine presente l'amato Arcivescovo,* 1972, n. 82, pp. 1-2.
577 DAMIANI LUIGI, *Chi xe l'ultimaaa!? Vaghi ricordi di semplici abitudini paesane e di scenette tragicomiche,* 1972, n. 84, p. 2.
578 DAMIANI LUIGI, *Il Natale oggi e ieri,* 1972, n. 86, pp. 1-2.

579 D'AMORE GUGLIELMO, *Due mesi in balia dei titini (I puntata),* 1995, n. 319, p. 19.
580 D'AMORE GUGLIELMO, *Due mesi in balia dei titini (II puntata),* 1995, n. 320, p. 11.

581 DANDRI BEPPE, *Dai campi terreni a quelli celesti.* [Morte di Giuseppe Dandri]. 1980 n. 177, p. 5.

582 DANDRI BEPPI, *Dopo ottant'anni quasi non sapendolo ma con lo stesso spirito, 180 isolani si portano pellegrini a Roma,* 1968, n. 37, p. 3.
583 DANDRI BEPPI, *Il Teatro ieri: una passione della nostra gente (I puntata),* 1969, n. 45, p. 4.
584 DANDRI BEPPI, *Il Teatro ieri: una passione della nostra gente (II puntata),* 1969, n. 46, p. 4.
585 DANDRI BEPPI, *Il Teatro ieri: una passione della nostra gente (III puntata),* 1969, n. 47, p. 4.
586 DANDRI BEPPI, *A Bassano, sul Grappa e a Marostica la seconda festa di Pasqua,* 1972, n. 79, p. 4.
587 DANDRI BEPPI, *Visitati a nome degli isolani i concittadini alloggiati nella casa di riposo di Sistiana e Padriciano,* 1972, n. 79, p. 4.
588 DANDRI BEPPI, *Molo Venezia. Ritrovo degli isolani,* 1987, n. 251, p. 9.

589 DANDRI G., *La scampagnata dell'8 settembre,* 1973, n. 97, p. 4.

Via San Bortolo verso Piazza G. Garibaldi.

625 DAVANZO ANDREA, *1927: I problemi della pesca in Istria, nella relazione di Andrea Davanzo inviata al Ministro dell'Economia*,
1999, n. 336, pp. 10-11.

626 DAVANZO DARIO, *A duecento anni dalla morte del violinista Giuseppe Tartini, Isola si associa alle celebrazioni in onore del grande piranese*,
1970, n. 53, p. 5.

627 DAVANZO ("del sal minudo"), *Proverbi nostrani – novembre*,
1965, n. 1, p. 2.

628 D.B., *Fatti ed opinioni da apprezzare*.
1973, n. 87, p. 6.
629 D.B., *La mia cara piazzetta*,
1974, n. 105, p. 3.
630 D.B., *Dallo squero di "Franzele" Deste alla Sottoprova dei Manas(s)e*,
1974, n. 109, p. 2.
631 D.B., *Come vidi Trieste la prima volta*,
1975, n. 115, p. 3.
632 D.B., *Piazza grande ieri e oggi*,
1975, n. 120, p. 2.
633 D.B., *Forza di carattere*,
1975, n. 121, p. 8.
634 D.B., *Parla bene ma razzola male*,
1976, n. 125, p. 3.
635 D.B., *Sano umorismo isolano*,
1976, n. 128, p. 4.
636 D.B., *Riandando nel passato*,
1976, n. 129, p. 3.
637 D.B., *"El paron del morto"*,
1976, n. 133, p. 3.
638 D.B., *Falegnami d'Isola*,
1977, n. 136, p. 3.
639 D.B., *Un giorno di festa…*,
1977, n. 142, p. 3.
640 D.B., *Quando si credeva a…*,
1977, n. 146, p. 4.
641 D.B., *"33 buona speranza"*,
1978, n. 158, p. 3.
642 D.B., *Segreto di professione*,
1979, n. 166, p. 5.
643 D.B., *Maestri in FUFIGNES(S)I*,
1981, n. 191, p. 2.

644 D.D., *Giovanni Zustovich: una vittima della sopraffazione*,
1966, n. 9-10, p. 3.
645 D.D., *Ricordando la "Pullino" che tanto fastigio diede alla nostra Cittadina*,
1966, n. 9-10, p. 5.
646 D.D., *Nel 70° dell'uccisione di Zustovich*,
1991, n. 299, p. 5.

647 DE FABIANI GIGI, *Vermicino insegna che la vita ha sempre un Valore*,
1981, n. 187- 188, p. 2.

648 "DEGRASSI (FAMIGLIA)", *Una vita laboriosa ed attiva, densa di affetti e valori* [scomparsa di Francesco Degrassi-Bava],
1998, n. 335, p. 19.

648 bis DEGRASSI (mons.), *Alla scuola di S.Mauro. Dio, la vita e la Famiglia*,
1981, n. 181, pp. 1-2.

649 DEGRASSI A., *A 37 anni dall'infausto 8 settembre*,
1980, n. 179, p. 5.

650 DEGRASSI ADRIANO, *Dalla lontana America un nostalgico ricordo di marachelle giovanili*,
1968, n. 28, p. 3.
651 DEGRASSI ADRIANO, *La pallacanestro a Isola d'Istria*,
1968, n. 35, p. 5.

Via San Bortolo verso il Duomo.

678 DEGRASSI MAURA, *Parla la psicologa. Maria Montessori, una grande educatrice-medico,*
1991 n. 295, p. 4.

679 DEGRASSI RODOLFO, *Centenario della morte dell'abate Mendel: dai "bisi ai moscolini al formenton". La nuova genetica,*
1984, n. 218, p. 4.

680 DEGRASSI ROMILDO (dott.), *Parla il medico,*
1979, n. 169, p. 3.
681 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1980, n. 170, p. 3.
682 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1980, n. 171, p. 3.
683 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1980, n. 172, p. 3.
684 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1980, n. 173, p. 4.
685 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1980, n. 174, p. 3.
686 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Lo scompenso cardiaco,*
1980, n. 175, p. 2.
687 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il fegato (sua anatomia e fisiologia),*
1980, n. 176, p. 3.
688 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il fegato (malattie da infezioni),*
1980, n. 177, p. 3.
689 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Ittero e calcoli del fegato,*
1980, n. 178, p. 3.
690 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La cirrosi epatica,*
1980, n. 179, p. 3.
691 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il tubo digerente,*
1980, n. 180, p. 3.
692 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Ulcera gastroduodenale,*
1981, n. 182, p. 3.
693 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Enterocolite e appendicite,*
1981, n. 183, p. 2.
694 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il mal del miserere,*
1981, n. 184, p. 3.
695 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il diritto alla vita,*
1981, n. 185, p. 2.
696 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato respiratorio,*
1981, n. 186, p. 2.
697 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le bronchiti,*
1981, n. 187-188, p. 2.
698 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le rinobronchiti allergiche,*
1981, n. 189, p. 2.
699 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le pneumoconiosi,*
1981, n. 191, p. 2.
700 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'anno dell'handicappato,*
1981, n. 192, p. 4.
701 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1981, n. 193, p. 2.
702 DEGRASSI ROMILDO, *1982 Anno dell'anziano,*
1982, n. 194, pp. 1-2.
703 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico,*
1982, n. 195, p. 2.
704 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La tubercolosi* [I parte],
1982, n. 196, p. 2.
705 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La tubercolosi (II parte),*
1982, n. 197, p. 2.
706 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La tubercolosi (III parte),*
1982, n. 198, p. 4.
707 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La terapia della tubercolosi,*
1982, n. 199, p. 4.
708 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'altra medicina,*
1982, n. 201, p. 2.
709 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il sangue* [I parte],
1982, n. 202, p. 3.
710 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il sangue (II parte),*
1982, n. 203, p. 3.
711 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'artrosi cervicale,*
1983, n. 204, p. 3.
712 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le malattie del sangue, (III parte),*
1983, n. 205, p. 3.
713 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il sangue (ultima parte),*
1983, n. 206, p. 2.

714 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Ricordando il dott. Guido Bugada*, 1983, n. 207, p. 2.
715 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato scheletrico* [I parte], 1983, n. 208, p. 4.
716 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato scheletrico. La traumatologia (II parte)*, 1983, n. 209, p. 2.
717 DEGRASSI ROMILDO, *L'apparato scheletrico. L'ortopedia (III parte)*, 1983, n. 210 pp. 4-5.
718 DEGRASSI ROMILDO, *L'apparato scheletrico. L'ortopedia* [IV parte], 1983, n. 211, p. 4.
719 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato urinario*, [I parte], 1983, n. 212, p. 3.
720 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato urinario. La nefrologia* [II parte], 1983, n. 214, pp. 2-3.
721 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico (III parte)*, 1984, n. 215, pp. 3-4.
722 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Malattie dei reni e delle vie urinarie (fine)*, 1984, n. 216, pp.3-4.
723 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato genitale maschile*, 1984, n. 219, p. 2.
724 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato genitale femminile. La ginecologia* [I parte], 1984, n. 220, p. 3.
725 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'apparato genitale femminile. La ginecologia (II parte)*, 1984, n. 221-222, p. 6.
726 DEGRASSI ROMILDO, *L'apparato genitale femminile. L'ostetricia (III parte)*, 1984, n. 220 [223], p. 3.
727 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'ostetricia (IV parte)*, 1984, n. 224, p. 3.
728 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'otorinolaringoiatria*, 1984, n. 225, p. 5.
729 DEGRASSI ROMILDO, Parla il medico. *L'otorinolaringoiatria* [I parte] [ristampa corretta dell'articolo precedente], 1984, n. 226, pp. 2-3.
730 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Otorinolaringoiatria (II parte)*, 1985, n. 227, p. 5.
731 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Otorinolaringoiatria (III parte)*, 1985, n. 228, pp. 2-3.
732 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. 1985, anniversari e attualità*, 1985, n. 229, p. 5.
733 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Otorinolaringoiatria (fine)*, 1985, n. 230, p. 5.
734 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Gli organi di senso*, 1985, n. 231, p. 5.
735 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. In ricordo del dott. Giuseppe Dudine*, 1985, n. 233, p. 2.
736 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'occhio*, 1985, n. 234, p. 2.
737 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le malattie dell'occhio*, 1985, n. 235, pp. 3-4.
738 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La pelle* [I parte], 1985, n. 235 numero speciale, p. 3.
739 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La dermatologia* [II parte], 1985, n. 236, pp. 3-4.
740 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La dermatologia (III parte)*, 1986, n. 237, pp. 3-4.
741 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Malattie veneree*, 1986, n. 238, p. 3.
742 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'AIDS o SIDA*, 1986, n. 239, pp. 2-3.
743 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Avvenimenti ed anniversari del 1986*, 1986, n. 240, p. 2.
744 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il sistema nervoso* [I parte], 1986, n. 241, p. 4.
745 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Il sistema nervoso (II parte). La fisiologia*, 1986, n. 242, p. 5.
746 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La neurologia* [I parte], 1986, n. 244, p. 6.

747 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La neurologia (II parte),* 1986, n. 246, p. 3.
748 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La psichiatria* [I puntata], 1986, n. 247, p. 4.
749 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La psichiatria (II puntata),* 1987, n. 248, pp. 3-4.
750 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La stomatologia* [I parte], 1987, n. 249, pp. 2-3.
751 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La stomatologia (II parte),* 1987, n. 250, p. 2.
752 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'endocrinologia* [I parte], 1987, n. 253, p. 9.
753 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'endocrinologia (II parte),* 1987, n. 254, p. 3.
754 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'endocrinologia (III parte). Paratiroidi – Timo – Surreni,* 1987, n. 255, p. 4.
755 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La pediatria (I parte),* 1987, n. 257, p. 3.
756 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La psichiatria* [pediatria. Ndr] *(II parte),* 1987, n. 258, p. 2.
757 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La pediatria (III parte),* 1988, n. 259, p. 3.
758 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La pediatria (IV parte),* 1988, n. 260, pp. 2-3.
759 DEGRASSI ROMILDO, *Incontro conviviale classe 1920,* 1988, n. 261, p. 3.
760 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'igiene,* 1988, n. 262, p. 4.
761 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'alimentazione,* 1988, n. 263, pp. 2-3.
762 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La dieta mediterranea,* 1988, n. 264. P. 3.
763 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'obesità,* 1988, n. 265, p. 6.
764 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Magrezza e obesità,* 1988, n. 266, p. 6.
765 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le vitamine,* 1988, n. 267, pp. 2/7.
766 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le avitominosi,* 1988, n. 269, pp. 2-3.
767 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Le avitominosi,* 1989 n. 270, p. 6.
768 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. L'urgenza in medicina. Avvelenamenti* [I parte], 1989, n. 271, pp. 2-3.
769 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Urgenza in medicina (II parte),* 1989, n. 272, p. 4.
770 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Urgenza in medicina (III parte),* 1989, n. 273, p. 2.
771 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Urgenza in chirurgia* [I parte], 1989, n. 274, p. 3.

Via della Madonnetta vista da Via Alieto.

772 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Urgenza in chirurgia (II parte)*, 1989, n. 275, p. 3.

773 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La lebbra o morbo di Hansen*, 1990, n. 282, p. 6.

774 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. La farmacologia* [I parte], 1990, n. 285, pp. 2-3.

775 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmacologia (II parte)*, 1990, n. 286, p. 3.

776 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmacologia (III parte)*, 1990, n. 288, p. 2.

777 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Medicina popolare* [I parte], 1989, n. 289, p. 2.

778 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Medicina popolare (II parte)*, 1990, n. 290, p. 2.

779 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Medicina popolare (III parte)*, 1990, supplemento al n. 291, p. III.

780 DEGRASSI ROMILDO, *Quelli del 1920 in festa*, 1991, n. 293, p. 6.

781 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmaci "Faro" (I parte)*, 1991, n. 296, p. 2.

782 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmaci "Faro" (II parte)*, 1991, n. 297, p. 2.

783 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmaci "Faro" (III parte)*, 1991, n. 298, pp. 3-4.

784 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmaci "Faro" (IV parte)*, 1991, n. 300, p. 2.

785 DEGRASSI ROMILDO, *Parla il medico. Farmaci "Faro" (V parte)*, 1991, n. 301, p. 3.

786 DEGRASSI ROMILDO, *Estate tra mare e montagna*, 1993, n. 310, pp. 8-9.

787 DEGRASSI ROMILDO, *C'è anche il "mal di Lourdes"*, 1993, n. 311, pp. 5-6.

788 DEGRASSI ROMILDO, *In dono arrivò Donata*, 1993, n. 312, p. 9.

789 DEGRASSI ROMILDO, *Soggiorno in "superalbergo"*, 1994, n. 313, pp. 10-11.

790 DEGRASSI ROMILDO, *Ecco il volto del Redentore*, 1994, n. 314, pp. 12-14.

791 DEGRASSI ROMILDO, *Come difendersi dall'inverno*, 1995, n. 318,p. 5.

792 DEGRASSI ROMILDO, *Attenti ai mali primaverili*, 1995, n. 319,p. 12.

793 DEGRASSI ROMILDO, *La bioetica a difesa della vita*, 1995, n. 320, pp. 7/19.

794 DEGRASSI ROMILDO, *Riformare la riforma sanitaria*, 1995, n. 321, pp. 7-8.

795 DEGRASSI ROMILDO, *I nemici della vita umana*, 1996, n. 323, pp.11-12.

796 DEGRASSI ROMILDO, *Aids, nuovo flagello dell'uomo*, 1996, n. 324, pp. 7-8.

797 DEGRASSI ROMILDO, *Le confraternite nei secoli a Isola*, 1996, n. 325, pp.3-4.

798 DEGRASSI ROMILDO, *Il popolo isolano a Monte Grisa*, 1996, n. 326, pp. 16-19.

799 DEGRASSI ROMILDO, *In ricordo di Carlo Delise "Taiasuche"*, 1998, n. 332, p. 8.

800 DEGRASSI ROMILDO, *In ricordo di Jolanda a un anno dalla sua morte*, 1998, n. 334, p. 3.

801 DEGRASSI ROMILDO, *60º anniversario di sacerdozio di Mons. Luigi Rainer*, 1998, n. 334, p. 26.

802 DEGRASSI SALVATORE (don), *I 900 anni della Parrocchia d'Isola*, 1982, n. 203, pp. 1-2.

803 DEGRASSI SALVATORE, *Elogio a Don Libero. Sei stato un eroe nella chiesa di Dio*, 1992, n. 306, p. 3.

804 DEGRASSI SILVIO, *Con Isola nel cuore*, 1999, n. 338, pp. 24-25.

805 DEL CONTE MARIO, *Rapporti Italo – Jugoslavi sui profughi giuliani*, 1978, n. 152, p. 5.

806 DELISE ATTILIO (don), *Si riaccende la Fiamma*,
1965, n. 1, p. 1.
807 DELISE ATTILIO, *E' morto don Antonio Dubaz, il catechista di generazioni di isolani*,
1965, n. 1, p. 3.
808 DELISE ATTILIO, *Lettera aperta agli isolani*,
1965, n. 2, p. 1.
809 DELISE ATTILIO, *Una figura di sacerdote che non dimenticheremo mai*,
1965, n. 2, p. 2.
810 DELISE ATTILIO, *Brevi cenni storici sulle chiese di Santa Caterina e San Andrea*,
1965, n. 2, p. 3.
811 DELISE ATTILIO, *Il "TROMBO"*,
1965, n. 2, p. 3.
812 DELISE ATTILIO, *Buon 1966*,
1966, n. 3, p. 1.
813 DELISE ATTILIO, *I Santi del mese di Gennaio onorati dagli isolani*,
1966, n. 3, pp. 1-2.
814 DELISE ATTILIO, *1945-1955 * 1956-1966 due decenni dolorosi per noi*,
1966, n. 4, pp. 1-2.
815 DELISE ATTILIO, *Una chiesetta che non esiste più. Santa Fosca*,
1966, n. 4, p. 1.
816 DELISE ATTILIO, *Le feste religiose del mese di marzo*,
1966, n. 4 [5], p. 1.
817 DELISE ATTILIO, *Piazza Grande con il suo porto*,
1966, n. 4 [5], p. 2.
818 DELISE ATTILIO, *Buona Pasqua*,
1966, n. 5 [6], p. 1.
819 DELISE ATTILIO, *Lelio Contesini*,
1966, n. 5 [6], p. 1.
820 DELISE ATTILIO, *Ricordiamo il poeta Pasquale Besenghi, uno degli illustri figli di Isola*,
1966, n. 5 [6], p. 4.
821 DELISE ATTILIO, *Una bella tradizione che ci ha lasciato soltanto un ricordo*,
1966, n. 7, p. 1.
822 DELISE ATTILIO, *Piazza alle Porte centro vitale della nostra cittadina*,
1966, n. 7, p. 2.
823 DELISE ATTILIO, *Ricordando le feste che celebravamo nel mese di giugno*,
1966, n. 8, pp. 1/3.
824 DELISE ATTILIO, *Comunicato ai nostri lettori e sostenitori*,
1966, n. 8, p. 1.
825 DELISE ATTILIO, *La Grisa come l'abbiamo conosciuta noi isolani*,
1966, n. 8, p. 2.
826 DELISE ATTILIO, *Innalzeremo un altare nel nuovo tempio*,
1966, n. 9-10, p. 1.
827 DELISE ATTILIO, *Così celebravamo la festa del compatrono San Donato*,
1966, n. 9-10, p. 2.
828 DELISE ATTILIO, *A centodieci anni dall'istituzione della solennità della Madonna del Carmine, gli isolani rimangono ancora fedeli al voto fatto dai loro padri*,
1966, n. 9-10, pp. 4-5.
829 DELISE ATTILIO, *Consuntivo dopo il primo anno di vita del nostro giornale*,
1966, n. 12, p. 1.
830 DELISE ATTILIO, *La simpatia suscitata dagli isolani permette il miglioramento del giornale*,
1966, n. 13, p. 1.
831 DELISE ATTILIO, *Ricordando i nostri morti*,
1966, n. 13, p. 1.
832 DELISE ATTILIO, *Gli isolani in mesto pellegrinaggio ai cimiteri di Isola e di S.Anna*,
1966, n. 14, p. 1.
833 DELISE ATTILIO, *Con la sistemazione dell'Altare nel Tempio mariano sta realizzandosi il nostro voto*,
1967, n. 15, p. 1.
834 DELISE ATTILIO, *La dura vita dei nostri pescatori*,
1967, n. 15, p. 4.
835 DELISE ATTILIO, *Pre Marino Contesini*,
1967, n. 17 [18], p. 1.
836 DELISE ATTILIO, *Doverosa riconoscenza alla pietà e generosità degli isolani*,
1967, n. 20, p. 1.
837 DELISE ATTILIO, *Gli isolani rinnovano il voto dei loro padri con un altare sul Monte Grisa*,
1967, n. 21, p. 1.
838 DELISE ATTILIO, *Si rivive sul Monte Grisa una manifestazione di fede*,
1967, n. 22, p. 1.

839 DELISE ATTILIO, *Il canonico Antonio Pesaro illustre nostro Concittadino,* 1967, n. 22, p. 3.
840 DELISE ATTILIO, *Secondo anno di vita del nostro giornale,* 1967, n. 24, p. 1.
841 DELISE ATTILIO, *Ritorna novembre a farci ricordare i nostri cari morti,* 1967, n. 52 [25], p. 1.
842 DELISE ATTILIO, *San Simone, Cannè e Valleggia altre tre care e familiari frazioni del nostro territorio,* 1968, n. 29, p. 1.
843 DELISE ATTILIO, *Salviamo la famiglia,* 1968, n. 30, pp. 1 e 2.
844 DELISE ATTILIO, *Una sincera risposta ad una giusta osservazione,* 1968, n. 30, p. 4.
845 DELISE ATTILIO, *Gli isolani stretti attorno al loro Arcivescovo nel suo 50° di sacerdozio,* 1968, n. 31, p. 1.
846 DELISE ATTILIO, *Una calda raccomandazione ai nostri concittadini,* 1968, n. 31, p. 5.
847 DELISE ATTILIO, *Per la terza volta al Parlamento il concittadino Giacomo Bologna,* 1968, n. 32, p. 2.
848 DELISE ATTILIO, *Il 21 luglio ci vedrà nuovamente tutti a Monte Grisa per la celebrazione del Carmine,* 1968, n. 33, p. 1.
849 DELISE ATTILIO, *Ritorna la tradizionale festa di San Donato,* 1968, n, 34, p.1.
850 DELISE ATTILIO, *Nostalgici ricordi di una sagra paesana,* 1968, n. 35, p. 1.
851 DELISE ATTILIO, *I "SCOCIA", famosi suonatori d'armonica,* 1968, n. 35, p. 4.
852 DELISE ATTILIO, *Il nostro giornale compie i suoi tre anni di vita con piena soddisfazione dei lettori,* 1968, n. 36, p. 1.
853 DELISE ATTILIO, *L'uccellagione una passione che avvinse molti isolani,* 1968, n. 36, p. 2.
854 DELISE ATTILIO, *Ascesa e declino di una scuola di vecchia data,* 1968, n. 37, p. 2.
855 DELISE ATTILIO, *FELICE ANNO NUOVO,* 1969, n. 39, p. 2.
856 DELISE ATTILIO, *Una doverosa rettifica,* 1969, n. 41, p. 5.
857 DELISE ATTILIO, *Due monti del nostro territorio: Pivol e S.Donà,* 1969, n. 42, pp. 1/3.
858 DELISE ATTILIO, *Sarebbe ora di finirla con certe espressioni di cattivo gusto,* 1969, n. 43, p. 1.
859 DELISE ATTILIO, *Un saluto agli isolani,* 1969, n. 43, p. 5.
860 DELISE ATTILIO, *Lettera aperta al mio maestro di quinta,* 1969, n. 43, p. 5.
861 DELISE ATTILIO, *Fedeltà ad un voto. Solennità del Carmine,* 1969, n. 45, p. 1.
862 DELISE ATTILIO, *E' morto il prof. Attilio Degrassi,* 1969, n. 45, p. 6.
863 DELISE ATTILIO, *Domenica 10 agosto celebreremo la festa di San Donato,* 1969, n. 46, p. 1.
864 DELISE ATTILIO, *Il caro "CIANO" ci ha lasciati,* 1969, n. 47, p. 2.
865 DELISE ATTILIO, *I mezzi di comunicazione di ieri e di oggi,* 1969, n. 47, p. 5.
866 DELISE ATTILIO, *Chiudiamo così il IV anno di vita del nostro giornale,* 1969, n. 48, p. 2.
867 DELISE ATTILIO, *Comunicato degli isolani residenti nel NORD ITALIA,* 1969, n. 48, p. 5.
868 DELISE ATTILIO, *Isola vista da MONTE SPACA',* 1969, n. 49, p. 4.
869 DELISE ATTILIO, *La Quaresima. Come l'hanno vissuta i nostri padri, come l'abbiamo valutata noi ieri e come la si considera oggi,* 1970, n. 53, p. 1.
870 DELISE ATTILIO, *La Santa Pasqua. Ricordi e consuetudini di una festa cara a tutti,* 1970, n. 54, pp. 1-2.
871 DELISE ATTILIO, *Le ROGAZIONI, quando si andava "torno ai monti",* 1970, n. 55, pp. 1/4.

872 DELISE ATTILIO, *I Podestà dal 1775 al 1797*, 1970, n. 55 [56], p. 2.
873 DELISE ATTILIO, *I nostri mezzi di trasporto locali. "Fachini e caradori"*, 1970, n. 57, p. 3.
874 DELISE ATTILIO, *A Monte Grisa il 19 luglio per la ricorrenza della Madonna del Carmine*, 1970, n. 57, p. 1.
875 DELISE ATTILIO, *Ai nostri concittadini d'Australia perché sappiano che li ricordiamo sempre*, 1970, n. 58, pp. 3-4.
876 DELISE ATTILIO, *Per volontà dei suoi concittadini un monumento a Trieste al poeta Pasquale Besenghi degli Ughi. I nostri padri non poterono farlo lo faremo noi, loro figli*, 1970, n. 59, p. 1.
877 DELISE ATTILIO, *Il primo lustro di vita del nostro mensile*, 1970, n. 60, p. 1.
878 DELISE ATTILIO, *Commemorazione dei defunti, giornata di speranza e di carità e non di tristezza*, 1970, n. 61, p. 1.
879 DELISE ATTILIO, *BUON NATALE. Buon Natale a tutti voi cari concittadini*, 1970, n. 62, p. 1.
880 DELISE ATTILIO, *La verità è soltanto una da qualunque parte essa provenga*, 1970, n. 62, p. 2.
881 DELISE ATTILIO, *Ben arrivato 1971*, 1971, n. 63, p. 1.
882 DELISE ATTILIO, *Sarebbe ora di finirla con certe affermazioni sul conto degli istriani che hanno poi pagato più di tutti*, 1971, n. 64, p. 1.
883 DELISE ATTILIO, *Una promessa mantenuta. Pasquale Besenghi fra breve avrà a Trieste il suo monumento*, 1971, n. 65, p. 1.
884 DELISE ATTILIO, *Carissimi concittadini*, 1971, n. 67, p. 1.
885 DELISE ATTILIO, *Abbiamo compiuto un dovere di riconoscenza. Al poeta Pasquale Besenghi dedicata dagli isolani un'erma sul colle di S.Vito*, 1971, n. 68, p. 1.
886 DELISE ATTILIO, *Consegna del monumento da parte di don Attilio*, 1971, n. 68, p. 5.
887 DELISE ATTILIO, *La nostra devozione alla Madonna. Sviluppo nei secoli di tale culto*, 1971, n. 69, pp. 1-2.
888 DELISE ATTILIO, *Il nostro compatrono S.Donato. Origini, sviluppo e intensità del suo culto nella nostra cittadina attraverso i secoli*, 1971, n. 70, pp. 1-2.
889 DELISE ATTILIO, *Doverosa riconoscenza*, 1971, n. 70, p. 2.
890 DELISE ATTILIO, *Con la morte di Mons. Luigi Fogar si è spento un grande vescovo*, 1971,n. 71, p. 4.
891 DELISE ATTILIO, *Il direttivo provinciale del PSDI riafferma quanto doveva essere disapprovato*, 1971, n. 72, p. 6.
892 DELISE ATTILIO, *S.Mauro venerato a Isola è lo stesso di Parenzo?*, 1971, n. 73, pp.1-2.
893 DELISE ATTILIO, *Due versioni dell'antica ninna-nanna in uso a Isola*, 1972, n. 75, p. 2.
894 DELISE ATTILIO, *Un patrimonio di fede autentica. Le tante chiese esistenti un tempo nel nostro territorio (I puntata)*, 1972, n. 76, pp.1-2.
895 DELISE ATTILIO, *Precisazione*, 1972, n. 76, p. 5.
896 DELISE ATTILIO, *Il nostro bel S.Mauro. Demolizione della vecchia chiesa, ricostruzione dell'attuale. Il generoso concorso della popolazione*, 1972, n. 77, pp. 1-2.
897 DELISE ATTILIO, *Il presbiterio e il coro del Duomo. La parte più vecchia e quella più recente abbellite dalle cappelle del S.Sacramento e di S.Andrea*, 1972, n. 78, pp.1-2.
898 DELISE ATTILIO, *Via Pietro Coppo. La contrada dell'Ospedale che si considerava il corso*, 1972, n. 78, p. 3.
899 DELISE ATTILIO, *Imponente nelle sue tre navate il nostro Duomo*, 1972, n. 79, pp. 1-2.
900 DELISE ATTILIO, *Doneremo al Tempio Mariano il nuovo battistero*, 1972, n. 79, p. 1.
901 DELISE ATTILIO, *Visitati a nome degli isolani i concittadini alloggiati nella casa di riposo di Sistiana e Padriciano*, 1972, n. 79, p. 4.

902 DELISE ATTILIO, *L'on. Bologna per la quarta volta al Parlamento. Trepida attesa, buon senso degli elettori, fiducia nell'eletto,*
1972, n. 80, pp. 1-2.
903 DELISE ATTILIO, *Così sarà il battistero di Monte Grisa, dono degli isolani,*
1972, n. 80, p. 2.
904 DELISE ATTILIO, *Gli altari del Duomo,*
1972, n. 80, p. 4.
905 DELISE ATTILIO, *Fede e devozione degli Isolani. Il 16 luglio a Monte Grisa per la festa del Carmine e per la benedizione del battistero,*
1972, n. 81, p. 1.
906 DELISE ATTILIO, *Festa di S.Giacomo nel ricordo di un tempo passato,*
1972, n. 83, p. 4.
907 DELISE ATTILIO, *Chiarificazione,*
1972, n. 83, p. 6.
908 DELISE ATTILIO, *Fontane, fontanelle e agueri. Mai il nostro territorio è rimasto sprovvisto di acqua potabile,*
1972, n. 85, p. 3.
909 DELISE ATTILIO, *Difendiamolo, el nostro dialetto! Non è vero che parlando in dialetto si manifestano segni di scarsa cultura,*
1973, n. 88, p. 1.
910 DELISE ATTILIO, *Si è chiusa un'esistenza dedita al servizio della Chiesa,*
1973, n. 88, p. 2.
911 DELISE ATTILIO, *Il nostro Luigi Damiani non c'è più,*
1973, n. 88, p. 3.
912 DELISE ATTILIO, *Doverosa risposta ad un'osservazione sbagliata,*
1973, n. 88, p. 3.
913 DELISE ATTILIO, *Non uccidere! Al divorzio l'aborto, ecco i tragici doni (non richiesti) che si fanno agli italiani,*
1973, n. 89, pp. 1-2.
914 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano,* [A],
1973, n. 89, p. 3.
915 DELISE ATTILIO, *Si avvicina la Pasqua,*
1973, n. 90, p. 1.
916 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (B),*
1973, n. 90, p. 2.
917 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (B-C),*
1973, n, 91, p. 2.
918 DELISE ATTILIO, *E' morto l'ing. Gianni Bartoli, sindaco degli anni difficili,*
1973, n. 91, p. 2.
919 DELISE ATTILIO, *La vecchia e la nuova chiesetta di S.Rocco,*
1973, n. 91, p. 3.
920 DELISE ATTILIO, *La seicentesca chiesetta di Loreto,*
1973, n. 92, p. 2.
921 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (C),*
1973, n. 92, p. 2.
922 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (C-D),*
1973, n. 93, p. 2.
923 DELISE ATTILIO, *Isolani nel mondo che si fanno onore,*
1973, n. 93, p. 3.
924 DELISE ATTILIO, *La cappella del nostro cimitero,*
1973, n. 94, p. 2.
925 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (D-E-F),*
1973, n. 94, p. 2.
926 DELISE ATTILIO. *Piccolo vocabolario isolano, (F-G),*
1973, n. 95, p. 4.
927 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (G-I),*
1973, n. 96, p. 2.
928 DELISE ATTILIO, *Continuità di una tradizione sportiva,*
1973, n. 97, p. 3.
929 DELISE ATTILIO, *Il 4 novembre ieri e oggi,*
1973, n. 97, p. 3.
930 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (I),*
1973, n. 97, p. 4.
931 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (I),*
1973, n. 98, p. 6.
932 DELISE ATTILIO, *In occasione del centesimo numero del nostro giornale Mons. Arcivescovo e alcuni parroci ai fedeli isolani,*
1974, n. 100, p. 1.
933 DELISE ATTILIO, *Cento numeri del nostro mensile,*
1974, n. 100, p. 3.
934 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (I-L-M),*
1974, n. 100, p. 12.

935 DELISE ATTILIO, *Divorzio si o divorzio no?*,
1974, n. 102, p. 2.
936 DELISE ATTILIO, *Andiamo al referendum con la piena libertà di cittadini e con la retta coscienza di cattolici*,
1974, n. 103, p. 3.
937 DELISE ATTILIO, *Invito agli isolani di Muggia per il 26 giugno*,
1974, n. 104, p. 2.
938 DELISE ATTILIO, *Porta e chiesetta di S.Bortolo*,
1974, n. 104, p. 3.
939 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (M-N)*,
1974, n. 104, p. 4.
940 DELISE ATTILIO, *Altre chiesette sparite. S.Antonio abate, S.Anna e S.Marina*,
1974, n. 105, p. 2.
941 DELISE ATTILIO, *11 Agosto S.Donato*,
1974, n. 106, p. 2.
942 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (O-P)*,
1974, n. 106, p. 2.
943 DELISE ATTILIO, *Da quando i Lovisato a Isola?*,
1974, n. 107, p. 2.
944 DELISE ATTILIO, *"UA E VIN"*,
1974, n. 108, p. 3.
945 DELISE ATTILIO, *Quando lo sport non era una professione*,
1974, n. 108, p. 3.
946 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (R)*,
1974, n. 108, p. 4.

Via Leonardo da Vinci vista da Via G. Zamarin.

947 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano*, [S],
1974, n. 109, p. 6.
'948 DELISE ATTILIO, *Buon Natale ai lettori*,
1974, n. 110, p. 3.
949 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano*, [S],
1974, n. 110, p. 4.
950 DELISE ATTILIO, *La chiesetta campestre di "S.Pelai"*,
1974, n. 110, p. 4.
951 DELISE ATTILIO, *C'era pace una volta fra i nostri ulivi*,
1975, n. 111, p. 3.
952 DELISE ATTILIO, *Sempre in tema d'olio*,
1975, n. 112, p. 2.
953 DELISE ATTILIO, *"Le done dela late"*,
1975, n. 113, p. 3.
954 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (P)*,
1975, n. 114, p. 4.
955 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano*, [P],
1975, n. 115, p. 4.
956 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano, (Q-R-S)*,
1975, n. 116, p. 4.
957 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano*, [T],
1975, n. 117, p. 4.
958 DELISE ATTILIO, *Avvicendamento sulla cattedra di S.Giusto*,
1975, n. 118, pp. 1-2.
959 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano*, [T],
1975, n. 118, p. 4.
960 DELISE ATTILIO, *Piccolo vocabolario isolano*, [S],
1975, n. 119, p. 5.
961 DELISE ATTILIO, *Dieci anni fa usciva...*,
1975, n. 120, pp. 1-2.
962 DELISE ATTILIO, *Con la rinuncia alla Zona B ennesimo errore di una politica di cedimento*,
1975, n. 121, pp. 1-3.
963 DELISE ATTILIO, *Chiarificazione*,
1975, n. 121, p. 3.
964 DELISE ATTILIO, *Lettera aperta all'on. Biguardi*,
1975, n. 122, p. 2.
965 DELISE ATTILIO, *Lettera aperta agli Istriani*,
1975, n. 122, p. 6.

966 DELISE ATTILIO, *Precisazione*, 1976, n. 124, p. 2.
967 DELISE ATTILIO, *"Pasqua alta e Pasqua bassa". Curiosità riguardanti la Pasqua*, 1976, n. 126, pp. 1-2.
968 DELISE ATTILIO, *Lettera aperta al prof. Miglia*, 1976, n. 126, p. 3
969 DELISE ATTILIO, *Riflettiamo!*, 1976, n. 128, pp. 1-2.
970 DELISE ATTILIO, *Annuale incontro a Monte Grisa*, 1976, n. 129, pp. 1-2.
971 DELISE ATTILIO, *Constatazioni ad elezioni concluse*, 1976, n. 129, p. 4.
972 DELISE ATTILIO, *Onoriamo ancora i SS.Patroni?*, 1976, n. 130, pp. 1-2.
973 DELISE ATTILIO, *Lettera aperta all'on. Giorgio Tombesi*, 1976, n. 130, p. 3.
974 DELISE ATTILIO, *Dai cimiteri un monito salutare*, 1976, n. 133, pp. 1-2.
975 DELISE ATTILIO, *Incertezze di un nuovo anno*, 1977, n. 135, pp. 1-2.
976 DELISE ATTILIO, *Nella più squallida indifferenza del Parlamento la ratifica dell'ingiusto e contestato accordo di Osimo*, 1977 n. 135, p. 2.
977 DELISE ATTILIO, *Grazie a Sarti sappiamo che Trieste è Italiana dal 24 febbraio scorso*, 1977, n. 137, p. 1.
978 DELISE ATTILIO, *Non confondiamo Opzione e Costrizione*, 1977, n. 137, pp. 3-4.
979 DELISE ATTILIO, *Buona Pasqua anche se non serena*, 1977, n. 138, pp. 1-2.
980 DELISE ATTILIO, *Auguri e benedizioni del Santo Padre e degli Arcivescovi Cocolin e Santin*, 1977, n. 138 [139], p. 2.
981 DELISE ATTILIO, *Giugno ci ricorda...*, 1977, n. 140, pp. 1-2.
982 DELISE ATTILIO, *Festa del Carmine. Il 18 luglio a Monte Grisa*, 1977, n. 141, p. 1.
983 DELISE ATTILIO, *7 agosto S.Donato*, 1977, n. 142, p. 1.
984 DELISE ATTILIO, *Ammalata da salvare*, 1977, n. 144, pp. 1/3.
985 DELISE ATTILIO, *Vocabolarietto isolano, (S-T-U-V)*, 1977, n. 144, p. 4.
986 DELISE ATTILIO, *Benvenuto in mezzo a noi* [Mons. Lorenzo Bellomi], 1977, n. 146, p. 2.
987 DELISE ATTILIO, *Mario Musizza*, 1978, n. 150, p. 5.
988 DELISE ATTILIO, *Un nome ed un volto alla scuola elementare di Chiarbola* [Domenico Lovisato], 1978, n. 153, p. 2.
989 DELISE ATTILIO, *Nella liturgia della parola ricordati il Carmine e il 25° di matrimonio*, 1978, n. 154, p. 2.
990 DELISE ATTILIO, *Sbagli che si pagano cari*, 1978, n. 154, p. 4.
991 DELISE ATTILIO, *In festa con Mons. Bellomi*, 1978, n. 155, p. 3.
992 DELISE ATTILIO, *Improvvisa morte del Papa. Pontificato breve ma ricco di speranze*, 1978, n. 156, pp. 1-2.
993 DELISE ATTILIO, *Il Papa che viene da lontano. Giovanni Paolo II*, 1978, n. 157, pp. 1-2.
994 DELISE ATTILIO, *BUON PRINCIPIO: 1979*, 1979, n. 159, pp.1-2.
995 DELISE ATTILIO, *"I fioi de sacrestia"*, 1979, n. 162, p. 3.
996 DELISE ATTILIO, *La scuola del primo dopoguerra*, 1979, n. 164, p. 3.
997 DELISE ATTILIO, *Un ricordo di S.Bernardino da Siena nel Duomo d'Isola*, 1980 n. 178, p. 4.
998 DELISE ATTILIO, *Così scriveva allora don Attilio*, 1980, n. 179, pp. 1-2.
999 DELISE ATTILIO, *La verità scottante scatena volgarità e rabbia*, 1980, n. 179, p. 2.

1000 DELISE ATTILIO, *Amara constatazione*, 1980, n. 180, p. 3.
1001 DELISE ATTILIO, *50° di don Bruno Menegoni*, 1981, n. 183, p. 3.
1002 DELISE ATTILIO, *Sviluppo delle famiglie DELISE*, 1981, n. 187-188, p. 6.
1003 DELISE ATTILIO, *Scomparso il dott. Giovanni Dandri*, 1981, n. 189, p. 5.
1004 DELISE ATTILIO, *Rimproveri immeritati*, 1981, n. 190, pp. 1-2.
1005 DELISE ATTILIO, *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. Così doveva essere allora la nostra cittadina*, 1982, n. 195, pp. 1-2.
1006 DELISE ATTILIO, *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. Il Duomo attuale sulle rovine della vecchia Chiesa*, 1982, n. 196, pp. 1-2.
1007 DELISE ATTILIO, *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. L'attività religiosa di una Comunità in continua ascesa*, 1982, n. 197, pp. 1-2.
1008 DELISE ATTILIO, *GRAZIE AMICI... A tutti voi sono grato per i vostri auguri*, 1982, n. 198, p. 3.
1009 DELISE ATTILIO, *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. Il 23 ottobre il popolo isolano celebrava con gioia l'apparizione del Patrono S.Mauro*, 1982, n. 201, pp. 1-2.
1010 DELISE ATTILIO, *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. Punti di contatto e divergenze fra il Santo onorato da noi e da i Parentini lo stesso giorno*, 1982, n. 202, pp. 1-2.
1011 DELISE ATTILIO, *"El trombo di S.Mauro"*, 1983, n. 204, p. 4.
1012 DELISE ATTILIO, *Un giubileo nel giubileo. La messa d'oro di mons. Degrassi*, 1983, n. 210, pp. 1-2.
1013 DELISE ATTILIO, *17 luglio a Monte Grisa pellegrini per lucrare il Giubileo*, 1983, n. 210, p. 3.
1014 DELISE ATTILIO, *Per la Messa Giubilare di mons. Salvatore Degrassi*, 1983, n. 211, pp. 2-3.
1015 DELISE ATTILIO, *Una mostra da continuare*, 1983, n. 212, p. 1.
1016 DELISE ATTILIO, *Cento anni del nostro cimitero*, 1983, n. 212 [213], pp. 1-2.
1017 DELISE ATTILIO, *Il mensile cambia veste*, 1983, n. 212 [213], p. 1.
1018 DELISE ATTILIO, *Mani tese per una maggiore comprensione*, 1984, n. 217, p. 1.
1019 DELISE ATTILIO, *Si riaccende la fiamma*, 1984, n. 218, p. 1.
1020 DELISE ATTILIO, *Uno studio del prof. Attilio Degrassi su Pietro Coppo*, 1984, n. 218, p. 3.
1021 DELISE ATTILIO, *Il ricordo dell'Asilo ci tiene ancora uniti alle Suore della S.Famiglia*, 1984, n. 218, p. 4.
1022 DELISE ATTILIO, *Si cooperi al miglioramento del nostro mensile*, 1984, n. 219, pp. 1-2.
1023 DELISE ATTILIO, *Appello ai confratelli del Carmine*, 1984, n. 220, p. 4.
1024 DELISE ATTILIO, *Compie 19 anni il nostro mensile*, 1984, n. 224, p. 1.
1025 DELISE ATTILIO, *Tristezza ma anche gioia a novembre*, 1984, n. 225, p. 1.
1026 DELISE ATTILIO, *Un Natale dissacrato non è il nostro Natale*, 1984, n. 226, p. 1.
1027 DELISE ATTILIO, *1985 con un bagaglio di responsabilità*, 1985, n. 227, p. 1.
1028 DELISE ATTILIO, *Quaresima di riflessione*, 1985, n. 229, p. 1.
1029 DELISE ATTILIO, *Venite è risorto – alleluia*, 1985, n. 230, pp. 1-2.
1030 DELISE ATTILIO, *Ricordi di un ottuagenario*, 1985, n. 230, p. 6.
1031 DELISE ATTILIO, *Rinnoviamo la croce a Strugnano*, 1985, n. 231, p. 2.
1032 DELISE ATTILIO, *A 40 anni dalla fine della guerra. Caduti che non si dovevano ignorare*, 1985, n. 232, pp. 1-2.

Un particolare del Palazzo Besenghi situato nell'omonima via.

Un particolare del Palazzo Besenghi, all'angolo tra Via Besenghi e Via Padre Chiaro Vascotti.

1089 DELISE ATTILIO, *Un atto di riparazione*, 1991, n. 302, p. 1.
1090 DELISE ATTILIO, [A poche ore di distanza... Scomparsi Antonio Vascotto e Sergio Vascotto], 1991, n. 302, p. 7.
1091 DELISE ATTILIO, *Consuntivo in rosso*, 1991, n. 303, p. 1.
1092 DELISE ATTILIO, *1991, non ti ringraziamo*, 1992, n. 304, p. 1.
1093 DELISE ATTILIO, *Si riaccende la fiamma*, 1995, n. 318, pp. 2-3.
1094 DELISE ATTILIO, *Invocazione* [Preghiera alla Vergine del Carmelo], 1998, n. 334, p. 5.

1095 DELISE ATTILIO (junior), *Breve storia di Loreto*, 1999, n. 339, p. 12.

1096 DELISE BORTOLINO, *Dovevimo meter su un omo e no do muli*, 1974, n. 100, p. 9.
1097 DELISE BORTOLINO, *Vecia parlada*, 1974, n. 102, p. 2.
1098 DELISE BORTOLINO, *All'ombra della chiesa di S.Pietro*, 1974, n. 104, p. 3.
1099 DELISE BORTOLINO, *Chi non contesta la scuola ricorda ancora con gratitudine i maestri*, 1974, n. 108, p. 2.
1100 DELISE BORTOLINO, *Detti nostrani*, 1975, n. 111, p. 4.
1101 DELISE BORTOLINO, *Così si attendeva una volta il Sabato Santo*, 1975, n. 113, p. 3.
1102 DELISE BORTOLINO, *Gli scaricatori del porto*, 1975, n. 114, p. 3.
1103 DELISE BORTOLINO, *I nostri gelatieri*, 1975, n. 117, p. 3.
1104 DELISE BORTOLINO, *Classica lezione di calma*, 1975, n. 124, p. 2.
1105 DELISE BORTOLINO, *I nostri concittadini ovunque si trovino si fanno onore*, 1977, n. 136, p. 3.

1106 DELISE BORTOLO, *"Bortolo" Un nome fuori "corso"*, 1979, n. 168, p. 5.

1107 DELISE CARLO, *A tu per tu con gli amici d'America*, 1973, n. 92, p. 4.
1108 DELISE CARLO, *Teatrali a convegno*, 1976, n. 134, p. 3.
1109 DELISE CARLO, *Settantenni a convegno*, 1981, n. 182, p. 2.

1110 DELISE E., *Ritorno al mio paese*, [poesia] 1968, n. 37, p. 4.

1111 DELISE FERRUCCIO ("tremami"), *Filmati su attività ricreative*, 1990, n. 286, p. 7.
1112 DELISE FERRUCCIO, *Intramontabile "el morbin dei isolani"*, 1994, n. 314, pp. 16-17.
1113 DELISE FERRUCCIO, *Salve Alieto Patria Diletta*, 1995, n. 320, p. 6.
1114 DELISE FERRUCCIO, *Brillante presenza della "Pullino"*, 1995, n. 321, pp. 19-20.
1115 DELISE FERRUCCIO, *Il Settantesimo della "G.Pullino"*, 1995, n. 322, pp. 6-7.
1116 DELISE FERRUCCIO, *A Isola ...là de Acquavita*, 1995, n. 322, p. 7.
1117 DELISE FERRUCCIO, *Le sardelle ricchezza di Isola*, 1996, n. 324, p. 14.
1118 DELISE FERRUCCIO, *"Oselle d'argento" alla Pullino*, 1996, n. 324, p. 16.
1119 DELISE FERRUCCIO, *L'arte di Danilo "Stramasser"*, 1996, n. 326, p. 23.
1120 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1996, n. 327, p. 7.
1121 DELISE FERRUCCIO, *Pullino: Calderon*, 1996, n. 327, p. 25.
1122 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1997, n. 328, p. 7.
1123 DELISE FERRUCCIO, *Pensione per profughi*, 1997, n. 328, p. 7.
1124 DELISE FERRUCCIO, *Commemorato a Trieste il 50° della firma del "Diktat"*, 1997, n. 328, III copertina.

1125 DELISE FERRUCCIO, *Dalla "Liberazione" ai campi profughi*, 1997, n. 329, p. 5.
1126 DELISE FERRUCCIO, *Lunedì dell'Angelo al Santuario di Strugnano*, 1997, n. 329, pp. 8-9.
1127 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1997, n. 329, pp. 10-12.
1128 DELISE FERRUCCIO, *A.N.E.A. vent'anni di proficuo lavoro*, 1997, n. 329, pp. 10-12.
1129 DELISE FERRUCCIO, *Giovanni Delise "Tremami", Sotto Capo Segnalatore della Regia Marina Militare Italiana*, 1997, n. 329, p. 17.
1130 DELISE FERRUCCIO, *A cinquant'anni dall'esodo*, 1997, n. 329, p. 24.
1131 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1997, n. 330, p. 19.
1132 DELISE FERRUCCIO, *Varo e Calderon alla Pullino*, 1997, n. 331, p. 14.
1133 DELISE FERRUCCIO, *La veneta Isola d'Istria* [inserto-Calendario 1998], 1997, n. 331.
1134 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1997, n. 331, pp. 16-17.
1135 DELISE FERRUCCIO, *Un sacro reperto di Isola in mostra nella sede di "Isola Nostra"*, 1997, n. 331, p. 18.
1136 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1998, n. 332, pp. 11-12.
1137 DELISE FERRUCCIO, *Un francobollo commemorativo per ricordare l'esodo delle nostre genti*, 1998, n. 332, p. 13.
1138 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1998, n. 333, pp. 10-12.
1139 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1998, n. 334, pp. 12-14.
1140 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1998, n. 335, p. 11.
1141 DELISE FERRUCCIO, *Le nostre contrade* [inserto-Calendario 1999], 1998, n. 335.
1142 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1999, n. 336, p. 7.
1143 DELISE FERRUCCIO, *Incredibile ma vero*, 1999, n. 336, p. 13.
1144 DELISE FERRUCCIO, *Arrivederci Bruno* [Chelleri] [poesia], 1999, n. 336, p. 33.
1145 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1999, n. 337, pp. 8-9.
1146 DELISE FERRUCCIO, *Isola in 200 cartoline*, 1999, n. 337, p. 13.
1147 DELISE FERRUCCIO, *La scomparsa di Silvio Degrassi a Torino*, 1999, n. 337, p. 26.
1148 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1999, n. 338, pp. 12-13.
1149 DELISE FERRUCCIO, *La perdita di un caro amico: Mario Dandri*, 1999, n. 339, p. 3.

Il Palazzo Besenghi nell'omonima via, visto dall'incrocio con Via Contesini *(so par Zanon)*.

1150 DELISE FERRUCCIO, *Isolani nel mondo* [rubrica], 1999, n. 339, pp. 6-7.
1151 DELISE FERRUCCIO, *Le nostre contrade* [inserto-Calendario 2000], 1999, n. 339.

1152 DELISE GIANNA, *Il primo "raduno degli isolani"*, 1998, n. 335, p. 13.

1153 DELISE GIOVANNI ["tremami"], *Cosa può far ricordare il suono di una campana*, 1969, n. 45, p. 4.

1154 DELISE ISOLINA, *Isola ricordata da chi per ben due volte dovette abbandonare il suo paese*, 1968, n. 34, p. 5.

1155 DELISE LUCIANA, *Ricordi d'infanzia*, 1998, n. 334, p. 23.

1156 DELISE MARIUCCI, *Un bel ricordo di mio papà. Nicolò Delise*, 1991, n. 293, p. 4.

1157 DELISE TARCISIO, *Al mio paese natio* [poesia], 1970, n. 58, p. 4.

1158 DELLORE MARIA, *Ricette isolane*, 1998, n. 333, p. 19.

1159 DELTON DOMENICO (mons.), *Precisazioni su S.Mauro*, 1974, n. 109, p. 5.
1160 DELTON DOMENICO, *Storia e leggenda su la chiesa di S.Domenico*, 1975, n. 119, pp. 2-3.

1161 DE LUCA LIANA, *Terra Dalmata* [poesia], 1998, n. 333, p. 13.

1162 D.F., *Tempi lontani 1918-1920*, 1966, n. 4 [5], pp. 2/4.

1163 DE PANZERA LUCIO, *E' imminente l'uscita del volume "Histria"*, 1973, n. 91, p. 4.

1164 DEPASE ANITA, *I tempi passati* [poesia], 1989, n. 273, p. 5.

1165 DEPASE GARAU EDITTA, *1940: Ricordi di una Pasqua a Ronco*, 1980, n. 173, p. 3.
1166 DEPASE GARAU EDITTA, *Dialogo fra due generazioni*, 1980, n. 175, p. 4.
1167 DEPASE GARAU EDITTA, *La mosca, insetto di stagione*, 1980, n. 176, p. 3.
1168 DEPASE GARAU EDITTA, *Nostalgia isolana dopo un salto nel passato* [poesia], 1980, n. 179, p. 5.
1169 DEPASE GARAU EDITTA, *Brava gente ma nessun eroe*, 1982, n. 200, p. 6.
1170 DEPASE GARAU EDITTA, *Andar per "trevolina"*, 1982, n. 203, p. 4.
1171 DEPASE GARAU EDITTA, *Riminiscenze del passato* [poesia], 1983, n. 207, p. 4.
1172 DEPASE GARAU EDITTA, *La sagra di S.Pietro ormai se ne è andata*, 1983, n. 209, p. 4.
1173 DEPASE GARAU EDITTA, *Isola* [poesia], 1983, n. 213, p. 5.
1174 DEPASE GARAU EDITTA, *La Gordini alla Comunale*, 1985, n. 227, p. 6.
1175 DEPASE GARAU EDITTA, *"Solera"* [poesia], 1985, n. 236, p.4.
1176 DEPASE GARAU EDITTA, *Castelli e borghi fortificati*, 1986, n. 238, p. 4.
1177 DEPASE GARAU EDITTA, *Un pensiero a Ucci Baseli* [poesia] 1989, n. 278-279, p. 8.
1178 DEPASE GARAU EDITTA, *Cocai moderni* [poesia], 1990, n. 292, p. 4.
1179 DEPASE GARAU EDITTA, *Nadal '91* [poesia], 1993, n. 312, p. 13.
1180 DEPASE GARAU EDITTA, *Preghiera. S.Simon* [poesie], 1994, n. 315, p. 18.

Via Besenghi; a destra l'omonimo palazzo.

1280 DUDINE LINO, *Il tamburo principale della banda "de Isola"*, 1969, n. 44, p. 2.
1281 DUDINE LINO, *Rievocazioni di vita isolana del periodo estivo*, 1969, n. 45, p. 2.
1282 DUDINE LINO, *Una persona schiva di lodi, Tullio Bearzotti*, 1969, n. 46, p. 3.
1283 DUDINE LINO, *L'attività dei cacciatori isolani*, 1969, n. 48, p. 4.
1284 DUDINE LINO, *Il canarino che diventa femmina*, 1969, n. 49, p. 3.
1285 DUDINE LINO, *La "veia funebre". Un misto di cristianesimo e paganesimo sconcertante, duro a morire ma che il buonsenso, finalmente ha vinto*, 1970, n. 52, p. 3.
1286 DUDINE LINO, *Uno dei più esperti "botteghen" isolani Piero Dobrilla, il rivoluzionario degli orari*, 1970, n. 53, p. 4.
1287 DUDINE LINO, *La viva commozione ed il sentimento di pura nostalgia provati da un isolano emigrato a…*, 1970, n. 54, p. 2.
1288 DUDINE LINO, *Un'ottima insegnante di scuola elementare: Felicita Pugliese*, 1970, n. 55, p. 3.
1289 DUDINE LINO, *"El nostro campanil"*, 1970, n. 55 [56], p. 4.
1290 DUDINE LINO, *Don Antonio Dubaz, sacerdote e maestro esemplare*, 1970, n. 58, p. 4.
1291 DUDINE LINO, *Precisazioni su un malinteso*, 1970, n. 60, p. 6.
1292 DUDINE LINO, *Una festa delle matricole triestine a Isola*, 1970, n. 61, p. 4.
1293 DUDINE LINO, *Come il perfido destino ha costretto una delle esemplari famiglie di pescatori isolani ad abbandonare il mare: Costante Marchesan Ciaci*, 1971, n. 64, p. 3.
1294 DUDINE LINO, *Dolci ricordi e malinconiche nostalgie della nostra cittadina*, 1971, n. 67, p. 7.
1295 DUDINE LINO, *Isola: centro di villeggiatura e mèta preferita dai triestini*, 1971, n. 69, pp. 3-4.
1296 DUDINE LINO, *Un triste divieto che non dovrebbe ripetersi più mentre al Cimitero si ricordano i defunti*, 1971, n. 73, p. 6.
1297 DUDINE LINO, *A ritroso nella nostra storia*, 1971, n. 74, p. 6.
1298 DUDINE LINO, *Sano umorismo dei nostri vecchi*, 1972, n. 75, p. 5.
1299 DUDINE LINO, *Radicate consuetudini dei nostri agricoltori*, 1972, n. 78, p. 4.

1300 DUDINE LUCIA, *Una vita difficile: Nicoletto Cortese*, 1999, n. 338, p. 28.

1301 DUDINE MARIO, *Un incontro a settembre di giocatori e dirigenti del calcio isolano*, 1989, n. 276, p. 4.
1302 DUDINE MARIO, *Tanti ricordi molte emozioni*, 1990, n. 282, p. 3.
1303 DUDINE MARIO, *Un incontro di ex calciatori a Prosecco*, 1991, n. 302, p. 5.

1304 E.F. [Emilio Felluga], *Un mago di gioielli navali* [Libero Mondo], 1995, n. 321, p. 8.

1305 "ELE.MA", *Benvenuti: "Il bello verrà"*, 1998, n. 333, p. 18.

1306 E.P., *Un sogno* [poesia], 1986, n. 244, p. 6.

1307 ERMAN ALFREDO, *Isola dalle sue origini al 1260 (I parte)*, 1988, n. 266, p. 4.
1308 ERMAN ALFREDO, *Isola dalle sue origini al 1260 (II parte)*, 1988, n. 268, pp. 2/4.
1309 ERMAN ALFREDO, *Isola e il maraschino*, 1990, n. 287, p. 7.
1310 ERMAN ALFREDO, *Un salto nel passato passeggiando per Isola* [stemmi e lapidi] [I puntata], 1991, n. 293, p. 4.
1311 ERMAN ALFREDO, *Un salto nel passato passeggiando per Isola (II puntata)*, 1991, n. 294, p. 4.

1378 FELLUGA EMILIO, *I vent'anni del "Halietum"*,
1996, n. 323, p. 20.
1379 FELLUGA EMILIO, *Assemblea e nuovo direttivo*,
1996, n. 324, p. 2.
1380 FELLUGA EMILIO, *Tanta riconoscenza nel dolore*,
1996, n. 325, p. 5.
1381 FELLUGA EMILIO, *Gigliante Deste, eroe di Amsterdam* [scomparso],
1996, n. 325, pp. 16/24.
1382 FELLUGA EMILIO, *Dimissioni Marcello Lorenzini e Jolanda Pozzetto*,
1996, n. 326, p. 1.
1383 FELLUGA EMILIO, *Un caloroso grazie da Isola Nostra*,
1996, n. 327, p. 1.
1384 FELLUGA EMILIO, *La storia segreta... o quasi di "Isola Nostra"*,
1996, n. 327, pp. 3/10.
1385 FELLUGA EMILIO, *Isola Nostra di oggi e di ieri* [inserto-Calendario 1997],
1996, n. 327, pp. 11-23.

Via Besenghi nella prospettiva verso l'omonimo palazzo, a sinistra il Vicolo Bonio.

1386 FELLUGA EMILIO, *Pasquale Besenghi degli Ughi*,
1997, n. 328, p. 1.
1387 FELLUGA EMILIO, *La storia segreta ... o quasi di "Isola Nostra"*,
1997, n. 328, pp. 3-4.
1388 FELLUGA EMILIO, *Aprire il futuro per non dimenticare*,
1997, n. 328, p. 5.
1389 FELLUGA EMILIO, *La 20ª Edizione della Mostra degli Artisti Isolani*,
1997, n. 328, pp. 9-24.
1390 FELLUGA EMILIO, *Pasquale Besenghi degli Ughi – poeta irrequieto*,
1997, n. 329, pp. 1-2.
1391 FELLUGA EMILIO, *Raduno Mondiale degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati*,
1997, n. 330, p. 1.
1392 FELLUGA EMILIO, *1948,: Un anno di tragiche vicende*,
1997, n. 330, pp. 2-3.
1393 FELLUGA EMILIO, *Sempre uniti all'ombra del Campanile*,
1997, n. 331, p. 7.
1394 FELLUGA EMILIO, *Il Raduno mondiale degli esuli*,
1997, n. 331, pp. 8-9.
1395 FELLUGA EMILIO, *Si è spento a Napoli Valerio Perentin. Addio mitico capovoga!*,
1998, n. 332, p. 7.
1396 FELLUGA EMILIO, *La XXI Mostra degli Artisti Isolani*,
1998, n. 332, pp. 15-27.
1397 FELLUGA EMILIO, *Una proposta, un'idea, una necessità*,
1998, n. 333, p. 1.
1398 FELLUGA EMILIO, *A chi interessa la nostra storia?*,
1998, n. 334, p. 1.
1399 FELLUGA EMILIO, *Jolanda Pozzetto: un grande esempio*,
1998, n. 334, p. 3.
1400 FELLUGA EMILIO, *Ai lettori*,
1998, n. 335, p. 1.
1401 FELLUGA EMILIO, *"I nostri giovani": FULVIO CAZZADOR. Un giovane figlio di una isolana alla ribalta della pittura*,
1998, n. 335, pp. 6-7.
1402 FELLUGA EMILIO, *... e la chiamavano "libertà ai popoli"*,
1998, n. 335, p. 8.

1403 FELLUGA EMILIO, *Utopia, avventura o civico dovere?*, 1999, n. 336, p. 2.
1404 FELLUGA EMILIO, *Silenzio in sala: dirige il maestro Gruber*, 1999, n. 336, p. 3.
1405 FELLUGA EMILIO, *"I nostri giovani": VASCO VASCOTTO. Un figlio di nostri concittadini agli onori della cronaca sportiva*, 1999, n. 336, p. 6.
1406 FELLUGA EMILIO, *XXII Mostra degli Artisti Isolani*, 1999, n. 336, pp. 15-25.
1407 FELLUGA EMILIO, *La sfida deve continuare*, 1999, n. 337, seconda copertina.
1408 FELLUGA EMILIO, *Dallo scioglimento del C.L.N. al processo Degrassi*, 1999, n. 337, p. 4.
1409 FELLUGA EMILIO, *"I nostri giovani": ROBERTO DEGRASSI. "Un fio de Isola" dietro la scrivania de "Il Piccolo"*, 1999, n. 337, p. 5.
1410 FELLUGA EMILIO, *Un'opera che sarà l'orgoglio di tutti gli isolani*, 1999, n. 338, p. 2.
1411 FELLUGA EMILIO, *"I nostri giovani": ANDREA RIDULFO. Un dentista tra noi*, 1999, n. 338, p. 3.
1412 FELLUGA EMILIO, *2000! La fine di un secolo e di un millennio*, 1999, n. 339, p. 2.
1413 FELLUGA EMILIO, *La perdita di un caro amico: Mario Dandri*, 1999, n. 339, p. 3.
1414 FELLUGA EMILIO, *"I nostri giovani": GIULIANO COLOMBAN "Conquista" l'Africa*, 1999, n. 339, p. 4.
1415 FELLUGA EMILIO, *Capodistria città martire*, 1999, n. 339, p. 5.

1416 FELLUGA FABIO, *La vita come regola* [poesia], 1998, n. 333, p. 3.
1417 FELLUGA FABIO, *Goal* [poesia], 1998, n. 333, p. 3.
1418 FELLUGA FABIO, *Natale* [poesia], 1998, n. 335, p. 1.

1419 FELLUGA LUCIO (avv.), *Discorso ufficiale dell'avv. Lucio Felluga* [erma a Pasquale Besenghi], 1971, n. 68, p. 4.
1420 FELLUGA LUCIO, *La Pullino festeggia i 50 anni di attività*, 1975, n. 119, p. 1.
1421 FELLUGA LUCIO, *Nuovo riconoscimento alla S.N.Pullino*, 1978, n. 151, p. 3.

1422 FELLUGA MARIA PIA, *Tanta riconoscenza nel dolore*, 1996, n. 325, p. 5.

1423 "FIGLI, NIPOTI E PRONIPOTI (I)", *I 102 anni di Luigi Lugnani. Una "cavalcata nei tre secoli" con la grande guerra, la prigionia, l'esodo*, 1999, n. 338, p. 20.

1424 "FORNERA (UNA)", *Quando il pane si faceva in casa*, 1973, n. 93, p. 4.

1425 FRAGIACOMO ALFONSO (maestro), *Incontro a Trieste – nel 1847 – dei poeti Istriani: Besenghi e Fachinetti*, 1970, n. 60, p. 3.
1426 FRAGIACOMO ALFONSO, *Pasquale Besenghi fiero assertore dell'italianità delle nostre terre*, 1970, n. 61, p. 2.
1427 FRAGIACOMO ALFONSO, *Così il poeta piranese Giovanni Tagliapietra ricorda Besenghi*, 1971, n. 63, p. 4.
1428 FRAGIACOMO ALFONSO, *La mattina del 16 maggio sul colle di S.Vito inaugurazione del monumento a Besenghi*, 1971, n. 67, pp. 1 / 3.
1429 FRAGIACOMO ALFONSO, *Periodici Istriani*, 1973, n. 95, p. 5.
1430 FRAGIACOMO ALFONSO, *Amore per Isola di uno "non" isolano*, 1974, n. 100, p. 10.
1431 FRAGIACOMO ALFONSO, *Così scriveva del Besenghi il maestro Venturini*, 1974, n. 106, p. 4 [vedi n. 3053].
1432 FRAGIACOMO ALFONSO, *Echi della mostra*, 1978, n. 148, p. 4.
1433 FRAGIACOMO ALFONSO, *Isola "dei pescatori"*, 1978, n. 149. p. 2.

1434 FRANZA ITALO, *Da Fatima al lago di Garda*,
1998, n. 332, p. 32.

1435 G., *Nostalgico ricordo* [poesia],
1983, n. 208, p. 3.

1436 GALLI LINA, *Altro è quel mare* [poesia],
1997, n. 331, p. 12.

1437 GASPARRO GIACOMO, *Istria mia* [poesia],
1976, n. 124, p. 3.

1438 GAUSS FURIO (don), *In occasione del centesimo numero del nostro giornale. Mons. Arcivescovo e alcuni parroci ai fedeli isolani*,
1974, n. 100, p. 2.

1439 GAUSS FURIO, *Natale evento di salvezza*,
1993, n. 312, p. 5.

1440 GAUSS FURIO, *Alimentare la fiamma della vita*,
1994, n. 315, p. 5.

1441 GAUSS FURIO, *Il vero perché della sua vita* [scomparsa di Jolanda Pozzetto],
1997, n. 331, p. 2.

1442 GAUSS FURIO, *A Jolanda, ad un anno dalla sua chiamata al Padre*,
1998, n. 335, p. 5.

1443 G.D., *Silvio Devescovi se ne è andato silenziosamente*,
1973, n. 94, p. 4.

1444 G.D., *In aprile trent'anni fa*,
1975, n. 114, p. 2.

1445 "GIGI E GLI AMICI DI ISOLA NOSTRA", *Vanno scomparemdo i migliori. Anteo Degrassi*,
1972, n. 76, p. 2.

1446 GIURICIN GIANNI, *Gemellaggio Isola-Rovigno. Alla scoperta di un censimento occulto*,
1976, n. 127, pp. 1-2.

1447 GIURISSI GIORGIO (don), *In occasione del centesimo numero del nostro Giornale. Mons. Arcivescovo e alcuni parroci ai fedeli isolani*,
1974,n. 100, p. 2.

1448 G.L., *La chiesetta di S.Pietro* [poesia],
1986, n. 243, p. 5.

1449 GODEAS MARIA SILVIA, *Benedetti beni abbandonati*,
1987, n. 255, p. 4.

1450 GOINA GORDINI FERNANDA, *Mio nonno Mauro "Faral"*,
1972, n. 89, p. 2.

1451 GOINA GORDINI FERNANDA, *Volersi bene*,
1998, n. 329, p. 15.

1452 GOINA ZUANELLI MARIUCCI, *Si è svolta a Gemona la festa di San Mauro*,
1996, n. 327, p. 2.

1453 GOINA ZUANELLI MARIUCCI, *In ricordo della maestra Annina* [Bacci],
1997, n. 330 p. 22.

1454 GRASSI INCHINGOLO RINA, *Amore per la terra natia* [poesie],
1983, n. 206, p. 3.

1455 GRASSI INCHINGOLO RINA, *Noi: Chiesa* [poesia],
1987, n. 254, p. 5.

1456 GRISON CHIARA, *Ai miei tempi...*,
1988, n. 259, p. 5.

1457 GROHOVAZ GIANNI, *Io ti ripago, Italia d'oggi*,
1975, n. 122, p. 7.

1458 GRUBER OTTAVIO, *Ma val un bel?* [poesia],
1998, n. 333, p. 15.

1459 "GRUPPO DI AMICI(UN)", *Trent'anni di sacerdozio di don Attilio Delise*,
1967, n. 17 [18], p. 2.

1460 G.T., *Ai giubilati* [poesia]),
1987, n. 254, p. 5.

1461 "IGNOTO", *El canon de fighera*,
1967, n. 17, p. 6.

1462 "IGNOTO", *Isola mio paese natio* [poesia],
1982, n. 197, p. 2.

1463 "IMPIRIATO (UN)", *Radio piria*, 1969, n. 42, p. 3.

1464 "ISOLAN", *Schinele e soranomi*, 1975, n. 117, p. 3.

1465 "ISOLANA (UNA)", *Riconoscenza* [poesia], 1983, n. 207, p. 2.
1466 "ISOLANA (UNA)", *Primavera e Primavere*, 1983, n. 208, p. 4.
1467 "ISOLANA (UNA)", *Pescare nel Golfo di Trieste è difficile*, 1991, n. 296, p. 3.

1468 "ISOLANO", *Giudizi troppo spinti*, 1971, n. 71, p. 3.
1469 "ISOLANO", *Persone di riguardo e umili al servizio della cittadinanza*, 1972, n. 85, p. 4.
1470 "ISOLANO", *Quando le campane diventano cannoni*, 1975, n. 114, p. 2.
1471 "ISOLANO", *La voce del padrone*, 1975, n. 121, p. 4.
1472 "ISOLANO", *I proverbi del mese*, 1975, n. 122, p. 2.
1473 "ISOLANO", *Grazie ... on. Rumor*, 1975, n. 122, p. 4.

1474 "ISOLANO ANONIMO", *Il prato in fiore. Isola e il suo mare*, [poesie] 1980, n. 178, p. 3.

1475 "ISOLANO CHE NON MOLLA", *Un' istituzione che gli isolani non debbono dimenticare*, 1966, n. 4, p. 3.

1476 "ISOLANO (L')", *Malafede o imperdonabile ignoranza*, 1972, n. 78, p. 2.

1477 "ISOLANO (UN)", *Quanto stonano certi tromboni*, 1971, n. 72, pp. 1/6.
1478 "ISOLANO (UN)", *Novembre rinovella pietà ed amore*, 1982, n. 202, p. 4.

1479 "ISOLANO RICONOSCENTE (UN)", *Ricordiamo le iniziative del nostro Direttore*, 1975, n. 120, pp. 9-10.

1480 "ISTRIANO", *Fierezza e dignità tipicamente istriane*, 1975, n. 121, p. 5.
1481 "ISTRIANO", *Doverosa riflessione*, 1979, n. 163, p. 2.
1482 "ISTRIANO", *Un'ultima offesa agli istriani l'Osimo d'oro*, 1980, n. 180, p. 3.
1483 "ISTRIANO", *Stessa "Jota"*, 1982, n. 200, p. 7.
1484 "ISTRIANO", *Dove vanno i nostri vicini?*, 1990, n. 289, p. 3.
1485 "ISTRIANO", *La caduta degli dei*, 1991, n. 297, p. 3.

1486 "ISTRIANO (UN)", *Incoerenze della politica*, 1987, n. 254, p. 7.
1487 "ISTRIANO (UN)", *Ritrovarse* [poesia], 1988, n. 261, p. 3.
1488 "ISTRIANO (UN)", *Quando la politica copia lo sport*, 1989, n. 276, p. 2.

1489 LAURI LICIA, *Alieto o "L'isola perduta"*, 1996, n. 323, p. 9.

1490 L.D., *Riandando negli anni... 1913-1923*, 1966, n. 3, p. 3 [vedi nn. 537-538].

1491 "LETTERA FIRMATA", *L'esperienza di un soggiorno nel "superalbergo" di Cattinara. Cure e deficienze del sistema*, 1994, N. 314, pp. 1-2.

1492 "LETTRICE (UNA)", *Atteso e amato* [poesia], 1985, n. 232, p. 5.
1493 "LETTRICE (UNA)", *Estate in Campo Silvestri. Tornerò* [poesia], 1986, n. 242, p. 2.

1494 L.G.G., *Guardando una foto* [poesia], 1987, n. 250, p. 5.

1495 LIANORA, *Isolani in S.Pietro*, 1978, n. 157, pp. 2-3.

1496 LIANORA L., *A Bassano sul Grappa e a Marostica la seconda festa di Pasqua*, 1972, n. 79, p. 4.

1497 LIVERANI SERGIO, *Polemica strumentalizzata*, 1979, n. 160, p. 3.

1498 L.L., *A tu per tu con don Attilio,*
1987, n. 251, p. 3.

1499 LORENZINI MARCELLO (giornalista), *La scomparsa dell'Arcivescovo Antonio Santin. Trieste come Orfana,*
1981, n. 184, p. 2.

1500 LORENZINI MARCELLO, *Letizia con pioggia nel giorno di Pasquetta a Strugnano. Il pellegrinaggio del trentennale,*
1985, n. 231, pp. 1-2.

1501 LORENZINI MARCELLO, *Quel biondino slavato... ,*
1987, n. 251, p. 2.

1502 LORENZINI MARCELLO, *Per 55 anni con assoluta fedeltà al servizio della Chiesa e del prossimo. Un prete con la "P" maiuscola,*
Febbraio 1992, [numero unico], pp. 3/5.

1503 LORENZINI MARCELLO, *Guida di un popolo costretto all'esilio.*
Febbraio 1992, [numero unico], pp. 4-5.

1504 LORENZINI MARCELLO, *I cinquant'anni di ministero dello stimato sacerdote concittadino. Messa d'oro di don Libero,*
1992, n. 305, pp. 1/4.

1505 LORENZINI MARCELLO, *Spontaneo incontro nel santuario fra gli isolani in esilio e gli italiani di Isola. A Strugnano si è sbriciolato un muro,*
1992, n. 305, p. 3.

1506 LORENZINI MARCELLO, *I festeggiamenti a don Libero Colomban per il cinquantesimo di sacerdozio. "Non mi aspettavo tanto",*
1992, n. 306, pp. 1/3.

Via Alieto verso Piazza G. Garibaldi *(piassa granda)*.

1507 LORENZINI MARCELLO, *Una domenica d'estate in Istria,*
1992, n. 307, pp.7-8.

1508 LORENZINI MARCELLO, *Il dramma del presepio. Una storia quasi vera,*
1992, n. 308, pp. 9-11.

1509 LORENZINI MARCELLO, *Una festa di S.Donato vissuta soltanto ... 58 anni or sono. Pranzo di gala,*
1993, n. 310, p. 11.

1510 LORENZINI MARCELLO, *Una grande beffa ai "drusi",*
1993, n. 311, pp. 7-8.

1511 LORENZINI MARCELLO, *L'asino "a servizio divino",*
1993, n. 312, pp. 10-11.

1512 LORENZINI MARCELLO, *Natale, assediati a Stalingrado,*
1993, n. 312, pp. 12-13.

1513 LORENZINI MARCELLO, *A servizio della Comunità,*
1994, n. 315, p. 1.

1514 LORENZINI MARCELLO, *Lo scandalo delle poste,*
1994, n. 315, p. 2.

1515 LORENZINI MARCELLO, *La comunità è acefala,*
1994, n. 316, p. 1.

1516 LORENZINI MARCELLO, *Isolani in cornice. La dinastia degli Ulcigrai,*
1994, n. 317, pp. 3-4.

1517 LORENZINI MARCELLO, *Isola e il suo mare* [inserto-Calendario 1995],
1994, n. 317.

1518 LORENZINI MARCELLO, *Don Giuseppe Rocco si appresta a celebrare la sua messa d'oro. Prete da 50 anni: confidenze,*
1994, n. 317, pp. 33-34.

1519 LORENZINI MARCELLO, *Lettera "sbagliata" con 76 firme,*
1994, n. 317, p. 36.

1520 LORENZINI MARCELLO, *I trent'anni di "Isola Nostra",*
1995, n. 318, p. 1.

1521 LORENZINI MARCELLO, *Cinquantenari dolorosi,*
1995, n. 319, p. 1.

1522 LORENZINI MARCELLO, *Lettera agli Isolani,*
1995, n. 321, pp. 1-2.

1523 LORENZINI MARCELLO, *Con Antonio Santin in Turchia,*
1995, n. 322. pp. 3-5.

1554 LUCISANO LIANORA, *I Santi del mese: Santa Emma vedova, San Lucio di Cirene, San Romualdo,*
1999, n. 336, p. 36.

1555 LUCISANO LIANORA, *I Santi del mese: Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, Santa Chiara, San Egidio Abate,*
1999, n. 337, pp. 30/III di copertina

1556 LUCISANO LIANORA, *I Santi del mese: Santa Fausta Martire, Santi Simone e Giuda Apostoli, San Carlo Borromeo Vescovo,*
1999, n. 338, p. 31.

1557 LUCISANO LIANORA, *I Santi del mese: Santa Martina Martire, Sant'Albino Vescovo, San Romano Abate,*
1999, n. 339, p. 22.

1558 MACCIOTTA GIUSEPPINA (suor), *Sr. Domenica Lovisato. Ricordata dalla sua Superiora e da uno studioso della vita del papà suo,*
1982, n. 196, p. 4.

1559 MAGRIS LUCIANA, *Una bimba vuol conoscere il paese del papà, la zia l'accontenta* [I puntata],
1989, n. 278 [277], p. 3.

1560 MAGRIS LUCIANA, *Una bimba vuol conoscere il paese del papà, la zia l'accontenta* [II puntata],
1989, n. 278 [278-279], pp. 5-6.

1561 MAGRIS LUCIANA, *Una bimba vuol conoscere il paese del papà, la zia l'accontenta (III puntata),*
1989, n. 280, p. 2.

1562 MAGRIS LUCIANA, *Una bimba vuol conoscere il paese del papà, la zia l'accontenta* [IV puntata],
1990, n. 285, p. 6.

1563 MAGRIS LUCIANA, *Una bimba vuol conoscere il paese del papà, la zia l'accontenta* [V puntata],
1990, n. 286, p. 6.

1564 MAGRIS LUCIANA, *Una bimba vuol conoscere il paese del papà, la zia l'accontenta (ultima puntata),*
1991, n. 297, p. 6.

1565 MAGRIS LUCIANA, *Tuffi in "Buso delle scaiole",*
1991, n. 301, p. 5.

Vicolo Traverso da Via Besenghi verso via Manzioli.

1566 MAGRIS LUCIANA, *A Isola durante la guerra,*
1991, n. 302, pp. 2-3.

1567 MAGRIS LUCIANA, *A Isola durante la guerra,*
1991, n. 303, p. 4.

1568 MAINO ANGIOLETTA (suor), *Ci scrive una suora che non si dimentica e non è dimenticata dagli isolani,*
1972, n. 82, p. 4.

1569 MAINO ANGIOLETTA, *Suor Angioletta alle sue care giovani,*
1972, n. 84, p. 4.

1570 MAINO ANGIOLETTA, *Suor Angioletta ringrazia,*
1978, n. 155, p. 2.

1571 "MAMMA", *Omaggio a Roby* [poesia],
1996, n. 326, p. 2

1572 MANGANARO CIRO, *Utilità dei periodici istriani,*
1979, n. 164, p. 3.

1573 MANZIN MAURO, *Meglio tardi che mai,*
1990, n. 289, p. 3.

1574 MARCHESAN OTTORINO, *Ricordiamo la giovinezza isolana*, 1976, n. 131, p. 4.

1575 MARCHETTI EUGENIO [Podestà di Isola], *Descrizione tecnica per la nuova fontana (allegato A). Fabbisogno della spesa*, 1985, n. 235 numero speciale, p. 10.

1576 MARCHETTI EUGENIO, *Per la nuova fontana (allegato A). Fabbisogno della spesa*, 1985, n. 236, p. 6.

1577 MARCHETTI EUGENIO, *Per la nuova fontana (allegato A). Fabbisogno della spesa*, 1986, n. 237, p. 5.

1578 MARCHETTI EUGENIO, *Il podestà spiega alla popolazione il progetto per la fornitura d'acqua alla città (allegato D)*, 1986, n. 240, p. 4.

Vicolo Traverso da Via Manzioli verso Via Besenghi; la prima via a destra porta al Vicolo Bonio, la seconda al Vicolo Egidio.

1579 MARCOLINI PIRNET TULLIA, *Una voce*, febbraio 1992, [numero unico], p. 5.

1580 MARI-AN, *Lo scoglio a Punta de Gallo* [poesia], 1999, n. 338, p. 14.

1581 MARI-AN, *8 settembre, addio all'estate* [poesia], 1999, n. 339, p. 11.

1582 MARIN ENEA, *Le poste in Istria cent'anni fa*, 1995, n. 318, II di copertina.

1583 MARIN ENEA, *Origini della famiglia Besenghi*, 1997, n. 329, p. 3.

1584 "MARZIA", *Non dimentichiamo Isola!*, 1996, n. 323, p. 1.

1585 MASTRILI MARIA, *Il mio uomo. El can e le mie piante* [poesie], 1987, n. 249, p. 4.

1586 M.D., *Al ballo della Pullino, nonni, padri e figli*, 1985, n. 228, p. 4.

1587 M.D., *Con la Pullino si balla alla "Ginnastica"*, 1986, n. 242, p. 4.

1588 MENEGONI BRUNO (don), *Don Bruno ringrazia*, 1981, n. 185, p. 4.

1589 MENIS GIORDANO, *A tre anni dalla morte. Pini Drioli*, 1970, n. 53, p. 2.

1590 MENIS MARIO, *Ridiamo*, 1972, n. 80, p. 4.

1591 MESSORI VITTORIO, *Riflessione di Venerdì Santo*, 1996, n. 324, p. 13.

1592 "MIRTA", *Isola* [poesia], 1985, n. 235 numero speciale, p. 9.

1593 "MIRTA", *La chiesetta di Loreto* [poesia], 1985, n. 236, p. 5.

1594 "MIRTA", *A Lourdes con il treno violetto*, 1998, n. 334, p. 11.

1595 M.L. [Marcello Lorenzini (giornalista)], *Papa Wojtyla a Puebla*, 1979, n. 161, p. 2.
1596 M.L., *"Redemptor hominis"*, 1979, n. 162, p. 2.
1597 M.L., *Incoerenza del voto al comune*, 1979, n. 162, p. 4.
1598 M.L., *Messaggio pasquale di Papa Wojtyla*, 1979, n. 163, p. 2.
1599 M.L., *Quando in città rullano i tamburi*, 1979, n. 166, p. 3.
1600 M.L., *Uniti ma divisi frutto d'incomprensione*, 1979, n. 168, p. 2.
1601 M.L., *Sui jeans vince il buon senso* 1979, n. 169, p. 3.
1602 M.L., *Due ricorrenze religiose isolane*, 1982, n. 198, p. 2.
1603 M.L., *Nella continuità delle tradizioni. A Strugnano per la Pasquetta*, 1983, n. 208, pp. 1-2.
1604 M.L., *A vent'anni dalla morte* [di mons. Dagri], 1984, n. 221-222, p. 2.
1605 M.L., *La speranza nel tricolore nascosto*, febbraio 1992, [numero unico], p. 3.
1606 M.L., *Don Attilio è sempre con noi*, febbraio 1992, [numero unico], pp.1-2.
1607 M.L., *Le esequie: plebiscito di cordoglio*, febbraio 1992, [numero unico], pp.1-2.
1608 M.L., *L'elogio del Vescovo*, febbraio 1992, [numero unico], pp.1-2.
1609 M.L., *Serena scomparsa di Antonio Perentin*, 1992, n. 305, p. 6.
1610 M.L., *"Istantanee" con parentesi*, 1992, n. 307, pp. 15/17.
1611 M.L., *Memento homo!*, 1993, n. 309, p. 5.
1612 M.L., *Vissero la "visione" del 14 agosto 1512*, 1993, n. 310, p. 13.
1613 M.L., *Foibe: omaggio e vilipendio*, 1993, n. 312, p. 3.
1614 M.L., *Isolani brava gente*, 1993, n. 311, pp.12-14.
1615 M.L., *Nella "sua" chiesa*, 1993, n. 312, p. 7.
1616 M.L., *L'omaggio delle poste a Gesù Bambino*, 1993, n. 312, p. 14.
1617 M.L., *L'omicidio a Borgo S.Sergio dell'isolano Ovidio Degrassi*, 1994, n. 313, p. 2.
1618 M.L., *Provvide opere di restauro. Riparate la croce di Strugnano e la secentesca chiesetta di Loreto*, 1994, n. 313, p. 5.
1619 M.L., *Cinquant'anni fa da partigiani comunisti a S.Giacomo. L'assassinio di don Gabana*, 1994, n. 314, p. 14.
1620 M.L., *Auguri al vescovo convalescente*, 1994, n. 315, p. 5.
1621 M.L., *Rinasce la chiesa d'Alieto*, 1994, n. 315, p. 8.
1622 M.L., *Fede manifestata in libertà* [pellegrinaggio 1994 a Strugnano], 1994, n. 315, pp. 14-15.
1623 M.L., *Istria, italiani al tramonto?*, 1994, n. 316, p. 7.
1624 M.L., *I "Pirati della costa" all'assalto del relitto* [del transatlantico Rex], 1995, n. 318, p. 17.
1625 M.L., *Quaresima esiste ancora?*, 1995, n. 319, p. 11.
1626 M.L., *Anche "Fufi" è partito*, 1995, n. 319, p. 23.
1627 M.L., *La teppa si è accanita contro Pasquale Besenghi*, 1995, n. 320, p. 5.
1628 M.L., *Epurazioni e violenze*, 1995, n. 320, p. 9.
1629 M.L., *Rapporto da New York di un americano d'Isola*, 1995, n. 321, p. 2.
1630 M.L., *Nel Quarantennale dell'esodo*, 1995, n. 322, p. 2.

1631 MONDO ANITA (suor Silvarina), *Nell'agosto del 1907 si apriva l'asilo di Isola*, 1984, n. 216, p. 3.
1632 MONDO ANITA, *Quando Roma sembrava irraggiungibile*, 1984, n. 219, p. 3.
1633 MONDO ANITA, *Una passione mai estinta*, 1985, n. 227, p. 4.
1634 MONDO ANITA, *Nella madia galleggiante in balìa dei delfini*, 1993, n. 311, p. 18.
1635 MONDO ANITA, *Il prodigio di una nascita*, 1993, n. 312, p. 13.
1636 MONDO ANITA, *Sfogliando "Isola bella"*, 1993, n. 314, p. 2.

1637 MONDO ANITA, *Come una statuina nel presepio. Sostiamo in silenzio,* 1994, n. 317, p. 4.
1638 MONDO ANITA, *I pensieri pasquali d'una religiosa isolana,* 1995, n. 319, p. 17.
1639 MONDO ANITA, *Natale è sempre Natale,* 1995, n. 322, p. 4.
1640 MONDO ANITA, *Buon Natale 1996,* 1996, n. 327, p. 4.
1641 MONDO ANITA, *Sabato senza sera* [scomparsa di Jolanda Pozzetto], 1997, n. 331, p. 2.
1642 MONDO ANITA, *Cinquant'anni fa l'incontro a Roma con il Papa,* 1998, n. 335, p. 18.

1643 MORANDI GIOVANNI, *Tre spari a furor d'Italia* [Maria Pasquinelli], 1997, n. 330, pp. 6-7.

1644 MOSCOLIN SALVATORE, *A 50 anni dalla morte Isola onora uno dei suoi figli illustri. Domenico Lovisato,* 1966, n. 4 [5] p. 3.
1645 MOSCOLIN SALVATORE, *Isola onorò già nel 1922 Domenico Lovisato,* 1974, n. 105, p. 5.

1646 M.S., *Bora contro trenino,* 1976 n. 126, p. 3.

1647 MUIESAN GASPARI ANNAMARIA, *Ritorni,* 1997, n. 330, p. 18.
1648 MUIESAN GASPARI ANNAMARIA, *Speransa* [poesia], 1997, n. 330, p. 18.

1649 M.Z., *El fogo de Nadal,* 1985, n. 236, p. 6.

1650 N.D., *La bianca scogliera di S.Simone,* 1976, n. 125, p. 1.
1651 N.D., *Viale del Tramonto,* 1977, n. 145, p. 3.
1652 N.D., *Frammenti di psicanalisi e distruttività umana,* 1980, n. 171, p.4.

1653 N.D.Z., *Grazie Isola,* 1983, n. 205, p. 2.

1654 [N.N.], *Brevi cenni su S.Mauro,* 1965, n. 1, p. 4.
1655 [N.N.], *Quelli che furono i nostri sacerdoti. Mons. Bartolomeo Vascotto,* 1966, n. 4. p. 2.
1656 [N.N.], *Due vittime innocenti nella tormenta della guerra,* 1966, n. 7, p. 3.
1657 [N.N.], *Ad un anno dalla morte del nostro catechista,* 1966, n. 7, p. 4.
1657 bis [N.N.], *La "Pullino" ha varato una nuova imbarcazione,* 1966, n. 9-10 [bis], p. 6.
1658 [N.N.], *Quelli che furono i nostri sacerdoti, padre Chiaro Vascotti,* 1967, n. 14, p.4.
1659 [N.N.], *Isola, cittadina sportiva,* 1967, n. 16, p. 3.
1660 [N.N.], *Addio – Isola nostra...addio,* 1967, n. 17 [18], p. 2.
1661 [N.N.], *La scomparsa del nostro concittadino Pini Drioli,* 1967, n. 17 [18], p. 3.
1662 [N.N.], *Un caduto da non dimenticare* [Musizza Mario], 1967, n. 17 [18], p. 3.
1663 [N.N.], *Libero Colomban celebra il XXV° di sacerdozio,* 1967, n. 18 [19] p. 1.
1664 [N.N.], *Un grato pensiero nel giorno del suo compleanno al notaio Giovanni Dandri,* 1967, n. 18 [19], p. 3.
1665 [N.N.], *Nino Benvenuti campione mondiale dei pesi medi,* 1967 n. 18 [19], p. 4.
1666 [N.N.], *I nostri fabbri,* 1967, n. 21, p. 4.
1667 [N.N.], *S.Donato compatrono d'Isola,* 1967, n. 22, p.2.
1668 [N.N.], *Loreto: località cara agli isolani,* 1967, n. 23, p. 2.
1669 [N.N.], *Il nostro coro parrocchiale,* 1967, n. 23, p. 3.
1670 [N.N.], *Don Salvatore Degrassi, canonico di S.Giusto e cancelliere vescovile,* 1967, n. 26, p. 1.
1671 [N.N.], *Lunedì di Pasqua in Austria,* 1968, n. 31, p. 4.
1672 [N.N.], *Novembre ci farà ricordare,* 1968, n. 37, p. 2.

1673 [N.N.], *Istriano in mezzo agli istriani riuniti a Trieste per celebrare il cinquantenario della Vittoria, l'Arcivescovo Mons. Santin rivolge loro la sua calda parola,*
1968, n. 38, pp. 1-2.
1674 [N.N.], *I reggitori del Comune d'Isola dal 1280 al 1797,*
1969, n. 44, p.3.
1675 [N.N.], *I Corpus Domini di un tempo a Isola,*
1969, n. 44, p. 3.
1676 [N.N.], *A giugno le "sarese in pugno",*
1969, n. 44, p. 3.
1677 [N.N.], *Ricordi di una lontana fanciullezza,*
1969, n. 45, p. 3.
1678 [N.N.], *All'assalto delle umili more,*
1969, n. 45, p. 5.
1679 [N.N.], *Dai giornali di un tempo,*
1969 n. 46, p. 6.
1680 [N.N.], *Triste anniversario* [avv. Amatore Degrassi],
1969, n. 46, p. 6.
1681 [N.N.], *Podestà d'Isola dal 1435 al 1600,*
1969, n. 47, p. 6.
1682 [N.N.], *La "Candelora", origine e significato della festa tradizionale, uso del cero benedetto, vivacità dei bambini durante il sacro rito,*
1970, n. 52, p. 2.
1683 [N.N.], *"Varda la luna come che la camina",*
1970, n. 52, p. 3.
1684 [N.N.], *I negozi di manifatture,*
1970, n. 52, p. 4.
1685 [N.N.], *"Quando il vino fa... certi scherzi",*
1970, n. 52, p. 5.
1686 [N.N.], *Questi nostri cari vecchietti che silenziosamente se ne vanno,*
1970, n. 52, p. 6.
1687 [N.N.], *Podestà d'Isola dal 1613 al 1774,*
1970, n. 54, p. 2.
1688 [N.N.], *Le vie del rione "su per la stazion",*
1970, n. 54, p. 3.
1689 [N.N.], *Quando l'andare a Trieste era un problema doloroso,*
1970, n. 54, p. 4.
1690 [N.N.], *In visita ai compaesani degenti nelle case di riposo,*
1970, n. 55, p. 3.
1691 [N.N.], *Il rione "alle case operaie",*
1970, n. 55, p. 4.
1692 [N.N.], *Riunione straordinaria del consiglio d'Amministrazione,*
1970, n. 55, p. 4.
1693 [N.N.], *"4 ruote" per il Vangelo sulle piste dell'Uganda,*
1970, n. 55, p. 5.
1694 [N.N.], *Le feste religiose del mese di agosto, S.Donato, l'Assunta, S.Rocco,*
1970, n. 58, pp. 1-2.
1695 [N.N.], *L'asino nero,*
1970, n. 60, p. 4.
1696 [N.N.], *In memoria di uno sportivo scomparso da poco. Silvano Pugliese,*
1970, n. 61, p. 2
1697 [N.N.], *Celebrata a Monfalcone ed a Trieste la festa patronale,*
1970, n. 62, p. 3.
1698 [N.N.], *Sempre con il nostro Nino anche nei momenti difficili,*
1970, n. 62, p. 3.
1699 [N.N.], *Umiliati e offesi,*
1971, n. 63, p. 3.
1700 [N.N.], *Mons. Antonio Santin ancora in mezzo a noi come Vescovo di Trieste e Capodistria,*
1971, n. 66, p. 2.
1701 [N.N.], *Il nostro vecchio "Festival sanremese",*
1971, n. 66, p. 4.
1702 [N.N.], *Progetti di ieri realtà di oggi,*
1971, n. 67, p. 3.
1703 [N.N.], *La situazione demografica dal 1803 al 1940 nella parrocchia di S.Mauro,*
1971, n. 68, p. 6.
1704 [N.N.], *Conquistata a Milano la medaglia d'argento nel Campionato Italiano,*
1971, n. 70, p. 2.
1705 [N.N.], *La festa campestre del 4 luglio,*
1971, n. 70, p. 6.
1706 [N.N.], *I nostri banderi,*
1971, n. 70, p. 6.
1707 [N.N.], *25 anni di lodevole attaccamento al lavoro,*
1971, n. 71, p. 3.
1708 [N.N.], *Fine luglio in Germania e in Svizzera,*
1971, n. 71, p. 3.
1709 [N.N.], *La "Pullino" ricorda le sue vecchie glorie,*
1971, n. 71, p. 4.
1710 [N.N.], *Fototeca,*
1971, n. 73, p. 5.
1711 [N.N.], *La fede schietta dei nostri agricoltori,*
1971, n. 73, p. 6.
1712 [N.N.], *Un triste trigesimo,*
1971, n. 73, p. 8.

1713 [N.N.], *Roma evasiva causa finita? Alcune migliaia di istriani pacificamente chiedono siano rispettati i loro diritti*, 1971, n. 74, p. 2.
1714 [N.N.], *Messa in suffragio al cimitero di S.Anna*, 1971, n. 74, p. 3.
1715 [N.N.], *Le vie del rione "Riva de porta"*, 1971, n. 74, pp. 4-5.
1716 [N.N.], *PULLINO 1971. Un anno di intensa attività attraverso le immagini ed i commenti della stampa locale e nazionale*, 1972, n. 76, p. 3.
1717 [N.N.], *La Pullino a congresso. Consegna della tessera onoraria al direttore di "Isola Nostra" e della medaglia d'oro ai soci fondatori. Consuntivo di un anno di attività*, 1972, n. 77, p. 2.
1718 [N.N.], *La scomparsa del maestro Lino Dudine*, 1972, n. 77, p. 6.
1719 [N.N.], *La festa della mamma*, 1972, n. 79, p. 3.
1720 [N.N.], *Divagazioni a maggio*, 1972, n. 79, p. 3.
1721 [N.N.], *Attenzione, Attenzione*, 1972, n. 79, p. 4.
1722 [N.N.], *Considerazioni ad elezioni avvenute*, 1972, n. 80, p. 1.
1723 [N.N.], *Giovanni "minervi" il decano della corale del Duomo*, 1972, n. 81, p. 3.
1724 [N.N.], *Il nostro direttore canonico onorario*, 1972, n. 81, p. 4.
1725 [N.N.], *La festa di S.Donato tradizionale incontro degli isolani*, 1972, n. 82, p. 1.
1726 [N.N.], *Giubileo sacerdotale*, 1972, n. 82, p. 3.
1727 [N.N.], *Via Manzioli, ex contrada dei "Fugioni"*, 1972, n. 82, p. 4.
1728 [N.N.], *Isola con le sue bellezze e tradizioni nei cortometraggi di Lucio Ralza*, 1972, n. 83, p. 4.
1729 [N.N.], *"HISTRIA"*, 1972, n. 83, p. 5.
1730 [N.N.], *I pescatori isolani a Muggia agli amici sparsi nel mondo*, 1972, n. 83, p. 5.
1731 [N.N.], *S. Mauro, nostro protettore*, 1972, n. 85, p. 2.

Via Giuseppe Verdi, con a destra il Municipio, visto da Piazza Domenico Lovisato *(piasseta)*.

1732 [N.N.], *Foto quiz*, 1972, n. 85, p. 4.
1733 [N.N.], *Va là, tamburo delle baracche*, 1972, n. 85, p. 5.
1734 [N.N.], *Te son un capitel "de Lavorè"*, 1972, n. 86, p. 3.
1735 [N.N.], *Infanzia lontana*, 1972, n. 86, p. 3.
1736 [N.N.], *Arguzia nostrana. Un dispettoso seguace dell'arte dei santi Crispino e Crispiniano, aveva una volta maliziosamente giocato un tiro birbone ai suoi clienti*, 1973, n. 87, p. 2.
1737 [N.N.], *Finalmente si pensa anche alle chiese*, 1973, n. 87, p. 2.
1738 [N.N.], *Pullino 1972: un anno di intensa attività attraverso le foto più vive*, 1973, n. 88, p. 4.
1739 [N.N.], *Concittadini benemeriti che si fanno onore nello sport*, 1973, n. 89, p. 2.
1740 [N.N.], *Anche la Bibbia parla con abbondanza dell'asino*, 1973, n. 90, p. 4.
1741 [N.N.], *Un altro anno di intensa attività* [Pullino], 1973, n. 90, p. 4.
1742 [N.N.], [Il tempo passa come una folata di vento] [Mario Musizza], 1973, n. 90, p. 5.

1743 [N.N.], *Il gioco delle "burele"*, 1973, n. 91, p. 4.
1744 [N.N.], *Anche da noi un tempo biondeggiavano le messi*, 1973, n. 93, p. 4.
1745 [N.N.], *A Muggia con la Pullino il 5 agosto*, 1973, n. 94, p. 3.
1746 [N.N.], *Commemorati i nostri sacerdoti defunti*, 1973, n. 94, p. 6.
1747 [N.N.], *Commemorato S.Donato*, 1973, n. 95, p. 3.
1748 [N.N.], *Sane raccomandas(s)ion de ieri*, 1973, n. 96, p. 2.
1749 [N.N.], *Ciacole alla finestra*, 1973, n. 96, p. 3.
1750 [N.N.], *Le laterali sinistre della via Besenghi*, 1973, n. 96, p. 4.
1751 [N.N.], *Trent'anni di politica dell'on. G. Bologna*, 1973, n. 98, p. 2.
1752 [N.N.], *Ricordati i nostri morti*, 1973, n. 98, p. 3.
1753 [N.N.], *S.Mauro con gli isolani di Monfalcone*, 1974, n. 99, p. 2.
1754 [N.N.], *Il Patrono festeggiato a Trieste*, 1974, n. 99, p. 3.
1755 [N.N.], *E' morta "siora Gigia"*, 1974, n. 99, p. 4.
1756 [N.N.], *ANNO SANTO*, 1974, n. 100, p. 2.
1757 [N.N.], *La banda cittadina*, 1974, n. 100, p. 11.
1758 [N.N.], *Rubata nel nostro Duomo la "pala" di S.Giuseppe*, 1974, n. 100, p. 13.
1759 [N.N.], *Commemorato il "diktat" in due sedi diverse*, 1974, n. 101, p. 2.
1760 [N.N.], *Le due chiese di S.Andrea in piazza*, 1974, n. 101, p. 3.
1761 [N.N.], *I patti internazionali non hanno più alcun valore*, 1974, n. 102, p. 3.
1762 [N.N.], *Un diritto finalmente riconosciuto*, 1974, n. 102, p. 3.
1763 [N.N.], *Contestazioni dopo il Referendum*, 1974, n. 104, p. 3.
1764 [N.N.], *Avveniva nel luglio del 1924*, 1974, n. 105, p. 2.
1765 [N.N.], *Incontri annuali*, 1974, n. 106, p. 2.
1766 [N.N.], *Da una lettera di Mons. Dagri*, 1974, n. 106, p. 4.
1767 [N.N.], *Celebrate le feste del Carmine... e di S.Donato*, 1974, n. 107, p. 4.
1768 [N.N.], *La biblioteca parrocchiale d'Isola*, 1974, n. 108, p. 2.
1769 [N.N.], *Incontro con i defunti al cimitero di S.Anna*, 1974, n. 110, p. 2.
1770 [N.N.], *Festeggiato S. Mauro a Trieste*, 1974, n. 110, p. 4.
1771 [N.N.], *La chiesetta campestre di S.Fosca*, 1975, n. 111, p. 2.
1772 [N.N.], *Caratteristiche dell'Epifania di ieri*, 1975, n. 111, p. 2.
1773 [N.N.], *Come si arrivò al I° Giubileo del 1300*, 1975, n. 112, p. 3.
1774 [N.N.], *La chiesetta di S.Elisabetta in Scamal*, 1975, n. 112, p. 4.
1775 [N.N.], *L'on. Bologna al Parlamento Europeo*, 1975, n. 113, p. 2.
1776 [N.N.], *Il mercatino in piazzetta*, 1975, n. 113, p. 4.
1777 [N.N.], *La chiesetta di S.Donato*, 1975, n. 114, p. 3.
1778 [N.N.], *Commemorando Gianni Bartoli sindaco della seconda Redenzione*, 1975, n. 115, p. 2.
1779 [N.N.], *La gita del lunedì di Pasqua*, 1975, n. 115, pp. 2-3.
1780 [N.N.], *Consacrato l'altare di S.Mauro*, 1975, n. 115, p. 2.
1781 [N.N.], *Le varie dominazioni in Istria attraverso i secoli*, 1975, n. 116, p. 3.
1782 [N.N.], *Dati anagrafici delle campane d'Isola in data 12-3-1941*, 1975, n. 116, p. 5.
1783 [N.N.], *I "pirati" del 4 con* [intervista a Giliante Deste], 1975, n. 117, p. 4.
1784 [N.N.], *Alla festa campestre di via Flavia*, 1975, n. 118, p. 4.
1785 [N.N.], *Un gruppo di isolani a Roma*, 1975, n. 119, p. 3.
1786 [N.N.], *Sto povero can...*, 1975, n. 120, p. 10.
1787 [N.N.], *Alcune voci amiche*, 1975, n. 121, p. 2.

1788 [N.N.], *Gli istrioni agli istriani*, 1975, n. 121, p. 5.
1789 [N.N.], *La politica dei "calabraghe"*, 1975, n. 121, p. 8.
1790 [N.N.], *Manifestazioni a Muggia nel cinquantenario della Pullino*, 1975, n. 121, p. 9.
1791 [N.N.], *Mercato all'ingrosso*, 1975, n. 122, p. 2.
1792 [N.N.], *Utile a sapersi un domani* [votazioni di politici giuliani sul problema della zona B], 1975, n. 122, p. 3.
1793 [N.N.], *Per S. Mauro a Monfalcone*, 1975, n. 122, p. 4.
1794 [N.N.], *Recensione* [libro sulla S.N. G.Pullino], 1975, n. 122, p. 7.
1795 [N.N.], *50º di vita religiosa* [suor Angioletta], 1976, n. 124, p. 2.
1796 [N.N.], *Jugoslavia-Italia 3-0*, 1976, n. 124, p. 3.
1797 [N.N.], *La figura poliedrica di Pier Paolo Pasolini*, 1976, n. 125, p. 2.
1798 [N.N.], *Incontri fraterni* [ricordo di Giovanni Pitacco], 1976, n. 125, p. 3.
1799 [N.N.], *Teppismo di bassa lega*, 1976, n. 125, p. 3.
1800 [N.N.], *Si ritroveranno l'11 aprile i "ragazzi" del 1915*, 1975, n. 126, p. 3.
1801 [N.N.], *Besenghi contestato*, 1976, n. 126, p. 5.
1802 [N.N.], *Commemorato Gianni Bartoli*, 1976, n. 127, p. 4.
1803 [N.N.], *Istriani alle urne*, 1976, n. 128, p. 4.
1804 [N.N.], *All'arrivo del vaporetto*, 1976, n. 130, p. 4.
1805 [N.N.], *La non sfiducia in compenso di Osimo*, 1976, n. 131, pp. 1-2.
1806 [N.N.], *Onorificenza pontificia al prof. pittore L. Bartoli*, 1976, n. 132, p. 3.
1807 [N.N.], *Attestazione solidale contro la ratifica del trattato di Osimo*, 1976, n. 132, pp. 3-4,
1808 [N.N.], *La vita dell'esule è sempre dura*, 1977, n. 137, p. 2.
1809 [N.N.], *A 40 anni di distanza ricordato il 25º d'incoronazione della Madonna*, 1977, n. 138 [139], pp. 1-2.
1810 [N.N.], *Marchetti e Muiesan*, 1977, n. 140, p. 2.
1811 [N.N.], *La chiesa di Loreto non va dimenticata*, 1977, n. 143, pp.1-2.
1812 [N.N.], *Rinnovazione nel servire*, 1977, n. 144, pp. 1/3.
1813 [N.N.], *Il nostro sport oltre Oceano*, 1977, n. 146, p. 4.
1814 [N.N.], *La tradizionale festa di S.Mauro*, 1978, n. 147, p. 2.
1815 [N.N.], *Passione per la pittura*, 1978, n. 151, p. 4.
1816 [N.N.], *Un nome ed un volto alla scuola elementare di Chiarbola* [Domenico Lovisato], 1978, n. 153, p. 2.
1817 [N.N.], *Pertini presidente*, 1978, n. 154, p. 1.
1818 [N.N.], *Ai margini di una mostra*, 1979, n. 160, p. 4.
1819 [N.N.], *Fernanda Gordini alla "Sant'Elena"*, 1979, n. 163, p. 4.
1820 [N.N.], *"Papa slavo" che davanti alle spade non fugge*, 1979, n. 165, p. 2.
1821 [N.N.], *Lezione appresa male*, 1979, n. 165, p. 2.
1822 [N.N.], *Intervista all'on. Tombesi dopo il voto del 3 giugno*, 1979, n. 165, p. 3.
1823 [N.N.], *Intervistata da cattolici, l'on. Gruber risponde da laica*, 1979, n. 165, p. 3.
1824 [N.N.], *A Monte Grisa per il Carmine il 15 luglio*, 1979, n. 165, p. 4.
1825 [N.N.], *Inno esaltante le cittadine istriane*, 1979, n. 165, p. 4.
1826 [N.N.], *Tipica casa isolana*, 1979, n. 165, p. 4.
1827 [N.N.], *Signora Benco scivoliamo ?*, 1979, n. 116, p. 5.
1828 [N.N.], *Nemici o amici ? Bravo chi lo indovina*, 1979, n. 167, p. 2.
1829 [N.N.], *Doposcuola al circolo Speranza di Isola*, 1979, n. 167, p. 4.

Piazza Domenico Lovisato (piasseta) con a destra i due Palazzi Manzioli; nel secondo (con davanti una donna) nacque l'illustre concittadino Domenico Lovisato, da cui "Casa Lovisato".

1830 [N.N.], *...E si continua a morire di droga,* 1979, n. 169, p. 2.
1831 [N.N.], *Atto fuori posto quello di Mennea,* 1979, n. 169, p. 3.
1832 [N.N.], *Chi può giurare?,* 1979, n. 169, p. 4.
1833 [N.N.], *Vince la ragione di stato sul male di Tito,* 1980, n. 171, p. 2.
1834 [N.N.], *Funerali in rosso* [Pietro Nenni], 1980 n. 171, p. 2.
1835 [N.N.], *Denigratori di se stessi,* 1980, n. 172, pp. 2-3.
1836 [N.N.], *Tassata la pioggia,* 1980, n. 173, p. 3.
1837 [N.N.], *Strugnano dopo 25 anni il lunedì di Pasqua,* 1980, n. 174, p. 4.
1838 [N.N.], *...Continua il titoismo,* 1980, n. 175, p. 2.
1839 [N.N.], *Isolani in Australia,* 1980, n. 175, p. 4.
1840 [N.N.], *Dopo un voto scontato in partenza,* 1980, n. 176, p. 2.
1841 [N.N.], *Appreso dalla stampa,* 1980, n. 176, p. 2.
1842 [N.N.], *Ignoranza o faziosità?,* 1980, n. 176, p. 4.
1843 [N.N.], *In preparazione alla IV mostra di pittura,* 1980, n. 177, p. 3.
1844 [N.N.], *Relazione morale e finanziaria della Confraternita del Carmine,* 1980, n. 177, p. 4.
1845 [N.N.], *Risultati della mostra* [quarta edizione], 1980, n. 180, p. 4.
1846 [N.N.], *Un nostalgico ricordo. Incominciamo l'Anno Nuovo nel nome di Maria,* 1981, n. 181, p. 2.
1847 [N.N.], *A Strugnano la seconda festa di Pasqua,* 1981, n. 184, p. 4.
1848 [N.N.], *Lampanti incoerenze* [cronaca nazionale], 1981, n. 184, p. 4.
1849 [N.N.], *La leggenda delle sirene,* 1981, n. 185, p. 3.
1850 [N.N.], *Viva partecipazione al 50º* [di don Bruno Menegoni], 1981, n. 185, p. 4.
1851 [N.N.], *"Saggezza laica",* 1981, n. 186, p. 2.
1852 [N.N.], *Un nostalgico ricordo* [poesia al Santuario di Strugnano], 1981, n. 186, p. 3.
1853 [N.N.], *Bagni ieri e bagni oggi,* 1981, n. 187-188, p. 4.
1854 [N.N.], *Andiamo ancor meglio,* 1982, n. 187-188, p. 7.
1855 [N.N.], *Auspicabili incontri,* 1981, n. 190, p. 4.
1856 [N.N.], *Per S.Mauro a Monfalcone,* 1982, n. 194, p. 2.
1857 [N.N.], *50 anni di vita religiosa di suor Emerice Delise,* 1982, n. 194, p. 4.
1858 [N.N.], *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. Mons. Degrassi commemora l'avvenimento nel 45º di sacerdozio di don Attilio Delise,* 1982, n. 198, pp. 1-2.
1859 [N.N.], *Doveroso omaggio. Il 18 luglio a Monte Grisa con il vescovo,* 1982, n. 199, p. 3.
1860 [N.N.], *40 anni di sacerdozio. Festeggiato mons. Colomban,* 1982, n. 199, p. 3.
1861 [N.N.], *50 anni di religione di suor Stefania* [Eleonilde Marchesan], 1982, n. 199, p. 5.
1862 [N.N.], *Gioioso incontro* [con suor Rosalbina], 1982, n. 200, p. 4.

1863 [N.N.], *Invano ti cercheremo* [chiesetta di S.Pietro], 1982, n. 202, p. 5.
1864 [N.N.], *Benemerenze* [a Marcello Copettari], 1982, n. 203, p. 4.
1865 [N.N.], *Strambotti isolani,* 1983, n. 205, p. 4.
1866 [N.N.], *Padre Ezio Roattino in Columbia,* 1983, n. 206, p. 2.
1867 [N.N.], *Il decalogo dell'anziano,* 1983, n. 206, p. 3.
1868 [N.N.], *Un giubileo sacerdotale,* 1983, n. 209, p. 3.
1869 [N.N.], *Quela benedeta barca,* 1983, n. 214, p. 4.
1870 [N.N.], *In memoria del parroco Zamarin* [I puntata], 1984, n. 220, p. 2.
1871 [N.N.], *In memoria del parroco Zamarin (II puntata),* 1984, n. 221-222, p. 2
1872 [N.N.], *Il Santo compatrono Donato,* 1984, n. 220 [223], p. 1.
1873 [N.N.], *In memoria del parroco Zamarin (III puntata),* 1984, n. 220 [223], p. 2.
1874 [N.N.], *La Madonna d'Alieto,* 1984, n. 220 [223], p. 2.
1875 [N.N.], *In memoria del parroco Zamarin (IV puntata),* 1984, n. 224, p. 2.
1876 [N.N.], *In memoria del parroco Zamarin (V puntata),* 1984, n. 225, pp. 5-6.
1876 bis [N.N.], *In memoria del parroco Zamarin (VI puntata)* 1984, n. 226, p. 3.
1877 [N.N.], *Per S.Mauro festeggiato don Cociancich,* 1985, n. 227, pp. 2-3.
1878 [N.N.], *Lo stradario di Isola,* 1985, n. 229, p. 4.
1879 [N.N.], *Isola cambia volto,* 1985, n. 231, p. 2.
1880 [N.N.], *A Monte Grisa il 21 luglio,* 1985, n. 233, p. 1.
1881 [N.N.], *Situazione agricola negli ultimi del 1800,* 1985, n. 234, p. 5.
1882 [N.N.], *Isola era difesa da mura fino al 1800,* 1985, n. 234, p. 5.
1883 [N.N.], *Ragioni di igiene e interessi agrari richiedono che l'acqua arrivi in città,* 1985, n. 235, p. 1.
1884 [N.N.], *Il podestà E.Marchetti inaugura la scuola elementare,* 1985, n. 235, p. 3.
1885 [N.N.], *L'equo canone nel 1300,* 1985, n. 235, p. 4.
1886 [N.N.], *Carmine e S.Donato,* 1985, n. 235, p. 7.
1887 [N.N.], *Iscrizione romana in Isola,* 1985, n. 235 numero speciale, p. 4.
1888 [N.N.], *Quando la documentazione è scarsa le ipotesi abbondano* [Chiese e cappelle d'Isola e del suo territorio] [I puntata], 1985, n. 236, p. 4.
1889 [N.N.], *Nella festa di S.Mauro – IX Mostra di pittura,* 1986, n. 237, pp. 2/4.
1890 [N.N.], *Chiese e cappelle d'Isola e del suo territorio (II puntata),* 1986, n. 237, p. 4.

Chiesa della Madonna di Alieto in Piazza Domenico Lovisato *(piasseta).*

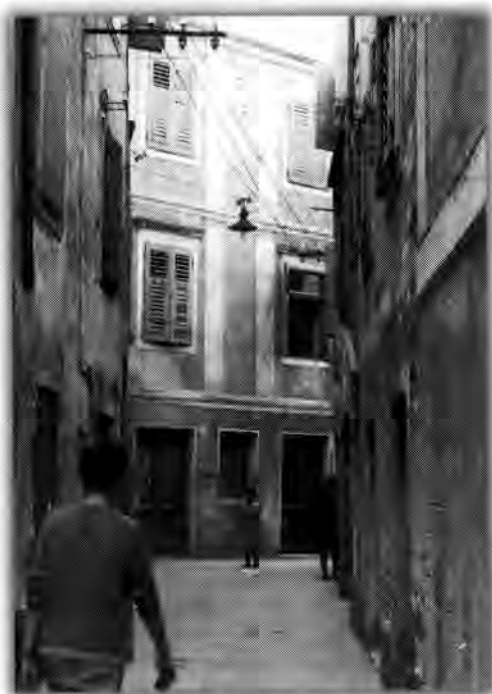
1932 [N.N.], *Dal codice isolano del 1300. Pene per i trasgressori della legge,* 1989, n. 275, p. 4.
1933 [N.N.], *Zamarin al vescovo Dobrila (VI puntata),* 1989, n. 278 [277], p. 4.
1934 [N.N.], *Con i nostri cari a S. Anna,* 1989, n. 281, p. 5.
1935 [N.N.], *A Rita Drioli. Impiegata modello del Comune d'Isola,* 1990, n. 282, p. 8.
1936 [N.N.], *Dal codice isolano del 1300,* 1990, n. 283, p. 4.
1937 [N.N.], *Al Coppo tre campagne in cambio di mercede,* 1990, n. 283, p. 6.
1938 [N.N.], *Dagli statuti d'Isola,* 1990, n. 284, p. 4.
1939 [N.N.], *Impensabile fino a ieri,* 1990, n. 286, p. 1.
1940 [N.N.], *Il mio gattino* [poesia], 1990, n. 286, p. 6.
1941 [N.N.], *Dagli statuti d'Isola,* 1990, n. 287, p. 6.
1942 [N.N.], *Spiegabile apatia ai referendum,* 1990, n. 288, p. 1.
1943 [N.N.], *A Opicina una scuola al Prof. Attilio Degrassi,* 1990, n. 288, p. 4.
1944 [N.N.], *Questi erano i partiti da noi fino al 1923,* 1990, n. 289, p. 4.
1945 [N.N.], *Cessata la corrispondenza il mensile continua a giungere,* 1990, n. 291, p. 3.
1946 [N.N.], *Il perché di certe assenze,* 1990, n. 291, p. 3.
1947 [N.N.], *Gratitudine ai collaboratori,* 1990, n. 291, p. 4.
1948 [N.N.], *Dagli statuti d'Isola,* 1990, supplemento al n. 291, pp. I-II.
1949 [N.N.], *Ricorrenze religiose, civili e culturali,* 1990, n. 291, p. 6.
1950 [N.N.], *Storielle che invitano al sorriso,* 1991, n. 297, p. 2.
1951 [N.N.], *Besenghi chiede impiego,* 1991, n. 299, p. 3.
1952 [N.N.], *L'Italianità di Isola,* 1991, n. 299, p. 4.
1953 [N.N.], *La democrazia ieri e oggi,* 1991, n. 302, p. 3.
1954 [N.N.], *Dagli statuti d'Isola,* 1991, n. 304, p. 6.

Vicolo del Fondaco verso Vicolo Bressan.

1955 [N.N.], *Il messaggio spirituale nel semplice testamento,* febbraio 1992, [numero unico], p. 2.
1956 [N.N.], *Luigi Drioli,* febbraio 1992, [numero unico], p. 6.
1957 [N.N.], *E' sorta con atto notarile firmato da 11 soci fondatori l'"Associazione Isola Nostra", nuova editrice del giornale,* 1992, n. 305, pp. 1-2.
1958 [N.N.], *E' entrato in carica l'8 marzo il successore di Don Attilio. Don Antonio Dessanti nuovo parroco del Rosario,* 1992, n. 305, p. 5.
1959 [N.N.], *Tutti per uno,* 1992, n. 306, pp. 1/5.
1960 [N.N.], *Il Papa attorniato dai Triestini,* 1992, n. 306, p. 1.
1961 [N.N.], *Per Don Libero. L' "Ecce sacerdos" a Borgo S.Sergio,* 1992, n. 306, pp. 3/5.
1962 [N.N.], *Don Attilio ricordato nella festa degli Autieri,* 1992, n. 306, p. 5.
1963 [N.N.], *Profanate le foibe,* 1992, n. 307, p. 1,
1964 [N.N.], *San Donà senza ..."fraschi",* 1992, n. 307, p. 5.
1965 [N.N.], *La cena del decennale* [poesia] [10 anni di attività dell'Arrigoni], 1992, n. 307, p. 11.
1966 [N.N.], *Non c'è pace per gli infoibati,* 1992, n. 308, p. 2.
1967 [N.N.], *La scomparsa e le solenni esequie di Mons. Salvatore Degrassi,* 1992, n. 308, p. 3.

1968 [N.N.], *Don Attilio: 25 gennaio primo triste anniversario*, 1992, n. 308, p. 6.
1969 [N.N.], *Così una esperta. Tutte le opere sono degne di lode* [Vilma Allibrante], 1992, n. 308, p. 14.
1970 [N.N.], *"Quadro vivente"* [poesia], 1992, n. 308, p. 14.
1971 [N.N.], *Anche don Mario* [Cociancich] *ci ha lasciati*, 1993, n. 309, pp. 7/11.
1972 [N.N.], *La commemorazione di don Attilio a un anno dalla scomparsa. Come orfani nella sua chiesa*, 1993, n. 309, pp. 10-11.
1973 [N.N.], *I dipinti di Strugnano*, 1993, n. 309, p. 12.
1974 [N.N.], *Luigi Drioli: 15 anni dalla morte*, 1993, n. 309, p. 14.
1975 [N.N.], *In breve dall'Istria*, 1993, n. 309, p. 17.
1976 [N.N.], *Istria insanguinata. Commemorate a Basovizza le vittime delle foibe di 50 anni fa*, 1993, n. 310, pp. 1-2.
1977 [N.N.], *Invito al raduno regionale per la "Vittoria di San Mauro"*, 1993, n. 310, p. 4.
1978 [N.N.], *Un San Donato di 84 anni fa. Descrizione della festa di un giornalista austriaco*, 1993, n. 310, p. 10.
1979 [N.N.], *Italiana nata in Italia*, 1993, n. 311, p. 8.

Via Pietro Coppo *(contrada dell'ospedal)* verso Via G. Oberdan.

1980 [N.N.], *Fufi ricordo vivente*, 1993, n. 311, p. 18.
1981 [N.N.], *San Mauro ha fatto il "miracolo". Lusinghiero successo della mostra di pittura e di lavori artistici*, 1993, n. 312, p. 1.
1982 [N.N.], *La 40ª adunata della comunità isolana di Monfalcone*, 1993, n. 312, p. 1.
1983 [N.N.], *I nostri amici d'Oltremare*, 1993, n. 312, p. 2.
1984 [N.N.], *Scalfaro agli istriani d'America*, 1993, n. 312, pp. 3-4.
1985 [N.N.], *L'eredità di don Attilio*, 1994, n. 313, p. 1.
1986 [N.N.], *"Se questa è liberazione"*, 1994, n. 313, p. 6.
1987 [N.N.], *Don Attilio due anni dopo*, 1994, n. 314, p. 3.
1988 [N.N.], *La "Pullino" in vetrina*, 1994, n. 314, p. 9.
1989 [N.N.], *Con gli isolani d'Australia*, 1994, n. 314, p. 17.
1990 [N.N.], *Iniziativa italiana a Isola per un ampio ripristino della toponomastica cittadina*, 1994, n. 315, p. 3.
1991 [N.N.], *Verità e giustizia per le foibe!*, 1994, n. 315, pp. 7/13.
1992 [N.N.], *E il sindaco Illy non c'era*, 1994, n. 315, p. 7.
1993 [N.N.], *L'Italia ha bisogno di Dio*, 1994, n. 316, p. 3.
1994 [N.N.], *L'Italia rischia di pagare pensioni anche a giovani vedove ex jugo. Il trucco: matrimoni di vecchiaia*, 1994, n. 316, p. 8.
1995 [N.N.], *Isolani in cornice. Giacomo Bologna*, 1994, n. 316, pp. 9-10.
1996 [N.N.], *Due giovinastri finiti in carcere per l'omicidio di Ovidio Degrassi*, 1994, n. 316, p. 12.
1997 [N.N.], *Voci dalle nostre terre*, 1994, n. 316, pp. 14/19.
1998 [N.N.], *Riunione della Confraternita del Carmine*, 1994, n. 316, p. 19.
1999 [N.N.], *Un'ora a tu per tu con la poetessa Maria Zaro Porcorato. Valanga di versi in libertà*, 1994, n. 316, p. 21.

Via Pietro Coppo *(contrada dell'ospedal)* verso Piazza Domenico Lovisato *(piasseta)*.

2000 [N.N.], *A Grado e a Tricesimo. Il gran raduno di S.Mauro,*
1994, n. 317, p. 35.

2001 [N.N.], *Un bronzo per don Attilio,*
1995, n. 318, p. 3.

2002 [N.N.], *Il "Requiem" per gli isolani a Sant'Anna,*
1995, n. 318, p. 6.

2003 [N.N.], *Incontro prenatalizio fra i collaboratori,*
1995, n. 318, p. 7.

2004 [N.N.], *Riscoperta del Patrono Mauro,*
1995, n. 318, pp. 8-10.

2005 [N.N.], *Gli isolani al giubileo di don Pino,*
1995, n. 318, p. 10.

2006 [N.N.], *Rinnovato successo della Mostra,*
1995, n. 318, pp. 11-15.

2007 [N.N.], *Ideale ritorno di don Attilio,*
1995, n. 319, pp. 4-8.

2008 [N.N.], *La solenne Messa in memoria,*
1995, n. 319, p. 8.

2009 [N.N.], *Retrospettiva di una vita,*
1995, n. 319, pp. 9-11.

2010 [N.N.], *Emilio Felluga stella d'oro,*
1995, n. 319, p. 13.

2011 [N.N.], *Venerdi Santo a Isola,*
1995, n. 319, pp. 16-18.

2012 [N.N.], *Il mandorlo depredato,*
1995, n. 319, p. 21.

2013 [N.N.], *Commemorate le vittime delle foibe a 50 anni dalle stragi,*
1995, n. 320, pp. 1-3.

2014 [N.N.], *Tombe e canoni nel cimitero di Isola,*
1995, n. 320, p. 9.

2015 [N.N.], *Gli isolani al giubileo di don Italo,*
1995, n. 320, p. 18.

2016 [N.N.], *Il corpo bandistico d'Isola negli anni 30,*
1995, n. 321, p. 6.

2017 [N.N.], *Allegra serata di 37 isolani,*
1995, n. 321, p. 13.

2018 [N.N.], *Il Patrono celebrato in Sant'Antonio nuovo,*
1995, n. 322, p. 5.

2019 [N.N.], *Sta sorgendo il "nuovo Balkan",*
1996, n. 323, p. 4.

2020 [N.N.], *Le due domeniche di San Mauro,*
1996, n. 323, pp. 5/22.

2021 [N.N.], *Paolo Sardos Albertini, per la terza volta a capo della Lega,*
1996, n. 323, p. 10.

2022 [N.N.], *Fruttuosa la pesca di Nerina Bonassa,*
1996, n. 323, p. 10.

2023 [N.N.], *Sinfonie di forme e di colori,* [Mostra di S. Mauro]
1996, n. 323, pp. 16-17.

2024 [N.N.], *Il tormento delle urne,*
1996, n. 324, p. 2.

2025 [N.N.], *Il nuovo Statuto di "Isola Nostra",*
1996, n. 324, p. 3.

2026 [N.N.], *Riunione consiliare,*
1996, n. 324, p. 3.

2027 [N.N.], *La meritoria opera di Reclus Vascotto,*
1996, n. 324, p. 4.

2028 [N.N.], *Drammatica morte di don Giuseppe Marussi – Un apostolo dei poveri,*
1996, n. 324, pp. 5-6.

2029 [N.N.], *E' morta a Lugano la concittadina Suor Carmela Ivancich – 37 anni dedicati agli anziani,*
1996, n. 324, p. 6.

2030 [N.N.], *I teppisti si accaniscono contro il busto di Pasquale Besenghi – Lo hanno portato via,*
1996, n. 324, p. 8.

Via Ettoreo (*contrada dei fugioni* o anche *contrada de sòra*) verso Piazza Domenico Lovisato *(piasseta)*.

2123 PERENTIN S., *Arriva da noi l'industria del pesce,*
1982, n. 197, p. 3.

2124 PERENTIN SALVATORE, *L'eco di Venezia,*
1967 n. 16, p. 3.
2125 PERENTIN SALVATORE, *Un pensiero nostalgico a Strugnano,*
1967, n. 17, p. 5.
2126 PERENTIN SALVATORE, *Suona la banda in piazza Grande,*
1967, n. 18 [19], p. 5.
2127 PERENTIN SALVATORE, *Comune origine dei palazzi Besenghi e Zanon,*
1967, n. 21, p. 5.
2128 PERENTIN SALVATORE, *La tombola in piazza Grande,*
1967, n. 52 [25], p. 2.
2129 PERENTIN SALVATORE, *Dall'alto del campanile d'Isola un panorama di bellezza,*
1968, n. 31, p. 3.
2130 PERENTIN SALVATORE, *A Isola c'era un codice dantesco documento di italianità,*
1968, n. 32, p. 2.
2131 PERENTIN SALVATORE, *Antonio Pesaro un giovane poeta isolano, ignoto ai più, il quale sfogò in lacrimose romanze l'infedeltà della sua bella,*
1968, N. 34, p. 2.
2132 PERENTIN SALVATORE, *I nostri squeri,*
1969, n. 39, p. 3.
2133 PERENTIN SALVATORE, *Carnevale isolano dei tempi passati,*
1969, n. 40, p. 3.
2134 PERENTIN SALVATORE, *La "grida" o meglio la "crida",*
1969, n. 41, p. 5.
2135 PERENTIN SALVATORE, *Quella che chiamavamo "L'acqua de ovi",*
1969, n. 42, p. 4.
2136 PERENTIN SALVATORE, *Un leone veneto a buona custodia del palazzo Besenghi,*
1969, n. 43, p. 2.
2137 PERENTIN SALVATORE, *Affermazioni sportive isolane note e meno note,*
1969, n. 45, p. 3.
2138 PERENTIN SALVATORE, *Vendemmia isolana,*
1969, n. 48, p. 3.
2139 PERENTIN SALVATORE, *L'illustrissima signora polenta,*
1969, n. 49, p. 4.

Via Ettoreo (*contrada dei fugioni* o anche *contrada de sòra*) da Piazza Domenico Lovisato *(piasseta)*; a sinistra, il Vicolo alle Corti *(su par le corte)*.

2140 PERENTIN SALVATORE, *Così aspettavamo le feste natalizie a casa nostra,*
1969, n. 50, p. 3.
2141 PERENTIN SALVATORE, *La "Batarela",*
1970, n. 51, p. 3.
2142 PERENTIN SALVATORE, *Come si arrivò a far rivivere quello che è stato sempre un desiderio dei nostri vecchi,*
1970, n. 59, p. 3.
2143 PERENTIN SALVATORE, *8 settembre 1943-1944 due date che la nostra tradizione voleva ci portassero tanta gioia e non sconforto e trepidazione,*
1970, n. 59, p. 6.
565 PERENTIN SALVATORE, *A 52 anni dal "Rebalton" della dominazione austriaca si ricordano i giorni della redenzione d'Isola del novembre 1918,*
1970, n. 61, p. 3-4.
2144 PERENTIN SALVATORE, *El fredo del vintinove,*
1971, n. 64, p. 4.
2145 PERENTIN SALVATORE, 1797:*"Da mi magnarè solo corni" (...e da allora i cornetti di pane non mancarono più...),*
1971, n. 65, p. 4.

2179 PERENTIN SALVATORE, *Notte di S.Bartolomeo in festa con gli azzurri*, 1981, n. 183, p. 4.
2180 PERENTIN SALVATORE, *La scuola isolana di merletti*, 1981, n. 186, p. 4.
2181 PERENTIN SALVATORE, *Isola ha il suo molo*, 1981, n. 187-188, p. 4.
2182 PERENTIN SALVATORE, *Posta e postini*, 1983, n. 209, p. 4.
2183 PERENTIN SALVATORE, *El leon de San Marco* [poesia], 1998, n. 332, p. 13.
2184 PERENTIN SALVATORE, *A un capitel* [poesia], 1998, n. 333, p. 15.
2185 PERENTIN SALVATORE, *Isola vedo* [poesia], 1999, n. 337, p. 24.

2186 PERENTIN SANDRA, *A Isola* [poesia], 1966, n. 9-10, p. 2.

2187 PERENTIN SILVIO ("tombola"), *A Nino* [poesia], 1968, n. 30, p. 3.
2188 PERENTIN SILVIO, *Salve o Re-Fosco* [poesia], 1971, n. 64, p. 4.
2189 PERENTIN SILVIO, *Esilio* [poesia], 1971, n. 74, p. 3.
2190 PERENTIN SILVIO, *Aspetto presto la mano del Signore*, 1996, n. 325, p. 2.
2191 PERENTIN SILVIO, *Il campanile di Isola* [poesia], 1996, n. 326, p. 22.

2192 PESARO MARIA, *5 ottobre 1954* [poesia], 1966, n. 12, p. 2.

2193 "PESCATORE ISTRIANO (UN)", *Operazione fuga*, 1989, n. 273, p. 4.

2194 P.G.L., *Due pesi e due misure*, 1980, n. 174, p. 3.

2195 PICCININ BRUNO, *Lettera aperta ai nostri amici e simpatizzanti*, 1970, n. 62, p. 3.
2196 PICCININ BRUNO, *La Pullino ricorda la data di fondazione*, 1971, n. 66, pp. 3-4.

2197 PODGORNIK PINO, *La Madonna del Carmine di fine millennio. Solenne celebrazione al Santuario di Monte Grisa*, 1999, n. 338, p. 15.

2198 POHLEN WALTER, *Cenere del passato* [poesia], 1997, n. 331, p. 11.
2199 POHLEN WALTER, *Callelarga* [poesia], 1998, n. 333, p. 15.
2200 POHLEN WALTER, *Fin che ven scuro* [poesia], 1998, n. 334, p. 24.
2201 POHLEN WALTER, *Festa di San Mauro 1998. Se ognun de noi ...* , 1998, n. 335, pp. 2-3.
2202 POHLEN WALTER, *Nadal* [poesia], 1998, n. 335, p. 13.

Via Ettoreo (*contrada dei fugioni* o anche *contrada de sòra*) verso Via G. Oberdan vista dall'angolo del Vicolo Ospedale Vecchio.

Un vicolo cieco in Via Manzioli di fronte al Vicolo Traverso.

2227 POZZETTO JOLANDA, *Gli isolani hanno ricordato i loro morti*, 1967, n. 26, p. 1.
2228 POZZETTO JOLANDA, *Celebrato S.Mauro*, 1968, n. 27, p. 2.
2229 POZZETTO JOLANDA, *50° di sacerdozio di mons. Drius*, 1968, N. 31, P. 4.
2230 POZZETTO JOLANDA, *Così abbiamo celebrato la festa di San Donato*, 1968, n. 35, p. 6.
2231 POZZETTO JOLANDA, *Continuata una tradizione a noi cara*, 1968, n. 36, p. 1.
2232 POZZETTO JOLANDA, *Dopo ottant'anni 180 isolani pellegrini a Roma*, 1968, n. 37, pp. 3-4.
2233 POZZETTO JOLANDA, *Uniti come sempre nella celebrazione del Santo Patrono*, 1968, n. 38, p. 3.
2234 POZZETTO JOLANDA, *Venerati con pietà cristiana i nostri morti*, 1968, n. 38, p. 4.
2235 POZZETTO JOLANDA, *Eh! In april*, 1969, n. 42, p. 3.
2236 POZZETTO JOLANDA, *In "cariola" da Semedela a Isola*, 1969, n. 44, p. 2.
2237 POZZETTO JOLANDA, *Una ricorrenza da non dimenticare. La Madonna di Loreto*, 1969, n. 47, p. 2.
2238 POZZETTO JOLANDA, *Così abbiamo solenizzato le feste del Carmine e di S.Donato*, 1969, n. 47, p. 3.
2239 POZZETTO JOLANDA, *La prima domenica di settembre a Monte Santo*, 1969, n. 48, p. 2.
2240 POZZETTO JOLANDA, *Si apre la serie dei nostri incontri per S.Girolamo con quelli di Chiarbola*, 1969, n. 49, p. 5.
2241 POZZETTO JOLANDA, *Non abbiamo dimenticato i nostri morti*, 1969, n. 50, p. 2.
2242 POZZETTO JOLANDA, *Tradizionali incontri nella festa di S.Mauro*, 1969, n. 50, pp. 4-5.
2243 POZZETTO JOLANDA, *Una fatica che, forse, non è stata giustamente valutata*, 1970, n. 54, p. 4.
2244 POZZETTO JOLANDA, *Pellegrinaggio a Strugnano*, 1970, n. 55, p. 3.
2245 POZZETTO JOLANDA, *L'ultima domenica di maggio pellegrini a Strugnano*, 1970, n. 57, p. 4.
2246 POZZETTO JOLANDA, *Ad un anno dalla morte del compianto Emerenziano Felluga*, 1970, n. 57, p. 6.
2247 POZZETTO JOLANDA, *Incontro con gli isolani delle parrocchie di "Gesù divino operaio" e di "Borgo S.Sergio"*, 1970, n. 58, p. 5.
2248 POZZETTO JOLANDA, *Festeggiato solennemente il Carmine e S.Donato*, 1970, n. 59, p. 5.
2249 POZZETTO JOLANDA, *Per Loreto l'incontro tradizionale a Isola*, 1970, n. 60 p. 3.
2250 POZZETTO JOLANDA, *Incontro con gli isolani di Marano e Chiarbola*, 1970, n. 61, p. 2.

Via Manzioli verso Piazza G. Mazzini *(le porte)*.

2251 POZZETTO JOLANDA, *Semaforo verde al divorzio,*
1971, n. 63, p. 2.
2252 POZZETTO JOLANDA, *Atto di solidarietà con gli isolani degenti nelle case di riposo,*
1971, n. 67, p. 2.
2253 POZZETTO JOLANDA, *La chiesetta campestre di San Giacomo,*
1971, n. 69, p. 5.
2254 POZZETTO JOLANDA, *Cinquanta isolani a Lourdes ricordano e rappresentano la nostra comunità,*
1971, n. 71, pp.1-2.
2255 POZZETTO JOLANDA, *Siamo giunti a quota 72. Relazione morale sull'attività del mensile nel suo sesto anno di vita,*
1971, n. 72, pp. 1-2.
2256 POZZETTO JOLANDA, *Quanto impegno richiede ogni uscita del mensile,*
1971, n. 72, p. 3.
2257 POZZETTO JOLANDA, *40° di sacerdozio di don Bruno Menegoni,*
1971, n. 73, p. 2.
2258 POZZETTO JOLANDA, *Chi le riconosce?,*
1971, n. 73, p. 3.
2259 POZZETTO JOLANDA, *Primo saluto al 1972. Così un tempo ci si congedava dall'anno vecchio per incontrare quello nuovo,*
1972, n. 75, p. 1.
2260 POZZETTO JOLANDA, *Ricordi di ieri suscitati dalla ricorrenza della Pasqua. Poesia di una tradizione che va fortemente cambiando,*
1972, n. 78, p. 1.

Via Manzioli verso Piazza Domenico Lovisato *(piasseta)*; in fondo a destra, il Vicolo Traverso.

2261 POZZETTO JOLANDA, *Ridete con noi,*
1972, n. 78, p. 4.
2262 POZZETTO JOLANDA, *Via Ettoreo, "la contrada de sora",*
1972, n. 79, p. 2.
2263 POZZETTO JOLANDA, *Visitati a nome degli isolani i concittadini alloggiati nella casa di riposo di Sistiana e Padriciano,*
1972, n. 79, p. 4.
2264 POZZETTO JOLANDA, *Abbiamo ricordato il nostro Direttore nel suo 35° anniversario di sacerdozio,*
1972, n. 80, p. 2.
2265 POZZETTO JOLANDA, *"So per le CORTE",*
1972, n. 80, p. 3.
2266 POZZETTO JOLANDA, *L'annuale incontro alla festa campestre,*
1972, n. 82, p. 6.
2267 POZZETTO JOLANDA, *Per S.Donato in città...e a Prosecco. Festeggiato don Marussi nel suo XXV di sacerdozio,*
1972, n. 83, pp. 1-3.
2268 POZZETTO JOLANDA, *Novembre 1965 – ottobre 1972, due date indicative per il nostro mensile,*
1972, n. 84, p. 1.
2269 POZZETTO JOLANDA, *Commemorando i morti. Suggerimenti attinti dalla fede in una giornata di mestizia,*
1972, n. 85, pp. 1-2.
2270 POZZETTO JOLANDA, *A Monfalcone festeggiato San Mauro,*
1972, n. 86, p. 3.
2271 POZZETTO JOLANDA, *Ricordati i nostri cari defunti,*
1972, n. 86, p. 3.
2272 POZZETTO JOLANDA, *Il '73 sarà davvero un anno nuovo?,*
1973, n. 87, p. 1.
2273 POZZETTO JOLANDA, *San Mauro a Trieste,*
1973, n. 87, p. 3.
2274 POZZETTO JOLANDA, *L'aseno, simpatico anemal,*
1973, n. 89, p. 3.
2275 POZZETTO JOLANDA, *Nel cambiamento dei tempi e degli uomini Pasqua rimane un incontro d'amore,*
1973, n. 90, p. 1.
2276 POZZETTO JOLANDA, *Maggio dai mille colori e dai mille fiori,*
1973, n. 91, p. 1.

2277 POZZETTO JOLANDA, *Giugno con le ciliegie in pugno*, 1973, n. 92, pp. 1-2.
2278 POZZETTO JOLANDA, *A Desenzano da suor Angioletta*, 1973, n. 92, p. 3.
2279 POZZETTO JOLANDA, *Continuità di un dovere di riconoscenza. Il 15 luglio a Monte Grisa celebreremo la solennità del Carmine*, 1973, n. 93, p. 1.
2280 POZZETTO JOLANDA, *Appello di collaborazione*, 1973, n. 93, p. 3.
2281 POZZETTO JOLANDA, *S.Donà, l'Assunta e S.Rocco tre festività del mese di agosto*, 1973, n. 94, pp. 1-2.
2282 POZZETTO JOLANDA, *La sagra di Loreto. Un addio alla bella stagione e un richiamo alla vendemmia vicina*, 1973, n. 95, pp. 1-2.
2283 POZZETTO JOLANDA, *A Monte Grisa per il Carmine*, 1973, n. 95, p. 3.
2284 POZZETTO JOLANDA, *Semaforo verde alla Scuola*, 1973, n. 96, pp. 1-2.
2285 POZZETTO JOLANDA, *In pellegrinaggio tra le tombe dei nostri cari*, 1973, n. 97, pp. 1-2.
2286 POZZETTO JOLANDA, *Un 40º di vita religiosa. Suor Gandolfa al secolo Carmela Ivancich*, 1973, n. 97, p. 5.
2287 POZZETTO JOLANDA, *San Nicolò e Natale. Due significativi doni di dicembre*, 1973, n. 98, pp. 1-2.
2288 POZZETTO JOLANDA, *1974: Anno di grandi responsabilità. Anno Santo, anno di pace?*, 1974, n. 99, pp. 1-2.
2289 POZZETTO JOLANDA, *Consuntivo di otto anni di attività di "Isola Nostra"*, 1974, n. 100, pp. 3-5.
2290 POZZETTO JOLANDA, *La buona accoglienza del mensile*, 1974, n. 100, p. 6.
2291 POZZETTO JOLANDA, *Incontro con la primavera*, 1974, n. 101, pp. 1-2.

Via del Viario *(solèra)*; in primo piano la casa della famiglia dei Depase *(vieno)*.

2292 POZZETTO JOLANDA, *Campane di Pasqua. Festosi rintocchi portati da cari ricordi*, 1974, n. 102, p. 1.
2293 POZZETTO JOLANDA, *Un volto noto e un nome caro ci hanno lasciato*, 1974, n. 102, p. 3.
2294 POZZETTO JOLANDA, *A maggio si scendeva in strada la sera per fare la "ciacolada"*, 1974, n. 103, p. 1.
2295 POZZETTO JOLANDA, *Come si vota*, 1974, n. 103, p. 3.
2296 POZZETTO JOLANDA, *Le nostre processioni. Impresse su tela tradizioni plurisecolari che stanno tramontando*, 1974, n. 104, p. 1.
2297 POZZETTO JOLANDA, *Le feste religiose di luglio: S.Giacomo, Sant'Anna, Santa Maria Maddalena e il Carmine*, 1974, n. 105, pp. 1/3.
2298 POZZETTO JOLANDA, *I ragazzi del 1910, simpatico incontro dopo tanti anni*, 1974, n. 105, p. 4.
2299 POZZETTO JOLANDA, *"El luni de San Donà". Ricordi di tempi che furono*, 1974, n. 106, pp. 1-2.
2300 POZZETTO JOLANDA, *Giornata del Ringraziamento. Questa era l'origine della festa della Madonna di Loreto*, 1974, n. 107, p. 1.
2301 POZZETTO JOLANDA, *Un'esperienza positiva. Dopo nove anni di contatto con i nostri cari ed affezionati lettori*, 1974, n. 108, p. 1.

Riva Nazario Sauro verso il porto.

2302 POZZETTO JOLANDA, *Per favore non siamo troppo suscettibili,*
1974, n. 108, p. 3.
2303 POZZETTO JOLANDA, *Novembre: incontro con i defunti,*
1974, n. 109, pp. 1-2.
2304 POZZETTO JOLANDA, *Natale con i tuoi.... Un altro detto che se ne va,*
1974, n. 110, pp. 1-2.
2305 POZZETTO JOLANDA, *Buon principio...,*
1975, n. 111, pp. 1-2.
2306 POZZETTO JOLANDA, *Prepariamoci al pellegrinaggio romano per l'acquisto del Giubileo,*
1975, n. 112, p. 1.
2307 POZZETTO JOLANDA, *Pasqua di riconciliazione,*
1975, n. 113, pp. 1-2.
2308 POZZETTO JOLANDA, *E la Redazione di "Isola Nostra" ricorda la sua collaboratrice,*
1975, n. 113, p. 5.
2309 POZZETTO JOLANDA, *"Aprile, dolce dormire" – il proverbio del mese,*
1975, n. 114, pp. 1-2.
2310 POZZETTO JOLANDA, *In maggio i Santi del "Gias(s)o",*
1975, n. 115, pp.1-2.
2311 POZZETTO JOLANDA, *Per S.Vito le ciliege col marito,*
1975, n. 116, pp. 1-2.
2312 POZZETTO JOLANDA, *"Tampesta de luio" – Il proverbio del mese,*
1975, n. 117 p. 3.
2313 POZZETTO JOLANDA, *Il proverbio del mese – S.Lorenzo gran "caldura",*
1975, n. 118, p. 3.
2314 POZZETTO JOLANDA, *Il proverbio del mese,*
1975, n. 119, p. 4.
2315 POZZETTO JOLANDA, *Un decennio di ricordi,*
1975, n. 120, pp. 3-6.
2316 POZZETTO JOLANDA, *Il proverbio del mese,*
1975, n. 120, p. 7.
2317 POZZETTO JOLANDA, *Cose interessanti a sapersi* [quante copie di Isola Nostra vengono spedite e dove],
1975, n. 120, p. 10.
2318 POZZETTO JOLANDA, *A Castelletto da suor Angioletta,*
1975, n. 120, p. 10.
2319 POZZETTO JOLANDA, *I proverbi del mese,*
1975, n. 121, p. 9.
2320 POZZETTO JOLANDA, *Natale doloroso,*
1975, n. 122, pp. 1-2.
2321 POZZETTO JOLANDA, *Ricordati i defunti,*
1975, n. 122, p. 2.
2322 POZZETTO JOLANDA, *Abbraccio fraterno dopo 45 anni,*
1975, n. 122, p. 3.
2323 POZZETTO JOLANDA, *Ci riserverà nuove sorprese il 1976?,*
1976, n. 123, p. 1.
2324 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese,*
1976, n. 124, p. 3.
2325 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese,*
1976, n. 125, p. 2.
2326 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese,*
1976, N. 126, p. 2.
2327 POZZETTO JOLANDA, *Il fioretto mariano,*
1976, n. 127, p. 2.
2328 POZZETTO JOLANDA, *Festeggiato don Bruno nel 40º di vita sacerdotale,*
1976, n. 127, p. 2.
2329 POZZETTO JOLANDA, *I Santi onorati in giugno,*
1976, n. 128. p. 2.
2330 POZZETTO JOLANDA, *Uniti i ragazzi del '15,*
1976, n. 128, p. 3.

2331 POZZETTO JOLANDA, *Feste e santi del mese,*
1976, n. 129, p. 2.
2332 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese,*
1976, n. 130, p. 2.
2333 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese,*
1976, n. 131, p. 2.
2334 POZZETTO JOLANDA, *Ricordati il Carmine e S.Donato,*
1976, n. 131, pp. 3-4.
2335 POZZETTO JOLANDA, *Un benemerito podestà isolano: Eugenio Marchetti,*
1976, n. 132, p. 2.
2336 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese,*
1976, n. 132, p. 3.
2337 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese,*
1976, n. 133, p. 2.
2338 POZZETTO JOLANDA, *Inaugurando la nuova scuola,*
1976, n. 133, p. 3.
2339 POZZETTO JOLANDA, *BUON NATALE a tutti,*
1976, n. 134, p. 1.

Vicolo alle Corti *(su par le corte)* verso Via Manzioli.

2340 POZZETTO JOLANDA, *Vadi el manego con duta la manera,*
1977, n. 135, p. 2.
2341 POZZETTO JOLANDA, *Chiarificazione* [in merito alla lettera di mons. Tomizza],
1977, n. 137, p. 2.
2342 POZZETTO JOLANDA, *El sangue no xe acqua,*
1977, n. 138, p. 5.
2343 POZZETTO JOLANDA, *Un grave lutto per noi. Cinque giovani vite recise dall'auto. I familiari nel più profondo dolore,*
1977, n. 140, pp. 3-4.
2344 POZZETTO JOLANDA, *Ricordo di un 40° di sacerdozio,*
1977, n. 141, pp. 3-4.
2345 POZZETTO JOLANDA, *Chi serca trova,*
1977, n. 142, p. 4.
2346 POZZETTO JOLANDA, *Festeggiati il Carmine e...San Donato,*
1977, n. 143, pp. 3-4.
2347 POZZETTO JOLANDA, *No stus(s)igar el can che dormi,*
1977, n. 144, p. 3.
2348 POZZETTO JOLANDA, *Ricordando i nostri morti,*
1977, n. 145, p. 1.
2349 POZZETTO JOLANDA, *Il mio ultimo Natale a Isola,*
1977, n. 146, p. 1.
2350 POZZETTO JOLANDA, *1978: speranze, altre delusioni?,*
1978, n. 147, p. 1.
2351 POZZETTO JOLANDA, *Ha senso il carnevale oggi?,*
1978, n. 148, p. 1.
2352 POZZETTO JOLANDA, *Dalla Quaresima alla Pasqua,*
1978, n. 149, pp. 1-2.
2353 POZZETTO JOLANDA, *Da dove il "Pesce d'Aprile"?,*
1978, n. 150, pp. 1/3.
2354 POZZETTO JOLANDA, *Il 60° di sacerdozio di Mons. Santin,*
1978, n. 151, pp. 1-2.
2355 POZZETTO JOLANDA, *Il Corpus Domini ieri,*
1978, n. 152, p. 1.
2356 POZZETTO JOLANDA, *Riconoscenza alla Madonna,*
1978, n. 153, pp. 1-2.

2357 POZZETTO JOLANDA, *Dono degli Isolani al Vescovo,* 1978, n. 154, p. 1.
2358 POZZETTO JOLANDA, *Vacanze triestine di suor Angioletta,* 1978, n. 155, p. 4.
2359 POZZETTO JOLANDA, *II Mostra di Pittura.* 1978, n. 156, p. 4.
2360 POZZETTO JOLANDA, *Uniti nel ricordo,* 1978, n. 157, p. 4.
2361 POZZETTO JOLANDA, *Santo Natale,* 1978, n. 158, pp. 1-2.
2362 POZZETTO JOLANDA, *S.Mauro a Trieste,* 1979, n. 159, p. 2.
2363 POZZETTO JOLANDA, *Concorso dei dolci tradizionali,* 1979, n. 160, p. 3.
2364 POZZETTO JOLANDA, *Non sempre le ciambelle riescono ... con il buco,* 1979, n. 161, p. 2.
2365 POZZETTO JOLANDA, *Battesimo e Risurrezione,* 1979, n. 162, p. 1.
2366 POZZETTO JOLANDA, *Primo incontro con la scuola,* 1979, n. 163, pp. 1-2.
2367 POZZETTO JOLANDA, *Prima comunione e cresima,* 1979, n. 164, pp. 1-2.
2368 POZZETTO JOLANDA, *Incontro con il lavoro e con l'amore,* 1979, n. 165, pp. 1/3.

Vicolo alle Corti *(su par le corte);* sul lato destro sono stati abbattuti i muri delle corti dalle quali prende il nome la via.

2369 POZZETTO JOLANDA, *Nozze isolane,* 1979, n. 166, pp. 1-2.
2370 POZZETTO JOLANDA, *Nostalgia di un tempo passato,* 1979, n. 166, p. 3.
2371 POZZETTO JOLANDA, *Quando si ama lo studio,* 1979, n. 167, p. 1.
2372 POZZETTO JOLANDA, *Verso le soglie dall'aldilà,* 1979, n. 168, pp. 1-2.
2373 POZZETTO JOLANDA, *Con la novena ci si preparava al Santo Natale,* 1979, n. 169, pp. 1-2.
2374 POZZETTO JOLANDA, *Tradizioni che se ne vanno,* 1980, n. 170, p. 1.
2375 POZZETTO JOLANDA, *San Mauro con mons. Bellomi,* 1980, n. 170, p. 2.
2376 POZZETTO JOLANDA, *Divagazioni mentre nevica,* 1980, n. 171, pp. 1-2.
2377 POZZETTO JOLANDA, *Lavoro d'assalto "la rebota",* 1980, n. 172, p. 1.
2378 POZZETTO JOLANDA, *L'amore vince l'odio,* 1980, n. 172, p. 2.
2379 POZZETTO JOLANDA, *25 anni fa: lunedì di Pasqua,* 1980, n. 173, pp. 1-2.
2380 POZZETTO JOLANDA, *L'assalto alla bottega dei "papus(s)se",* 1980, n. 173, p. 3.
2381 POZZETTO JOLANDA, *Da noi un tempo. Il "fioretto" di maggio,* 1980, n. 174, pp. 1-2.
2382 POZZETTO JOLANDA, *Intervista a Suor Andreina nel XXV di professione,* 1980, n. 174, p. 2.
2383 POZZETTO JOLANDA, *Primavera in ritardo,* 1980, n. 175, pp. 1-2.
2384 POZZETTO JOLANDA, *Compere difficili,* 1980, n. 176, p. 1.
2385 POZZETTO JOLANDA, *Mons. Bellomi tra gli isolani,* 1980, n. 177, pp. 1-2.
2386 POZZETTO JOLANDA, *Tradizione rispettata,* 1980, n. 177, p. 2.

Via Santa Caterina, con l'omonima chiesa, vista dall'angolo di Via Besenghi.

2412 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. San Roberto,* 1982, n. 196, p. 2.
2413 POZZETTO JOLANDA, *Maggior comprensione,* 1982, n. 196, p. 3.
2414 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Santa Gisella,* 1982, n. 197, p. 4.
2415 POZZETTO JOLANDA, *A Strugnano per la Pasquetta,* 1982, n. 197, p. 4.
2416 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. San Eugenio,* 1982, n. 198, p. 4.
2417 POZZETTO JOLANDA, *I 900 anni della Parrocchia d'Isola. Sfogliando i libri parrocchiali: origine ed estinzione dei nostri italianissimi cognomi,* 1982, n. 199, pp. 1-2.
2418 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Edda e Tarcisio,* 1982, n. 199, p. 2.
2419 POZZETTO JOLANDA, *Gli anni dell'"Avviamento",* 1982, n. 199, p. 3.
2420 POZZETTO JOLANDA, *Devota riconoscenza a San Donato,* 1982, n. 200, p. 3.
2421 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Santa Rosalia,* 1982, n. 200, p. 4.
2422 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. San Remigio,* 1982, n. 201, p. 2.
2423 POZZETTO JOLANDA, *Una miniera di ricordi con la prof. Albanese,* 1982, n. 201, p. 3.
2424 POZZETTO JOLANDA, *In preparazione alla chiusura del IX Centenario,* 1982, n. 201, p. 5.
2425 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Santa Cecilia,* 1982, n. 202, p. 3.
2426 POZZETTO JOLANDA, *Il 14 novembre a Monfalcone, il 21 dello stesso mese a Trieste,* 1982, n. 203, p. 2.
2427 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. San Ruggero,* 1982, n. 203, p. 2.
2428 POZZETTO JOLANDA, *In visita annuale alle suore,* 1982, n. 203, p. 3.

Via G. Oberdan verso piazza G. Mazzini *(le porte)*.

2429 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Santa Amelia,* 1983, n. 204, p. 2.
2430 POZZETTO JOLANDA, *Così è nato l'hobby del presepe,* 1983, n. 205, pp. 1-2.
2431 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. San Gilberto,* 1983, n. 205, p. 2.
2432 POZZETTO JOLANDA, *Salvare il salvabile. Le nostre belle tradizioni,* 1983, n. 206, p. 1.
2433 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. S.Perpetua e S.Felicita,* 1983, n. 206, p. 2.
2434 POZZETTO JOLANDA, *Ripassando le nostre tradizioni. "40 ore" preparazione a Pasqua,* 1983, n. 207, p. 1.
2435 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. SS.Ugo e Giorgio,* 1983, n. 207, p. 2.
2436 POZZETTO JOLANDA, *Importanza e storia degli Anni Santi,* 1983, n. 208, pp. 2-3.

2437 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Santa Ida,*
1983, n. 208, p. 3.
2438 POZZETTO JOLANDA, *A tu per tu con il portafoglio,*
1983, n. 209, pp. 1-2.
2439 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. S.Silverio, Sant'Adalberto,*
1983, n. 209, pp. 2-3.
2440 POZZETTO JOLANDA, *Intervista a don Salvatore,*
1983, n. 210, p. 2.
2441 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. S. Olga, S. Mariano,*
1983, n. 210, pp. 3-4.
2442 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. Santa Maura,*
1983, n. 211, p. 3.
2443 POZZETTO JOLANDA, *50 anni di apostolato religioso* [di Suor Gandolfa Ivancich],
1983, n. 212, p. 2.
2444 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese meno noti. S. Narciso,*
1983, n. 212, p. 4.
2445 POZZETTO JOLANDA, *Ricorrenze,*
1983, n. 212, p. 4.
2446 POZZETTO JOLANDA, *S. Caterina,*
1983, n. 213, pp. 2-3.
2447 POZZETTO JOLANDA, *I miei dieci Natali col nostro mensile,*
1983, n. 214, p. 1.
2448 POZZETTO JOLANDA, *Per i morti a S.Anna e a Isola,*
1983, n. 214, p. 2.
2449 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese. Dario e Daria,*
1983, n. 214, p. 3.
2450 POZZETTO JOLANDA, *Riuniti nel ricordo di S.Mauro,*
1984, n. 215, pp. 1-2.
2451 POZZETTO JOLANDA, *Apertura di una "Mostra" sofferta,*
1984, n. 215, pp. 2-3.
2452 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese. S. Paola,*
1984, n. 215, p. 4.
2453 POZZETTO JOLANDA, *Ricorrenze liete e tristi del 1983,*
1984, n. 216, pp. 1-2.
2454 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese. Romano e Antonietta,*
1984, n. 216, p. 2.
2455 POZZETTO JOLANDA, *Appuntamenti di Carnevale,*
1984, n. 216, p. 3.
2456 POZZETTO JOLANDA, *Premiazione dei partecipanti alla Mostra,*
1984, n. 216, p. 4.
2457 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del Mese. S.Salvatore,*
1984, n. 217, p. 2.
2458 POZZETTO JOLANDA, *Sulle orme del passato continuiamo il cammino,*
1984, n. 218, pp. 1-2.
2459 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Irene e Tiberio,*
1984, n. 218, p. 2.
2460 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Rita da Cascia,*
1984, n. 219, p. 2.
2461 POZZETTO JOLANDA, *Per la Pasquetta a Strugnano,*
1984, n. 220, pp. 1-2.
2462 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: San Ranieri,*
1984, n. 220, p. 2.

Via G. Oberdan da piazza G. Mazzini *(le porte)*.

Via Besenghi con a destra la Via P.R. Gambini, che porta in Piazza dell'Annessione *(el vier)*.

2463 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Fabio e Chiara*, 1984, n. 221-222, p. 3.
2464 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Marino*, 1984, n. 220 [223], p. 2.
2465 POZZETTO JOLANDA, *Compie 19 anni il nostro mensile*, 1984, n. 224, p. 1.
2466 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Edvige*, 1984, n. 224, , p. 2.
2467 POZZETTO JOLANDA, *Tristezza ma anche gioia a novembre*, 1984, n. 225, pp. 1-2.
2468 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese: S.Giusto, patrono della diocesi*, 1984, n. 225, p. 3.
2469 POZZETTO JOLANDA, *Passati da una diocesi all'altra*, 1984, n. 225, p. 3.
2470 POZZETTO JOLANDA, *Al Verdi dirige il prof. Guerrino Gruber*, 1984, n. 225, pp. 4-5.
2471 POZZETTO JOLANDA, *Un Natale dissacrato non è il nostro Natale*, 1984, n. 226, pp. 1-2.
2472 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Barbara e Apollinare*, 1984, n. 226, p. 2.
2473 POZZETTO JOLANDA, *A Sant'Anna per i morti*, 1984, n. 226, p. 3.
2474 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese: Aldo*, 1985, n. 227, p. 3.
2475 POZZETTO JOLANDA, *VIII mostra di pittura per dilettanti*, 1985, n. 227, p. 4.
2476 POZZETTO JOLANDA, *Le Sante del mese: Dorotea e Apollonia*, 1985, n. 228, p. 2.
2477 POZZETTO JOLANDA, *Incontri non riusciti*, 1985, n. 228, p. 3.
2478 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Celso e Isidoro*, 1985, n. 230, p. 2.
2479 POZZETTO JOLANDA, *Una "beffa" complice la nebbia*, 1985, n. 230, pp. 3/5.
2480 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giulio e Giulia*, 1985, n. 231, p. 3.
2481 POZZETTO JOLANDA, *Riunite dopo tanti anni*, 1985, n. 231, p. 3.
2482 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Alice e Nazario*, 1985, n. 232, p. 2.
2483 POZZETTO JOLANDA, *Questione di sopravvivenza*, 1985, n. 233, p. 1.
2484 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Maria Goretti e Aurelio*, 1985, n. 233, p. 2.
2485 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giacinto e Patrizia*, 1985, n. 234, p. 3.
2486 POZZETTO JOLANDA, *Nostalgia di un profugo per la sua terra*, 1985, n. 235, p. 2.
2487 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Glicerio e Sara*, 1985, n. 235, p. 4.
2488 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese: Carlo*, 1985, n. 235 numero speciale, p. 2.
2489 POZZETTO JOLANDA, *Carmine e San Donato*, 1985, n. 235 numero speciale, p. 2.
2490 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Saba e Irma*, 1985, n. 236, p. 3.
2491 POZZETTO JOLANDA, *A Sant'Anna per i nostri defunti*, 1985, n. 236, p. 7.

2492 POZZETTO JOLANDA, *Celebrazione patronale,*
1986, n. 237, p. 1.
2493 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giuliano e Veronica,*
1986, n. 237, p. 3.
2494 POZZETTO JOLANDA, *E se ci aiutassimo a contarci,*
1986, n. 238, pp. 1-2.
2495 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Valentino e Giuliana,*
1986, n. 238, p. 2.
2496 POZZETTO JOLANDA, *Pasqua annuncio di primavera,*
1986, n. 239, p. 1.
2497 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giuliano e Veronica,*
1986, n. 239, p. 2.
2498 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Marco e Caterina,*
1986, n. 240, p. 3.
2499 POZZETTO JOLANDA, *A Strugnano fedeli ad una tradizione,*
1986, n. 241, p. 1.
2500 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Germano e Marina,*
1986, n. 241, p. 2.
2501 POZZETTO JOLANDA, *Da un primo sondaggio: illusione e delusione,*
1986, n. 242, p. 1.
2502 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Luigi e Domenica,*
1986, n. 242, p. 2.
2503 POZZETTO JOLANDA, *Un omaggio secolare mai interrotto,*
1986, n. 243, pp. 1-2.
2504 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Enrico ed Anna,*
1986, n. 243, p. 2.
2505 POZZETTO JOLANDA, *Celebrato il Carmine con il Vescovo,*
1986, n. 244, pp. 1-2.
2506 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Domenico ed Elena,*
1986, n. 244, p. 4.
2507 POZZETTO JOLANDA, *Il culto a S.Donato dalle origini ad oggi,*
1986, n. 245, pp.1-2.
2508 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Eufemia e Lucio,*
1986, n. 245, p. 3.
2509 POZZETTO JOLANDA, *Uniti nell'amore ai nostri cari morti,*
1986, n. 246, p. 1.
2510 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Federico e Gertrude,*
1986, n. 246, p. 2.
2511 POZZETTO JOLANDA, *Mutano i tempi non muta il Natale,*
1986, n. 247, p. 1.
2512 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Claudio e Ada,*
1986, n. 247, p. 2.
2513 POZZETTO JOLANDA, *Commemorati i nostri defunti a S.Anna,*
1986, n. 247, p. 3.
2514 POZZETTO JOLANDA, *S.Mauro e la Xª Mostra di pittura,*
1987, n. 248, pp.1-2.
2515 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Mario e Angela Merici,*
1987, n. 248, pp. 3-4.
2516 POZZETTO JOLANDA, *Non a difesa ma a chiarimento,*
1987, n. 249, p. 1.
2517 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Riccardo – Margherita da Cortona,*
1987, n. 249, p. 2.
2518 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Massimiliano – Lea,*
1987, n. 250, p. 2.
2519 POZZETTO JOLANDA, *Con don Attilio a Isola, dal 1947 al 1955,*
1987, n. 251, p. 5.
2520 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Beato Egidio – Sant'Emma,*
1987, n. 251, p. 9.

Vicolo alle Scuole da Via Santa Caterina.

Via Antiche Mura *(el fossal)* verso Piazza dell'Annessione *(el vier)*.

2549 POZZETTO JOLANDA, *Centotrentatreesimo incontro,* 1988, n. 266, pp. 1-2.
2550 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Lorenzo e Monica,* 1988, n. 266, p. 7.
2551 POZZETTO JOLANDA, *Mons. Rainer commemora S.Donato,* 1988, n. 267, pp. 1-2.
2552 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Arianna e Bruno,* 1988, n. 267, p. 4.
2553 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Renato e Margherita regina,* 1988, n. 268, p. 2.
2554 POZZETTO JOLANDA, *Commemorazioni di novembre,* 1988, n. 269, p. 1.
2555 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Glicerio – Lucia,* 1988, n. 269, p. 2.
2556 POZZETTO JOLANDA, *La mostra dei fedelissimi,* 1989, n. 270, pp. 1-3.
2557 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Marcello,* 1989, n. 270, p. 2.
2558 POZZETTO JOLANDA, *Indifferentismo pericoloso,* 1989, n. 271, p. 1.
2559 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Biagio – Eleonora,* 1989, n. 271, p. 2.
2560 POZZETTO JOLANDA, *Riti Quaresimali e Pasquali: solo un ricordo,* 1989, n. 272, p. 1.
2561 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giuseppe – Claudia,* 1989, n. 272, p. 2.
2562 POZZETTO JOLANDA, *Non discriminiamo i morti,* 1989, n. 273, p. 1.
2563 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Ermenegildo – Zita,* 1989, n. 273, p. 2.
2564 POZZETTO JOLANDA, *Un incontro sempre tanto sentito,* 1989, n. 274, pp. 1-2.
2565 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Isidoro,* 1989, n. 274, p. 2.

La farmacia in Largo Cavour *(le porte)*.

2566 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Antonio da Padova,* 1989, n. 275, p. 3.
2567 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Maria Maddalena,* 1989, n. 276, p. 2.
2568 POZZETTO JOLANDA, *Rispettato un voto solenne,* 1989, n. 278 [277], pp. 1-2.
2569 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Rocco,* 1989, n. 278 [277], p. 3.
2570 POZZETTO JOLANDA, *Uniti nel nome di S.Donato,* 1989, n. 278 [278-279], pp. 1-2.
2571 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Matteo – Lucilla,* 1989, n. 278 [278-279], p. 2.
2572 POZZETTO JOLANDA, *Il tempo passa i ricordi rimangono,* 1989, n. 280, p. 1.
2573 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Martino, Fausta, Romana,* 1989, n. 280, p. 2.
2574 POZZETTO JOLANDA, *Campane a festa: è Natale,* 1989, n. 281, pp. 1-2.
2575 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Siro – Olimpia,* 1989, n. 281, p. 2.
2576 POZZETTO JOLANDA, *S.Mauro ci dice: non dimenticatemi,* 1990, n. 282, pp. 1-2-
2577 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Sebastiano – Martina,* 1990, n. 282, p. 6.

La diga vista dal campo sportivo

2578 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Fosca, Maura e Mansueto,* 1990, n. 283, p. 2.
2579 POZZETTO JOLANDA, *8 marzo: Una festa che riguarda tutte le donne,* 1990, n. 284, p. 1.
2580 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Daniele di Venezia – Claudia,* 1990, n. 284, p. 2.
2581 POZZETTO JOLANDA, *Un patrimonio da non perdere,* 1990, n. 285, pp.1-2.
2582 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Gualtiero di Pontoise – Emma,* 1990, n. 285, p. 2.
2583 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Irene di Lecce – Angelo,* 1990, n. 286, p. 2.
2584 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Antonio da Padova – Adelia,* 1990, N. 287, p. 2.
2585 POZZETTO JOLANDA, *Il "perdon del Carmine",* 1990, n. 288, p. 1.
2586 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Filomena, Cristoforo,* 1990, n. 288, p. 2.
2587 POZZETTO JOLANDA, *Per il Carmine con don Renato,* 1990, n. 289, p. 1.
2588 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Amedeo di Portogallo – Assunta,* 1990, n. 289, p. 2.
2589 POZZETTO JOLANDA, *Rispettata una ricorrenza plurisecolare,* 1990, n. 290, pp. 1-2.
2590 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Arianna – Francesco,* 1990, n. 290, p. 4.
2591 POZZETTO JOLANDA, *Come e perché nacque il mensile,* 1990, n. 291, p. 1.
2592 POZZETTO JOLANDA, *Un mensile fatto tutto in casa,* 1990, n. 291, p. 2.
2593 POZZETTO JOLANDA, *Incontri organizzati dal mensile,* 1990, n. 291, pp. 2-3.
2594 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Matilde di Hackeborn – Andrea,* 1990, supplemento al n. 291, p. IV.
2595 POZZETTO JOLANDA, *Situazione demografica al tempo dell'esodo,* 1990, n. 291, p. 6.
2596 POZZETTO JOLANDA, *Una voce gettata al vento,* 1990, n. 292, p. 1.
2597 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Silvia – Silvestro,* 1990, n. 292, p. 2.
2598 POZZETTO JOLANDA, *S.Mauro – la Mostra – Besenghi,* 1991, n. 293, pp. 1-3.
2599 POZZETTO JOLANDA, *Il Santo del mese: Igino,* 1991, n. 293, p. 3.
2600 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Agata,* 1991, n. 294, p. 2.
2601 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Emanuele,* 1991, n. 295, p. 2.
2602 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Liberale,* 1991, n. 296, p. 2.
2603 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giovanna d'Arco,* 1991, n. 297, p. 2.
2604 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Ovidio – Germana,* 1991, n. 298, p. 2.
2605 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Madonna del Carmelo – Cristoforo,* 1991, n. 299, p. 2.
2606 POZZETTO JOLANDA, *A Monte Grisa il 21 luglio,* 1991, n. 299, p. 4.

2607 POZZETTO JOLANDA, *Testimoni di compassione divina, distributori di saggezza evangelica. Ecco il messaggio del Vescovo per il Carmine,* 1991, n. 300, pp. 1-2.
2608 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Donato,* 1991, n. 300, p. 3.
2609 POZZETTO JOLANDA, *La storia non chiede vendetta ma giustizia,* 1991, n. 301, pp. 1-2.
2610 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: A Loreto l'8 settembre,* 1991, n. 301, p. 4.
2611 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Andrea,* 1991, n. 302, p. 2.
2612 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Pompeo,* 1991, n. 303, p. 2.
2613 POZZETTO JOLANDA, *A S.Anna il 9 novembre,* 1991, n. 303, p. 5.
2614 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Luciano,* 1992, n. 304, p. 2.
2615 POZZETTO JOLANDA, *Festa di S.Mauro e Mostra di pittura,* 1992, n. 304, p. 3.
2616 POZZETTO JOLANDA, *Ulcigrai Filomena morta 18.11.1991,* 1992, n. 304, p. 7.
2617 POZZETTO JOLANDA, *78º compleanno, 55 anni di consacrazione sacerdotale e di Messa. Tre anniversari di don Attilio ma non ha potuto festeggiarli,* 1992, n. 305, p. 5.
2618 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Giacomo – Rocco – Guido,* 1992, n. 306, p. 6.
2619 POZZETTO JOLANDA, *Il missionario Don Marino Trevisini all'opera in Finlandia,* 1992, n. 306, p. 6.
2620 POZZETTO JOLANDA, *La festa del Carmine,* 1992, n. 307, pp. 1-2.
2621 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Orsola e compagne – Virgilio – Siro,* 1992, n. 307, p. 10.
2622 POZZETTO JOLANDA, *S.Mauro: una bella festa,* 1992, n. 308, pp. 12-13.
2623 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Marcello – Sergio – Amos,* 1992, n. 308, p. 18.
2624 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Gemma Galgani – B. Maria Vergine di Fatima – Luigi Gonzaga,* 1993, n. 309, p. 15.
2625 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Domenico – Maria Goretti – B.Vergine Maria Addolorata,* 1993, n. 310, p. 16.
2626 POZZETTO JOLANDA, *S.Donato piovoso. Messa e "Trombino",* 1993, n. 311, p. 3.
2627 POZZETTO JOLANDA, *Fede e unione a Monte Grisa,* 1993, n. 311, p. 11.
2628 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Francesco d'Assisi – tutti i Santi – Eligio,* 1993, n. 311, p. 17.
2629 POZZETTO JOLANDA, *Alla novena con la "Plucia",* 1993, n. 312, pp. 8-9.
2630 POZZETTO JOLANDA, *L'omicidio a Borgo S.Sergio dell'isolano Ovidio Degrassi,* 1994, n. 313, p. 2.
2631 POZZETTO JOLANDA, *La mostra artistica di S.Mauro,* 1994, n. 313, pp. 12-14.
2632 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Severino – Riccardo – Luisa de Marillac,* 1994, n. 313, p. 16.

Riva Nazario Sauro vista dal campo sportivo.

2633 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Sisto I, II e III – Giuseppe Benedetto Cottolengo – Vito*,
1994, n. 314, p. 15.

2634 POZZETTO JOLANDA, *Jolanda, le mie prigioni*,
1994, n. 315, p. 12.

2635 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Tommaso, Gaetano, Michele, Gabriele, Raffaele*,
1994, n. 315, p. 19.

2636 POZZETTO JOLANDA, *Un'isolana nelle luci della T.V. – L'avventura di Barbara Benvenuti...*,
1994, n. 316, pp. 13/25.

2637 POZZETTO JOLANDA, *L'oio de bacalà: puah, che schifo!*,
1994, n. 316, pp. 23-24.

2638 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Serafino – Leone Magno – Giovanni della Croce*,
1994, n. 316, p. 26.

2639 POZZETTO JOLANDA, *Vita vissuta con il giornale*,
1995, n. 318, p. 4.

2640 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: San Aldo – Santa Verdiana – San Marino*,
1995, n. 318, p. 20.

2641 POZZETTO JOLANDA, *Messa giubilare di don Italo*,
1995, n. 319, p. 11.

2642 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: San Francesco da Paola – Santa Flavia Domitilla – San Romualdo*,
1995, n. 319, p. 20.

Dal campo sportivo si intravede la fabbrica di conserve "Arrigoni".

2643 POZZETTO JOLANDA, *L'incontro dell'Angelo a Strugnano*,
1995, n. 320, pp. 15-16.

2644 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Santa Maria Goretti – San Raimondo Nonnato – Santa Fausta*,
1995, n. 320, p. 17.

2645 POZZETTO JOLANDA, *Fedeltà alle tradizioni religiose*,
1995, n. 321, p. 5.

2646 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: San Paolo della Croce – Santa Giovanna Francesca di Chantal – Dedicazione della Basilica Lateranense*,
1995, n. 321 p. 21.

2647 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Santa Bianca, San Gastone, San Casimiro*,
1996, n. 323, p. 21.

2648 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Santa Maria di Cleofa, Sant'Angelo, San Paolino da Nola*,
1996, n. 324, p. 13.

2649 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Sant'Arsenio, San Zeffirino, Santa Pulcheria*,
1996, n. 325, p. 15.

2650 POZZETTO JOLANDA, *Ritorno alla grotta di Lourdes*,
1996, n. 326, pp. 9-10.

2651 POZZETTO JOLANDA, *Anche Jolanda si congeda*,
1996, n. 326, p. 10.

2652 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: San Rodolfo, Santa Flora, Santa Irma*,
1996, n. 326, p. 21.

2653 POZZETTO JOLANDA, *Pasquale Besenghi degli Ughi*,
1997, n. 328, p. 1.

2654 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: San Giorgio, San Antonio di Firenze, SS.Pietro e Paolo*,
1997, n. 328, p. 26.

2655 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: B. Vergine Maria del Monte Carmelo, San Rocco, San Elpidio*,
1997, n. 329, p. 25.

2656 POZZETTO JOLANDA, *Abbiamo un "novo prete isolan"*,
1997, n. 330, pp. 10-11.

2657 POZZETTO JOLANDA, *I Santi del mese: Santa Maria Bertilla Boscardin, San Leonardo da Porto Maurizio, San Adone*,
1997, n. 330, p. 27.

2658 "PRESIDENTE (IL)", *E perché così pochi?*,
1970 n. 51, p. 5.

2659 "PRESIDENZA (LA)", *Per onorare C. Mioni*,
1976, n. 126, p. 5.

2660 P.S., *Lavoro a fuselli*,
1966, n. 9-10, p. 6.
2661 P.S., *Questi erano i nostri podestà*,
1968, n. 37, p. 5.

2662 PUGLIESE ARISTIDE, *Dove e come si possono incontrare due isolani*,
1969, n. 46, p. 4.
2663 PUGLIESE ARISTIDE, *Un lontano ricorda l'amico Ciano*,
1969, n. 48, p. 6.
2664 PUGLIESE ARISTIDE, *Il vaporetto "Pasquale Besenghi"*,
1970, n. 51, p. 2.
2665 PUGLIESE ARISTIDE, *Questi erano i nostri "veci"*,
1970, n. 52, p. 5.

2666 PUGLIESE NERINA ("bonassa"), *Una donna ricorda: Quand'ero bambina* [poesia],
1989, n. 273, p. 5.
2667 PUGLIESE NERINA, *L'amore xe* [poesia],
1989, n. 275, p. 4.
2668 PUGLIESE NERINA, *Isola* [poesia],
1990, n. 283, p. 4.
2669 PUGLIESE NERINA, *A Strugnan* [poesia],
1981, n. 297, p. 3.
2670 PUGLIESE NERINA, *Dedicata alla XV Mostra* [poesia],
1992, n. 304, p. 3.
2671 PUGLIESE NERINA, *"Bella signora"* [poesia],
1992, n. 305, p. 3.
2672 PUGLIESE NERINA, *La grande Pasqua isolana. Il preludio delle "scartasse"*,
1994, n. 314, p. 11.
2673 PUGLIESE NERINA, *Debutto in "antipasto Arrigoni"*,
1994, n. 315, p. 11.
2674 PUGLIESE NERINA, *Alle prese con i dadi "Arrigoni"*,
1994, n. 316, p. 22.

La fontana del giardino pubblico in Viale XX Settembre *(su par la grisa)*.

2675 PUGLIESE NERINA, *Ritratti in "sala filetti"*,
1995, n. 318, p. 19.
2676 PUGLIESE NERINA, *Due mesi con gli "Isolanaustraliani"*,
1995, n. 319, pp. 22-23.
2677 PUGLIESE NERINA, *Alle prese con sardine di giornata*,
1995, n. 321, p. 12.
2678 PUGLIESE NERINA, *"Salar pessi" in allegria*,
1996, n. 323, p. 15.
2679 PUGLIESE NERINA, *Le delizie del Dopolavoro Arrigoni*,
1996, n. 325, pp. 14/24.
2680 PUGLIESE NERINA, *Appello alle ex alunne della I Elementare 1931*,
1996, n. 326, p. 2.
2681 PUGLIESE NERINA, *Per dire ancora grazie*,
1998, n. 333, p. 11.
2682 PUGLIESE NERINA, *Carneval* [poesia],
1998, n. 335, p. 14.
2683 PUGLIESE NERINA, *Le due amichette* [poesia],
1999, n. 338, p. 11.

2684 RADOICOVICH C. (dott.), *Per la nuova Fontana (allegato C)* [1899],
1986, n. 239, p. 4.

2685 "RAGAZZO DI IERI (UN)", *"L'oratorio soto el domo"*,
1977, n. 143, pp. 4-5.
2686 "RAGAZZO DI IERI (UN)", *Mularia isolana*,
1977, n. 144, p. 3.

Via della Stazione di Via C. Battisti.

2687 RAINER LUIGI (don), *Umiliata l'italianità dell'Istria,* 1975, n. 121, p. 3.

2688 RALZA VALENTI MARIA, *"L'isola perduta",* 1997, n. 331, p. 12,

2689 RALZA VALENTI MARIA, *Solo appunti!,* 1999, n. 338, p. 9.

2690 RAVIGNANI EUGENIO (vescovo), *Il messaggio del Vescovo di Trieste,* 1997, n. 330, p. 1.

2691 R.C., Fede e tradizione. La comunità isolana fedele al voto del 1600, 1999, n. 338, p. 16.

2692 REBETZ PAOLA (dott.ssa), *La posta a Isola nei ricordi di Bruna Benvenuto,* 1998, n. 334, pp. 16-17.

2693 REBETZ PAOLA, *Giochi e divertimenti dei bambini a Isola,* 1999, n. 337, p. 24.

2694 RE.BO., *Tribunali facili per ladri import,* 1979, n. 166, p. 5.

2695 "REDAZIONE (LA)", *Avviso* [sono 1100 le copie di "Isola Nostra"], 1966, n. 8, p. 3.

2696 "REDAZIONE (LA)", *Tutti sul Monte Grisa,* 1966, n. 9-10, p. 1.

2697 "REDAZIONE (LA)", *Corrispondenza e generosità da lodare,* 1966, n. 9-10 [bis] supplemento di agosto, p.1.

2698 "REDAZIONE (LA)", *Tragica morte di Daniele Carboni,* 1966, n. 9-10 [bis] supplemento di agosto, p.4.

2699 "REDAZIONE (LA)", *A tutti Buon Natale,* 1966, n. 14, p. 1.

2700 "REDAZIONE (LA)", *Chiarificazione* [sull'esploratore Antonio Zetto], 1969, n. 46, p. 6.

2701 "REDAZIONE (LA)", *Il nostro calendario,* 1969, n. 50, p. 2.

2702 "REDAZIONE (LA)", *Chiarificazione,* 1970, n. 54, p. 5.

2703 "REDAZIONE (LA)", *Corrispondenza da e con gli Isolani fuori Trieste,* 1976, n. 132, p. 5.

2704 "REDAZIONE (LA)", *40º di sacerdozio di don Attilio,* 1977, n. 138, pp. 3-4.

2705 "REDAZIONE (LA)", *Pagato un debito,* 1980, n. 173, p. 4.

2706 "REDAZIONE (LA)", *Calendario in ritardo. Perché certe incomprensioni,* 1984, n. 216, p. 4.

2707 "REDAZIONE (LA)", *Mostra di pittura,* 1984, n. 224, p. 5.

2708 "REDAZIONE (LA)", *Presentiamo il calendario 1985,* 1985, n. 227, p. 6.

2709 "REDAZIONE (LA)", *A S.Anna con i nostri cari,* 1990, n. 292, p. 3.

2710 RENER LUCIA, *A tu per tu con suor Angioletta,* 1972, n. 86, p. 4.

2711 RIGO ROMANITA, *Dai lunghi inverni. "Addio alla città",* 1997, n. 329, p. 13.

2712 ROATTINO EZIO (padre), La preghiera dell'esule alla Madonna di Strugnano, 1998, n. 333, p. 8.

2713 ROATTINO EZIO, *Missione: una chiesa in cammino,* 1999, n. 337, pp. 8-9.

2714 ROCCHI FLAMINIO (padre), *Beni abbandonati in zona B. Indennizzi che possono andare perduti*,
1973, n. 92, p. 6.
2715 ROCCHI FLAMINIO, *Intervento di p. Rocchi sui beni abbandonati nell'ex "zona B"*,
1983, n. 210, p. 5.
2716 ROCCHI FLAMINIO, *Beni zona B*,
1985, n. 236, p. 2.
2717 ROCCHI FLAMINIO, *P.Rocchi sui beni abbandonati. Precedenza dei malati nell'indennizzo*,
1986, n. 241, p. 6.
2718 ROCCHI FLAMINIO, *L'A.N.V.G.D. chiede per i beni abbandonati altri 500 miliardi*,
1987, n. 255, pp. 3-4.
2719 ROCCHI FLAMINIO, *Beni, no di Lubiana e Zagabria*,
1994, n. 316, pp. 6/25.

2720 ROSALBINA (suor), *Suor Rosalbina ringrazia*,
1982, n. 200, p. 4.

2721 R.R., *Prese di posizione che ci confortano*,
1976, n. 131, p. 4.

2722 RUSSIGNAN GIOVANNI ("manasse"), *Un valente artigiano* [Mario Dudine "acquavita"],
1968, n. 30, p. 5.
2723 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Un mandorlo in Callelarga*,
1969, n. 39, p. 5.
2724 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Curiosa leggenda*,
1983, n. 204, pp. 3-4.
2725 RUSSIGNAN GIOVANNI, *L'800 a Isola*,
1983, n. 206, pp. 3-4.
2726 RUSSIGNAN GIOVANNI, *L'asino, amico dei "Campagnoi"*,
1983, n. 207, p. 4.
2727 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Da un baccalà... una bella scoperta*,
1983, n. 210, p. 5.
2728 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le leggi antiche d'Isola (I puntata)*,
1983, n. 211, p. 4.
2729 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le leggi antiche d'Isola (II puntata)*,
1983, n. 212, p. 4.
2730 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le leggi antiche d'Isola* [III puntata],
1983, n. 214, p. 5.
2731 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le leggi antiche d'Isola* [IV puntata],
1984, n. 217, p. 4
2732 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le leggi antiche d'Isola* [V puntata],
1984, n. 219, p. 4.
2733 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le leggi antiche d'Isola (ultima puntata)*,
1984, n. 225, p. 6.
2734 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Pianta d'Isola al momento dell'esodo*,
1985, n. 229, p. 3.
2735 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Società corale "Besenghi" a Muggia nel 1896*,
1985, n. 231, p. 6.
2736 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Isola nella pubblicità di ieri*,
1985, n. 233, p. 2.
2737 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Le "carte" d'Isola*,
1985, N. 236, p. 6.
2738 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Isola nella solenne inaugurazione della banda cittadina 8 maggio 1876*,
1986, n. 247, p. 3.
2739 RUSSIGNAN GIOVANNI, *Radiografia della popolazione d'Isola dalla preistoria ai tempi nostri, all'esodo. Nei pescatori le radici più autentiche degli isolani*,
1992, n. 307, pp.12-14.

Via della Stazione a destra e Via G. Carducci *(su par la stassion)* a sinistra, verso Via C. Battisti.

Via C. Battisti verso Largo Cavour *(le porte)*, in primo piano "el Lido".

2761 SARDOS ALBERTINI PAOLO (avv.), *Alle urne con tanti interrogativi,* 1994, n. 314, p. 7.
2762 SARDOS ALBERTINI PAOLO, *Scadenze: tre date da ricordare,* 1994, n. 316, pp. 4-5.
2763 SARDOS ALBERTINI PAOLO, *Gli esuli al ministro Agnelli,* 1995, n. 319, p. 3.
2764 SARDOS ALBERTINI PAOLO, *Abbiamo perduto l'Italia,* 1995, n. 321, p. 3.
2765 SARDOS ALBERTINI PAOLO, *"Umanità" dei rapinatori,* 1996, n. 323, pp. 3-4.

2766 SCALFARO OSCAR LUIGI (presidente R.I.), *Saluto del Presidente della Repubblica Italiana ai partecipanti al Raduno degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati,* 1997, n. 330, p. 1.

2767 "SCOLARO (UN SUO)", *Il mio catechista* [don Antonio Dubaz] 1987, n. 252, p. 5.

2768 "SCOLARO DI ALLORA (UNO)", *I nostri maestri di un tempo,* 1967, n. 23, p. 3.

2769 "SEGRETERIA D'AMMINISTRAZIONE (LA)", *Relazione finanziaria annuale, luglio 1968-1969,* 1969, n. 47, p. 2.
2770 "SEGRETERIA D'AMMINISTRAZIONE (LA)", *Relazione morale e finanziaria,* 1969, n. 48, p. 2.
2771 "SEGRETERIA D'AMMINISTRAZIONE (LA)", *Statuto del mensile "Isola Nostra",* 1970, n. 57, p. 3.

2772 SELETTI EDILIO, *Intervento di Pittoni fuori posto,* 1976, n. 131, pp. 2-3.

2773 SETTI GIANCARLO, *L'esempio di un ammalato,* 1965, n. 1, p. 2.

2774 SIGNORI RICCARDO, *L'uomo che tenne in piedi l'Italia* [Nino Benvenuti], 1997, n. 329, pp. 6-7.

2775 SILVA MICAELA, (dott.ssa) *Ricordo di Fabio Felluga,* 1997, n. 329, p. 4.
2776 SILVA MICAELA, *Borse di studio in memoria di Fabio Felluga,* 1998, n. 333, p. 3.
2777 SILVA MICAELA, *Ricordo di Fabio Felluga,* 1999, n. 336, p. 2.

2778 SILVA ROMANO, *... Le piume al vento l'Italia nel cor...,* 1997, n. 330, p. 20.
2779 SILVA ROMANO, *Problemi dei giorni nostri: Kosovo,* 1999, n. 337, p. 3.
2780 SILVA ROMANO, *Nostalgia di un passato,* 1999, n. 339, p. 5.

2781 S.M.I., *Nobile legame fra Isola e Dante,* 1996, n. 326, p. 8.

2782 "SOCIO (UN)", *Attività della Pullino,* 1969, n. 40, p. 5.

2783 SODOMACO NELLA, *Una miniera di ricordi con la prof. Albanese,* 1982, n. 201, p. 3.
2784 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Profumi de casa nostra* [poesia], 1992, n. 307, p. 7.
2785 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... El pelegrinagio a Strugnan,* 1992, n. 308, p.11.

Via Edmondo de Amicis *(ale case operaie)* verso Via C. Battisti.

Via dell'Industria da Viale XX Settembre (*su par la grisa*); in primo piano il cinema Odeon (*el cine in sò*).

2786 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... La strana procesion*, 1993, n. 309, p. 9.
2787 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... El careto de Renso e de la Resi*, 1993, n. 310, p. 9.
2788 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... I nostri apalti*, 1993, n. 311, p. 16.
2789 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Nadal quanto caldo iera in cuor*, 1993, n. 312, p. 11.
2790 SODOMACO NELLA, *Me ricordo ... El dotor Bugada*, 1994, n. 313, p. 9.
2791 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... In quei giorni "co ierimo putei"*, 1994, n. 314, p. 11.
2792 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... I fis'ci dele fabriche*, 1994, n. 315, p. 13.
2793 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Zogar, zogar: che divertimento*, 1994, n. 316, p. 23.
2794 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Alora ne brilava i oci...* , 1994, n. 317, p. 35.
2795 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Guardando el mar de Isola*, 1995, n. 318, p. 6.
2796 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... El catechista don Antonio*, 1995, n. 319, p. 18.
2797 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... El giro de Isola in barca*, 1995, n. 320, p. 18.
2798 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Per mar con "Itala" e "Diadora"*, 1995, n. 321, p. 10.
2799 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Saccaleve a caccia d' "argento"*, 1996, n. 323, p. 14.
2800 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... In farmacia del cavalier Cruscio*, 1996, n. 324, p. 12.
2801 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... In farmacia del cavalier Cruscio*, 1996, n. 325, p. 11.
2802 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... El sial: per scaldarse e per...spiar*, 1996, n. 326, p. 19.
2803 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... El Vier: un piassal quadrato*, 1996, n. 327, p. 8.
2804 SODOMACO NELLA, *San Donà ... ieri. San Donà ... ogi*, 1997, n. 330, pp. 16-17.
2805 SODOMACO NELLA, *Cronaca della Festa del Patrono vista da una partecipante*, 1997, n. 331, p. 13.
2806 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Gente che se rangia...*, 1998, n. 332, p. 31.
2807 SODOMACO NELLA, *Relasion alla bona de Dio*, 1998, n. 333, p. 2.
2808 SODOMACO NELLA, *Pasquetta 1998*, 1998, N. 333, p. 6.
2809 SODOMACO NELLA, *Celebrazione della Madonna del Carmine a Monte Grisa*, 1998, n. 334, pp. 4-5.
2810 SODOMACO NELLA, Me ricordo... Primo giorno de lavor... , 1998, n. 334, p. 10.
2811 SODOMACO NELLA, *A Borgo San Sergio per San Donà*, 1998, n. 334, p. 10.
2812 SODOMACO NELLA, *Incontro de l'oto setembre*, 1998, n. 335, p. 4.
2813 SODOMACO NELLA, *Superstission o fissassion? Che roba!*, 1999, n. 336, p. 32.
2814 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... La banda nostra*, 1999, n. 337, p. 25.
2815 SODOMACO NELLA, *Me ricordo... Scremenando lana*, 1999, n. 338, p. 14.

2816 S.P., *A 40 anni dalla morte del dott. Almerigo Fragiacomo gli isolani ricordano in lui un grande benefattore,*
1966, n. 4, p. 4.
2817 S.P., *La nobile figura di un grande benefattore,*
1966, n. 7, p. 3.
2818 S.P., *Caio, personaggio della nostra fanciullezza,*
1967, n. 15, p. 2.
2819 S.P., *Vecchie osterie isolane,*
1969, n. 40, p. 3.
2820 S.P., *Una concittadina celebre danzatrice e coreografa,*
1971, n. 63, p. 2.
2821 S.P., *Ricordi di vita vissuta. Scene di allegria all'osteria "Alle novità del giorno",*
1973, n. 89, p. 4.
2822 S.P., *Vendemmia isolana. Un gioioso avvenimento rimasto soltanto un ricordo,*
1973, n. 96, p. 2.

2823 SPACCINI MARCELLO (ing.), *Ringraziamento del sindaco ing. Marcello Spaccini.*
1971, n. 68, p. 5.

2824 SPIRITO PIERO, *Meglio tardi che mai,*
1990, n. 289, p. 3.

2825 STENER FRANCO,(dott.), *Pullino: un impegno costante,*
1986, n. 242, p. 2.

Strada Romana da via G. Carducci *(su par la stassion)*; a sinistra la terrazza del cinema Alieto *(el cine in su)* e del "Dopolavoro Ampelea"

2826 STENER FRANCO, *S.N. Pullino: continua l'impegno agonistico,*
1986, n. 243, p. 5.
2827 STENER FRANCO, *Pullino: sempre intensa l'attività a livello giovanile,*
1986, n. 246, p. 6.
2828 STENER FRANCO, *S.N. Pullino: attività invernale,*
1987, n. 250, p. 4.
2829 STENER FRANCO, *Remi in acqua: la stagione s'inizia!,*
1987, n. 253, p. 5.
2830 STENER FRANCO, *Qui Pullino,*
1987, n. 254, p. 4.
2831 STENER FRANCO, *Qui Pullino,*
1987, n. 255, p. 7.
2832 STENER FRANCO, *Un neocavaliere: dott. Emilio Felluga,*
1988, n. 261, p. 5.
2833 STENER FRANCO, *Qui Pullino,*
1988, n. 264, p. 4.
2834 STENER FRANCO, *Nicolò Vittori,*
1989, n. 270, p. 6.
2835 STENER FRANCO, *La S.N. Pullino nel centenario della F.I.C.,*
1989, n. 271, p. 3.
2836 STENER FRANCO, *Chiusura dell'anno remiero,*
1989, n. 272, p. 3.
2837 STENER FRANCO, *Qui Pullino,*
1989, n. 274, p. 3.
2838 STENER FRANCO, *La Pullino onora uno dei suoi fondatori,*
1989, n. 275, p. 5.
2839 STENER FRANCO, *La formula segreta del "blù Pullino",*
1989, n. 276, p. 4.
2840 STENER FRANCO, *Quando il motorino si chiamava ... asino,*
1989, n. 280, p. 3.
2841 STENER FRANCO, *Qui Pullino,*
1989, n. 281, p. 4.
2842 STENER FRANCO, *Attività ricreative della Pullino,*
1990, n. 282, pp. 3-4.
2843 STENER FRANCO, *Qui Pullino: risultati 1989,*
1990, n. 283, pp. 3-4.
2844 STENER FRANCO, *Pullino: Ballo 1990,*
1990, n. 283, p. 3.
2845 STENER FRANCO, *Pullino in breve,*
1990, n. 285, p. 7.

2846 STENER FRANCO, *Qui Pullino. 25 settembre 1925 nasce la società,* 1990, n. 286, p. 7.
2847 STENER FRANCO, *Con la Pullino al ballo,* 1990, n. 287, p. 5.
2848 STENER FRANCO, *Chi fu Giacinto Pullino? (I parte),* 1990, n. 288, p. 5.
2849 STENER FRANCO, *Chi fu Giacinto Pullino? (II parte),* 1990, n. 289, p. 7.
2850 STENER FRANCO, *Chi fu Giacinto Pullino?* [III parte], 1990, n. 290, p. 6.
2851 STENER FRANCO, *Pullino tutto argento,* 1990, supplemento al n. 291, p. IV.
2852 STENER FRANCO, *Incontro casuale di due sorelle,* 1991, n. 293, p. 5.
2853 STENER FRANCO, *Pullino "Calderon 90",* 1991, n. 294, p. 6.
2854 STENER FRANCO, *Qui Pullino,* 1991, n. 295, p. 5.
2855 STENER FRANCO, *Fiorini 5.40 per tressi del pontile,* 1991, n. 296, p. 3.
2856 STENER FRANCO, *Scuola complementare generale speciale per apprendisti Isola (serale e domenicale),* 1991, n. 297, p. 4.
2857 STENER FRANCO, *Ballo della Pullino 1991,* 1991, n. 298, p. 4.

La Stazione Ferroviaria della "Parenzana" (Trieste-Parenzo 1902-1935) in Via Roma.

2858 STENER FRANCO, *Terza età operativa,* 1991, n. 299, p. 2.
2859 STENER FRANCO, *Qui Pullino,* 1991, n. 300, p. 5.
2860 STENER FRANCO, *Qui Pullino,* 1991, n. 301, p. 7.
2861 STENER FRANCO, *Qui Pullino,* 1991, n. 302, p. 6.
2862 STENER FRANCO, *Qui Pullino,* 1992, n. 304, p. 4.
2863 STENER FRANCO, *Una bella pagina di storia che segnò l'inizio di una esaltante ascesa. La prima vittoria della "Pullino",* 1992, n. 306, p. 4.
2864 STENER FRANCO, *Ricordo di un campione. Francesco Chicco,* 1992, n. 306, p. 4.
2865 STENER FRANCO, *Barbara Pelos conquista un bel titolo nazionale,* 1992, n. 307, p. 8.
2866 STENER FRANCO, *Festa della "Pullino" per Emilio Delise. Arrivato a 90 anni tra scafi e remi,* 1992, n. 308, p. 19.
2867 STENER FRANCO, *Attività della Pullino. Benedetti e varati due nuovi scafi. "Calderon '93",* 1994, n. 313, p. 11.
2868 STENER FRANCO, *La festa del mare alla Pullino,* 1994, n. 315, p. 20.
2869 STENER FRANCO, *Antonio Pugliese e i giovani della seconda generazione. I virtuosi del remo della Pullino,* 1994, n. 316, p. 24.
2870 STENER FRANCO, *Assemblea annuale alla "G. Pullino",* 1995, n. 318, p. 19.
2871 STENER FRANCO, *"G.Pullino": tutto bene per l'assemblea dei soci,* 1996, n. 325, p. 16.
2872 STENER FRANCO, *A tutti gli isolani un abbraccio fraterno,* 1996, n. 327, pp. 1-2.
2873 STENER FRANCO, *Assemblea annuale della Pullino,* 1996, n. 327, p. 4.
2874 STENER FRANCO, *Brio ed allegria al Ballo della Pullino,* 1997, n. 329, p. 21.
2875 STENER FRANCO, *Tre uomini per lo sport,* 1997, n. 330, p. 21.

2907 "UNO DEI PARTECIPANTI", *17 luglio: per il Giubileo pellegrini a Monte Grisa,* 1983, n. 211, pp. 1-2.

2908 "UNO DEI TANTI SCOLARI", *50° di don Bruno Menegoni. (al mio catechista),* 1981, n. 183, p. 3.

2909 USTOLIN MAURIZIO (prof.), *La Pullino aumenta i suoi armi. Varati il singolo "E. Delise" e il doppio "Pullino 2000",* 1999, n. 339, p. 15.

2910 VASCON ANTONIETTA, *I merletti. Una leggenda soffusa di poesia all'origine di una antichissima tradizione artigianale di Isola d'Istria,* 1971, n. 71, p. 4.

2911 VASCOTTO ALDO, *Grado ha il suo nuovo parroco,* 1999, n. 338, p. 21.

2912 VASCOTTO ANITA (maestra), *Noi siam stuol di forte giovinezza,* 1998, n. 334, p. 29.

2913 VASCOTTO ANTONIA FELLUGA, *Tradizioni perse. Quando se mas(s)ava el porco,* 1983, n. 206, p. 4.

2914 VASCOTTO ANTONIO ("ciciola"), *Lettera aperta agli isolani e loro congiunti,* 1986, n. 247, p. 4.

2915 VASCOTTO ANTONIO, *El Vier. El prà dei nostri sogni* [I puntata], 1988, n. 261, p. 4.

2916 VASCOTTO ANTONIO, *El Vier. El circo e altri divertimenti* [II puntata], 1988, n. 262, pp. 3-4.

2917 VASCOTTO ANTONIO, *El Vier. Guèra a pierade* [III puntata], 1988, n. 263, p. 3.

2918 VASCOTTO ANTONIO, *El scoio de San Piero (Ricordi de un vecio isolan)* [I parte], 1988, n. 265, p. 4.

2919 VASCOTTO ANTONIO, *El scoio de San Piero (Ricordi de un vecio isolan) (II parte),* 1988, n. 266, p. 2.

2920 VASCOTTO ANTONIO, *El scoio de San Piero (Ricordi de un vecio isolan) (III parte),* 1988, n. 267, p. 4.

2921 VASCOTTO ANTONIO, *El scoio de San Piero (Ricordi de un vecio isolan) (IV parte),* 1989, n. 273, p. 3.

2922 VASCOTTO ANTONIO, *Anche da noi arriva la radio* [I puntata], 1989, n. 275, p. 2.

2923 VASCOTTO ANTONIO, *Anche da noi arriva la radio (II puntata),* 1989, n. 276, p. 3.

2924 VASCOTTO ANTONIO, *El scoio de San Piero (Ricordi de un vecio isolan)* [fine], 1989, n. 278 [278-279], p. 6.

2925 VASCOTTO ANTONIO, *Se pol far a meno de pensaghe,* 1990, n. 286, p. 6.

2926 VASCOTTO ANTONIO, *Povri ma neti, e più queti,* 1990, n. 287, p. 3.

2927 VASCOTTO ANTONIO, *I mondiali de balon (I parte),* 1990, n. 289, p. 7.

2928 VASCOTTO ANTONIO, *I mondiali de balon* [II parte], 1990, n. 290, p. 6.

2929 VASCOTTO ANTONIO, *Un collaboratore alla redazione,* 1990, n. 291, p. 3.

2930 VASCOTTO ANTONIO, *Ricordo de una bella caminada* [poesia], 1990, supplemento al n. 291, p. III.

Viale Vittorio Emanuele III *(su par calelarga)* verso Corte d'Isola.

La strada Litoranea Capodistria-Isola dopo Puna Vilisano.

2962 VASCOTTO RECLUS, *Ritorno in sogno a Isola*, 1974, n. 100, p. 12.
2963 VASCOTTO RECLUS, *Culto per la scienza e amore di Patria costanti ideali di Domenico Lovisato*, 1974, n. 104, p. 2.
2964 VASCOTTO RECLUS, *Ricordando un amico scomparso* [Vascotto Luigi], 1976, n. 130, p. 3.
2965 VASCOTTO RECLUS, *Triestini ed Istriani di fronte ad Osimo*, 1976, n. 134, p. 3.
2966 VASCOTTO RECLUS, *Inaudita segretezza di un trattato internazionale*, 1977, n. 139, p. 3.
2967 VASCOTTO RECLUS, *In morte di Ivo Contesini*, 1977, n. 145, p. 3.
2968 VASCOTTO RECLUS, *Alle esequie di Umberto Vittori*, 1977, n. 146, p. 6.
2969 VASCOTTO RECLUS, *Bella figura di isolano. Luigi Drioli*, 1978, n. 148, p. 3.
2970 VASCOTTO RECLUS, *Doverosa visita di cortesia a Monsignor Lorenzo Bellomi*, 1978 ,n. 150, p. 2.
2971 VASCOTTO RECLUS, *Col nome di Lovisato la scuola di Chiarbola*, 1978, n. 152, p. 2.
2972 VASCOTTO RECLUS, *Pullino: "Stella d'oro"*, 1978, n. 152, p. 4.
2973 VASCOTTO RECLUS, *La figura di Domenico Lovisato* [I puntata], 1978, n. 153, p. 3.
2974 VASCOTTO RECLUS, *La figura di Domenico Lovisato (II puntata)*, 1978, n. 154, p. 3.
2975 VASCOTTO RECLUS, *I centotrent'anni del "C.Combi"* [I parte], 1978, n. 157, p. 3.
2976 VASCOTTO RECLUS, *I centotrent'anni del "C. Combi" (II parte)*, 1978, n. 158, p. 3.
2977 VASCOTTO RECLUS, *Triste anniversario* [Luigi Drioli], 1979, n. 159, p. 3.
2978 VASCOTTO RECLUS, *Movimento per la vita*, 1979, n. 161, p. 4.
2979 VASCOTTO RECLUS, *La "Pullino" a convegno*, 1979, n. 164, p. 3.
2980 VASCOTTO RECLUS, *Ancora sangue sulle strade*, 1979, n. 166, p. 7.
2981 VASCOTTO RECLUS, *La figura di Domenico Lovisato* [III puntata], 1980, n. 175, p. 3.
2982 VASCOTTO RECLUS, *La figura di Domenico Lovisato* [IV puntata], 1980, n. 176, p. 4.
2983 VASCOTTO RECLUS, *I pro e contro sulla pubblicazione. Storia di un esodo: Istria 1945-1956*, 1980, n. 177, pp. 2-3.
2984 VASCOTTO RECLUS, *La figura di Domenico Lovisato* [V puntata], 1981, n. 182, p. 4.
2985 VASCOTTO RECLUS, *Una famiglia nella "tempesta": le vicende dei fratelli Gandusio*, 1981, n. 183, p. 4.
2986 VASCOTTO RECLUS, *Un atleta non sempre valutato* [Nino Perentin], 1981, n. 185, p. 2.
2987 VASCOTTO RECLUS, *La figura di Domenico Lovisato* [VI puntata], 1981, n. 186, p. 3.
2988 VASCOTTO RECLUS, *Tempo galantuomo*, 1981, n. 187-188, p. 4.
2989 VASCOTTO RECLUS, *Un educatore d'altri tempi. La scomparsa del maestro Piero Depangher*, 1981, n. 190, p. 5.

La curva del cimitero; a destra i "Conservifici Ampelea".

La strada Litoranea Isola-Capodistria; dopo la curva si trova il cimitero.

3016 VASCOTTO RECLUS, *Dieci anni dalla scomparsa di Luigi Drioli*, 1987, n. 258, p. 6.
3017 VASCOTTO RECLUS, *Voci della parlata isolana*, 1988, n. 259, p. 4.
3018 VASCOTTO RECLUS, *Nicolò Vittori olimpionico d'Isola atleta azzurro d'Italia*, 1988, n. 265, p. 6.
3019 VASCOTTO RECLUS, *La scomparsa di Giovanni Vascotto*, 1988, n. 276, p. 7.
3020 VASCOTTO RECLUS, *A S.Anna una targa a Luigi Drioli*, 1988, n. 268, p. 4.
3021 VASCOTTO RECLUS, *Scoprimento di una targa commemorativa a ricordo di Luigi Drioli e dei concittadini che con lui lottarono e soffersero per l'italianità dell'Istria*, 1988, n. 269, p. 3.
3022 VASCOTTO RECLUS, [Discorso del maestro Reclus Vascotto allo scoprimento della targa a Luigi Drioli], 1989, n. 270, p. 3.
3023 VASCOTTO RECLUS, *Romantica storia d'amore e di morte di Antonio Pesaro, giovane poeta dimenticato*, 1990, supplemento al n. 291, p. I.
3024 VASCOTTO RECLUS, *Un evento di rilievo*, 1990, n. 291, p. 5.
3025 VASCOTTO RECLUS, *Pasquale Besenghi degli Ughi. Poeta di forte sentire – Assertore di libertà*, 1990, n. 292, p. 3.
3026 VASCOTTO RECLUS, *Quel fatidico 7 novembre*, 1992, n. 304, p. 2.
3027 VASCOTTO RECLUS, *Addio e grazie, don Attilio*, febbraio 1992, [numero unico], p. 4.
3028 VASCOTTO RECLUS, *Bandiere abbrunate. Aldo Colocci*, febbraio 1992, [numero unico], p. 6.
3029 VASCOTTO RECLUS, *La scomparsa di Lucio Felluga artefice della risorta "Pullino"*, 1992, n. 307, pp. 6/17.
3030 VASCOTTO RECLUS, *Accorato saluto all'amico. "Ci sentiamo più poveri"* [scomparso don Salvatore Degrassi], 1992, n. 308, p. 4.
3031 VASCOTTO RECLUS, *Pensieri e auguri dal maestro*, 1993, n. 312, p. 6.
3032 VASCOTTO RECLUS, *Vent'anni dopo – Luigi Drioli – spunti di un passato*, 1997, n. 331, pp. 10-11.
3033 VASCOTTO RECLUS, *Pasquale Besenghi 1797-1997*, 1998, n. 332, pp. 3-5.
3034 VASCOTTO RECLUS, *Pasquale Besenghi e i suoi anni giovani a Isola*, 1998, n. 332, pp. 5-6.
3035 VASCOTTO RECLUS, *La scomparsa del prof. Rinaldo Derossi illustre figlio della nostra terra*, 1998, n. 334, p. 6.
3036 VASCOTTO RECLUS, *Nino Perentin: un atleta non sempre valutato*, 1998, n. 334, p. 22.

3037 VASCOTTO SERGIO, *Beni non abbandonabili*, 1966, n. 13, p. 2.
3038 VASCOTTO SERGIO, *Lettera aperta ai nostri emigrati*, 1967, n. 18 [19], p. 5.
3039 VASCOTTO SERGIO, *Carosello Isolano*, 1967, n. 24, p. 3.
3040 VASCOTTO SERGIO, *Carosello Isolano*, 1967, n. 52 [25], p. 3.
3041 VASCOTTO SERGIO, *Carosello Isolano*, 1968, n. 28, p. 2.
3042 VASCOTTO SERGIO, *Carosello Isolano*, 1968, n. 29, p. 3.

L'ingresso del cimitero ed il viale che conduce alla cappella.

3066 ZAMPINI RITA, *Amo Isola e la sua gente meravigliosa*,
1996, n. 326, p. 2.

3067 ZANON FURLAN BRUNA, *Una tradizione che non intende tramontare. Susanna Sordelli prima nei 200 farfalla*,
1970, n. 61, p. 4.

3068 ZARO ALBERTO, *Carso* [poesia],
1980, n. 171, p. 4.
3069 ZARO ALBERTO, *La vena poetica di Alberto* [poesie],
1980, n. 172, p. 4.

3070 ZARO GIUSEPPE, *Incontro dei sessantenni*,
1998, n. 332, p. 14.

3071 ZARO MARIA, *Nostalgia* [poesia],
1986, n. 244, p. 6.
3072 ZARO MARIA, *"Sui scoi de S. Piero"* [poesia],
1989, n. 270, p. 5.
3073 ZARO MARIA, *Vorrei rinascere* [poesia],
1989, n. 276, p. 2.
3074 ZARO MARIA, *"Mostra de pitura"* [poesia],
1990, n. 282, p. 2.
3075 ZARO MARIA, *Tornar indrio* [poesia],
1990, n. 288, p. 3.
3076 ZARO MARIA, *Coi mii defunti in cimitero* [poesia],
1990, n. 291, p. 7.
3077 ZARO MARIA, *I veci tempi e quei de ogi* [poesia],
1994, n. 315, p. 18.
3078 ZARO MARIA, *Casa e contrada mia, adio* [poesia],
1994, n. 316, p. 21.
3079 ZARO MARIA, *La solita polenta* [poesia],
1995, n. 319, p. 21.
3080 ZARO MARIA, *Isola mia* [poesia],
1995, n. 321, p. 22.
3081 ZARO MARIA, *L'asilo infantile* [poesia],
1996, n. 323, p. 10.
3082 ZARO MARIA, *Quella serena infanzia mia*,
1996, n. 324, p. 15.
3083 ZARO MARIA, *Vecia casa* [poesia],
1997, n. 330, p. 26.
3084 ZARO MARIA, *Per S.Mauro gita in Friul* [poesia],
1998, n. 333, p. 15.
3085 ZARO MARIA, *Radise* [poesia],
1999, n. 336, p. 32.

3086 ZIANI GABRIELLA, *Un museo per non dimenticare*,
1998, n. 333, p. 17.

3087 "ZOGATOLON (UN)", *El zogo del "tasi momolo"*,
1975, n. 119, p. 4.

3088 "ZOGATOLONA (UNA)", *Il gioco della scala*.
1973, n. 93, p. 3.

3089 ZOVATTO PIETRO (don), *Una lama tra il papa e Cristo*,
1971, n. 63, p. 1.
3090 ZOVATTO PIETRO, *L'Istria religiosa*,
1990, n. 285, p. 4.
3091 ZOVATTO PIETRO, *Parroco del "Rosario"*,
febbraio 1992, [numero unico], pp. 4-5.
3092 ZOVATTO PIETRO, *Amo Trieste* [poesia],
1995, n. 320, p. 12.
3093 ZOVATTO PIETRO, *La scomparsa del grande scrittore istriano Fulvio Tomizza*,
1999, n. 338, pp. 10-11.
3094 ZOVATTO PIETRO, *S. Girolamo* [poesia],
1999, n. 338, p.11.

Gli argomenti

Gli argomenti trattati dal periodico *Isola Nostra* sono molti e dei più vari; in particolare per il fatto che in gran parte si tratta di ricordi di vita vissuta. L'Esodo, in particolare, ha stimolato molte persone a rivivere, per mezzo dello scrivere, i momenti belli e meno belli vissuti nella cittadina d'origine, sulla Terra degli avi.

Succede così che, nello stesso articolo vengano trattati più temi, per cui la sua collocazione viene ripetuta in vari argomenti. Certe tematiche possono interessare più settori od essere interpretate con sfumature diverse rispetto a quelli che sono gli intendimenti dello scrivente, per cui sono state inserite sotto più capitoli di argomenti in modo da fornire al ricercatore la massima possibilità d'entrata nei settori specifici.

Facciamo degli esempi. Un articolo che parla di "insegnanti" può avere una collocazione in *ricordi*, in *persone*, in *scuole*. Un articolo che parla di strade, di collegamenti, di mezzi di trasporto, può avere una collocazione in *trasporti*, in *ricordi* oppure in *trasporti* e in *aneddoti e curiosità* se nell'articolo si sviluppa più approfonditamente un ricordo preciso. Temi recenti ad ampio interesse, avvenuti dopo l'Esodo, possono trovare una collocazione in *attualità*, in *politica* e pure in *esodo*, se interessano argomenti regionali ad esso attinenti. L'*attualità* viene intesa e riferita al periodo di tempo in cui è stato scritto l'articolo che se ne occupa, per cui attenzione! Per completare gli esempi, le gite trovano collocazione in *feste*, in *attualità*; i raduni in *ricordi*, in *associazioni*; il giornale o l'Associazione "Isola Nostra" in *associazioni*; i sacerdoti in *religione*, in *persone*, in *ricordi* (e altri); la "Confraternita del Carmine" in *religione*, in *associazioni*, in *feste*, in *usi e costumi*.

Ogni articolo, in base al cognome dell'autore ed alla data di pubblicazione, ha un numero progressivo. Questi numeri sono stati collocati in uno o più di uno dei 37 argomenti selezionati, di cui sette posseggono un sottogruppo come ad esempio lo *sport*, che porta specificati nel suo interno *canottaggio* e *calcio*. Così per alcune rubriche come "Isolani nel mondo" in *attualità e commenti*, "I nostri giovani" in *persone*, "I Santi del mese" *in religione*, "La pagina letteraria" in *poesie*. Come ho detto, non è stato facile individuare i 37 argomenti sistemati in ordine alfabetico. L'*agricoltura* e la *pesca*, per la loro importanza, sono state separate dai *mestieri*, come *l'arte* dai *monumenti* per facilitare la ricerca. Gli *aneddoti e curiosità* possono essere intesi come una particolarità dei *ricordi e varie* e le ricorrenze ed anniversari come in tutt'uno con le *feste*.

Alcune perplessità, superate con un ragionamento logico, si sono evidenziate nel collocare alcuni ricordi di fatti accaduti tra la fine della II guerra mondiale e l'Esodo oppure avvenuti tra due periodi storici contigui; nel quale caso sono stati segnati in entrambi. Dopo aver letto attentamente gli articoli mi sono obbligato a non aumentare la serie degli argomenti, che si sarebbe potuta ampliare a dismisura. Pur considerando la *Classificazione decimale universale* (CNR, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1987) ho ritenuto di formulare una proposta più personale sia per tenere maggiormente in considerazione le particolarità della rivista che per le difficoltà di collocare degli articoli, come già espresso all'inizio di questo scritto introduttivo. Va ricordato inoltre che alcuni articoli di particolare interesse storico sono stati ripetuti nel corso degli anni, delle volte con titolo diverso. In alcuni casi viene indicato un "continua" però senza seguito, in altri dove esso non appare, si riscontra una frammentazione a puntate su più numeri di un pezzo unico.

Gli articoli firmati da nomi famosi come Padre Chiaro Vascotti (P.C.) (1799-1860) ed il geografo Pietro Coppo (Venezia 1470 – Isola d'Istria 1555) sono stati tratti da riviste d'epoca,

come probabilmente quelli del prof. Attilio Degrassi (1887-1969) epigrafista di fama internazionale, nato a Trieste da genitori isolani, sempre legato alla cittadina istriana e collaboratore delle celebri rivise locali di Storia Patria come gli Atti e Memorie S.I.A.S.P. e l'Archeografo Triestino. Una cosa è certa: tutto il materiale storico dovrà venir utilizzato criticamente dopo attento esame, mentre costituirà un serbatoio d'inestimabile valore quello raccolto tra i ricordi e tra le pagine letterarie, che spesso toccano alti livelli espressivi.

F.D.

Elenco degli argomenti

- AGRICOLTURA
- ANEDDOTI E CURIOSITA'
- ARTE
- ASSOCIAZIONI
- ATTUALITÀ E COMMENTI [isolani nel mondo-rubrica]
- BAGNI
- CAMPANILI E CAMPANE
- CHIESE
- COGNOMI
- DIALETTO
- (PRE) ESODO - ESODO
- FESTE (RICORRENZE)
- FLORA E FAUNA
- GIOCHI
- GUERRA MONDIALE (PRIMA)
- GUERRA MONDIALE (SECONDA)
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO
- MESTIERI
- MONUMENTI
- MUSICA E TEATRI
- PERSONE [i nostri giovani-rubrica]
- PESCA
- POESIE [la pagina letteraria-rubrica]
- POLITICA
- RELIGIONE [i Santi del mese-rubrica]
- RICORDI E VARIE
- SANITA' [medicina]
- SCUOLE
- SPORT [canottaggio] [calcio]
- STORIA (fino al sec XI)
- STORIA (dal sec. XI al sec. XVI)
- STORIA (dal sec. XVI al sec. XX)
- TOPONOMI E LUOGHI [vie]
- TRASPORTI
- TURISMO
- UOMINI ILLUSTRI
- USI E COSTUMI – TRADIZIONI

ATTUALITÀ E COMMENTI

MONUMENTI

MUSICA E TEATRI

PERSONE

RELIGIONE

1820, 1824, 1832, 1837, 1842, 1844, 1847, 1850, 1852, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1866, 1868, 1870, 1871, 1872, 1873, 1875, 1876, 1876bis, 1877, 1877, 1880, 1886, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1894, 1900, 1903,1913, 1916, 1921, 1923, 1927, 1928, 1929, 1930, 1933, 1934, 1949, 1955, 1958, 1960, 1961, 1964, 1967, 1968, 1971, 1972, 1977, 1978, 1987, 1993, 1998, 2001, 2002, 2004, 2007, 2008, 2009, 2011, 2015, 2018, 2020, 2028, 2029, 2033, 2034, 2035, 2037, 2040, 2041, 2046, 2049, 2051, 2056, 2063, 2064, 2082, 2085, 2086, 2087, 2092, 2095, 2096, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2120, 2124, 2125, 2140, 2147, 2160, 2176, 2194, 2197, 2210, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2244, 2245, 2247, 2248, 2249, 2251, 2254, 2257, 2258, 2260, 2264, 2266, 2267, 2269, 2270, 2271, 2273, 2275, 2278, 2279, 2281, 2282, 2283, 2285, 2286, 2287, 2288, 2292, 2296, 2297, 2299, 2300, 2303, 2304, 2306, 2307, 2320, 2321, 2327, 2328, 2334, 2339, 2344, 2346, 2348, 2349, 2352, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2360, 2361, 2362, 2365, 2367, 2370, 2372, 2373, 2375, 2379, 2381, 2382, 2385, 2386, 2388, 2389, 2390, 2391, 2394, 2395, 2402, 2405, 2415, 2417, 2420, 2424, 2426, 2428, 2430, 2434, 2436, 2440, 2443, 2445, 2447, 2448, 2450, 2453, 2461, 2467, 2469, 2471, 2473, 2489, 2491, 2492, 2496, 2499, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2519, 2521, 2522, 2524, 2529, 2532, 2534, 2535, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2551, 2554, 2560, 2564, 2568, 2570, 2572, 2574, 2576, 2585, 2587, 2589, 2598, 2606, 2607, 2609, 2613, 2615, 2617, 2619, 2620, 2622, 2626, 2627, 2629, 2641, 2643, 2645, 2650, 2656, 2658, 2659, 2669, 2672, 2785, 2690, 2691, 2696, 2699, 2704, 2709, 2710, 2712, 2713, 2720, 2744, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2767, 2773, 2785, 2789, 2796, 2804, 2805, 2808, 2809, 2811, 2812, 2817, 2901, 2906, 2907, 2908, 2911, 2912, 2938, 2948, 2951, 2956, 2970, 2991, 3010, 3011, 3013, 3027, 3030, 3031, 3044, 3049, 3050, 3051, 3052, 3058, 3059, 3062, 3065, 3089, 3090, 3091.

[I Santi del mese - RUBRICA]

1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 2297, 2324, 2325, 2326, 2329, 2331, 2332, 2333, 2336, 2337, 2397, 2399, 2401, 2403, 2406, 2407, 2409, 2410, 2412, 2414, 2416, 2418, 2421, 2422, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2442, 2444, 2446, 2449, 2452, 2454, 2457, 2459, 2460, 2462, 2463, 2464, 2466, 2468, 2472, 2474, 2476, 2478, 2480, 2482, 2484, 2485, 2487, 2488, 2490, 2493, 2495, 2497, 2498, 2500, 2502, 2504, 2506, 2508, 2510, 2512, 2515, 2517, 2518, 2520, 2523, 2525, 2526, 2527, 2530, 2531, 2533, 2536, 2538, 2540, 2542, 2544, 2546, 2548, 2550, 2552, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2566, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2578, 2580, 2582, 2583, 2584, 2586, 2588, 2590, 2594, 2597, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2608, 2610, 2611, 2612, 2614, 2618, 2621, 2623, 2624, 2625, 2628, 2632, 2633, 2635, 2638, 2640, 2642, 2644, 2646, 2647, 2648, 2649, 2652, 2654, 2655, 2657.

RICORDI E VARIE

6, 64, 65, 73, 89, 90, 91, 92, 93, 97, 98, 105, 108, 109, 114, 116, 124, 139, 143, 145, 146, 147, 149, 152, 153, 157, 158, 159, 161, 163, 164, 165, 166, 170, 171, 196, 205, 207,

USI E COSTUMI - TRADIZIONI

I defunti

Fra i giornali e le riviste consorelle delle varie Associazioni o Famiglie degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, "Isola Nostra" si trova tra i primi posti, se non addirittura al primo per quanto concerne il ricordo dei defunti. Nonostante lo smembramento del nostro popolo dopo l'Esodo, anche nel culto dei defunti, come per la Fede e per tutte le tradizioni, siamo esemplari.

Si è ritenuto doveroso ricordarli in questi indici, per averli tutti assieme, come lo erano nel nostro paese da vivi. Da questa lunga lista, lo studioso può ricavare molte informazioni e fare delle statistiche. Si può rilevare, per esempio, che i cognomi più numerosi rappresentano le antiche famiglie di Isola, quelli meno numerosi le famiglie di più recente acquisizione, salvo alcuni casi di antichi casati in estinzione.

Fra i vari cognomi, si possono riscontrare quelli entrati nella nostra comunità dai matrimoni con persone provenienti da altre città; dalle località della scomparsa, si può notare che negli ultimi cinquant'anni i nostri concittadini sono morti nelle più svariate parti del mondo e causa dell'Esodo.

In 35 anni di vita del nostro periodico, sono stati ricordati più di 3300 defunti spesso ripetuti nel corso degli anni per un totale di oltre 14.700 tra necrologi, biografie e ricordi. In questo totale dovrebbero essere stati ricordati tutti i morti dal 1965 (anno in cui è nato il periodico) in poi, salvo alcune eccezioni. Da tener presente che gli scomparsi in date antecedenti, vengono comunque menzionati successivamente.

I dati sono stati ricavati dal n. 1 al n. 339 (ultimo numero del 1999) di "Isola Nostra". Seguono alcune note esplicative per meglio capirne la lettura:

1) Dietro ad alcuni nominativi è stato posto un asterisco (*): ciò significa che, nelle varie pubblicazioni, le date di nascita e/o di morte non sono sempre uguali. Evidenti errori di stampa non sono stati presi in considerazione. Se le date della prima pubblicazione riappaiono saltuariamente nelle successive, è stata scelta la prima data; dove la prima data era diversa da tutte le successive ma uguali, sono state scelte queste ultime. Se le date in tutte le pubblicazioni sono differenti, è stata scelta la prima data; nel caso che un'altra data era maggioritaria, è stata scelta quest'ultima.

2) I luoghi di nascita e di morte, secondi nomi o diminutivi, i soprannomi ed altre indicazioni, vengono riportati se pubblicati nell'arco dei 35 anni del periodico (tranne per i quattro olimpionici della S.N. "G. Pullino", ai quali è stata aggiunta la dicitura "olimpionico della canottieri Pullino").

3) A fianco di ogni necrologio, vengono riportati tutti i numeri dei giornali in cui il defunto è stato ricordato; alcuni numeri progressivi del periodico sono errati o doppi, in questi casi, tra parentesi viene indicato il numero giusto.

4) [sp.] = Numero speciale (il n. 235 del novembre 1985 è uscito per la seconda volta con questo numero senza interferire con la progressività dei mesi ma riportando la dicitura "numero speciale").

5) [bis] = Il numero 9-10 è uscito per la seconda volta con questi numeri come "supplemento del mese di agosto 1966" senza interferire con la progressività numerica del mensile.

6) [0] = "Comunità Isola Nostra", numero unico uscito nel febbraio 1992 tra il n. 304 e il n. 305 di "Isola Nostra", dopo la morte del direttore-fondatore, don Attilio Delise.

7) Per le donne sposate, se pubblicato, è stato scelto il cognome di nascita seguito da quello acquisito con il matrimonio (in alcuni casi appaiono più cognomi, se si tratta di vedove risposate e se il loro cognome viene pubblicato). Rare volte vengono ricordate con uno o con l'altro cognome; dove la ricerca lo ha permesso, sono state elencate con il cognome di nascita; dove non è stato possibile, possono figurare a volte con il cognome di nascita e a volte con quello acquisito, ma come detto questi casi sono rari.

8) I dati pubblicati per ogni defunto sono stati ricavati da una o più pubblicazioni; alcuni defunti sono privi di date non essendo state pubblicate.

9) Nelle varie pubblicazioni, alcuni defunti vengono a volte ricordati con un nome o cognome di diversa grafia; questi casi, vengono riportati tra parentesi con la dicitura "anche".
Esempi: BERANECH LUCIA [anche BERANI]; CIVRAN IGINIO [anche IGINO]; COCIAN ANGELA DRIOLI [anche COCIANI].

F.D.

Introduzione alle tavole anagrafiche

All'indice dei defunti alleghiamo in appendice un breve capitolo con tabelle e grafici riguardanti da vicino alcuni aspetti e fenomeni di questa incidente componente dell'andamento demografico della popolazione isolana. Nelle tabelle che seguono vengono prese in considerazione le date di morte dei deceduti negli ultimi 50 anni: dal primo gennaio 1950 al 15 dicembre 1999. Essi vengono qui suddivisi in cinque periodi (decenni); ogni singolo decennio comprende tutti i morti i cui nomi sono pubblicati su "Isola Nostra", con segnato l'anno di nascita e quello di morte. Questi due dati determinano l'età del defunto. Solo per i quasi centenari e gli ultracentenari si è tenuto conto anche dei mesi. Ogni periodo è diviso in 11 gruppi di età che vanno da 0 anni ad oltre 100. I maschi sono raggruppati nella tavola n. 1 e le femmine nella tavola n. 2, mentre nella tavola n. 3 viene evidenziato il calcolo totale di ambedue.

In questo modo abbiamo in evidenza quanti morti abbiamo avuto in ogni decennio, a quale gruppo di età appartenevano, a quale sesso, la percentuale di incidenza di ogni gruppo di età sul totale di ogni decennio. Prima di passare alle tavole, voglio segnalarvi i quasi centenari e gli ultra centenari degli ultimi 50 anni tratti dalle pubblicazioni del nostro periodico: sono tre uomini e quattro donne, guarda caso, tutte di nome Maria. Vengono elencati in ordine di età.

Vascotto Maria Zaro, n. 15.8.1891, m. 25.11.1997 (106 anni, 3 mesi), salvo errori di stampa.
Deste Maria Orsola Pugliese n. 29.8.1881, m. 30.10.1982 (101 anni, 2 mesi).
Depase Maria Valenti, n. 22.2.1897, m. 20.3.1997 (100 anni, 1 mese).
Troian Giovanni (trata) n. 3.4.1867, m. 30.3.1967 (99 anni, 11 mesi).
Costanzo Giovanni, n. 13.12.1894, m. 21.11.1994 (99 anni, 11 mesi).
Vascotto Mauro, n. 18.2.1873, m. 17.10.1972 (99 anni, 8 mesi).
Marchesan Maria Voltolina, n. .... 1886, m. 7.5.1985 (99 anni).

I defunti presi in esame per queste statistiche sono 2542, oltre il 77% del totale ricordato su "Isola Nostra".

F.D.

Dalla **tavola n. 1**, si può rilevare che i maschi morti negli anni Cinquanta (sec. XX), per il quasi 64% erano compresi tra i 60 e gli 89 anni di età, che la longevità gradualmente si innalza, arrivando negli anni Novanta al 78% di defunti compresi tra i 70 e i 99 anni di età. Nei 50 anni presi in considerazione, la mortalità infantile e giovanile (0-19 anni) è appena del 1%. Non si riscontrano ultracentenari nei maschi.

TAVOLA N. 1 MASCHI

GRUPPI DI ETÀ	0 - 9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90-99	OLTRE 100	TOTALI
MORTI PER PERIODO												
1950 1959	-	4	2	4	11	18	26	29	14	-	-	108
% DEL TOTALE	0,000	3,703	1,851	3,703	10,185	16,666	24,074	26,851	12,962	0,000	0,000	100%
1960 1969	3	3	2	9	13	40	84	102	53	6	-	315
% DEL TOTALE	0,952	0,952	0,634	2,857	4,126	12,698	26,666	32,380	16,825	1,904	0,000	100%
1970 1979	1	2	5	10	23	32	66	129	71	16	-	355
% DEL TOTALE	0,281	0,563	1,408	2,816	6,478	9,014	18,591	36,338	20,000	4,507	0,000	100%
1980 1989	-	-	-	6	5	25	61	127	76	15	-	315
% DEL TOTALE	0,000	0,000	0,000	1,904	1,587	7,936	19,365	40,317	24,126	4,761	0,000	100%
1990 1999	-	1	-	2	4	14	32	60	111	18	-	242
% DEL TOTALE	0,000	0,413	0,000	0,826	1,652	5,785	13,223	24,793	45,867	7,438	0,000	100%
TOTALE MORTI	4	10	9	31	56	129	269	447	325	55	-	1335
% DEL TOTALE	0,299	0,749	0,674	2,322	4,194	9,662	20,149	33,483	24,344	4,119	0,000	100%

Nella **tavola n. 2**, per le femmine, negli anni Cinquanta il 69% (5% in più dei maschi) era compreso da defunte dai 60 ai 99 anni, con oltre il 2% incluso di ultra novantenni, non presenti nei maschi nello stesso periodo. Gradualmente l'età si alza ed abbiamo negli anni Novanta l'87% (il 9% in più dei maschi) composto da defunte tra i 70 anni ed oltre i 100 anni. Nei 50 anni presi in considerazione, la mortalità infantile e giovanile (0-19 anni) è dello 0,2% (per i maschi 1%). Si riscontrano tre ultracentenarie (tale traguardo non è presente nei maschi).

TAVOLA N. 2	FEMMINE											
GRUPPI DI ETÀ	**0 - 9**	**10-19**	**20-29**	**30-39**	**40-49**	**50-59**	**60-69**	**70-79**	**80-89**	**90-99**	**OLTRE 100**	**TOTALI**
MORTI PER PERIODO												
1950 1959	1	1	-	5	10	11	20	23	19	2	-	92
% DEL TOTALE	1,086	1,086	0,000	5,434	10,869	11,956	21,739	25,000	20,652	2,173	0,000	100%
1960 1969	-	-	2	4	16	14	60	86	75	14	-	271
% DEL TOTALE	0,000	0,000	0,738	1,476	5,904	5,166	22,140	31,734	27,675	5,166	0,000	100%
1970 1979	1	-	1	4	10	15	71	92	98	23	-	315
% DEL TOTALE	0,317	0,000	0,317	1,269	3,174	4,761	22,539	29,206	31,111	7,301	0,000	100%
1980 1989	-	-	-	-	8	21	28	81	106	35	1	280
% DEL TOTALE	0,000	0,000	0,000	0,000	2,857	7,500	10,000	28,928	37,857	12,500	0,357	100%
1990 1999	-	-	-	1	1	7	23	52	104	59	2	249
% DEL TOTALE	0,000	0,000	0,000	0,401	0,401	2,811	9,236	20,883	41,767	23,694	0,803	100%
TOTALE MORTI	2	1	3	14	45	68	202	334	402	133	3	1207
% DEL TOTALE	0,165	0,082	0,248	1,159	3,728	5,633	16,735	27,671	33,305	11,019	0,248	100%

La **tavola n. 3** riassume il totale dei maschi e delle femmine delle tavole n. 1 e n. 2; rileviamo che il quasi 67% dei defunti è compreso nell'età che va dai 70 anni ad oltre i 100. La mortalità infantile e giovanile (0-19 anni) è dello 0,66%; gli ultracentenari rappresentano lo 0,11% di tutta la popolazione presa in esame.

TAVOLA N. 3	MASCHI E FEMMINE 1950-1999											
GRUPPI DI ETÀ	**0 - 9**	**10-19**	**20-29**	**30-39**	**40-49**	**50-59**	**60-69**	**70-79**	**80-89**	**90-99**	**OLTRE 100**	**TOTALI**
TOTALE MORTI	6	11	12	45	101	197	471	781	727	188	3	2542
% DEL TOTALE	0,236	0,432	0,472	1,770	3,973	7,749	18,528	30,723	28,599	7,395	0,118	100%

Per elaborare la **tavola n. 4** che analizza il totale dei defunti dal 1950 al 1999 sono stati sommati gli anni di vita di tutti i defunti maschi e femmine separatamente, compresi in ogni decennio e divisi per il totale dei morti nel medesimo periodo. Abbiamo così ottenuto la vita media dei maschi e delle femmine per ogni singolo decennio degli ultimi 50 anni. Da questa tavola si può riscontrare che per i maschi, negli ultimi 50 anni, la vita media è salita di 14 anni, mentre per le femmine di quasi 17 anni. Le femmine vivono attualmente (nell'ultimo decennio), quasi 6 anni in più dei maschi, salendo ad una media di 82 anni di vita; per gli uomini è di 76,4 anni. Esaminando la tavola n. 4, ed il graduale aumento della vita, si potrebbe preventivare grossolanamente che nel primo decennio del 2000 la nostra popolazione avrà la seguente vita media: maschi 79-80 anni, femmine 85-86 anni.

In un programma televisivo del dicembre 2000 si è data notizia della vita media nazionale per il medesimo anno: maschi 75 anni, femmine 81,3. Risulta pertanto che, la nostra vita media è più alta di quella nazionale considerando che, i nostri dati sono superiori e ricavati dall'ultimo decennio (1990-1999) e non dall'anno 2000 unicamente.

TAVOLA N. 4 TOTALE DEI DEFUNTI 1950 - 1999

	MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE
PERIODI	MORTI	TOT. ANNI	VITA MEDIA	MORTI	TOT. ANNI	VITA MEDIA	VITA MEDIA
1950 1959	108	6.748	62,481	92	6.030	65,543	64,012
1960 1969	315	21.385	67,888	271	19.605	72,343	70,115
1970 1979	355	24.617	69,343	315	23.269	73,869	71,606
1980 1989	315	23.169	73,552	280	21.708	77,528	75,540
1990 1999	242	18.509	76,483	249	20.431	82,052	79,267
VITA MEDIA NEI 50 ANNI			69,949			74,267	72,108

Nel volume *Cadastre National* (Zagabria 1946), che riporta i dati del censimento jugoslavo del 1945, curati da Petar Skork e Mirko Deanović dell'Università di Zagabria e da Fran Ramovs di quella di Lubiana, risulta che il 1 ottobre di quell'anno a Isola città vi era il 95% di italiani (nel 1880, gli italiani erano il 99,08 per cento) contro il 4,65% di sloveni, su un totale di 2061 famiglie. Di queste famiglie, 295 erano Degrassi, 124 Vascotto e 105 Delise; queste tre famiglie, le più numerose di Isola, formavano il 25% della nostra popolazione.

Considerando che i defunti presi in esame nelle precedenti tavole, non sono tutti di Isola città, ho elaborato la **tavola n. 5.** In essa sono state separate dai totali già analizzati, queste tre famiglie; messi a confronto i dati con quelli delle altre tavole, essi ci danno un valore più preciso della popolazione di Isola città.

Il sistema di calcolo è il medesimo usato per la tavola n. 4; vediamo che questi tre cognomi assieme rappresentano quasi il 23% di tutti i defunti (non isolani compresi); pertanto i dati ricavati dovrebbero darci una statistica più fedele della realtà isolana e togliere ogni dubbio a coloro che pensavano, che il numero di queste tre famiglie era troppo elevato, in special modo per i Degrassi, nel sopracitato censimento. Si può riscontrare che la vita media di queste tre antiche famiglie isolane è superiore, anche se lievemente, di quella del totale dei morti presi in esame negli ultimi 50 anni.

Come si nota, i calcoli sono basati su cifre con tre decimali, pertanto aumentando i decimali, i totali a confronto aumenterebbero di precisione.

TAVOLA N. 5 — DEFUNTI DEGRASSI, VASCOTTO, DELISE

	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE		
PERIODI	MORTI	TOT. ANNI	% DEL TOTALE	VITA MEDIA	MORTI	TOT. ANNI	% DEL TOTALE	VITA MEDIA	MORTI	% DEL TOTALE	VITA MEDIA
1950 1959	31	1.989	28,703	64,161	13	903	14,130	69,461	44	21,416	66,811
1960 1969	74	5.199	23,492	70,256	52	3.682	19,188	70,807	126	21,340	70,531
1970 1979	88	6.198	24,788	70,431	59	4.351	18,730	73,745	147	21,759	72,088
1980 1989	71	5.223	22,539	73,563	73	5.601	26,071	76,726	144	24,305	75,144
1990 1999	67	5.124	27,685	76,477	53	4.420	21,285	83,396	120	24,485	79,936
TOTALI	331		25,441		250		19,880		581	22,670	
VITA MEDIA NEI 50 ANNI				70,977				74,827			72,897

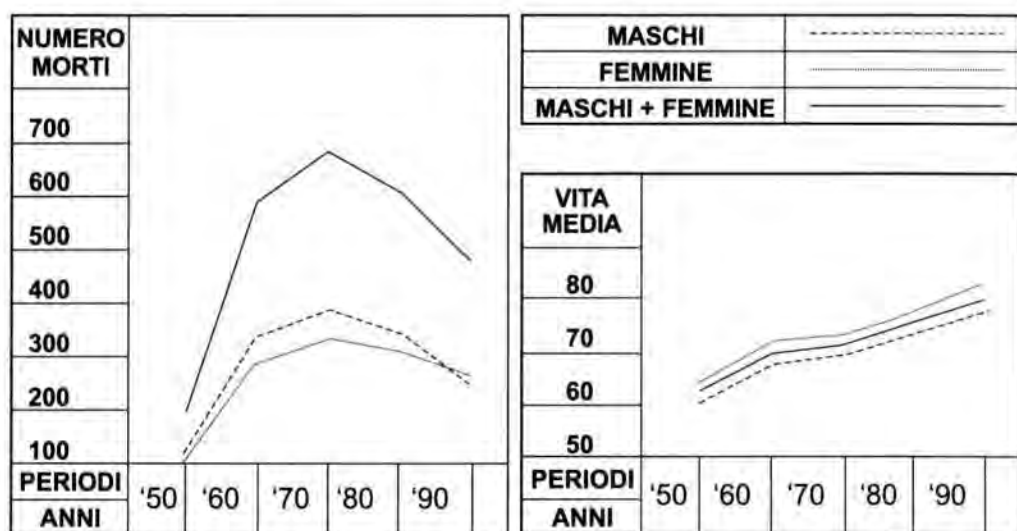
Concludiamo questo capitolo con due grafici.

I dati sono gli stessi della tavola n. 4, ma evidenziano a colpo d'occhio la situazione dei morti e la vita media, sia divisa per sesso che nel totale. Vediamo che dal 1980 circa, si ha un forte calo della mortalità, mentre la vita media cresce costantemente negli ultimi 50 anni.

Prendiamo a campione il nucleo familiare dei miei genitori al momento dell'Esodo; 45 anni dopo, considerando i nati, i morti ed i familiari acquisiti con i matrimoni (mariti e mogli), esso si è quasi quadruplicato. Essa va considerata per crescita (nascite), come una famiglia italiana standard. Ora, considerando che circa 7500 abitanti hanno lasciato Isola con l'Esodo, usando il multiplo di crescita tre (una media tra quattro e due), la nostra popolazione sparsa per il mondo potrebbe essere di 22.500 unità alla fine del 2000.

Jolanda Pozzetto nel suo articolo "Situazione demografica al tempo dell'esodo", in *Isola Nostra*, Trieste 1990, n. 291, p. 6, presume che 8000 siano stati gli isolani che hanno preso la via dell'esilio considerando, probabilmente, tutto il territorio comunale e 500 siano stati i rimasti. Usando i precedenti calcoli, la popolazione dei rimasti dovrebbe essere di 1500 unità. Ovviamente queste sono tutte supposizioni ed in particolare per i rimasti, visto che la Pozzetto precisa che la maggioranza di questi ultimi erano anziani e che si sono formate pochissime famiglie miste, con poche nascite. Per una statistica più vicina alla realtà, ci vorrebbe una campionatura di almeno 100 famiglie per ognuna delle due comunità.

MASCHI
FEMMINE
MASCHI + FEMMINE

VITA MEDIA
80
70
60
50
PERIODI ANNI
'50
'60
'70
'80
'90

Associazioni, biblioteche, circoli, comunità ed enti che ricevono il periodico "Isola Nostra"

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMIGRATI EX EMIGRATI AUSTRALIA E AMERICHE (ANEA) Via Risorgimento 6 - 35030 Rubano (PD)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA (ANVGD) - Vicolo Sillio 5 - 33100 Udine

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA (ANVGD)- Via Milano 22 - 34100 Trieste

ARCHIVIO DI STATO - Via Lamarmora 17 - 34139 Trieste

ARENA DI POLA (periodico) - Via Diaz 3 - 34170 Gorizia

ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE - Via Belpoggio 29/1 - 34123 Trieste

BIBLIOTECA CENTRALE "S. VILHAR" - Brolo I - 6000 Capodistria

BIBLIOTECA CIVICA "A. HORTIS" - Piazza Attilio Hortis, 4 - 34123 Trieste

BIBLIOTECA MUSEO NAZIONALE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI - Piazza Marconi 10 - 00144 Roma

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE - UFFICIO PERIODICI - Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - Piazza Matteotti 13 - Rovigno d'Istria

CIRCOLO DELLA STAMPA - Corso Italia 13 - 34121 Trieste

CLUB GIULIANO DALMATO - P.O. Box 1158, Station "B" - Toronto - Ontario M9L2R9

COMITATO GIULIANO DALMATA - Venezia Castello 3297/A - Venezia

COMUNE DI MUGGIA - UFFICIO CULTURA (BIBLIOTECA) - Piazza della Repubblica 4 - 34015 Muggia (TS)

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI "DANTE ALIGHIERI" - Via Brigata d'Oltremare 8 - 6310 Isola d'Istria

COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA - Via S. Gregorcic 76 - 6310 Isola d'Istria

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - Riva Belvedere 2 - 6000 Capodistria

FAMEIA PISINOTA - Via S. Pellico 2 - 34122 Trieste

FAMEIA RUVIGNISA - CIRCOLO ARUPINIUM - Via S. Pellico 2 - 34122 Trieste

FAMIGLIA MONTESE - Via S. Pellico 2 - 34122 Trieste

FAMIGLIA PARENTINA C/O UNIONE DEGLI ISTRIANI - Via S. Pellico 2 - 34122 Trieste

ISTITUTO REGIONALE PER LA CULTURA ISTRIANO - FIUMANO - DALMATA (IRCI) - Piazza Ponterosso 2 - 34123 Trieste

IL PICCOLO (quotidiano) - Via P. Reti 1 - 34123 Trieste

LA SVEGLIA (periodico) - FAMEIA CAPODISTRIANA Via S. Pellico 2 - 34122 Trieste

LA VOCE DEI GIULIANO DALMATI (periodico) - Corso Magenta 58 - 25121 Brescia

LEGA NAZIONALE - Corso Italia 12 - 34121 Trieste

SEMINARIO VESCOVILE (BIBLIOTECA) - Via Besenghi 16 - 34143 Trieste

UNIONE DEGLI ISTRIANI - Via S. Pellico 2 - 34122 Trieste

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE (BIBLIOTECA-PERIODICI)- Piazzale Europa 1 - 34127 Trieste

(Elenco aggiornato al 15 agosto 2001)

Ubicazione delle raccolte

In questi ultimi anni si è riusciti a recuperare migliaia di arretrati del periodico. Ciò è servito a completare molte collezioni e a crearne delle nuove. È mia convinzione che l'elenco non sia del tutto completo in quanto non tutti i lettori di *Isola Nostra* hanno risposto all'appello per dare i loro nomi. Pubblichiamo quelli di coloro che hanno aderito all'inserzione sul nostro giornale e di coloro cui ne sono a conoscenza per il fatto che, tramite mio, sono stati aiutati nel recuperare i numeri mancanti. Per maggior precisione, a fianco di ogni nominativo è stata posta una lettera, che indica la situazione della collezione: C = collezione completa, Q = quasi completa (seguita dai numeri mancanti).

ASSOCIAZIONE "ISOLA NOSTRA", Piazza S. Antonio 2 , Trieste.	C.
BIBLIOTECA CIVICA "A. HORTIS", Piazza A. Hortis, Trieste.	C (Segnatura n. 493 L).
CENTRO DI RICERCHE STORICHE, Piazza G. Matteotti, Rovigno d'Istria.	C.
CHELLERI GIULIANA, Opicina (Trieste).	C.
DAGRI GIORDANO, New York, Flushing.	C.
DEGRASSI dott. FRANCO, Trieste.	C.
DEGRASSI dott. LICERIO, Trieste.	Q (dal n. 1 al n. 12, 15, 18, 19, 24, 26, 29, 30).
DEGRASSI dott. ROMILDO, Trieste.	Q (nn. 1, 2, 3, 4, 6, 19).
DEGRASSI SPERI, Missisauga, Toronto.	C.
DELISE FERRUCCIO, "Tremami", Trieste.	C.
MILLOVICH RENATO, Trieste.	C.
MOSCOLINI LIDUINO, Monfalcone, Gorizia.	C.
PARMA OLINTO, Trieste	Q (nn. 2, 4, 6, 7).
PARMA UMBERTO "Biasusso", Trieste.	C.
REBETZ IN COSLOVICH dott. ssa PAOLA, Trieste.	C.
RUSSIGNAN GIOVANNI, Muggia (Trieste).	Q (nn. 1, 2).
STUDIO 92 RO-MA, Via Settefontane 99, Trieste.	Q (dal n. 1 al n. 11, 29).
VASCOTTO maestra ANITA, "Biso", Trieste.	C.
VASCOTTO FABIO "Nadàl", Trieste.	C.
VASCOTTO LUCIO "Nori-Cadorin", Trieste.	C.

(Dati aggiornati al 31 gennaio 2002)

Ringraziamenti

Questo lavoro è stato iniziato nel lontano febbraio del 1994 per la sollecitazione dell'amico dott. Franco Stener (attuale direttore responsabile del periodico), convinto della necessità di tale opera per accedere con facilità alle migliaia di informazioni che si possono trarre dalle pagine di "Isola Nostra". All'epoca ero ancora in attività lavorativa: al mio rientro a casa usavo le ore libere per dedicarmi alla ricerca ed alla trascrizione manuale su fogli di carta riciclata di tutti i dati del periodico. Stanco della giornata lavorativa, "entrare" nelle pagine del giornale per me era un toccasana; mi rilassava e mi faceva dimenticare i problemi del lavoro. Dovevo consultare 29 annate di arretrati; l'obiettivo era quello di fare una pubblicazione in occasione del 30° anniversario di "Isola Nostra".

Presto mi accorsi, che il compito che mi ero preso non era di rapida soluzione e che richiedeva molto tempo. La volontà di arrivare alla fine non mi venne mai meno; gradualmente mi resi conto sempre di più, soprattutto con l'entrata, dopo il mio pensionamento, nella redazione del periodico, della necessità di portare a fine questa ricerca almeno per il suo 35° anniversario.

Con impegno e spirito d'abnegazione sono riuscito in questo intento. Un dovuto ringraziamento va all'amico Franco Stener, che mi ha dato i consigli tecnici ed ha collaborato nella realizzazione degli indici per argomento, nonché nelle correzioni delle bozze. Ringrazio pure l'amico e concittadino Giovanni Russignan, per avermi messo a disposizione le fotografie fatte da lui alla metà degli anni Sessanta ad Isola, immagini fino ad oggi inedite. Non va dimenticato il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno per aver accolto, con lungimiranza e sensibilità tra le sue pubblicazioni, questo mio lavoro.

FERRUCCIO DELISE

1. Piazza G. Garibaldi
2. Piazza D. Lovisato
3. Via Alieto
4. " G. Verdi
5. " San Bortolo
6. " Contesini
7. " A. Pesaro
8. " Sant'Andrea
9. " G. Tamaro
10. " Puglia
11. " San Giovanni
12. " V. Gioberti
13. Strada per San Pietro
14. Via P.C. Vascotti
15. " L. da Vinci
16. " della Fabbrica
17. " dello Scoglio
18. " G. Zamarin
19. " M. D'Azeglio
20. " della Madonnetta
21. Vicolo Traverso
22. Vicolo Egidio
23. Vicolo Bonio
24. Via del Viario
25. " S. Pellico
26. " Besenghi
27. " del Duomo
28. " Manzuoli
29. Vicolo alle Corti
30. Via Ettoreo
31. Vicolo del Fondaco
32. Vicolo Bressan
33. Vicolo Porta Ughi
34. Vicolo Porta Puiese
MARE ADRIATICO
nord

Cartina viaria d'Isola al 1940